JOMMELLI

—

CRESO

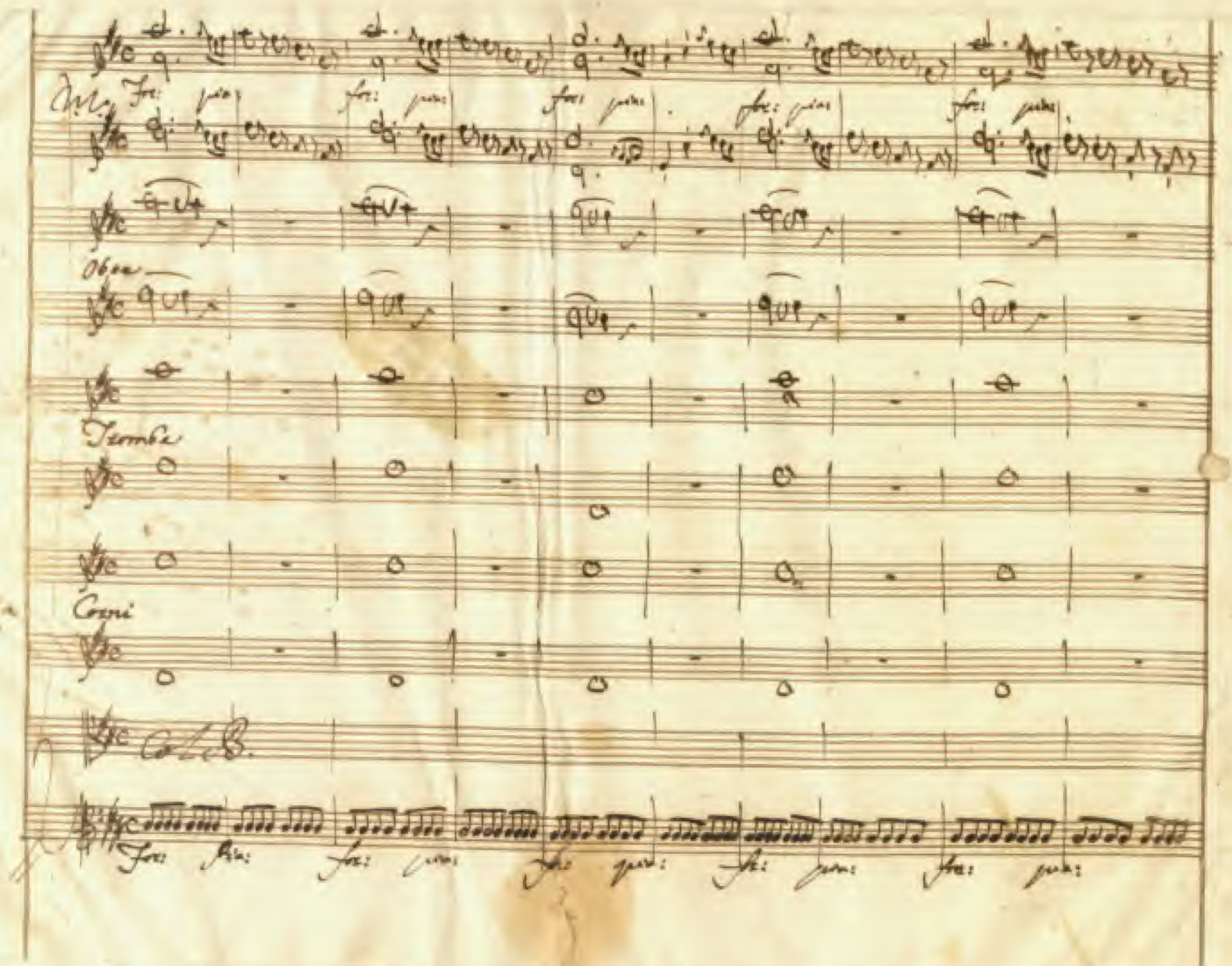
PARTITURA

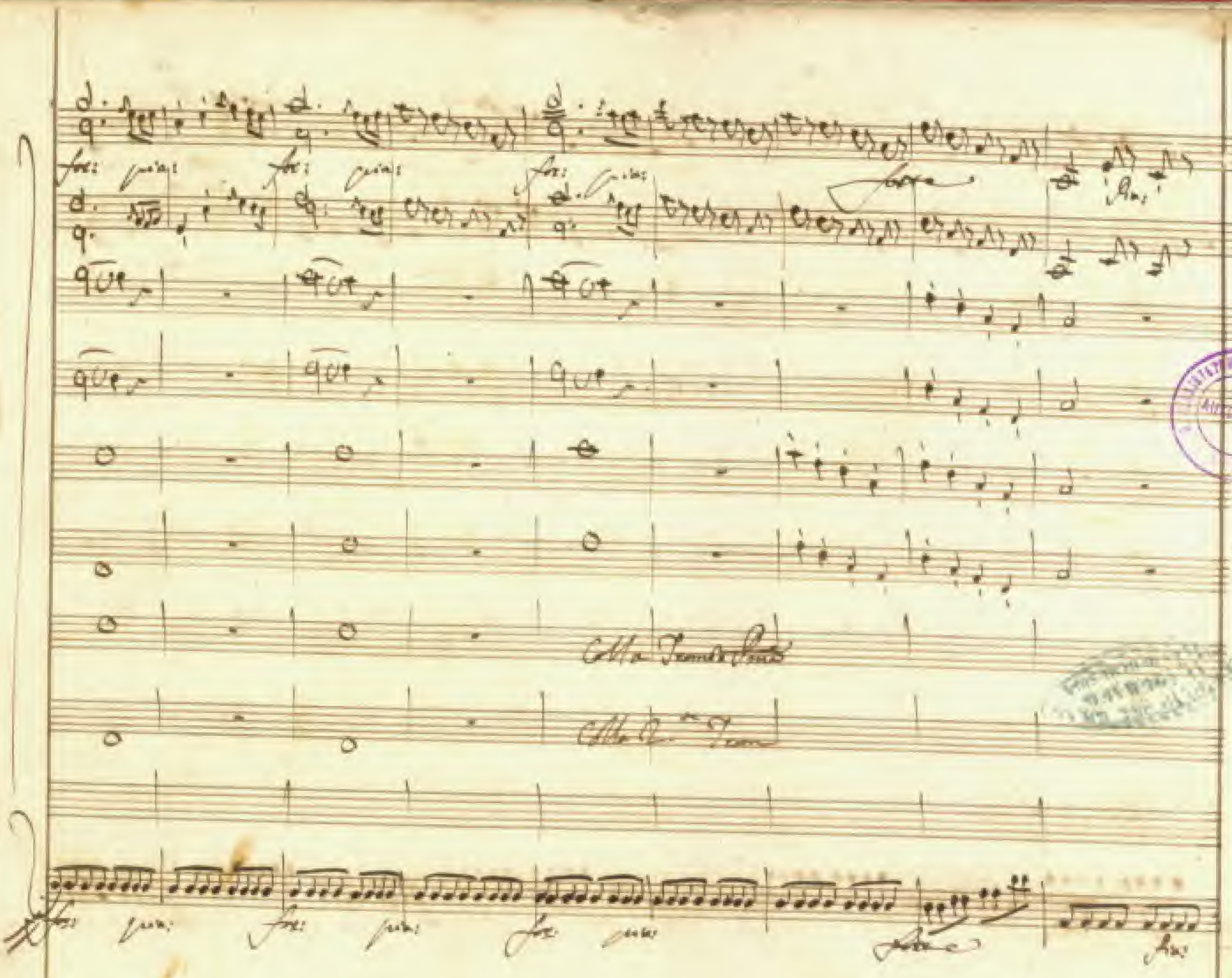
AUTOGRAFA

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
Sala passato a Rari
Scaffale 17 Platea 57
Volume 172 C
N. degli autografi
N. di biblioteca Rari: 1.7.2
Inge 106234
AUTOGRAFI

Jommelli

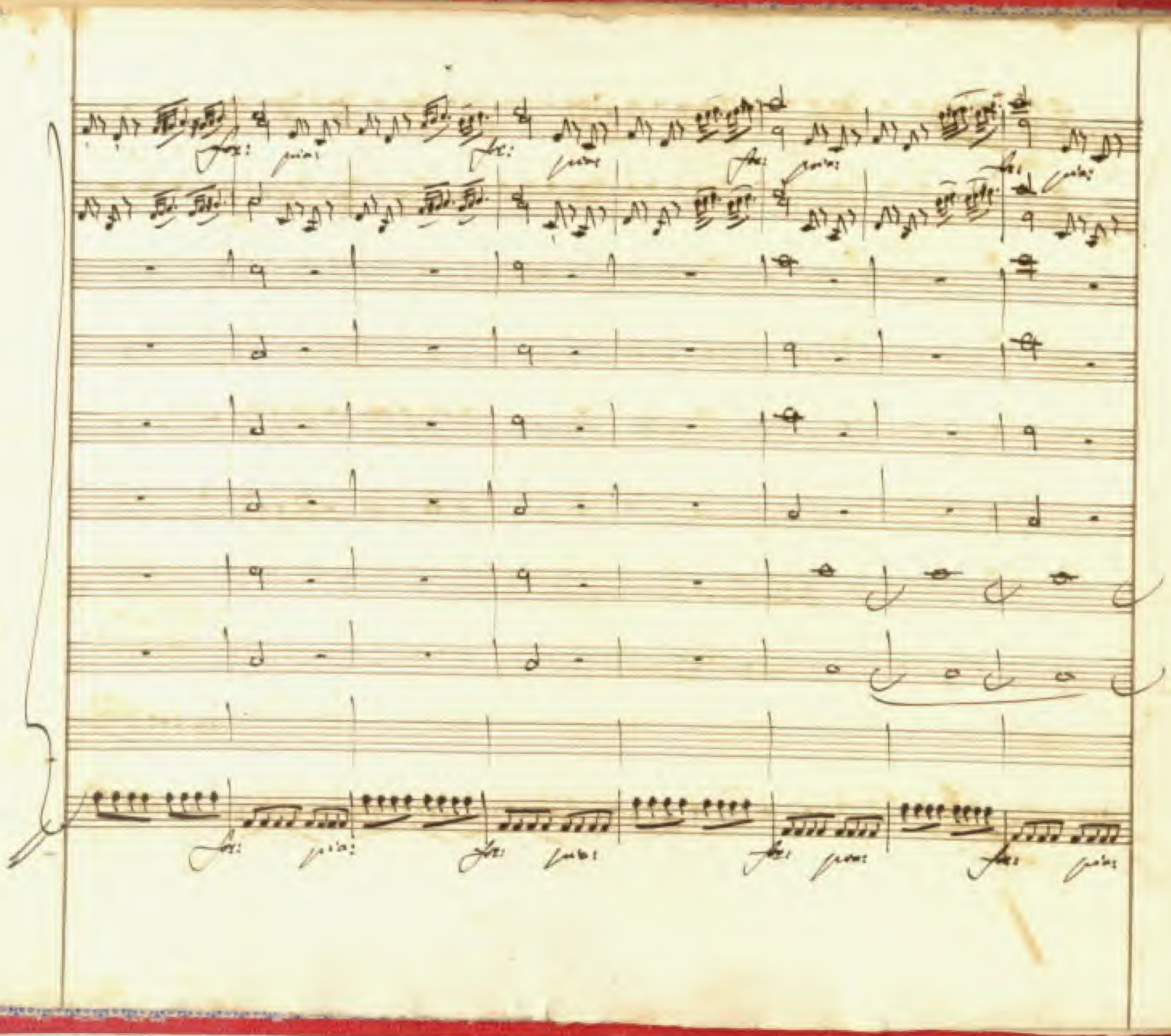
Credo

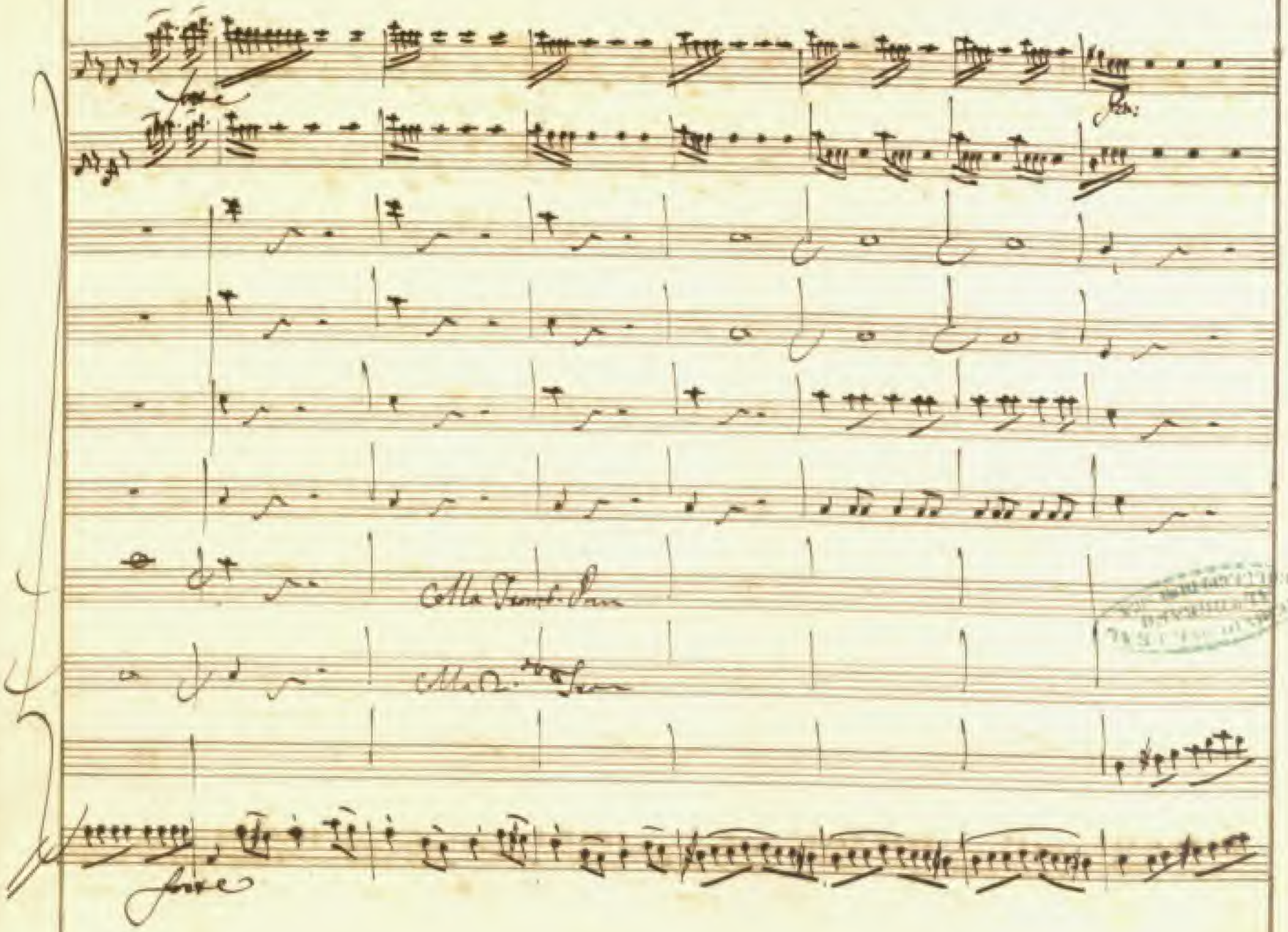

Oboe
Trombe
Corni
Col B.

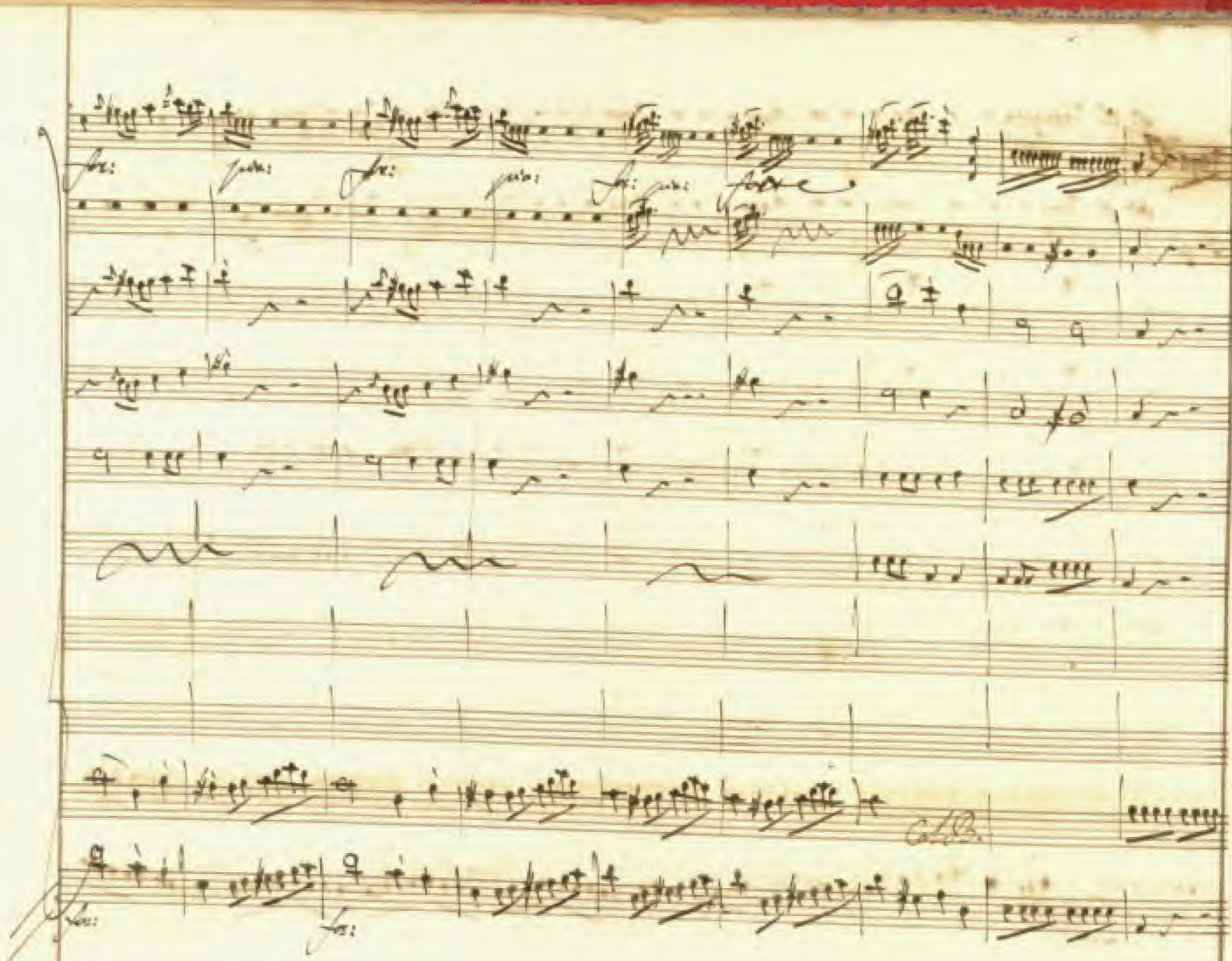


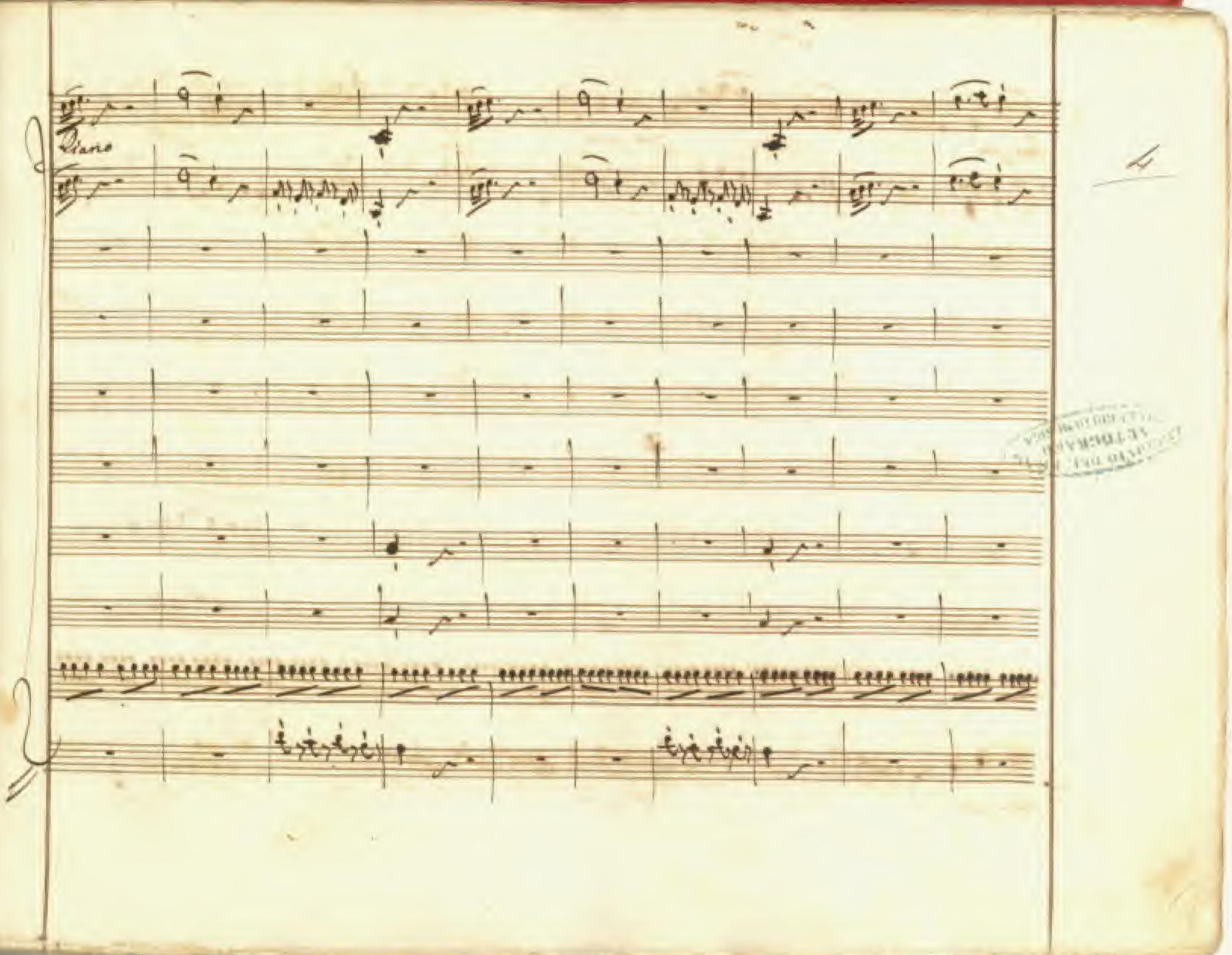
2

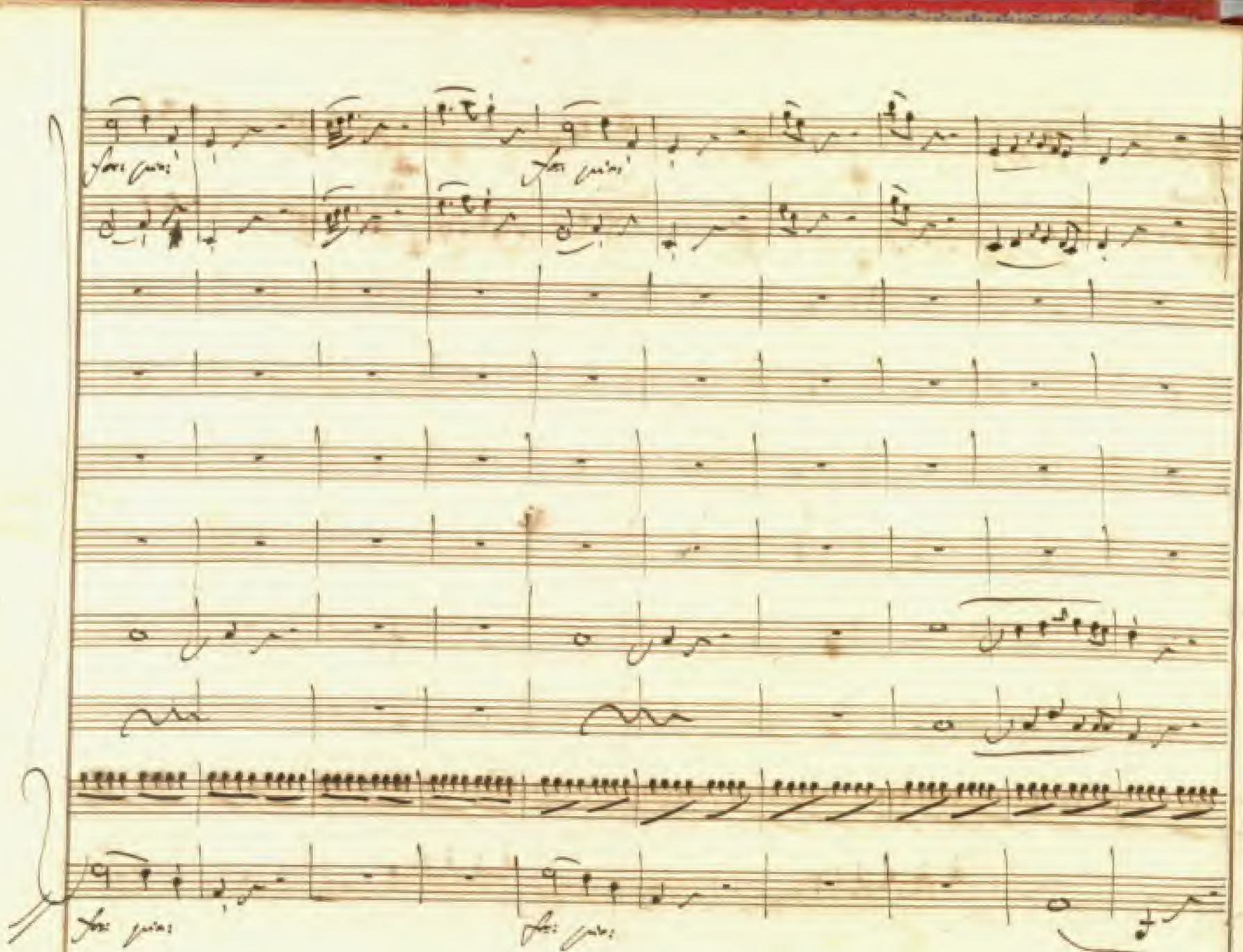
AUTOGRAFO

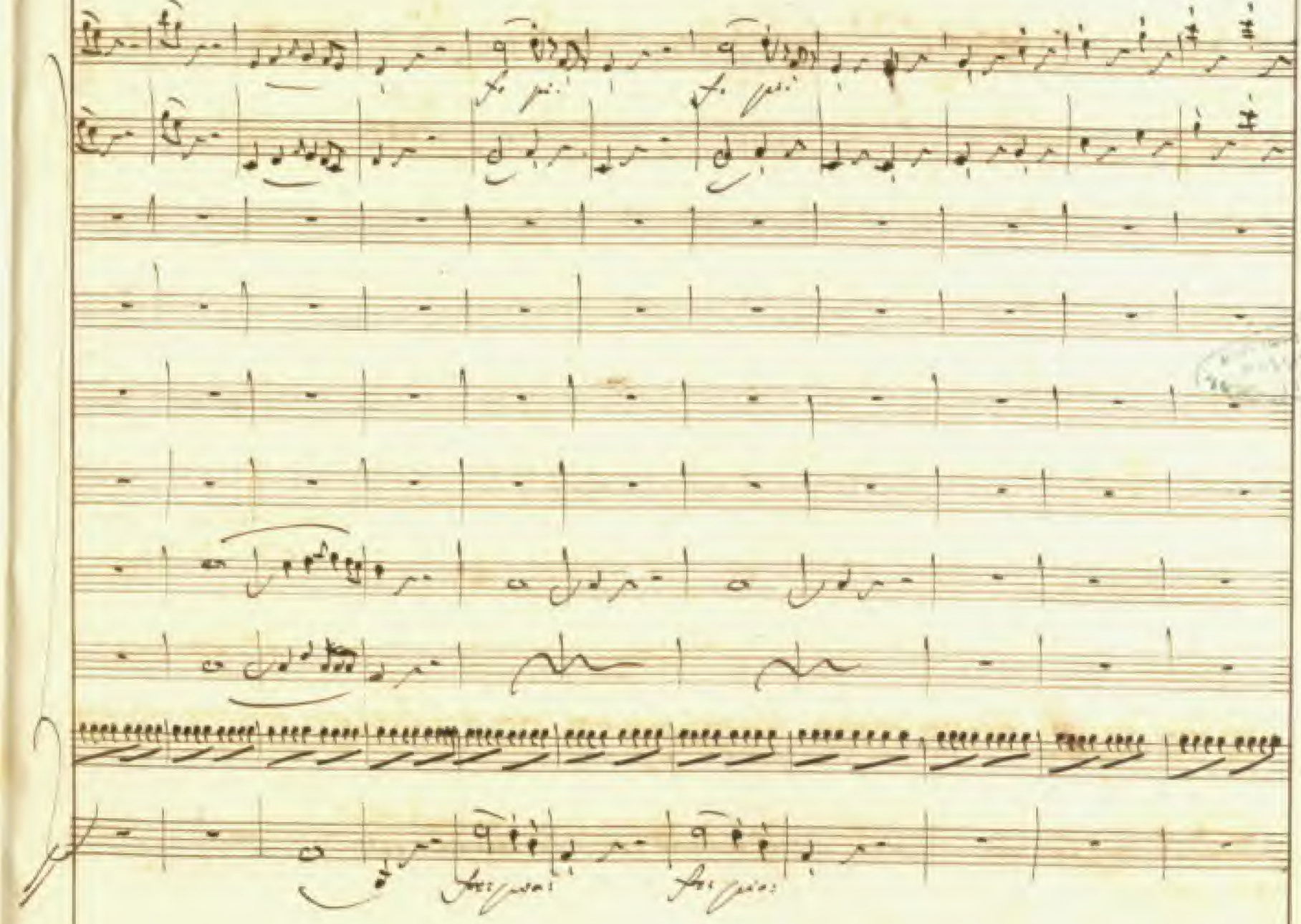


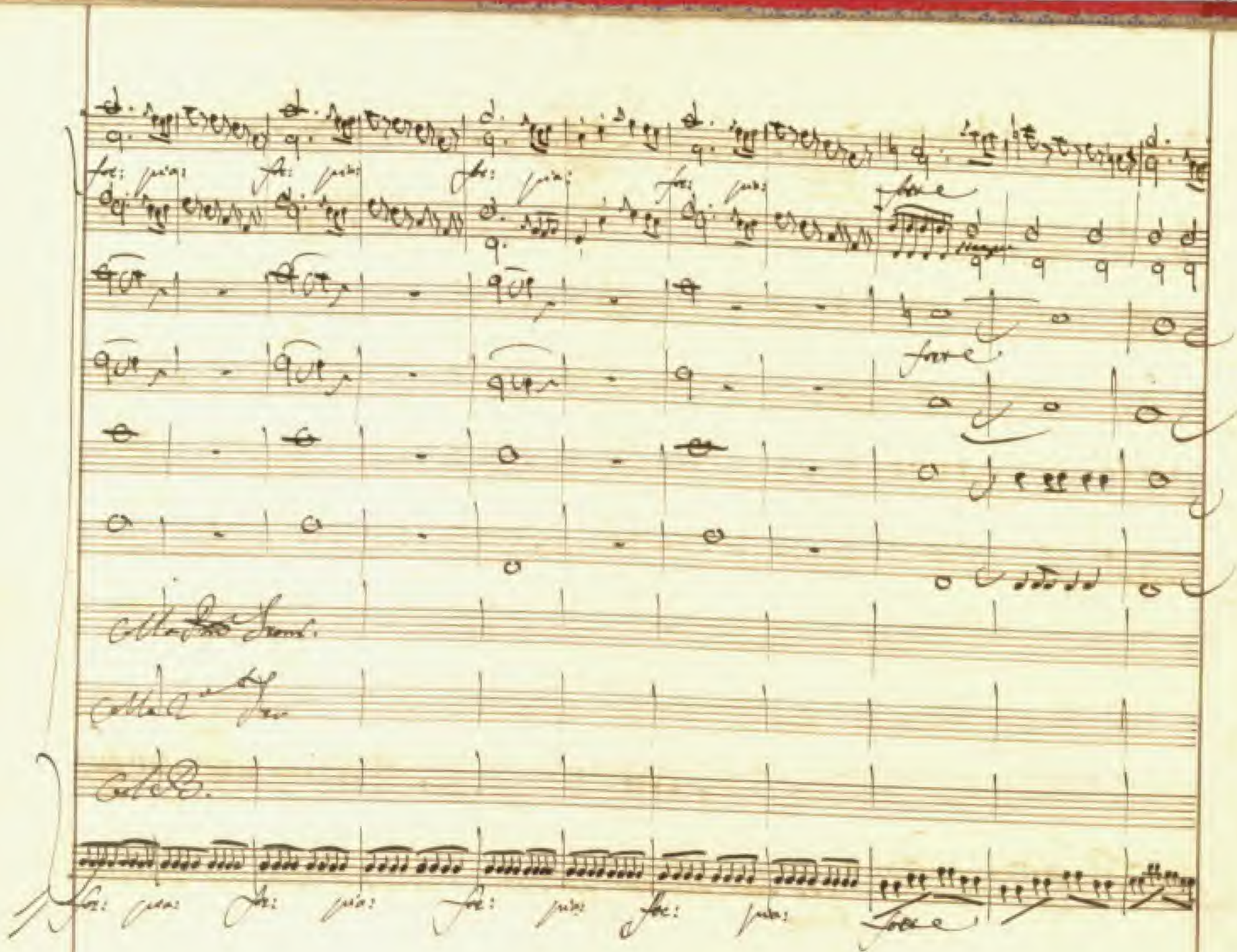

forte
Colla Trom. Pan
Colla 2.da Tom
forte

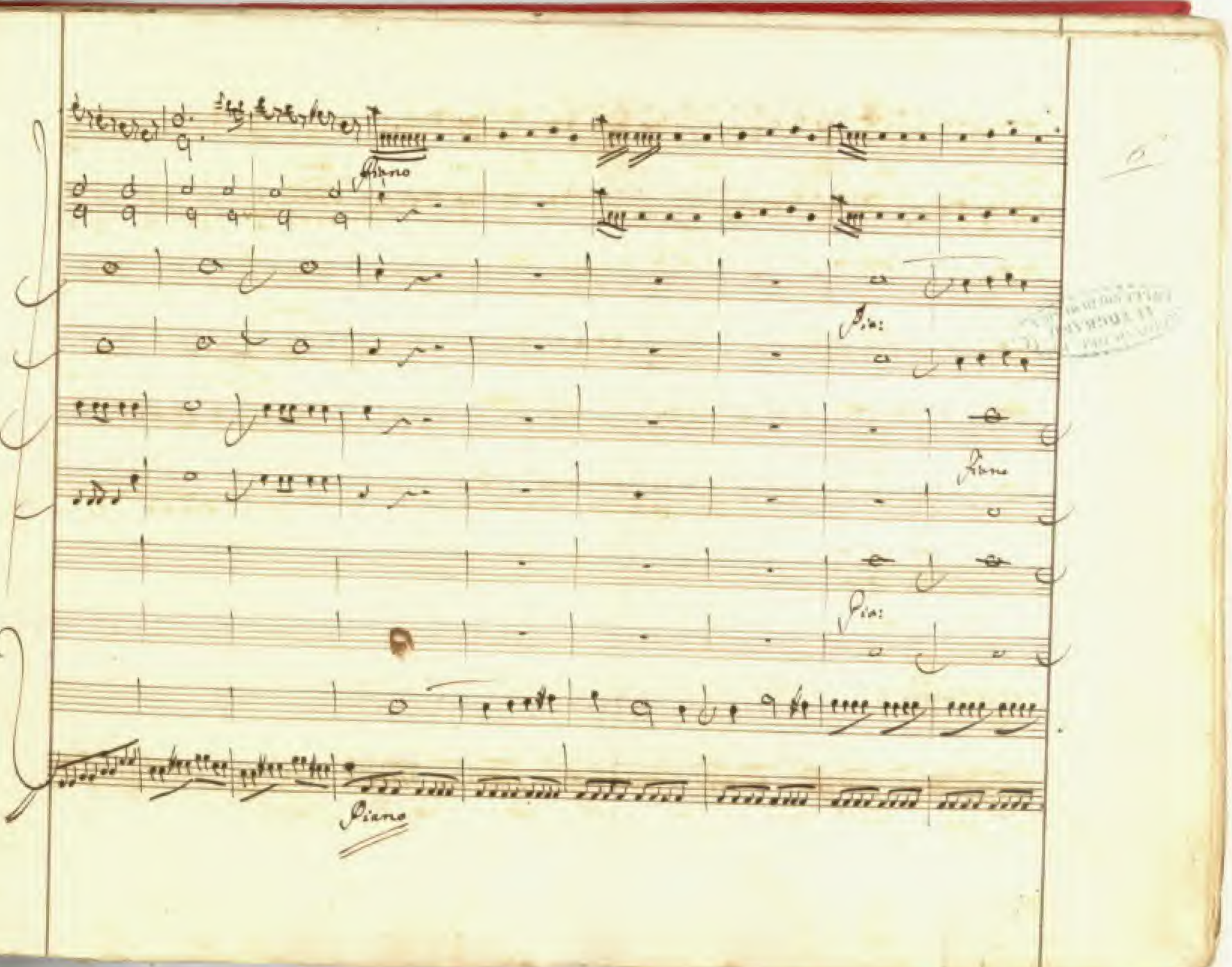


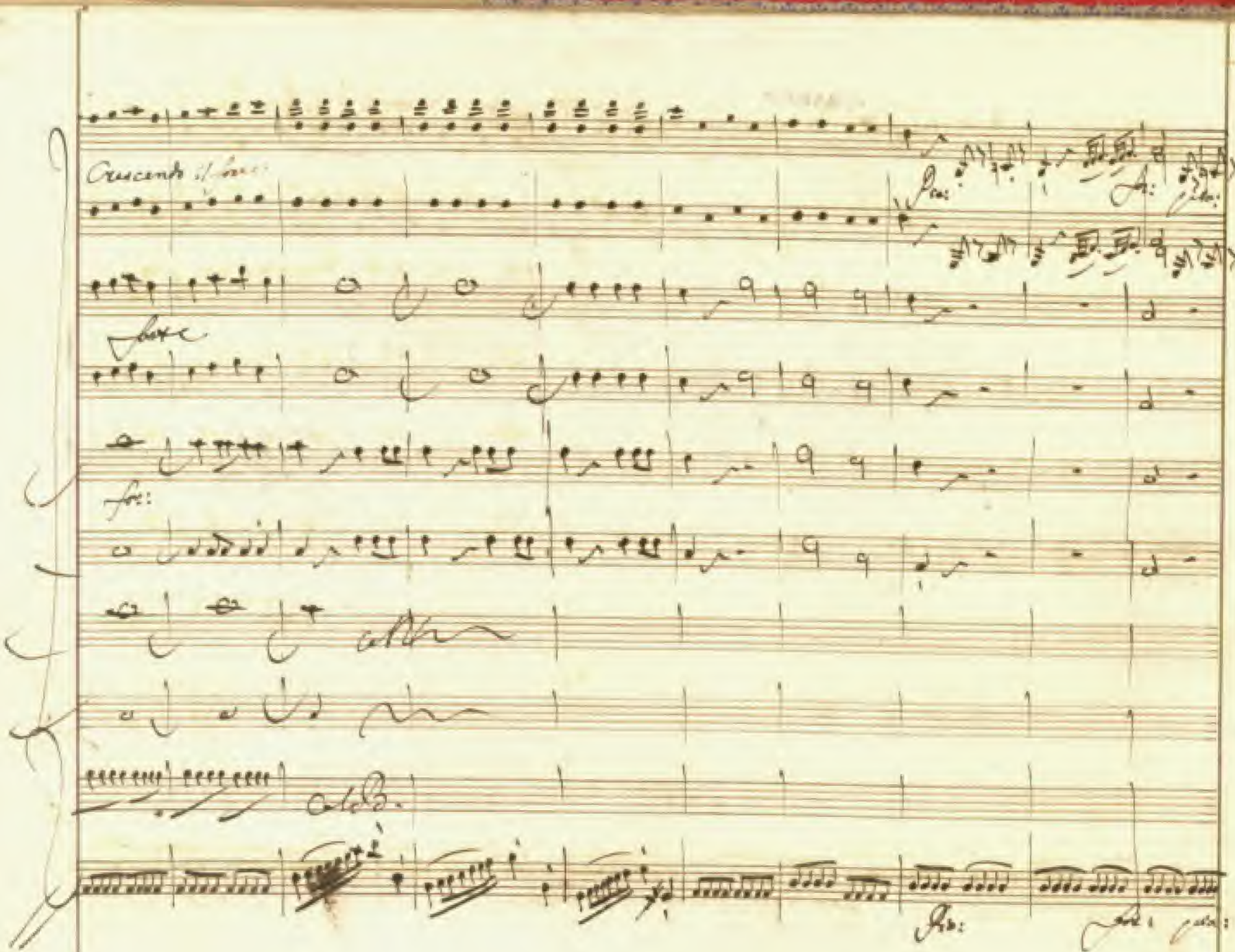

Piano

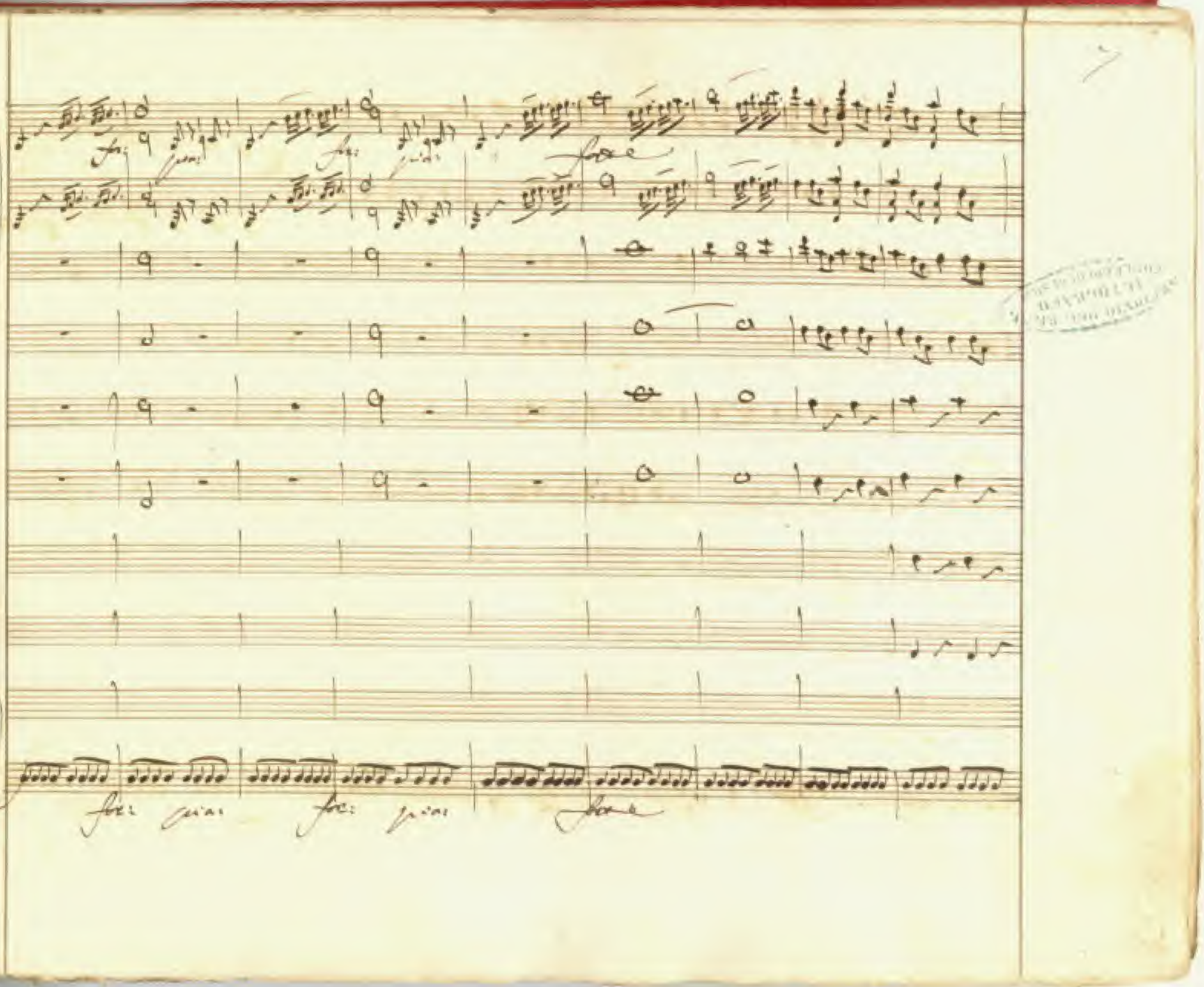


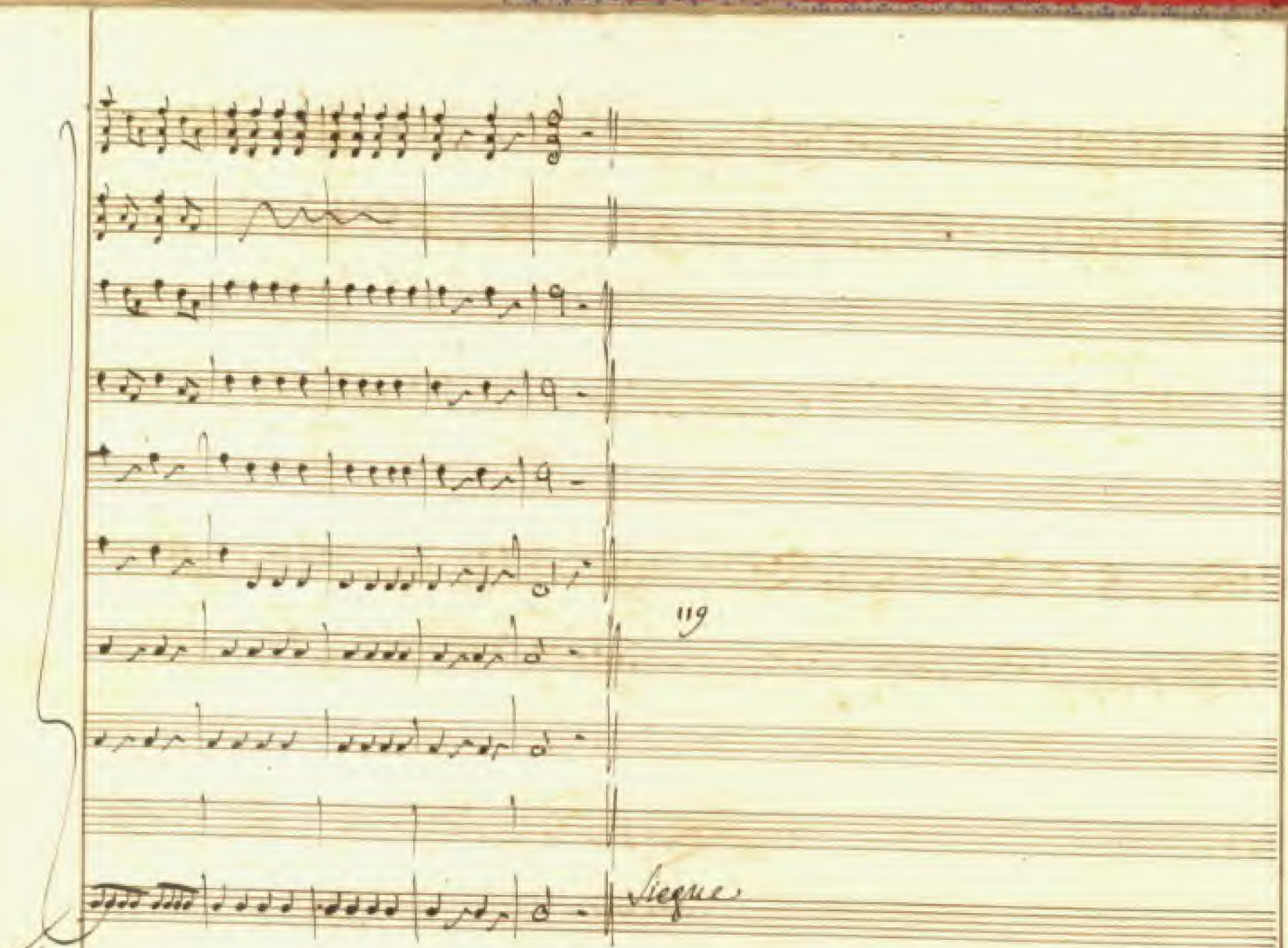


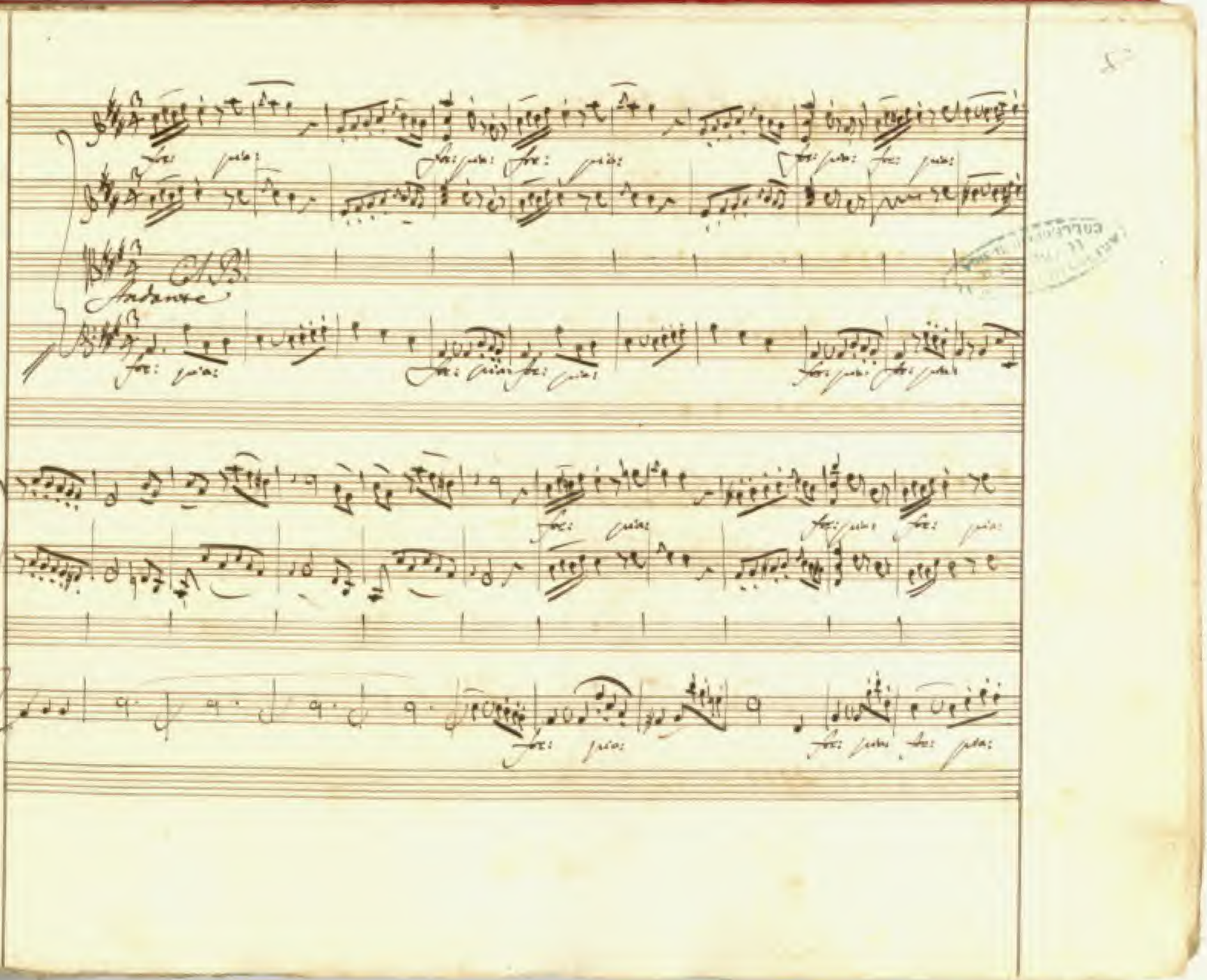


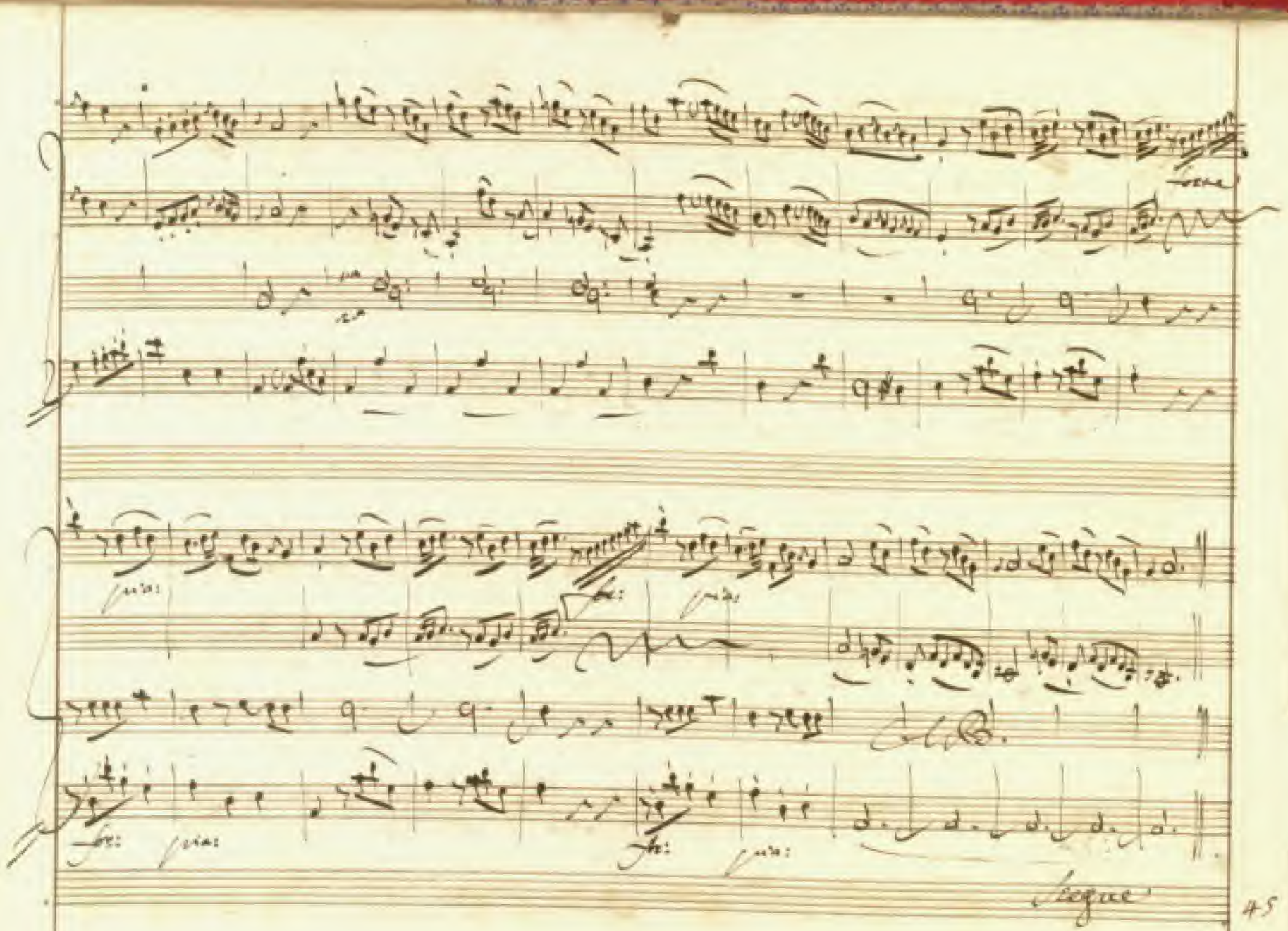

Piano
Pia:
Piano
Pia:
Piano

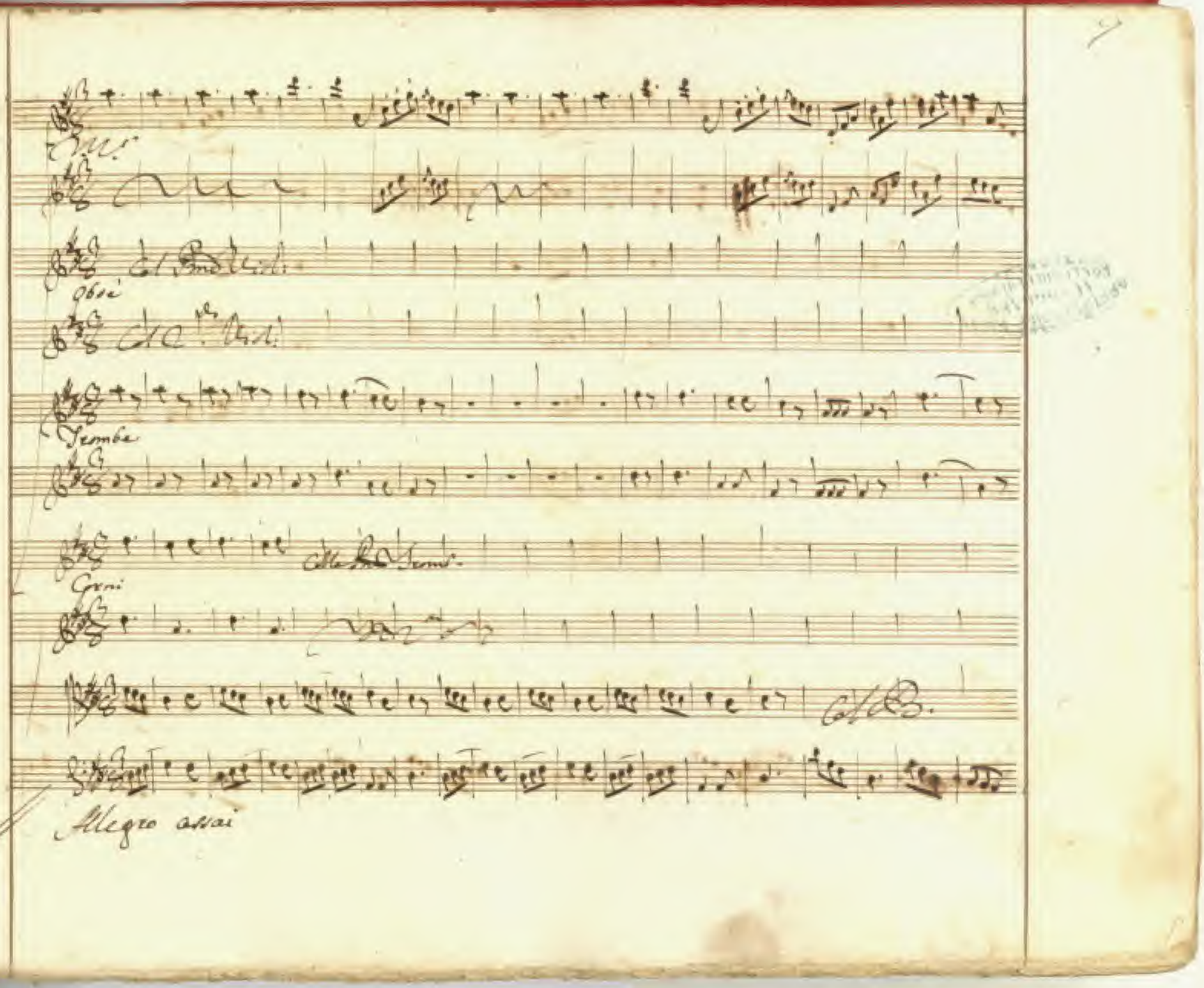

Crescendo il forte




119
Viegne


Andante


legno



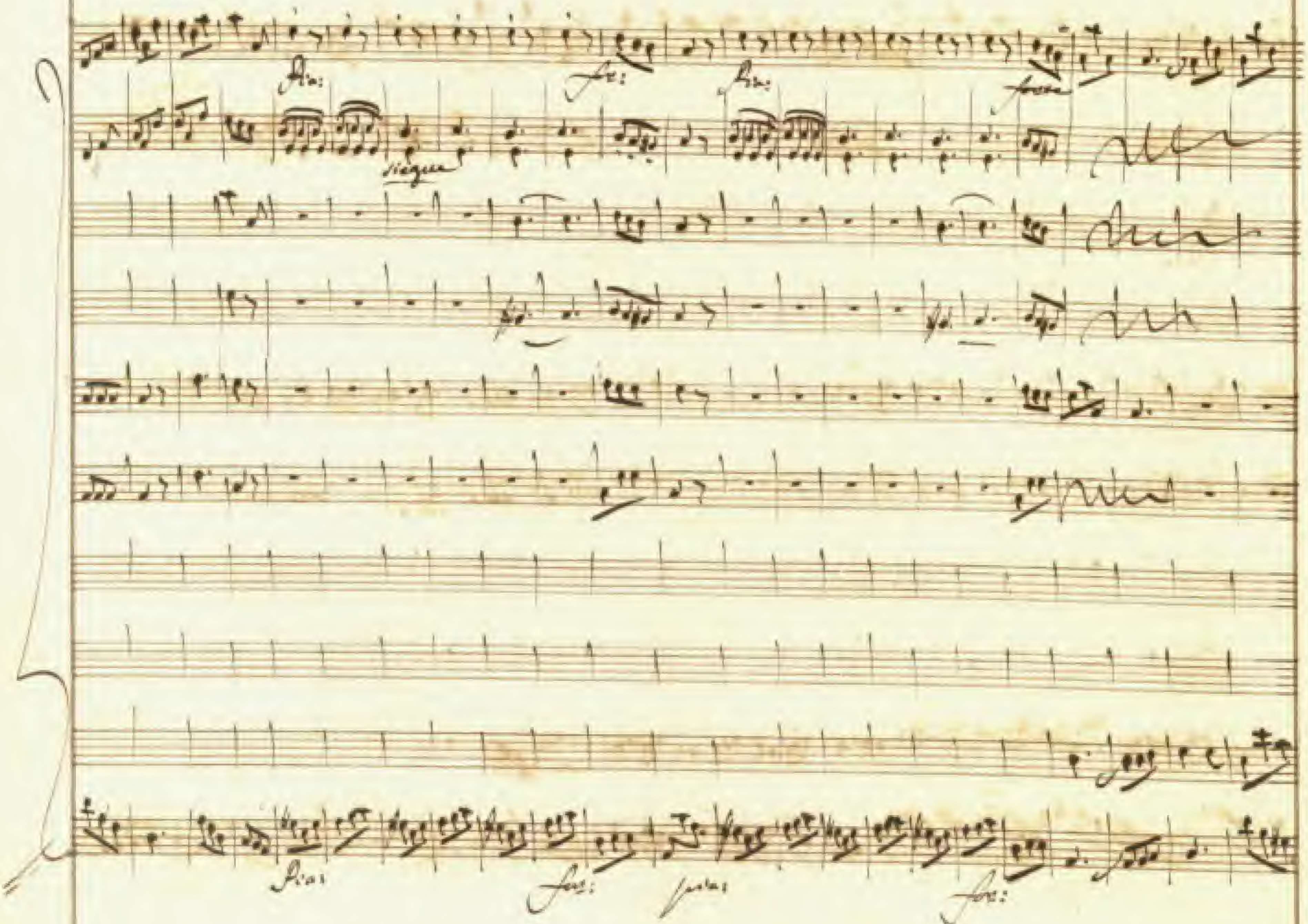
Mr.

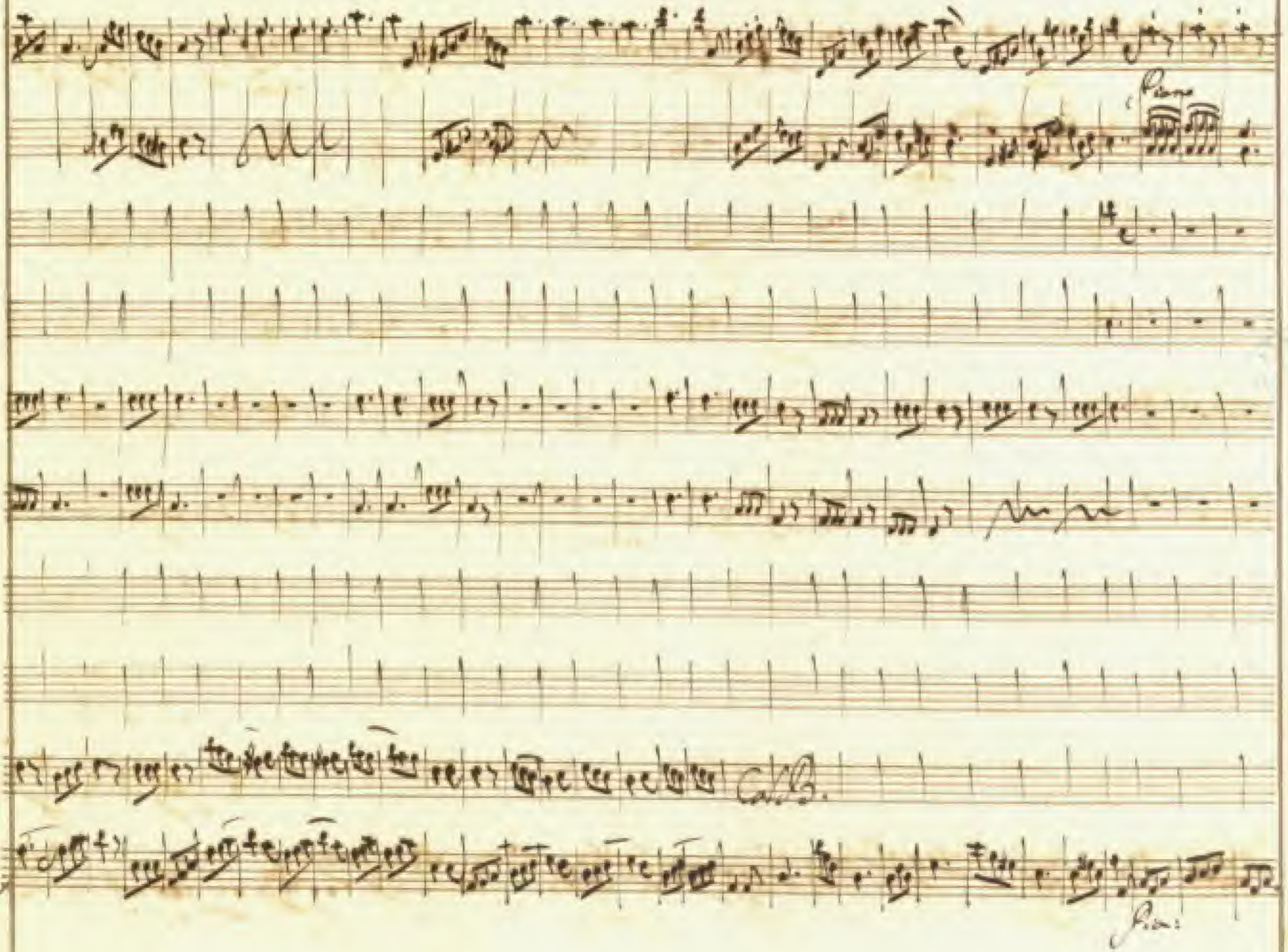
Obsè

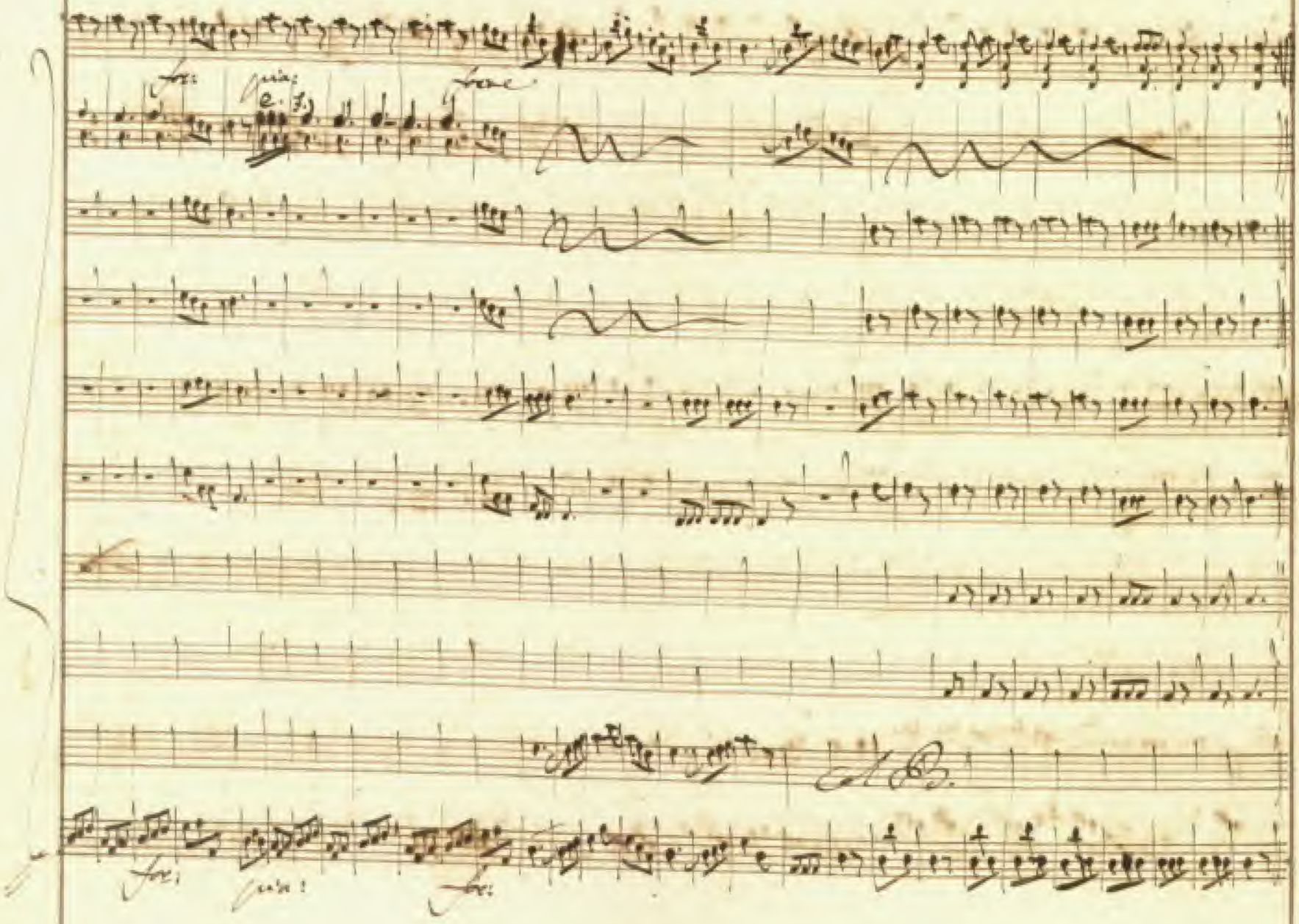
Trombe

Corni

Allegro assai




Piano
Cal. B.
Pia:


for:
pia:
e. f.
forte
A. B.
for:
pia:
for:

Atto Primo

Scena Prima. Creso, ed Euriso

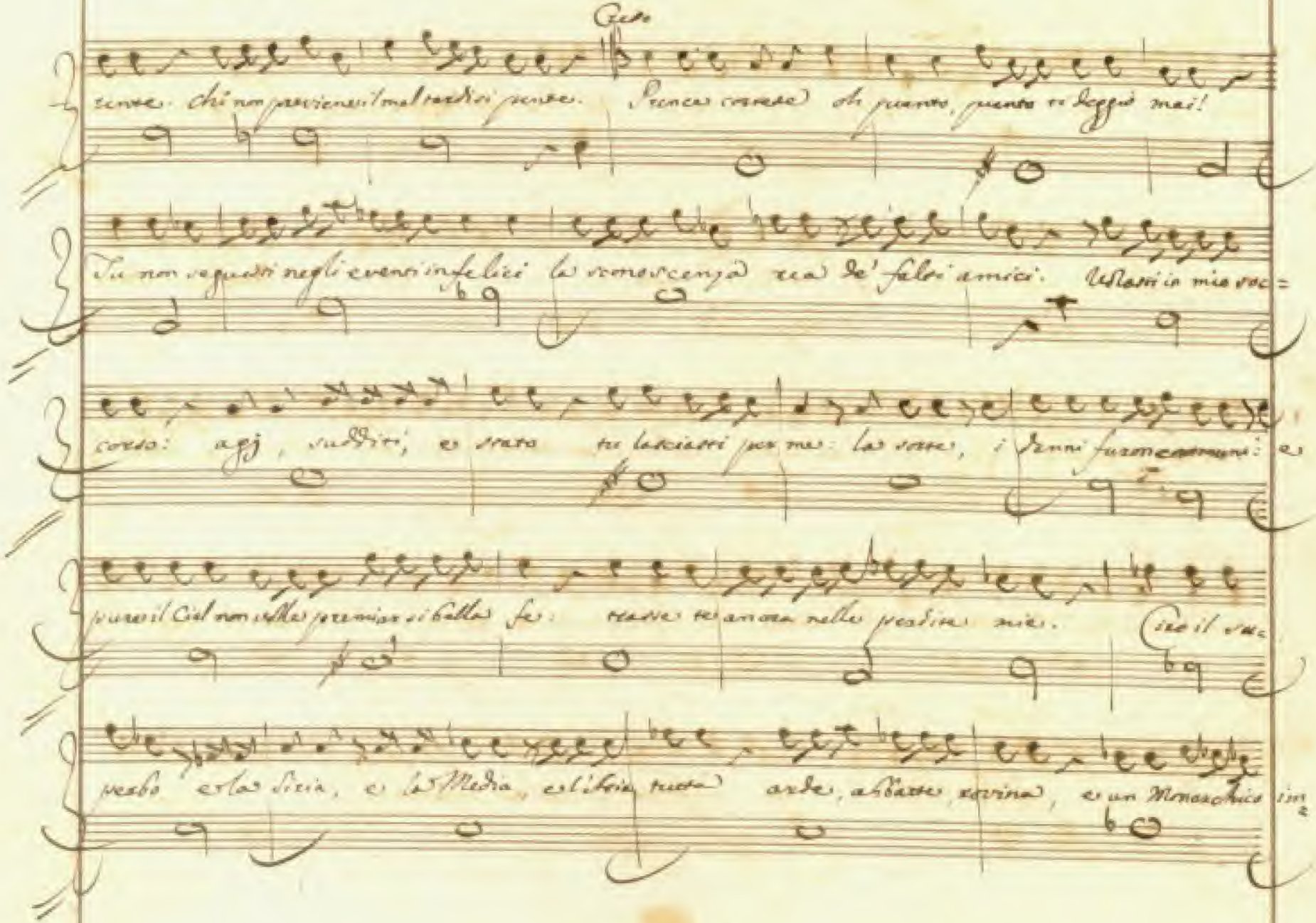
Eur.

Creso risolvi il giorno è vicino a cader.

debil difesa son per noi queste mura. Odi d'intorno delle belliche squille il rauco

suono: il feroce nitrito de' barbari destrieri, e il tumulto e l'ardir de' Persi ar=

cieri. Il far argine è vano a quello che c'inonda d'armi e d'armati militar tor=



Cresc

rente. chi non previene il mal tardi si pente. Prence cortese oh quanto, quanto ti deggio mai!

Tu non seguisti negli eventi infelici la sconoscenza rea de' falsi amici. Volasti in mio soc=

corso: agj, sudditi, e stato tu lasciasti per me: la sorte, i danni furon comuni: e

pure il Ciel non volle premiar si bella fe: trasse te ancora nelle perdite mie. Cieo il suc=

perbo e la Siria, e la Media, e l'Asia tutta arde, abbatte, rovina, e un Monarchico im=

Euriso

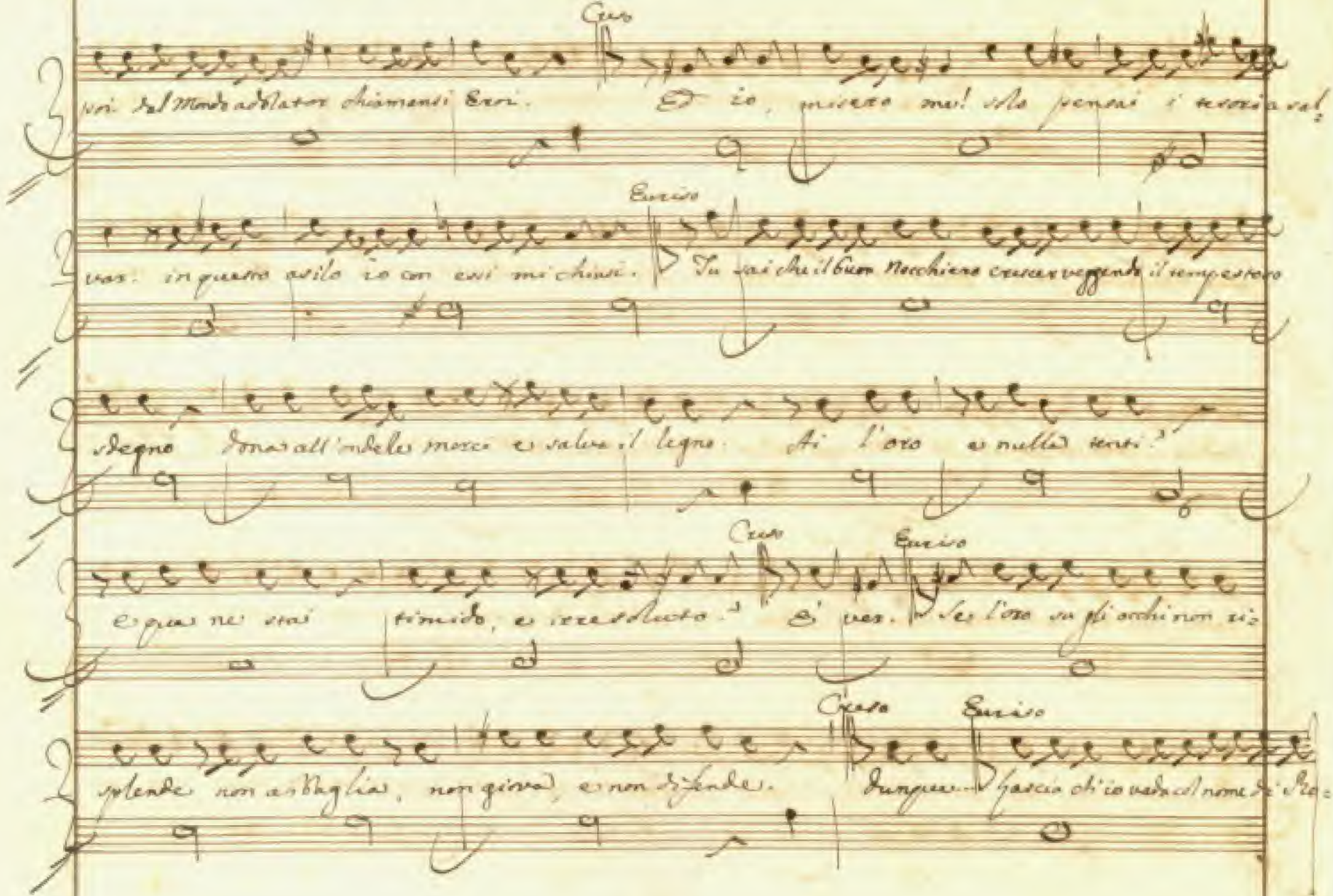
pero eger destina. Destina la tua morte. Ah ch'io non deggio lusingarti o Signor: d'amico il

nome meritar non potrei col celarti il periglio in cui tu sei. Poco sarebbe il

danno che sentisti finor. Non basta a Ciro l'acquisto della Lidia, ove si aduna quanto di raro

mai chiudon nell'auree vene fecondate dal sol l'indiche arene. Ti tolse il regno: ed

ora motivi ingiusti adduce: ogni pretesto cerca per condannarti. E questi



Creso

poi dal Mondo adulator chiamansi Eroi. Ed io, misero me! solo pensai i tesori a sal-

Euriso

var: in questo asilo io con essi mi chiusi. Tu sai che il buon Nocchiero crescer veggendo il tempestoso

sdegno dona all'onde le merci e salva il legno. Ai l'oro e nulla tenti?

Creso Euriso

e qua ne stai timido, e irresoluto? E' ver. Se l'oro su gli occhi non ri-

Creso Euriso

splende non abbaglia, non giova, e non difende. Dunque... Lascia ch'io vada col nome di Re-

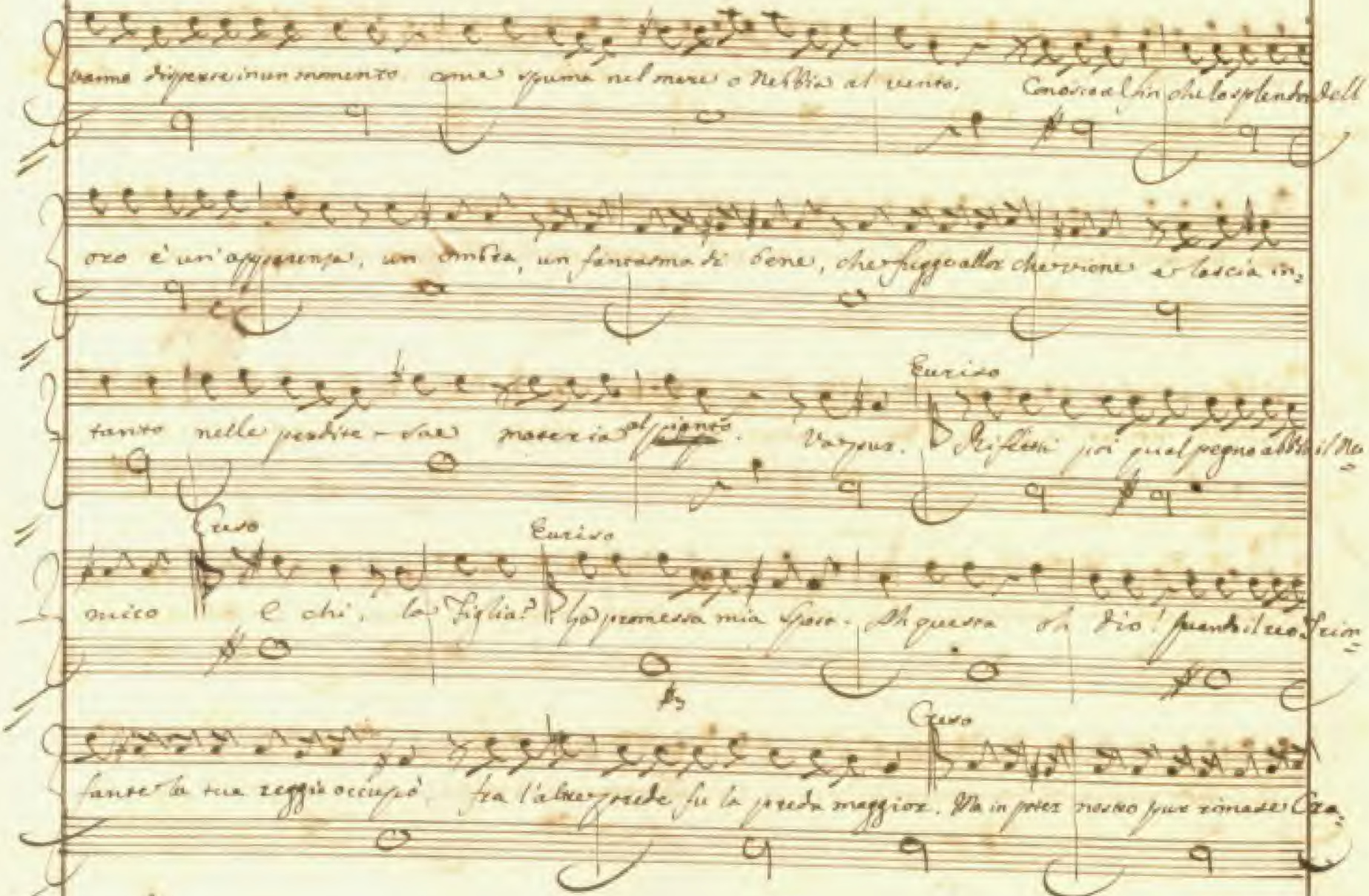
dasse a Ciro Ambasciator: per nostra sorte ei non ci vide mai: qualunque inganno tentar si può:

lascia ch'io rechi a lui il più raro, il più bel, che ne profondi sotterranei recessi or tu na-

scondi. Se la forza de' doni placa gli Uomini, ei Numi, amico, io spero veder pla-

cato il vincitor severo. Creso Olà tutti ad Euriso s'aprano i miei tesori.

Ah questo è un passo troppo acerbo per me! Tante ricchezze conservate finor ecco sen


Curio
Curio
Curio

tina: ell'è di Ciro seguace amante. dell'ingrata figlia non mi prendo pen-

sier: so che divenne tiranna al Genitor: so ben che vive prigioniera contenta, e che non

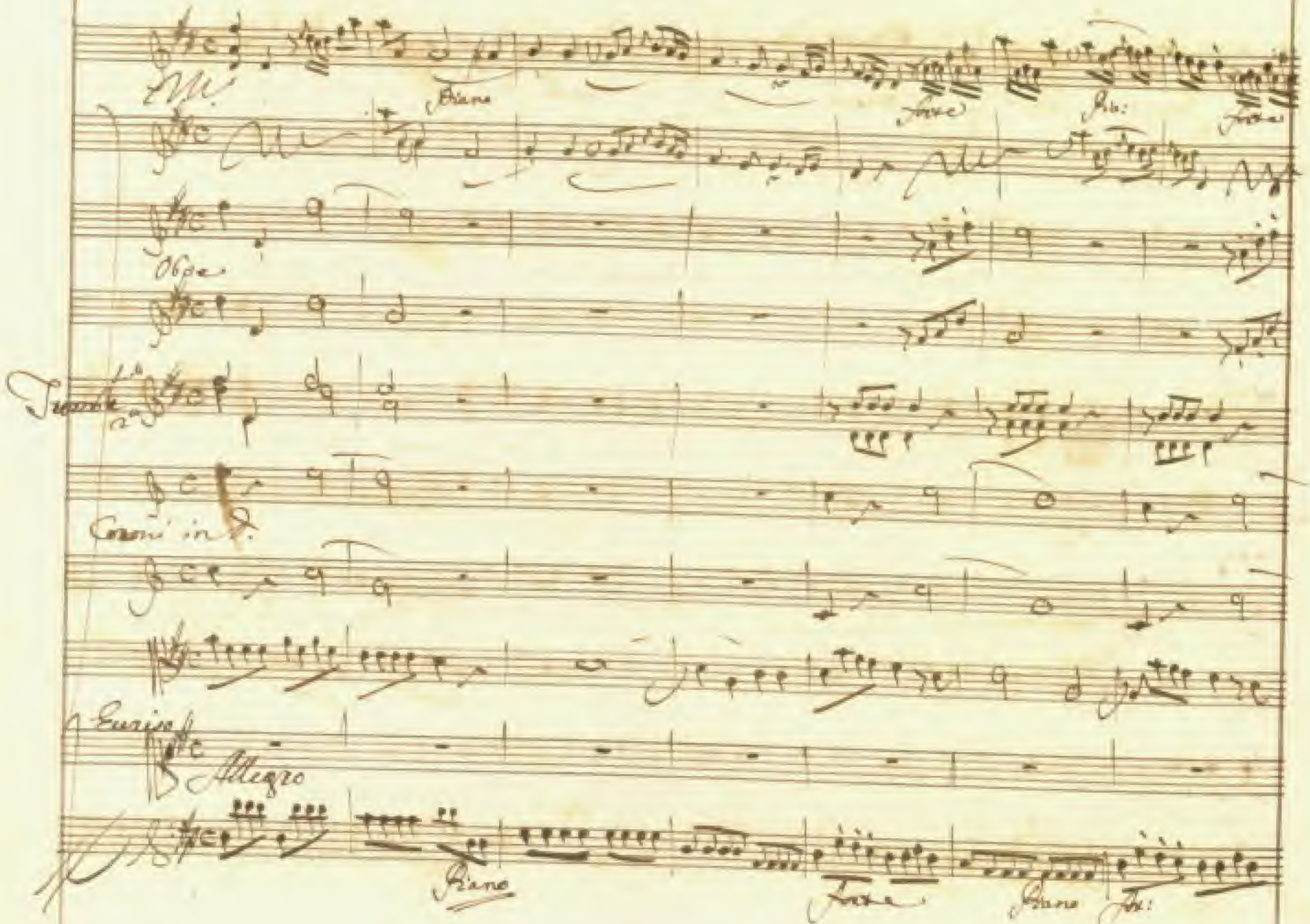
prende ne parte, ne per me riflesso, o pena, e va superba della sua catena.

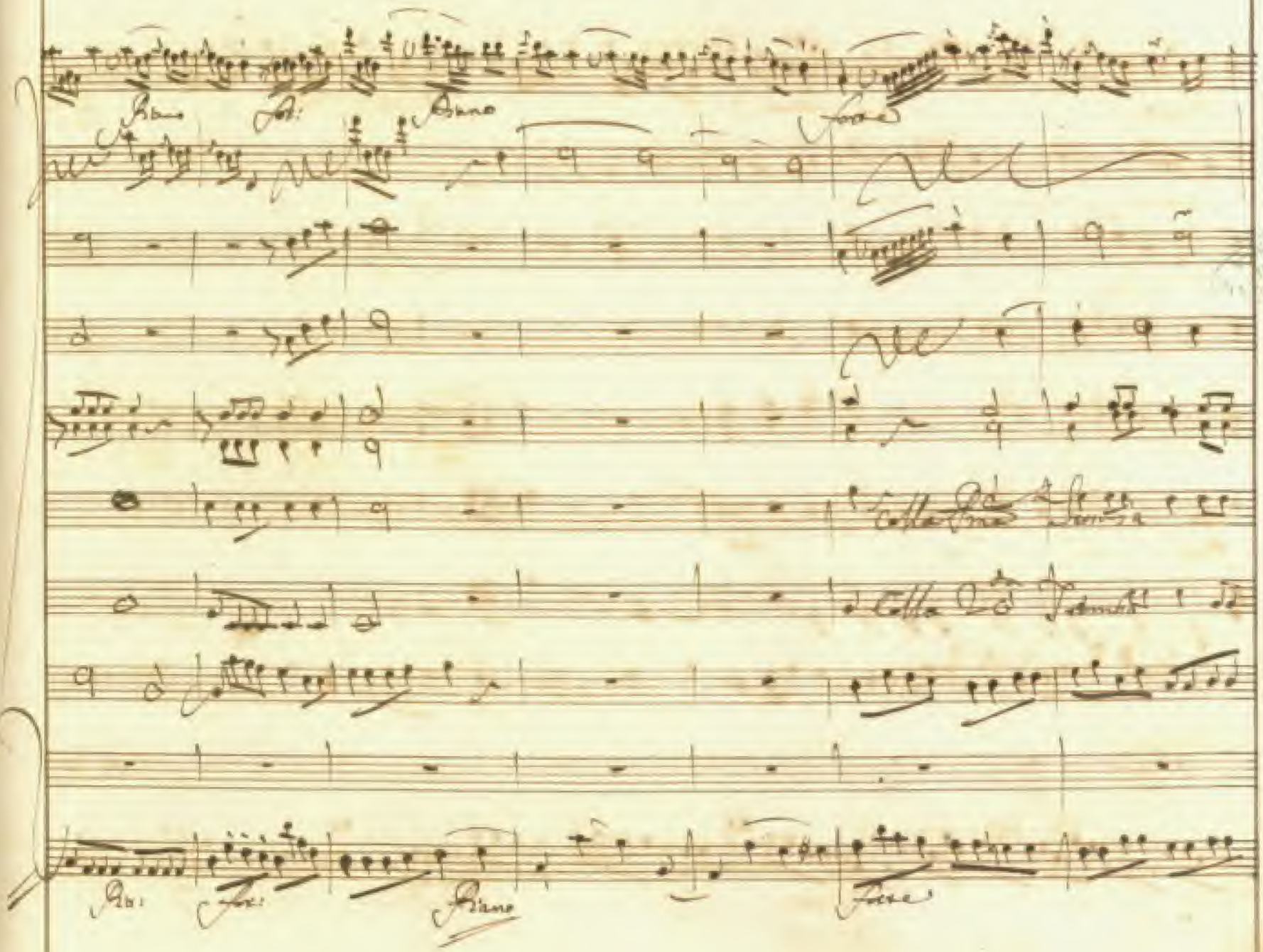
Enrico

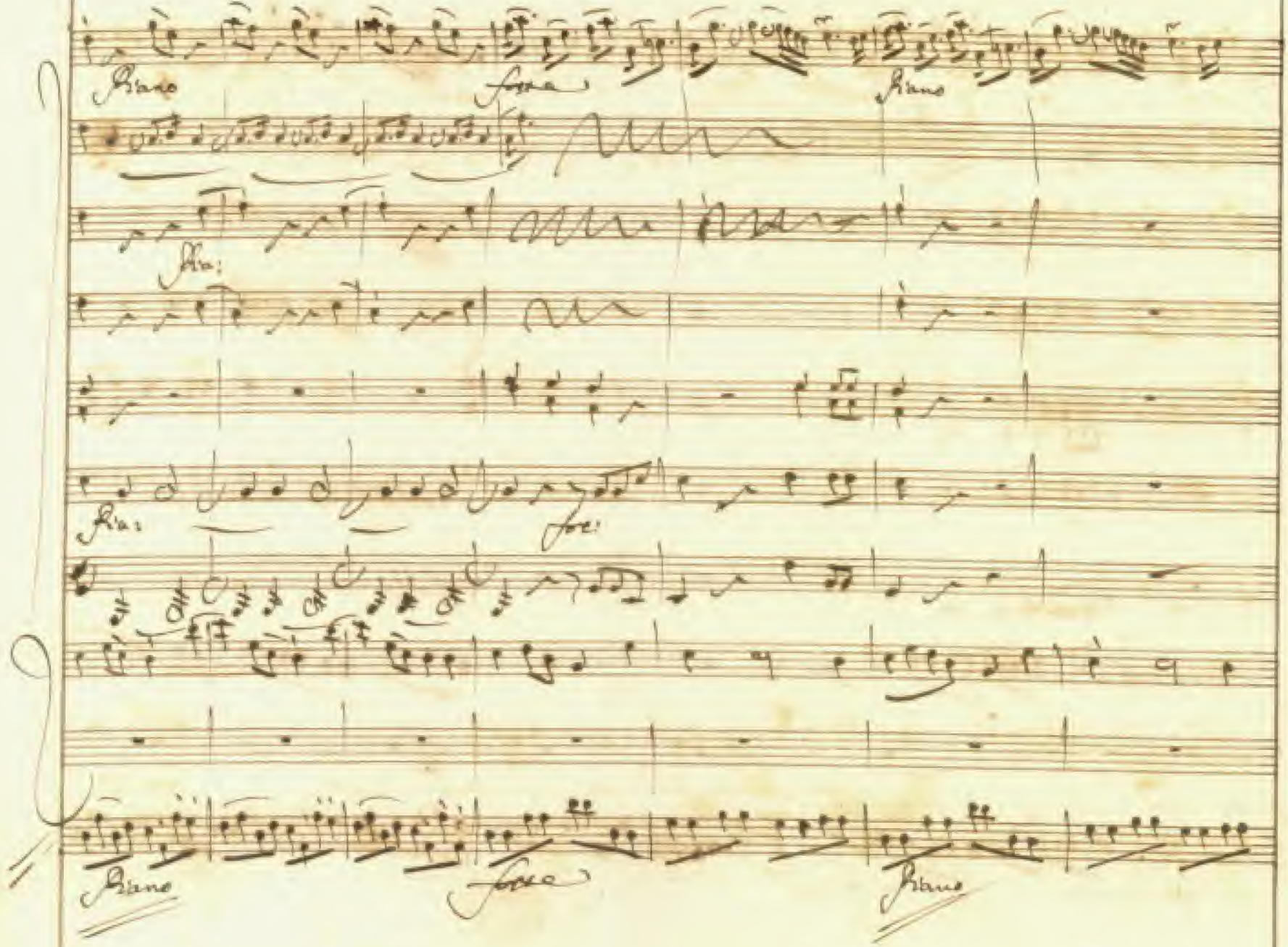
Ah Creso, non dobbiamo condannarla così: non è il sospetto prova bastante dell'error. Ta-

lora del notturno Galen l'incerta luce a un cieco passo il Pellegrin conduce.

Aria


Piano
Forte
Pia:
Forte
Oboe
Trombe
Corni in D.
Euriso
Allegro
Piano
Forte
Piano
For:


Piano
Forte
Piano
Forte

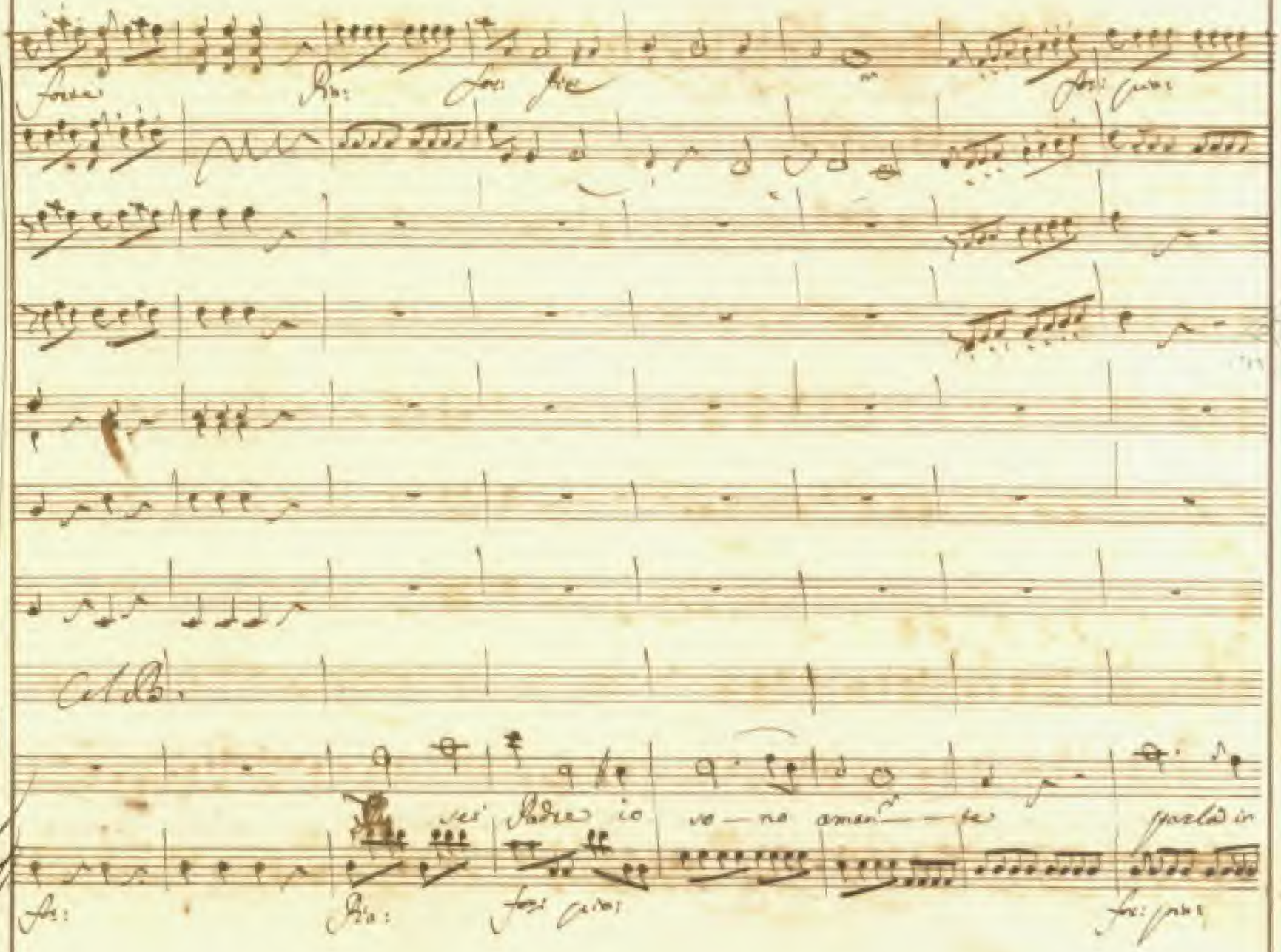

Piano
forte
Piano
Pia:
Pia:
for:
Piano
forte
Piano

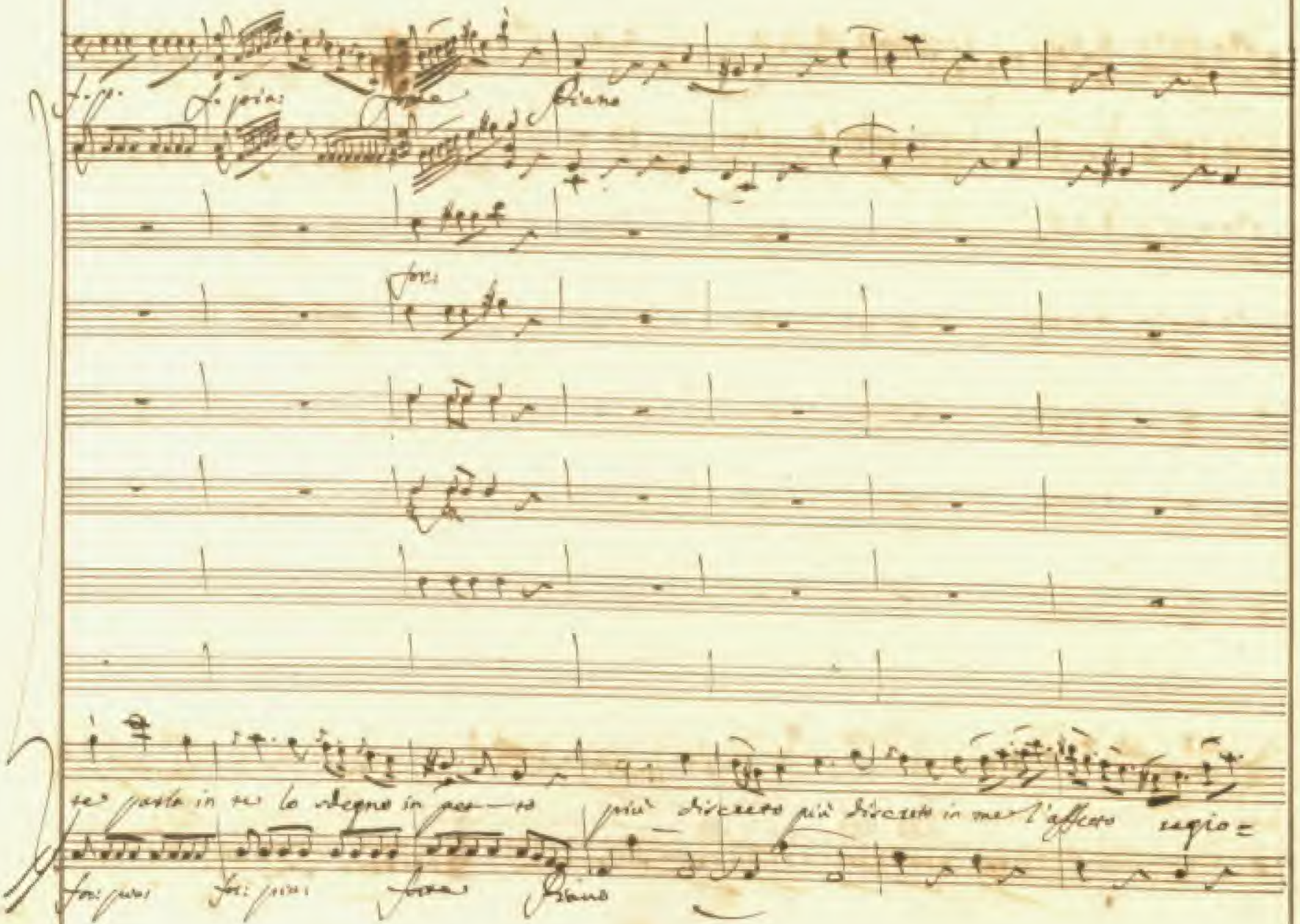
forte Pia: for: pia: for: pia:

Celdo.

sei Padre io so — no amen — te parlad in

for: Pia: for: pia: for: pia:



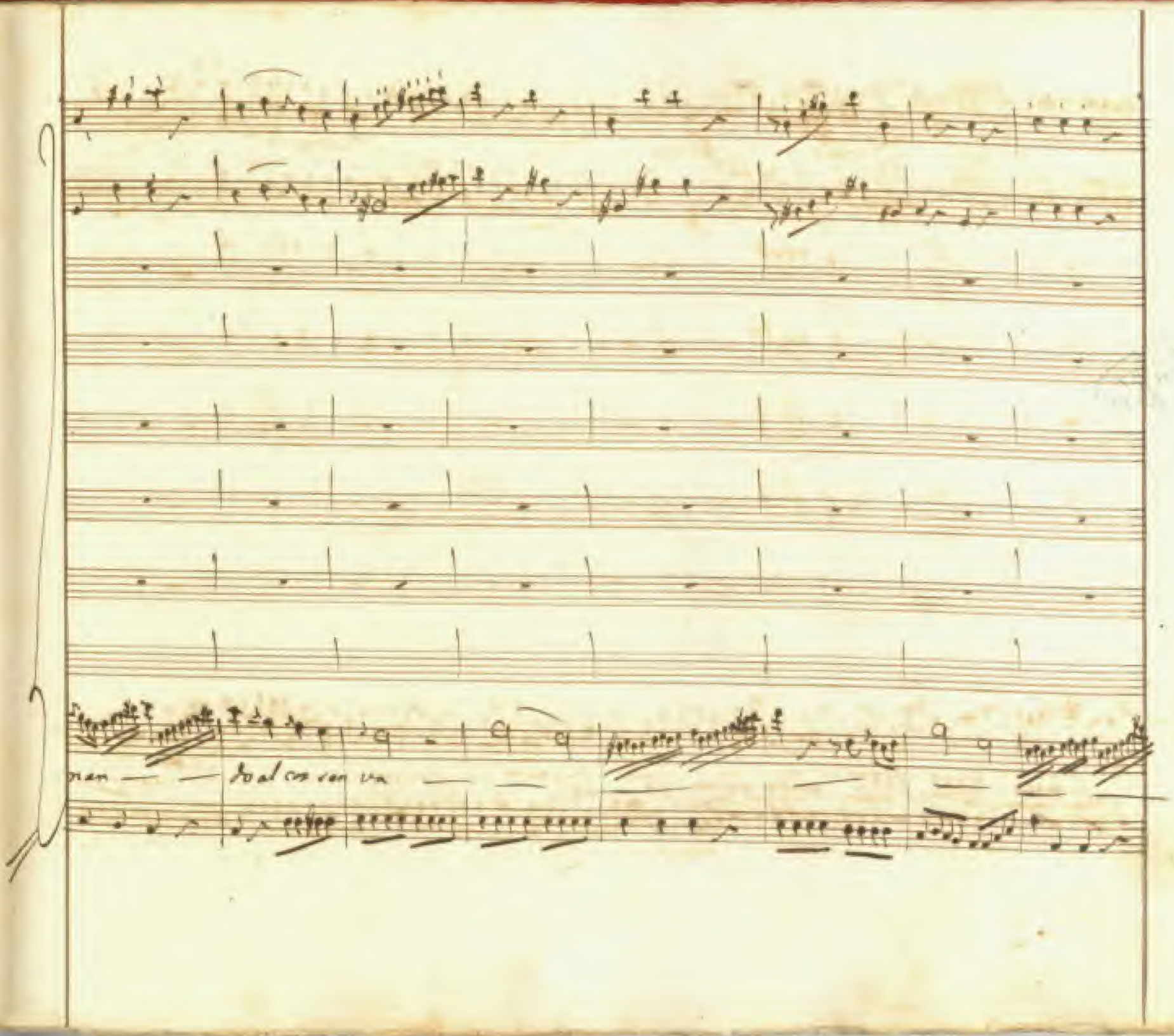


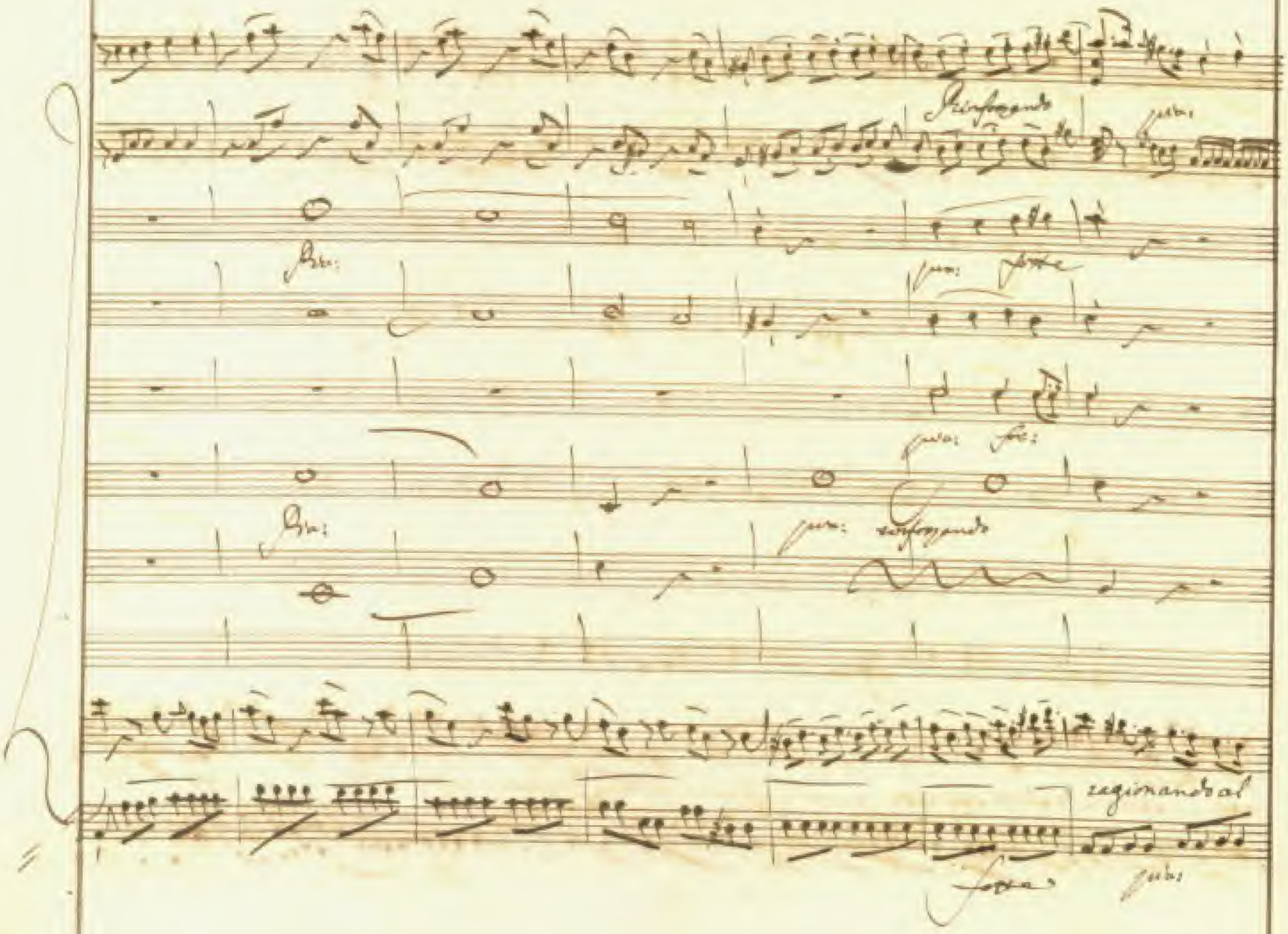
f. p. f. pia: forte Piano

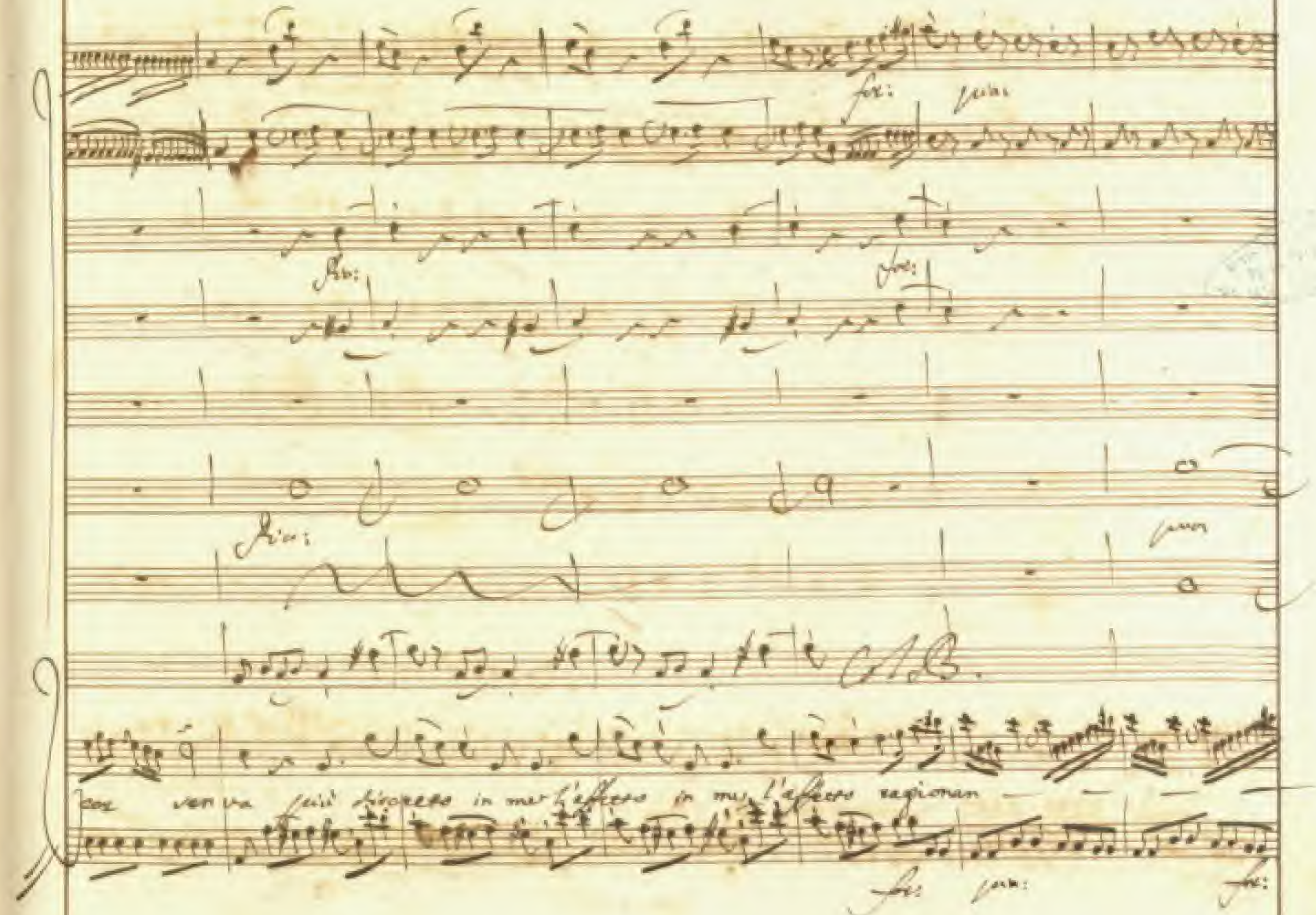
for:

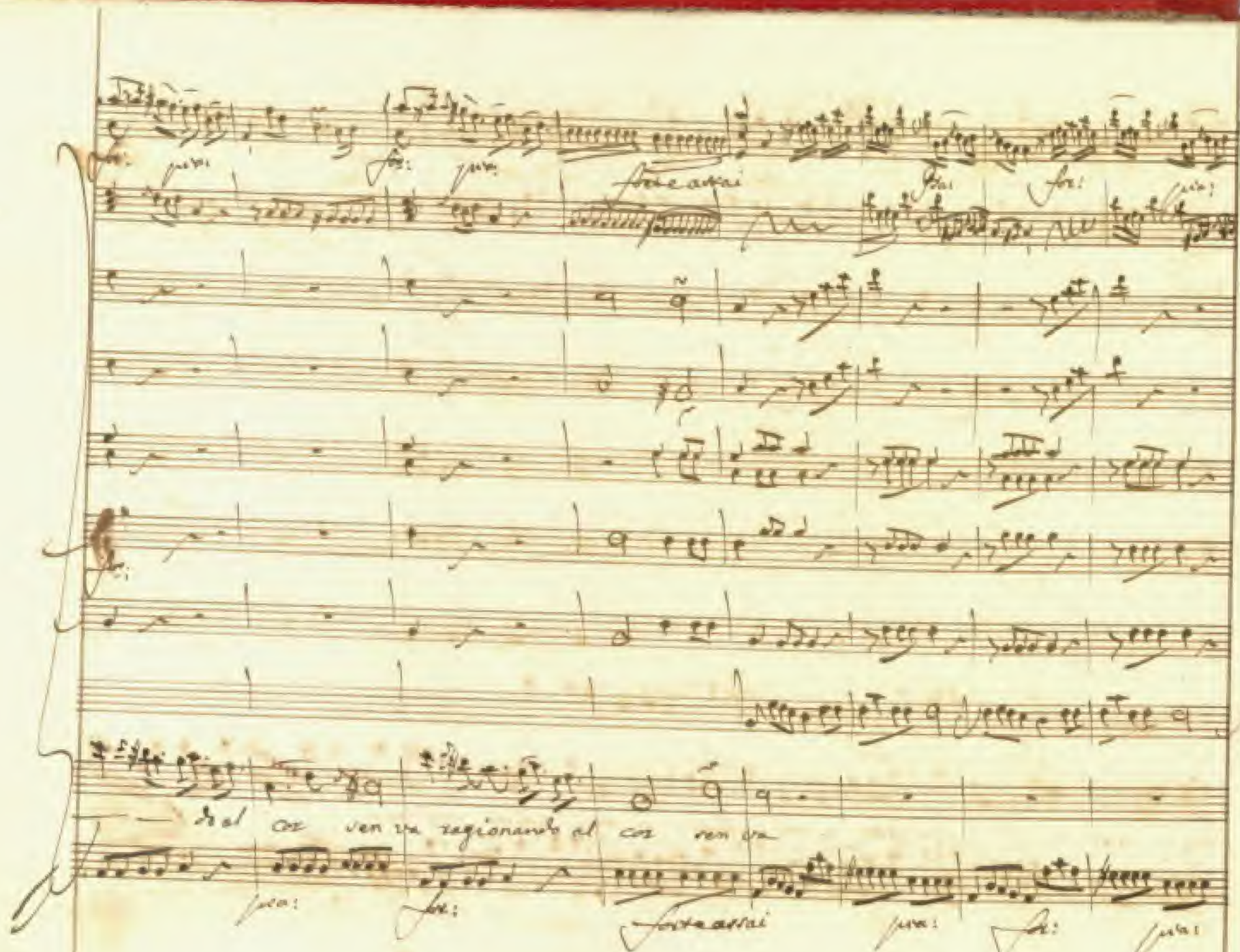
te parla in te lo sdegno in pet — to più discreto più discreto in me l'affetto regio =

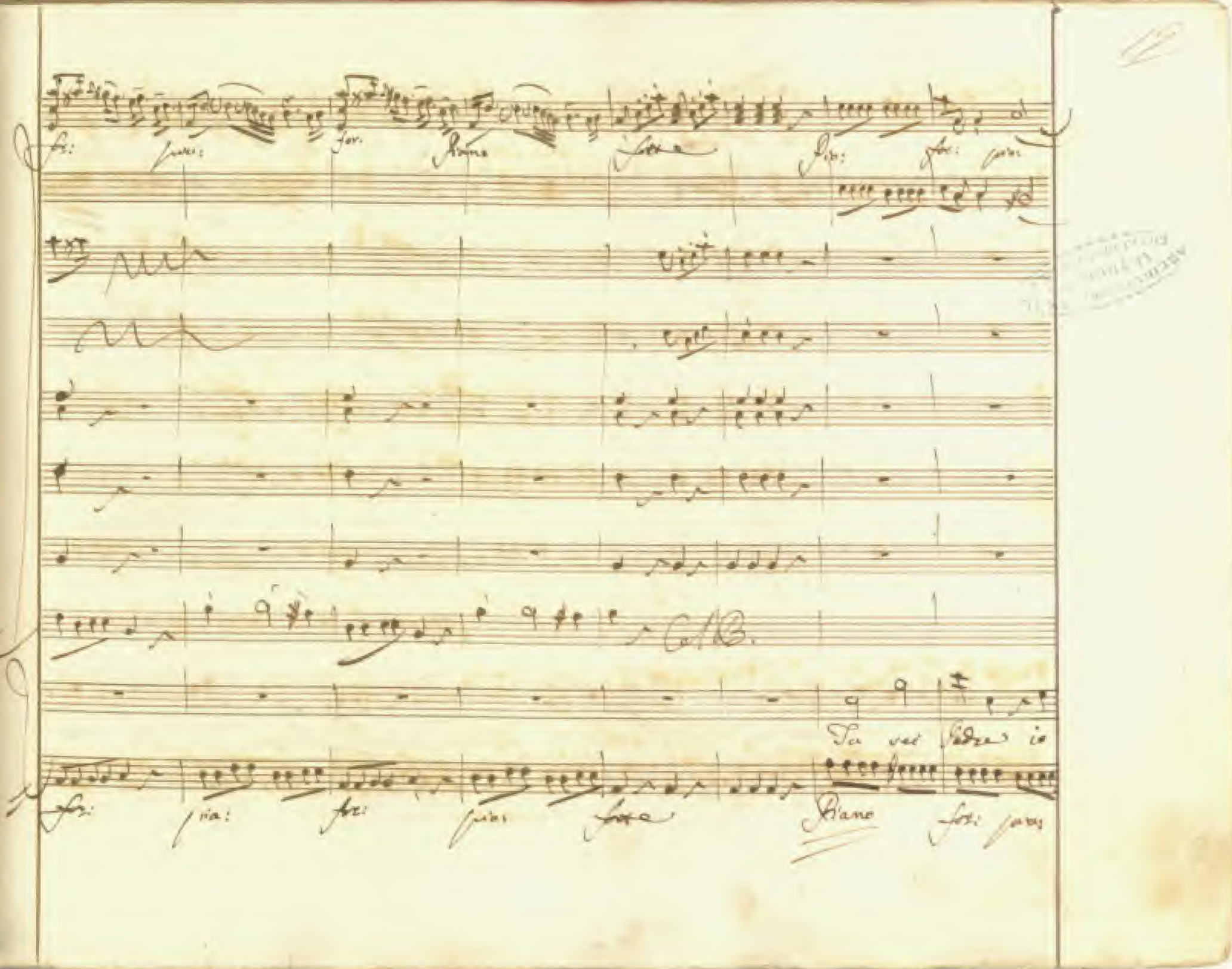
for: pia: for: pia: forte Piano

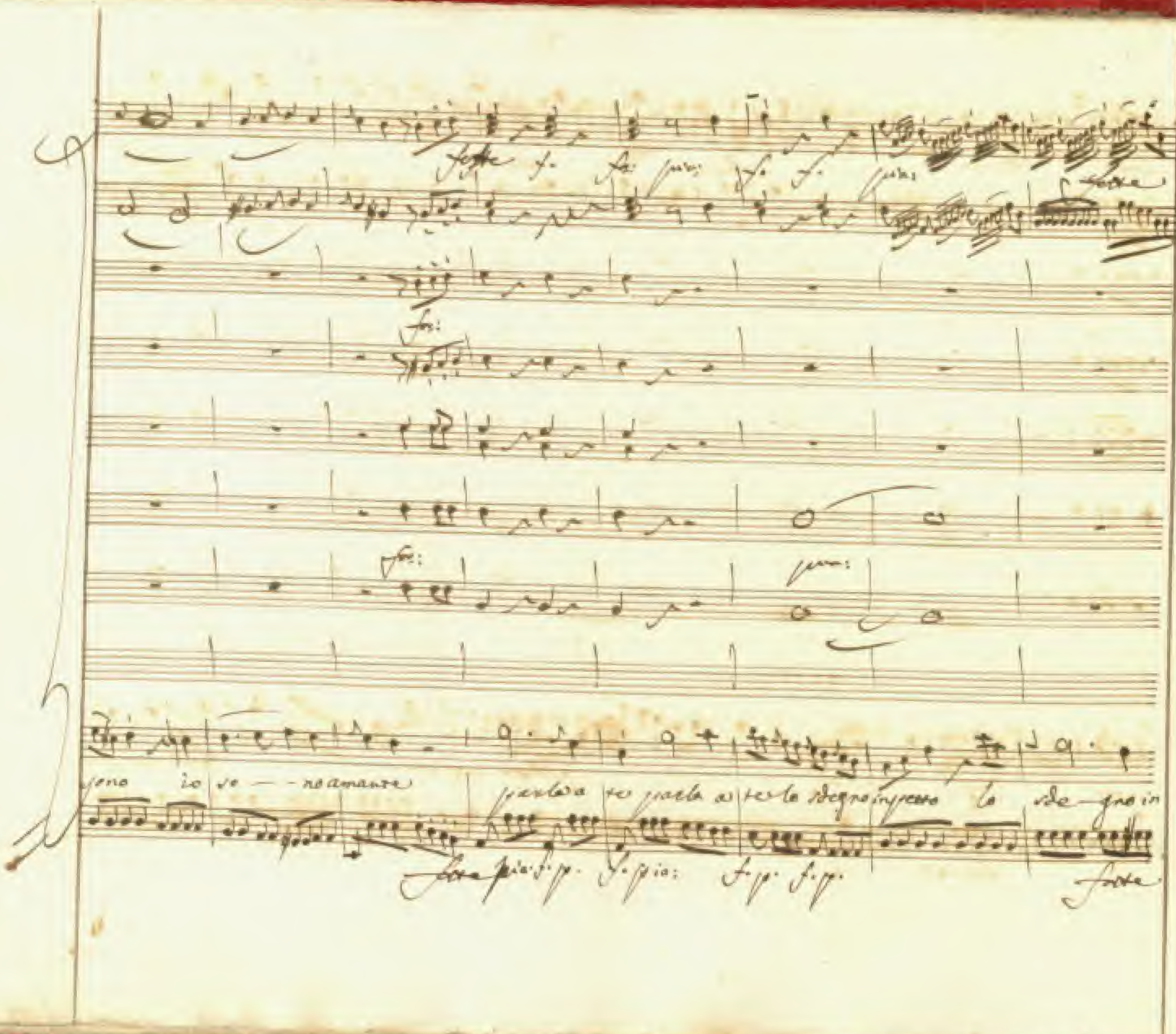

man — — do al cre cen va


Rinforzando
pia:
Pia:
pia: forte
pia: forte
Pia:
pia: rinforzando
ragionando al
forte
pia:

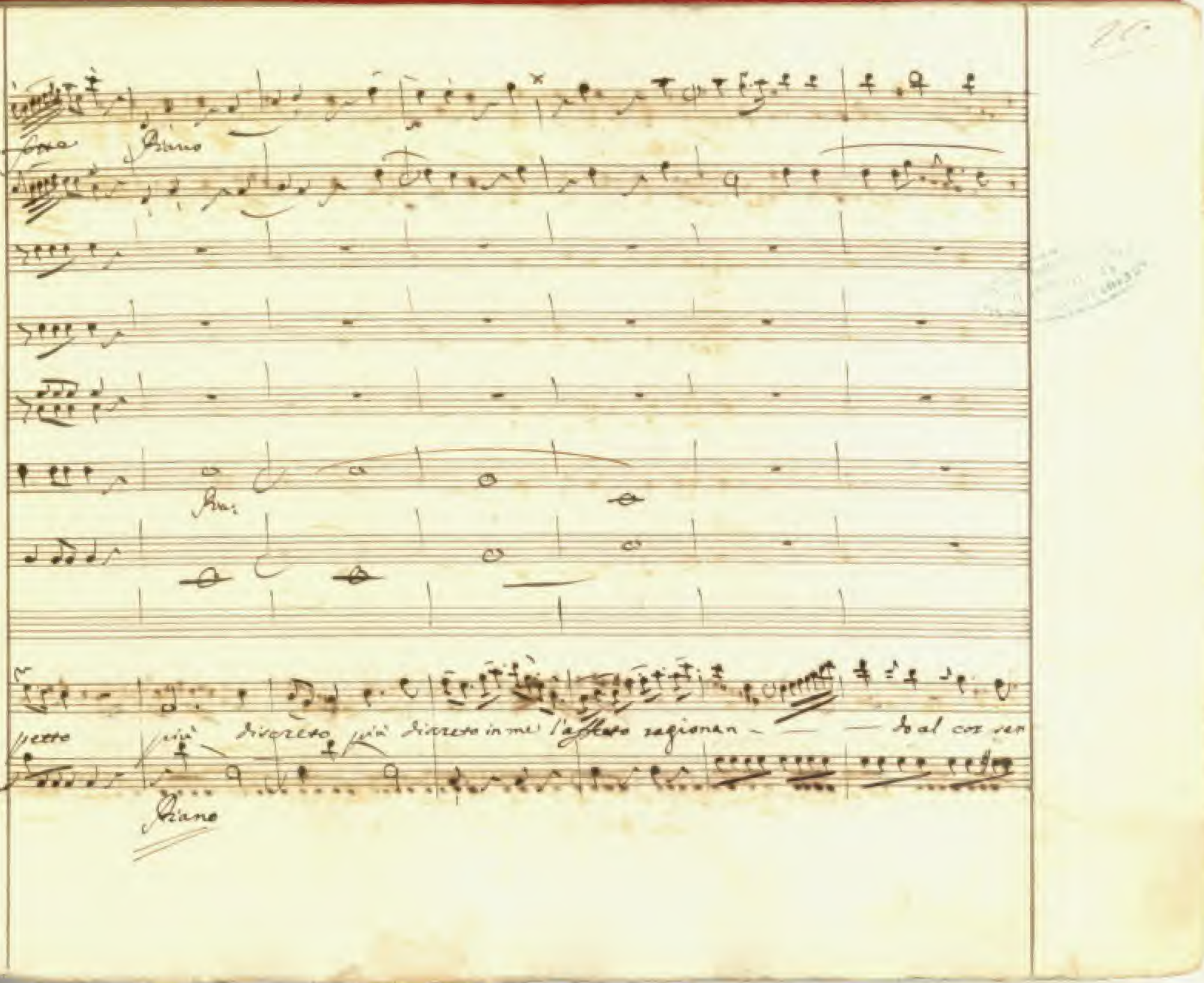

for:
pian
for:
for:
for:
pian
con ventura più discreto in me l'affetto in me l'affetto ragionan
for:
pian:
for:


forte assai
do al coz sen va ragionando al coz sen va
forte assai


Tu vel
Piano



forte
pia:
fo:
pia:
fo:
pia:
forte
geno io se — — no amante
parlava te parla a te lo sdegno in petto lo sde — gno in
forte

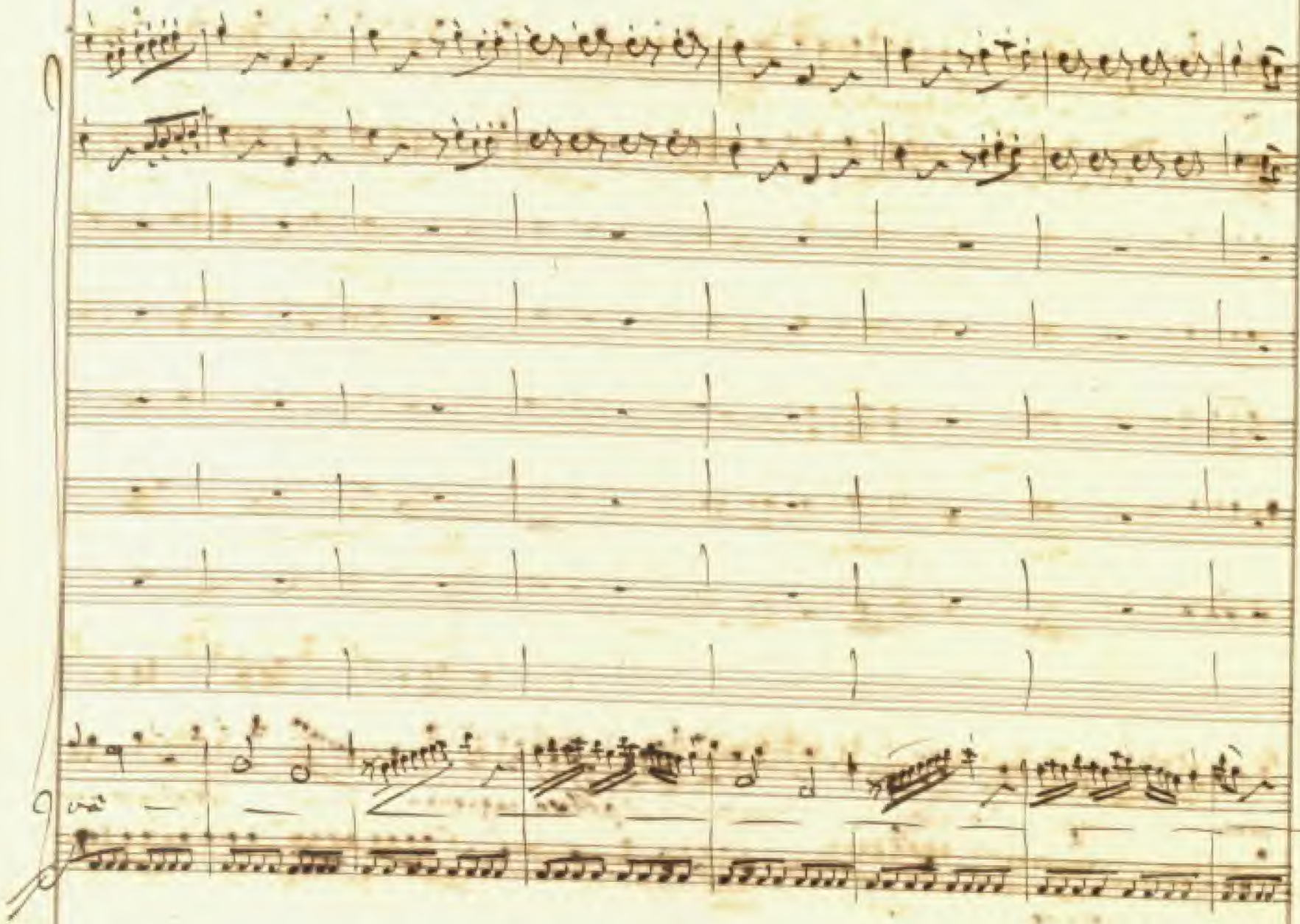


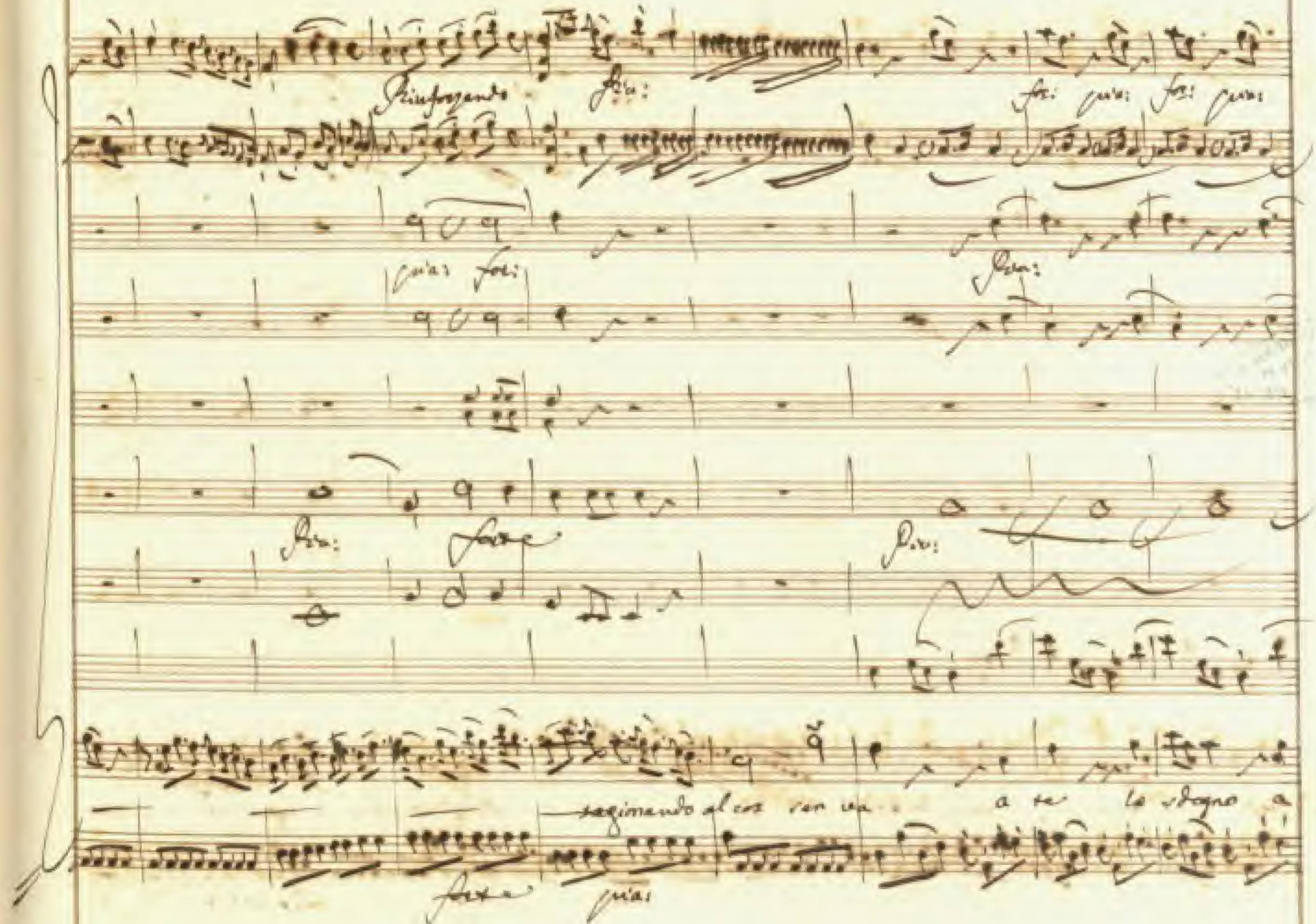
Piano

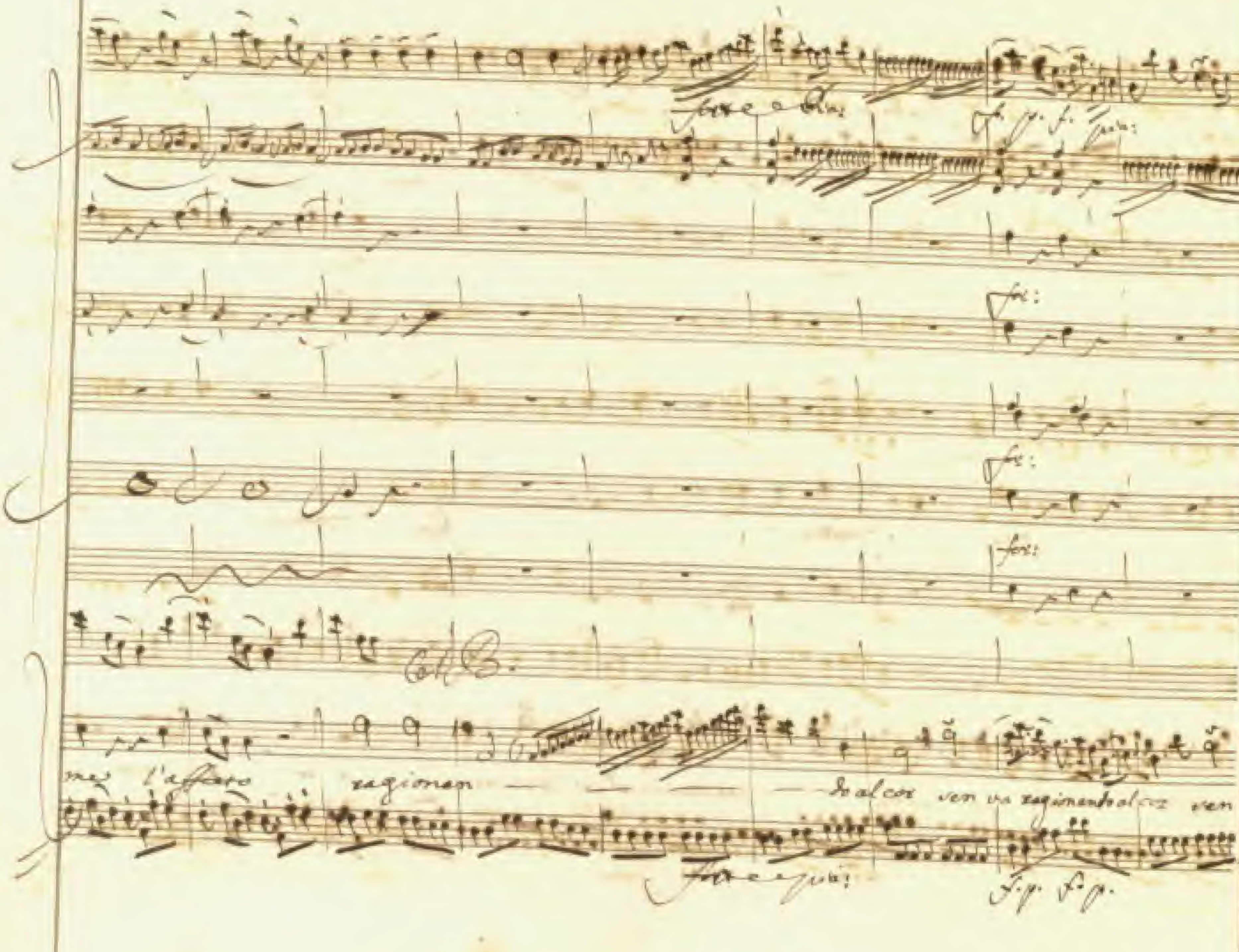
Piano

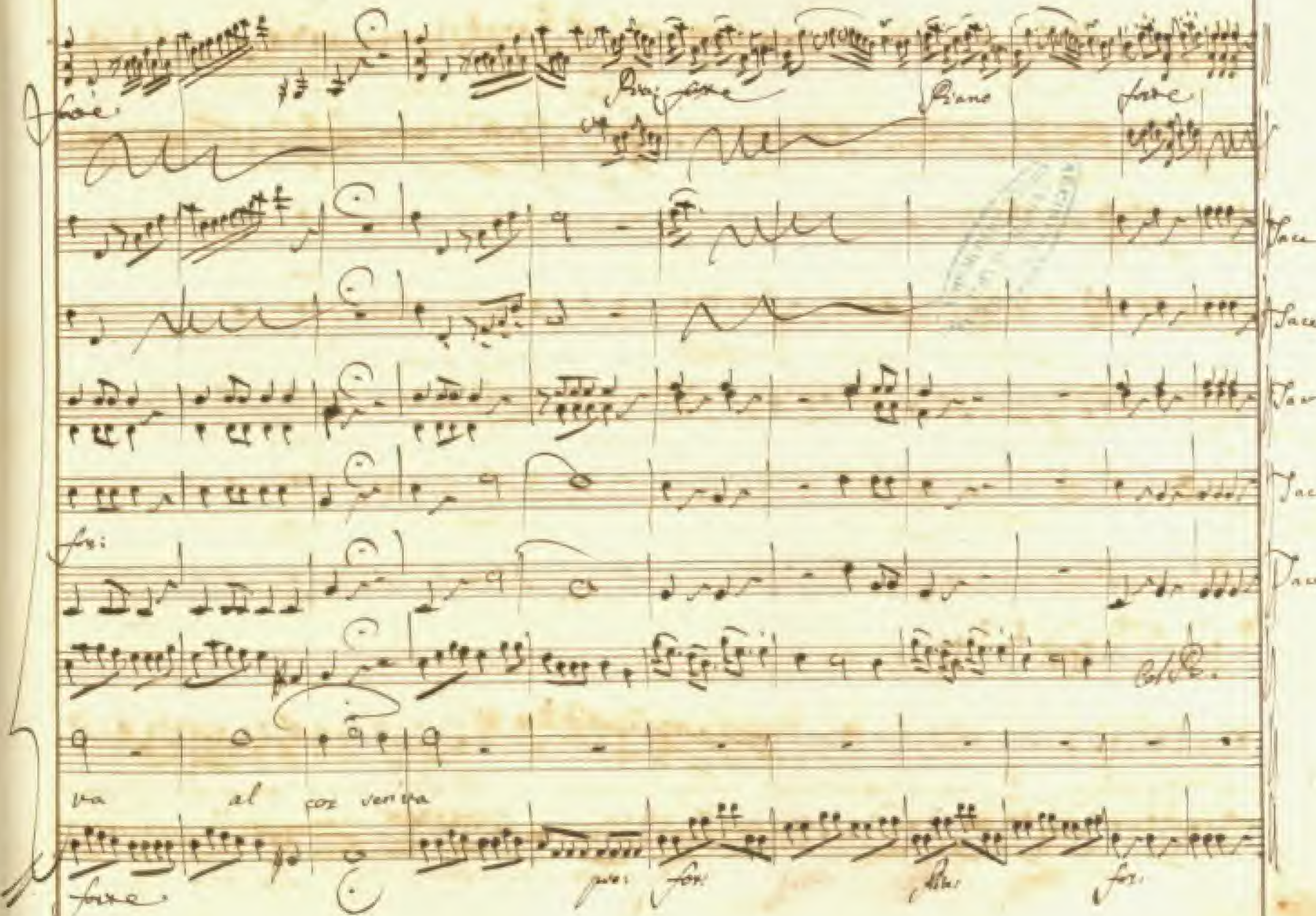
petto più discreto più discreto in me l'affetto ragionan — — do al cor sen

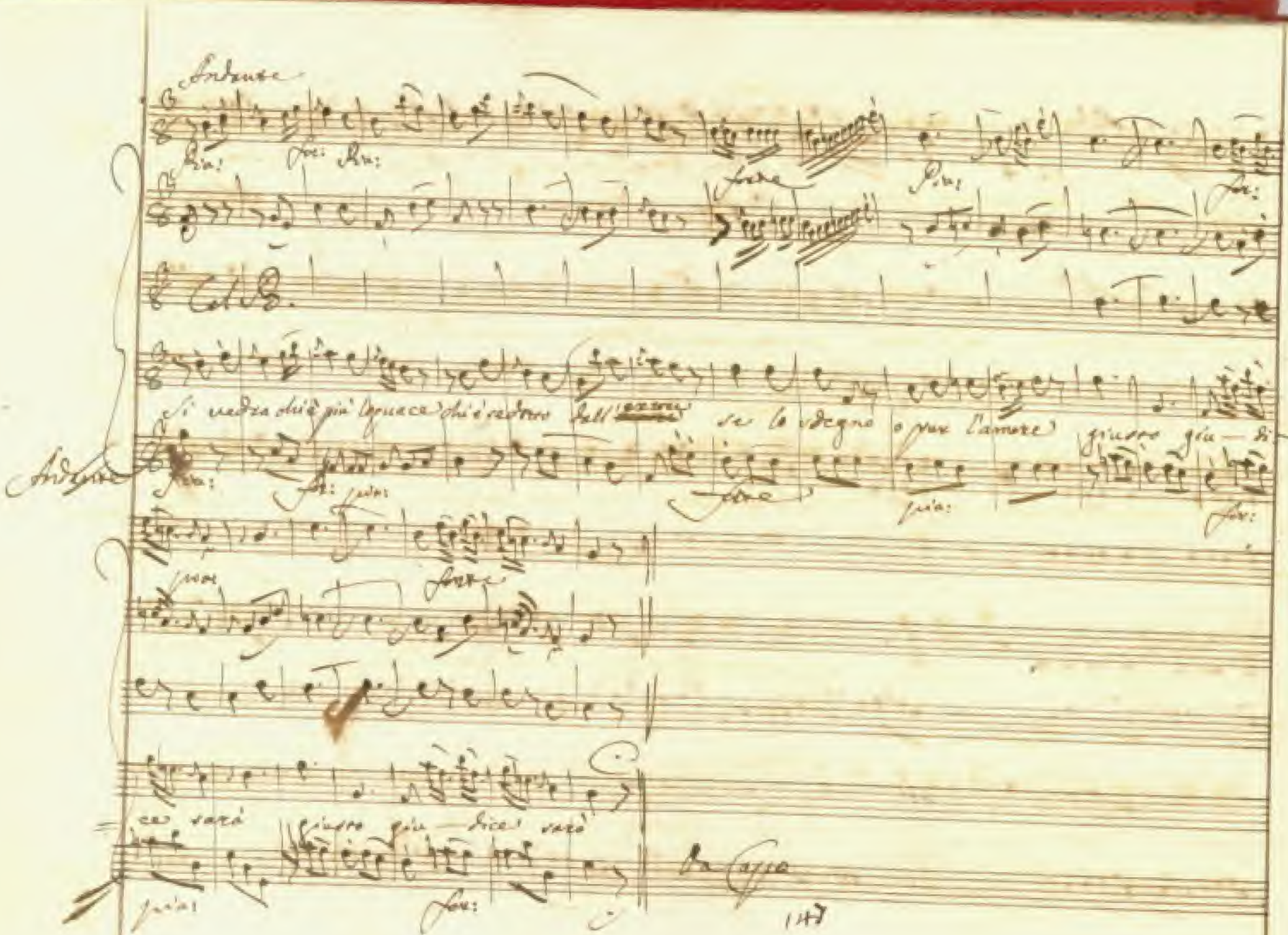
Piano




Rinforzando
for:
for: pia: for: pia:
pia: for:
for:
for:
forte
for:
a te lo sdegno a
forte
pia:


Col B.
mer l'affetto ragionan do al cor ven va ragionando al cor ven


Piano
forte
Pace
Pace
Pace
Pace
va al cor verita
forte



Andante

Pia: for: Pia: forte Pia: for:

Col B.

Si vedrà chi è più loquace chi è sedotto dall'amore se lo sdegno o pur l'amore giusto giu — di-

Andante

Pia: for: pia: forte pia: for:

pia forte

ce sarà giusto giu — dice sarà

pia: for:

Da Capo

147

Scena II. Creso, e poi Cratina

Creso

O instabile fortuna! Io mi credea il più fe=

lice tra viventi ed ora non so per qual destin cangiando scena la mia felici=

ta rammento appena. Vieni Cratina: in così acerbo caso tu mi consola.

Cratina

Io consolarti? E come se conforto e pietà ricerco anch'io.

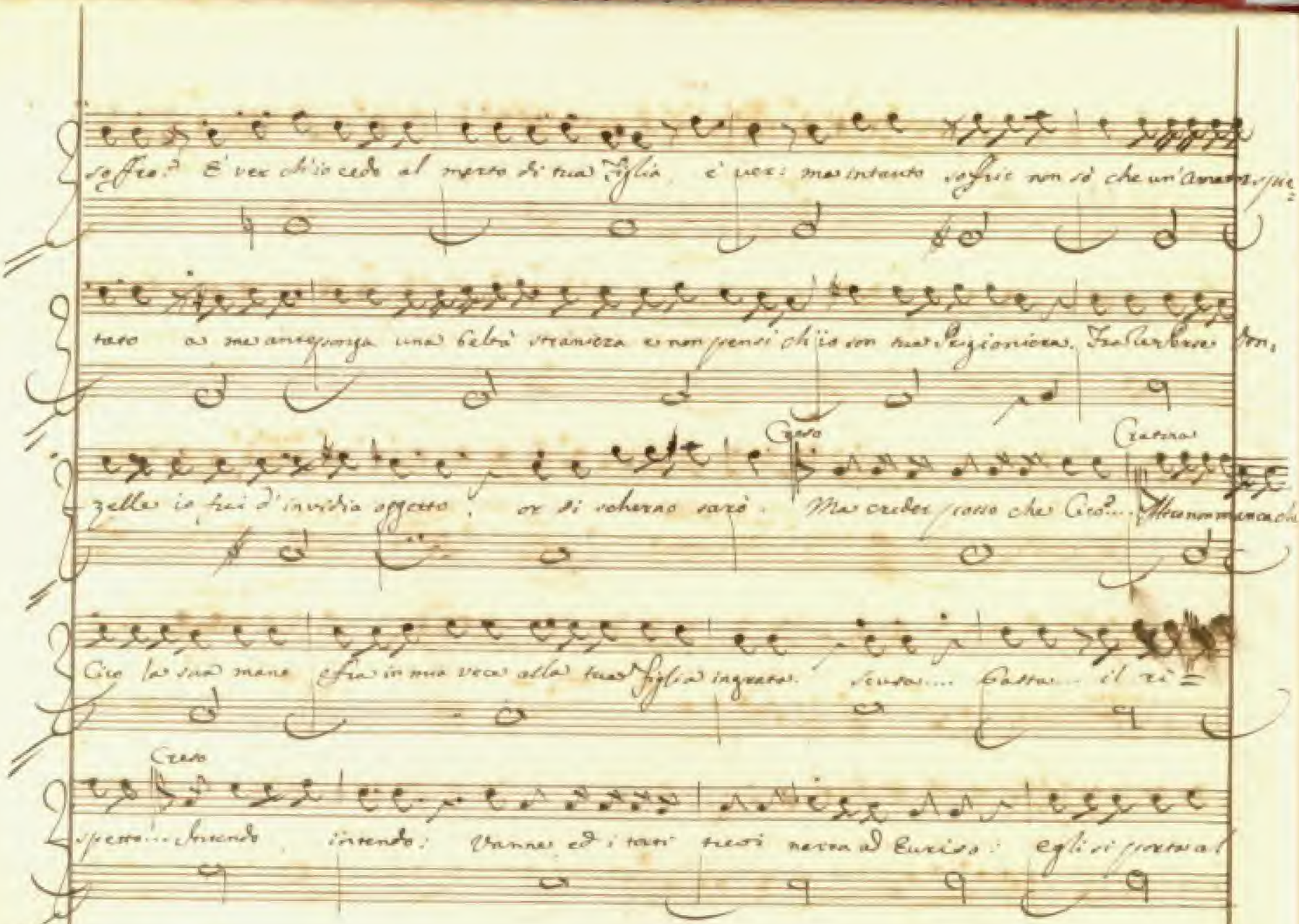
Creso

E' assai di=

verso il tuo destin dal mio

Cratina

Signore, e ti par poco il disprezzo ch'io



soffro? E' ver ch'io cedo al merto di tua Figlia, è ver: ma intanto soffrir non sò che un'Amante spie-

tato a me anteponga una beltà straniera e non pensi ch'io son tua Prigioniera. Fra le Perse Don-

zelle io fui d'invidia oggetto, or di scherno sarò. Ma creder posso che Cico?... Altro non manca che

Cico la sua mano e fra in mia vece alla tua Figlia ingrata. Scusa.... Basta... il ri-

spetto... Intendo, intendo: Vanne ed i tuoi trovi narra ad Euriso: egli si porta al

Creso

Cratina

Creso

Campo: Digli, che la tua sorte rammenti a Ciro, e che proponga il cambio di te con la mia figlia.

Gratina

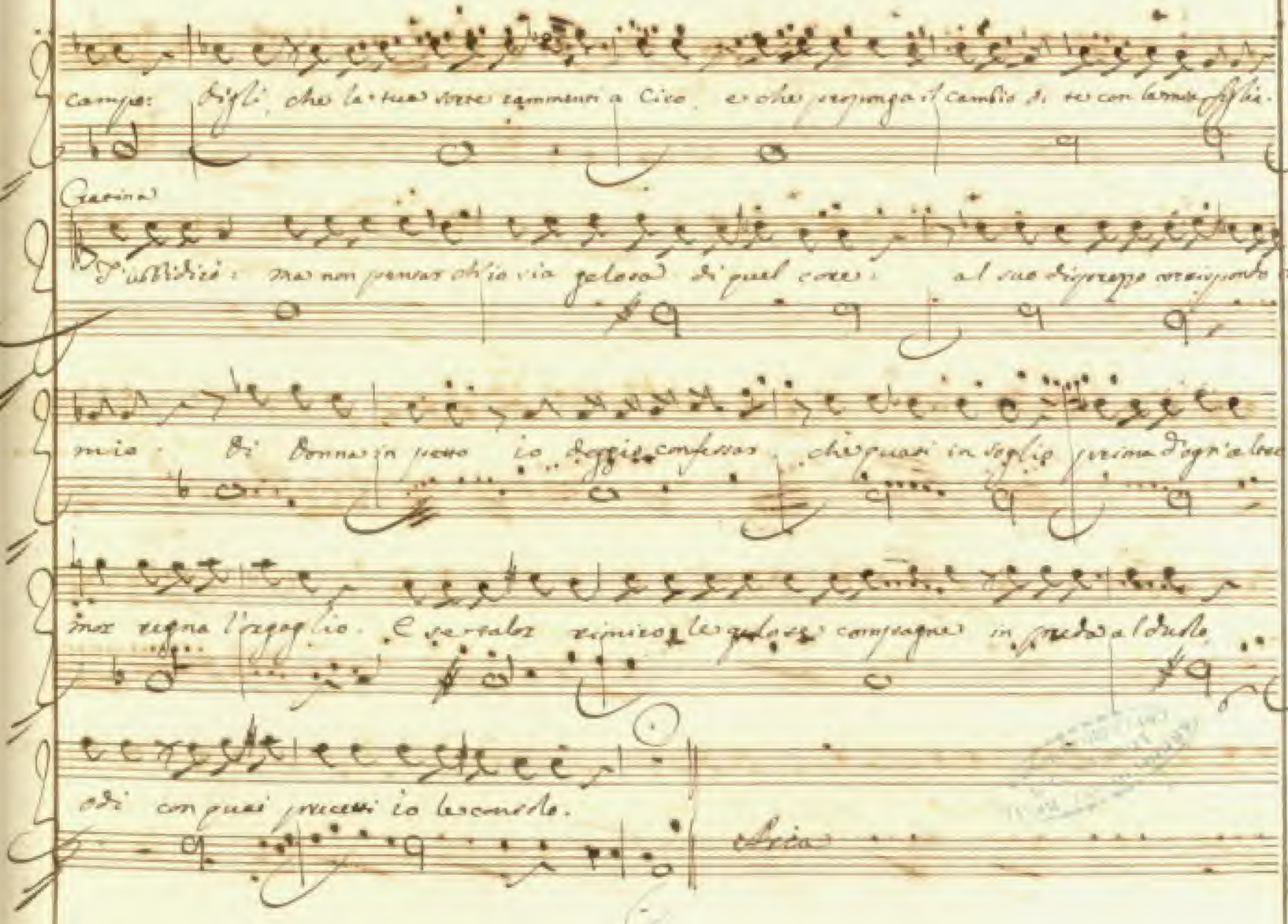
T'ubbidirò: ma non pensar ch'io sia gelosa di quel core: al suo disprezzo corrispondo col

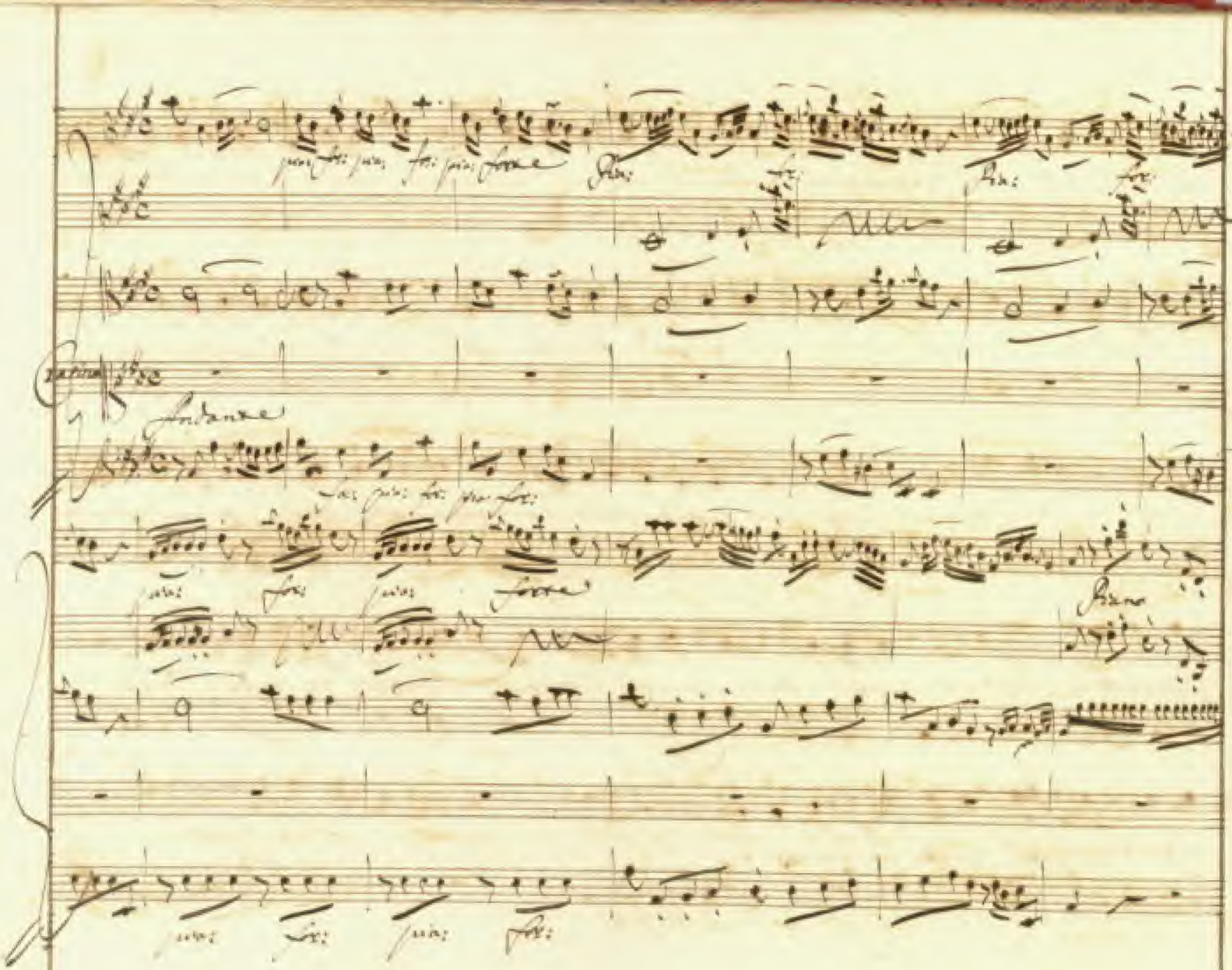
mio. Di Donna in petto io deggio confessar, che quasi in soglio prima d'ogn'altro a=

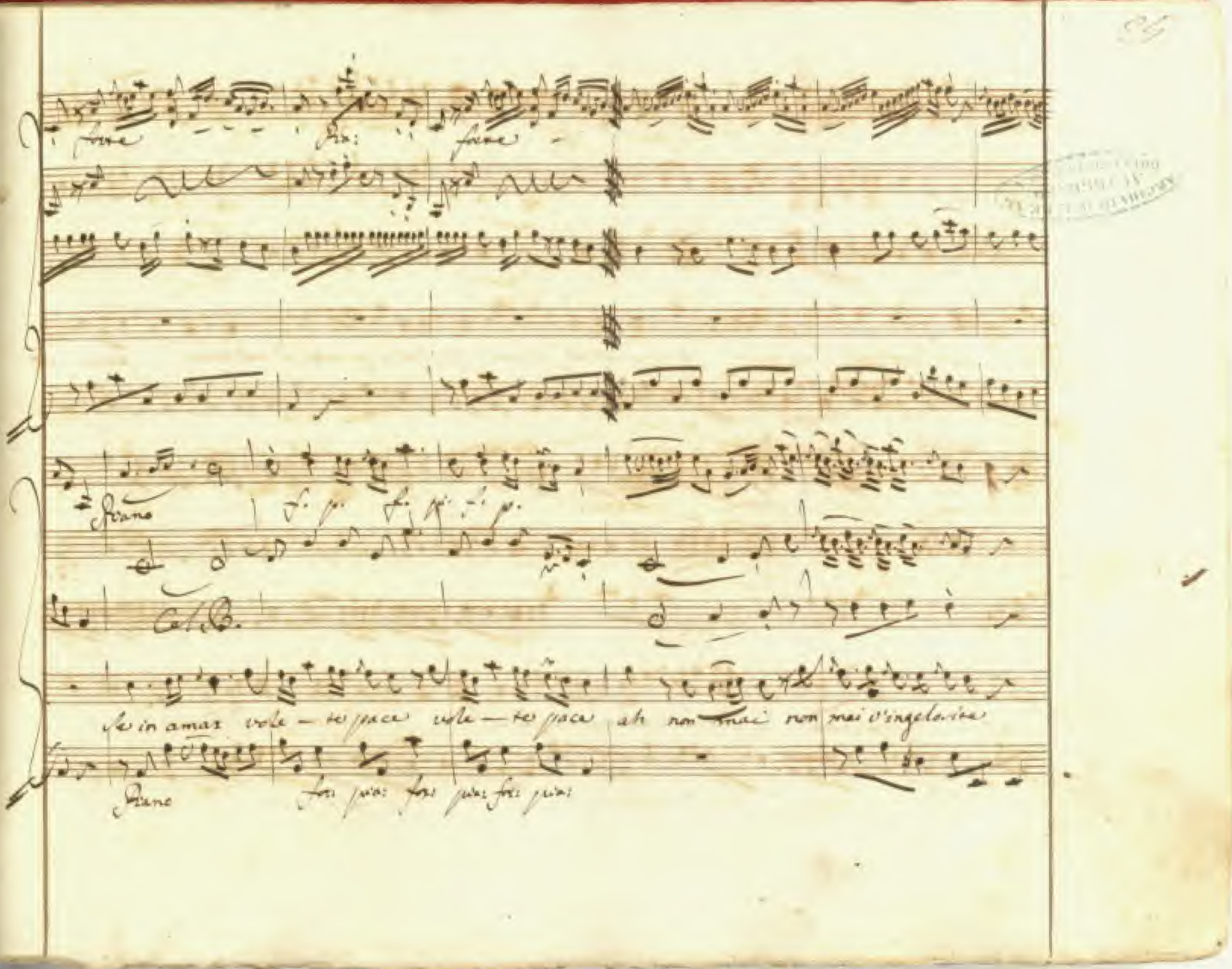
mor regna l'orgoglio. E se talor rimiro le gelose compagne in preda al duolo,

odi con quei precetti io le consolo.

Aria







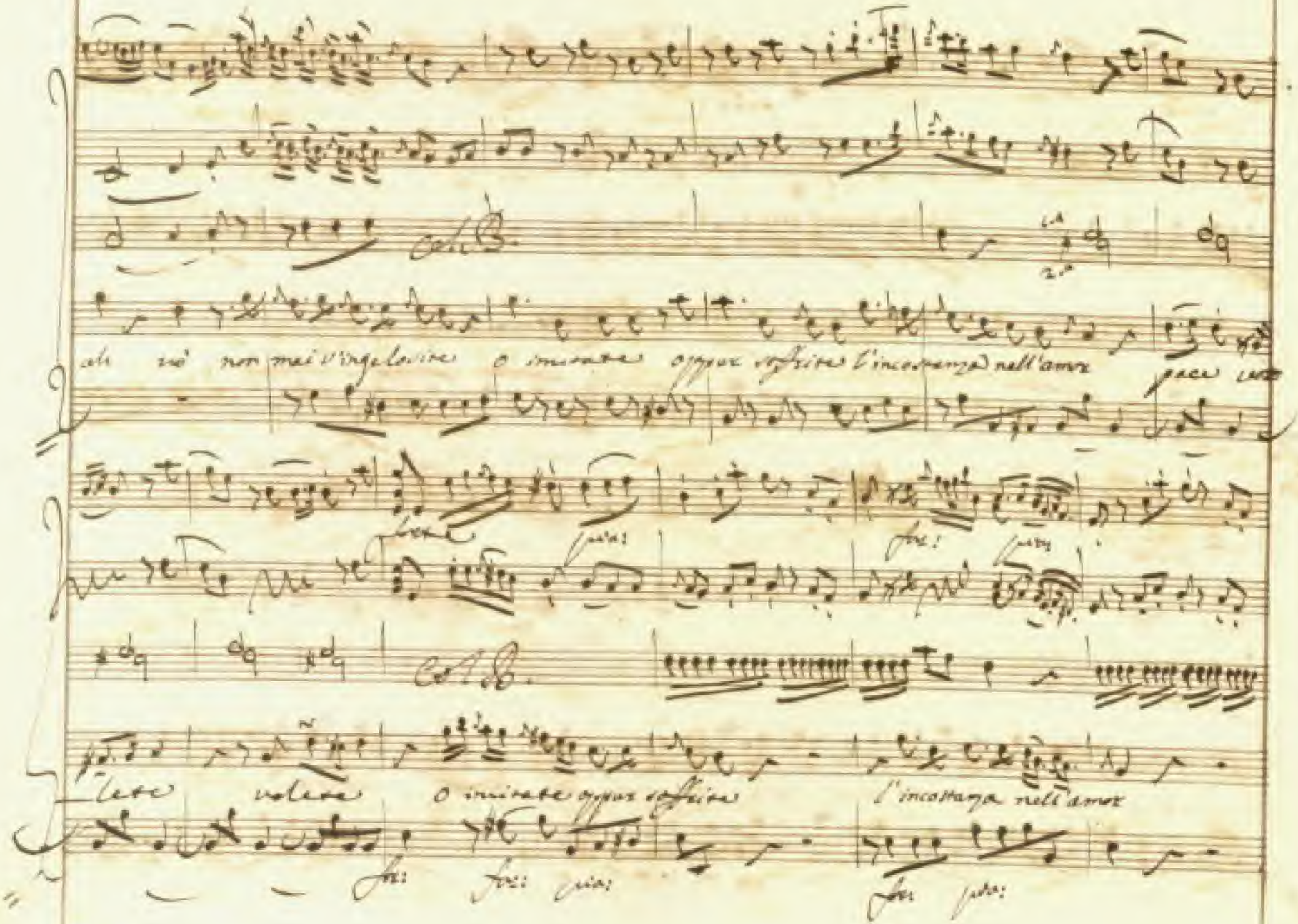
forte Pia: forte

Piano f. p. f. p. f. p.

Cel. B.

se in amar vole — te pace vole — te pace ah non mai non mai d'ingelosire

Piano for: pia: for: pia: for: pia:



Col B.

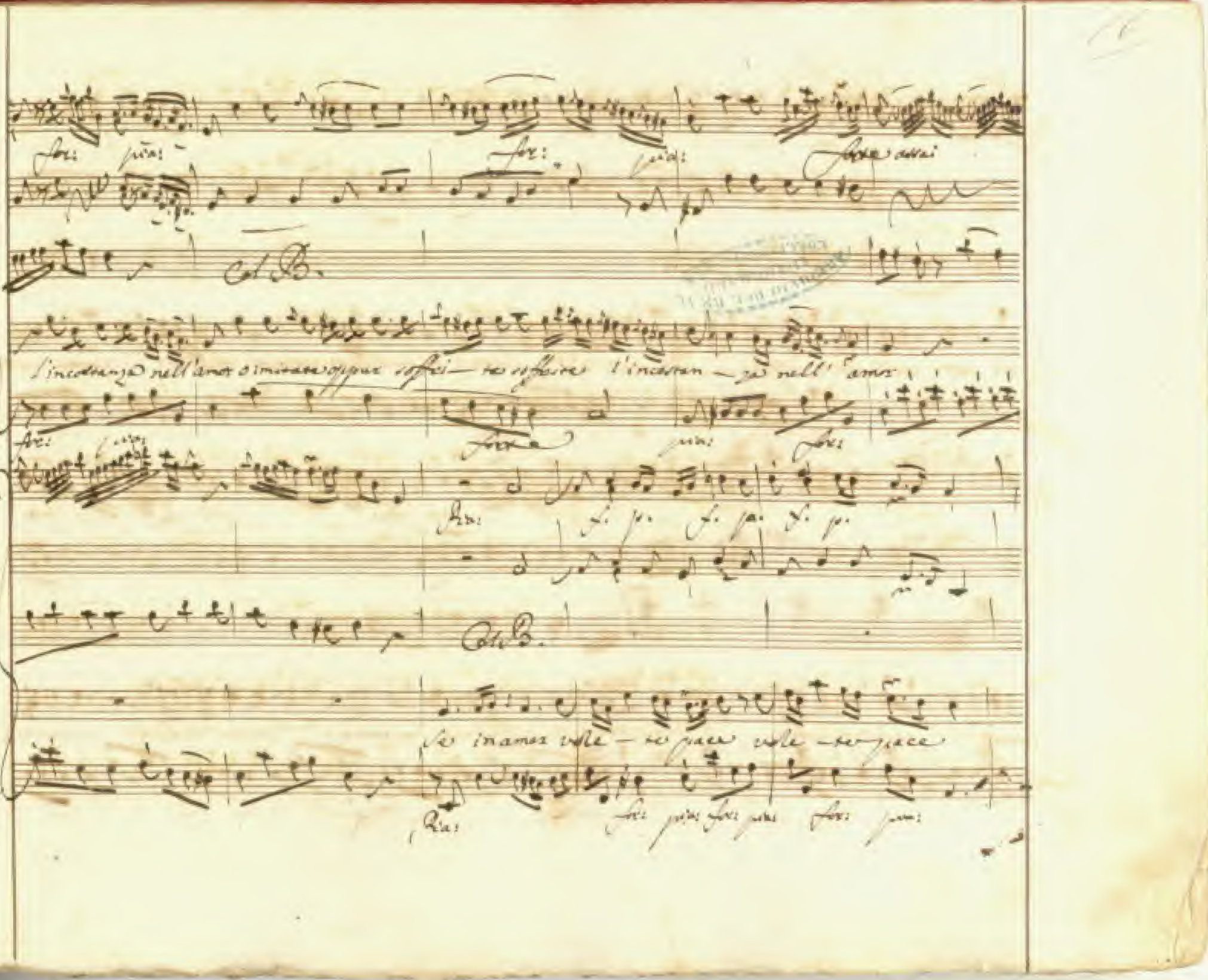
ah nò non mai v'ingelosite o imitate oppur soffrite l'incostanza nell'amor pace vo

forte pia: for: pia:

Col B.

lete volete o imitate oppur soffrite l'incostanza nell'amor

for: for: pia: for: pia:



for: pia: for: pia: forte assai

Col B.

l'incostanza nell'amor o imitate oppur soffri — te soffrite l'incostan — za nell' amor

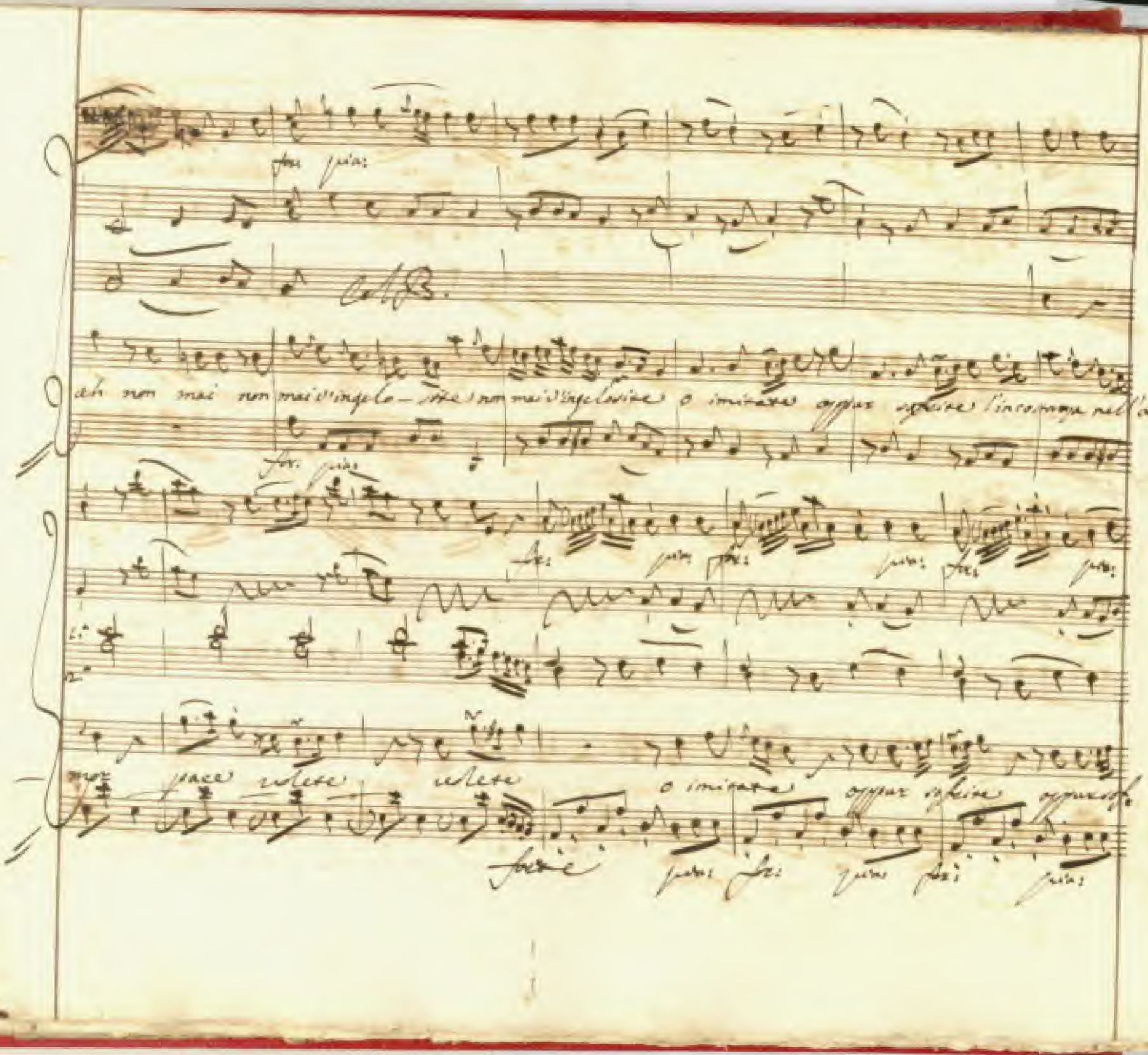
for: pia: forte pia: for:

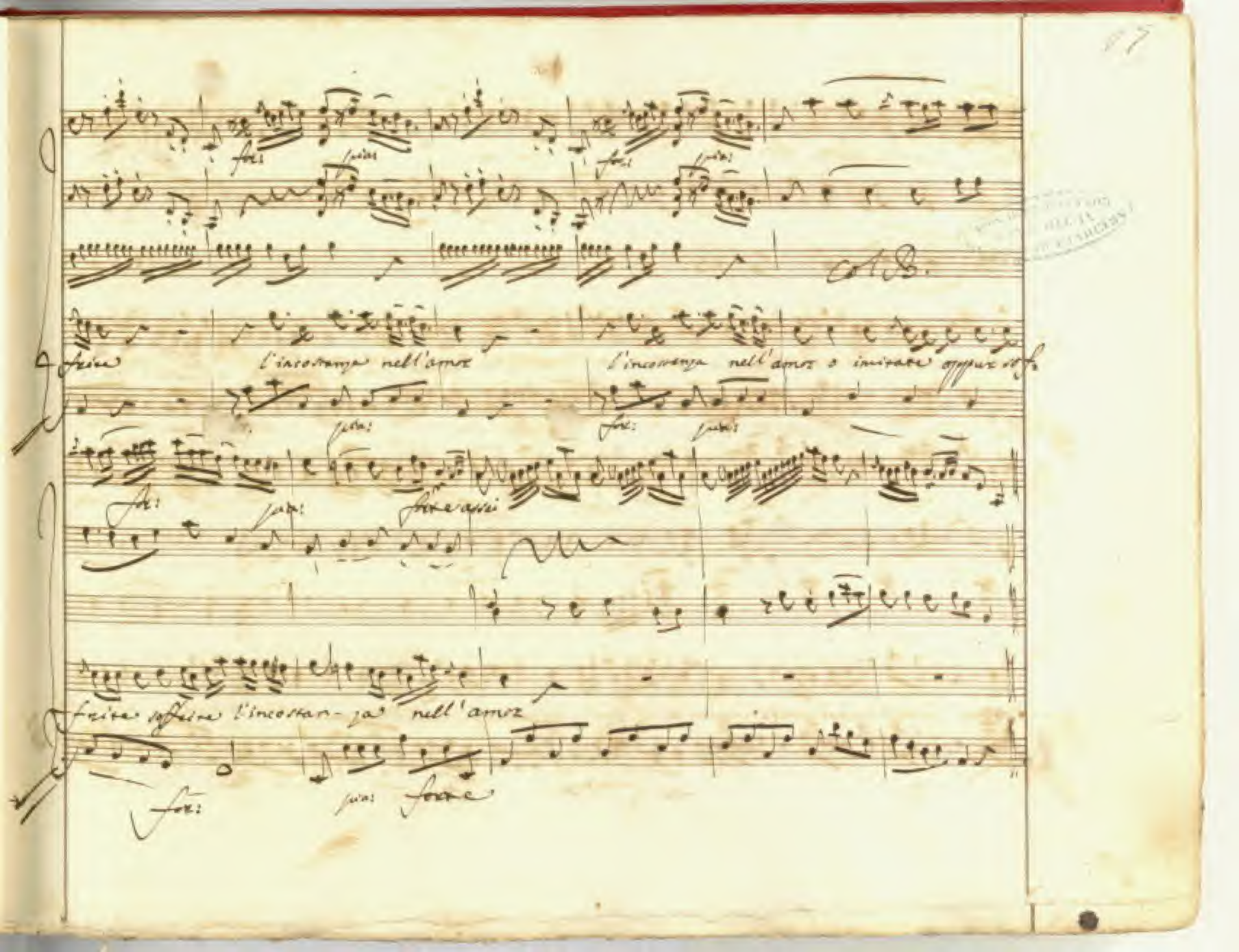
Pia: f. p. f. p. f. p.

Col B.

se in amor vole — te pace vole — te pace

Pia: for: pia: for: pia: for: pia:





for: pia: for: pia:

col B.

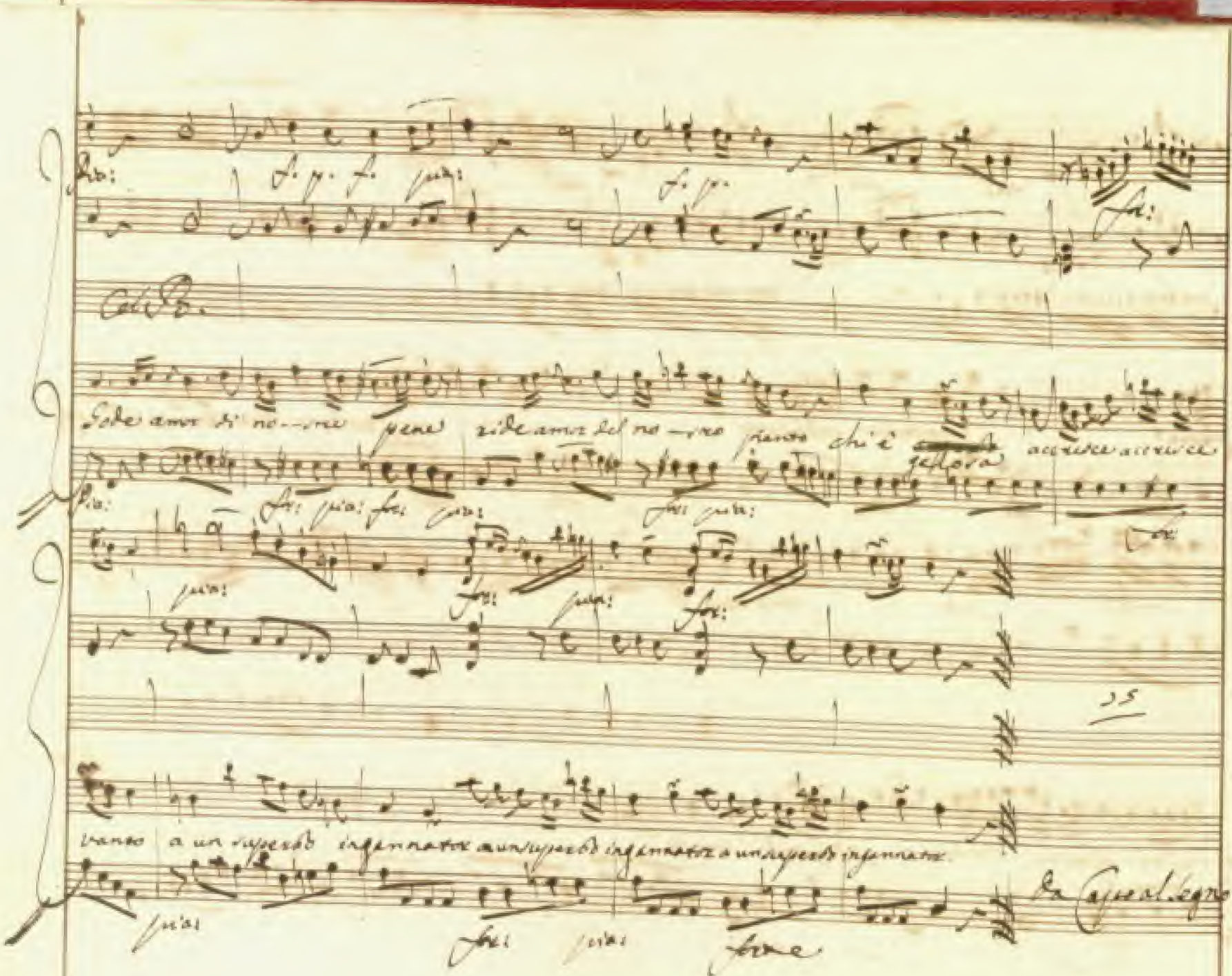
frite l'incostanza nell'amor l'incostanza nell'amor o imitate oppur sof.

pia: for: pia:

for: pia: forte assai

frite soffrite l'incostan-za nell'amor

for: pia: forte



Pia: f. p. f. pia: f. p. for:

Col Ps.

Gode amor di no--stre pene ride amor del no--stro pianto chi è ~~[illegible]~~ gelosa accresce accresce

Pia: for: pia: for: pia: for: pia: for:

pia: for: pia: for:

35

vanto a un superbo ingannator a un superbo ingannator a un superbo ingannator

pia: for: pia: forte

Da Capo al segno

Scena III. Creso

Ah più dubbio non v'è! La Figlia ancora, tiranna al proprio sangue, con-

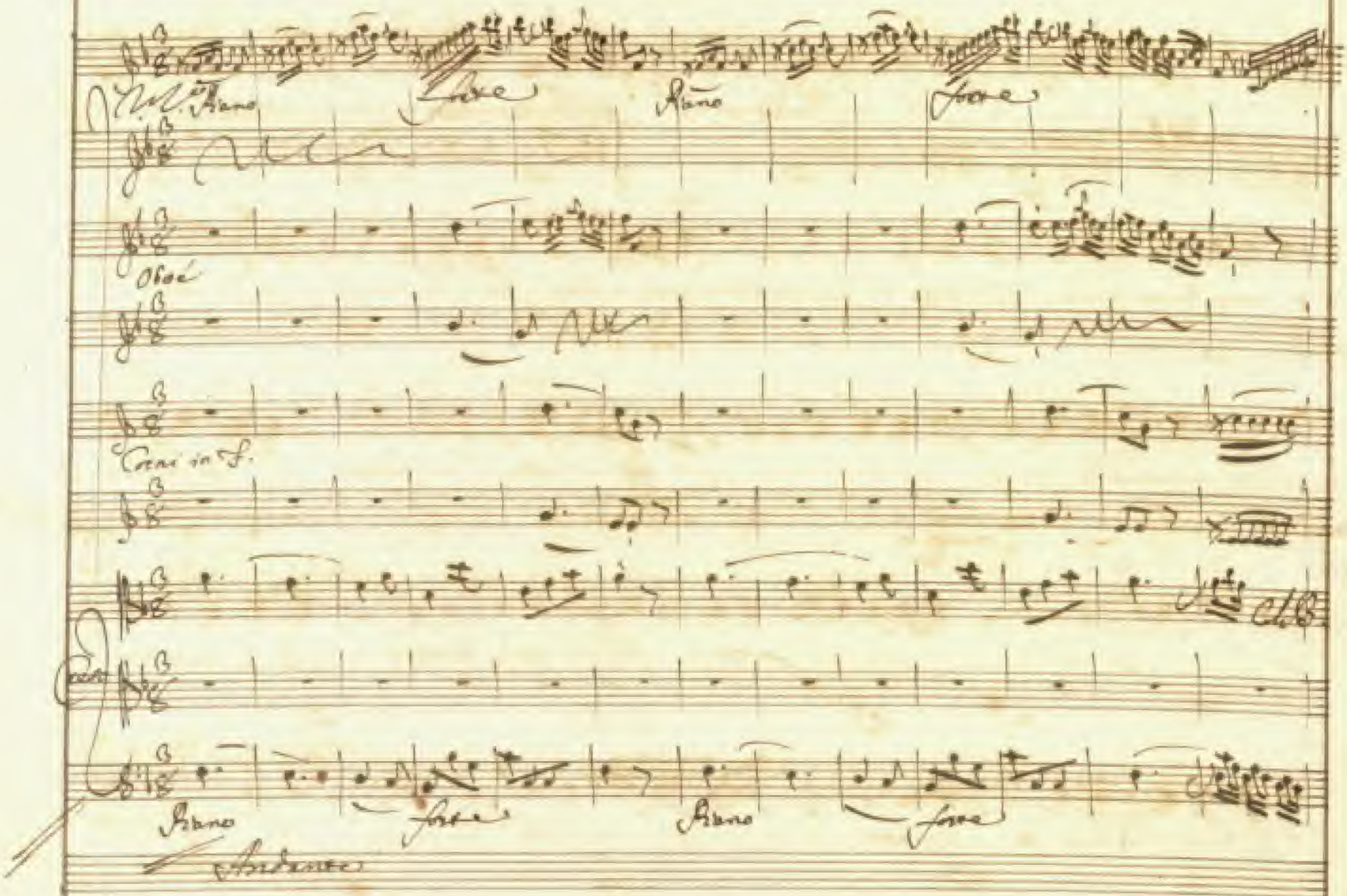
giura a danni miei. Non mai la Fama suole in tutto mentir. la rea novella in cento

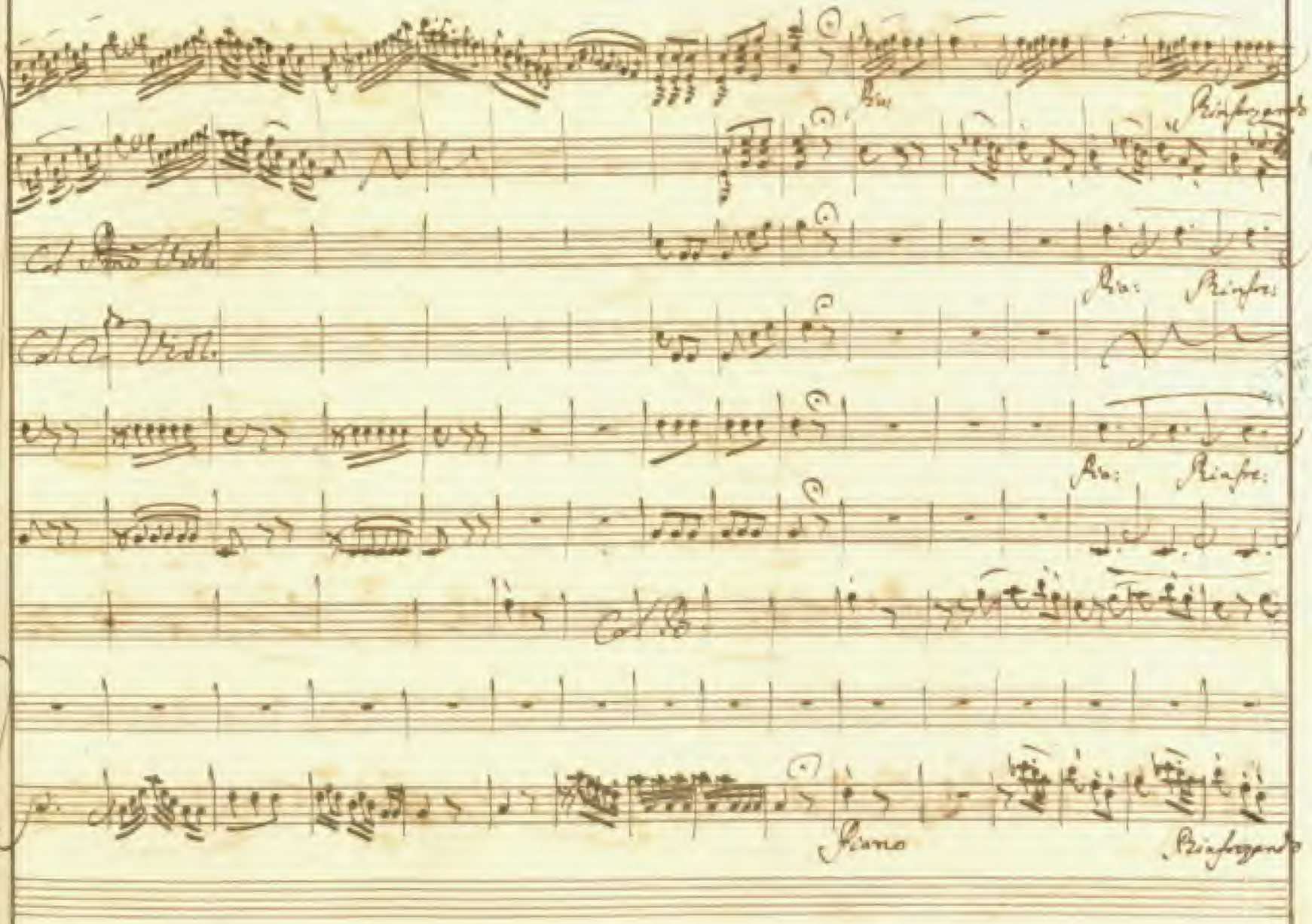
bocche risuonar si sente. Ne stupisce il prudente: la narra il più loquace: chi la simula ac-

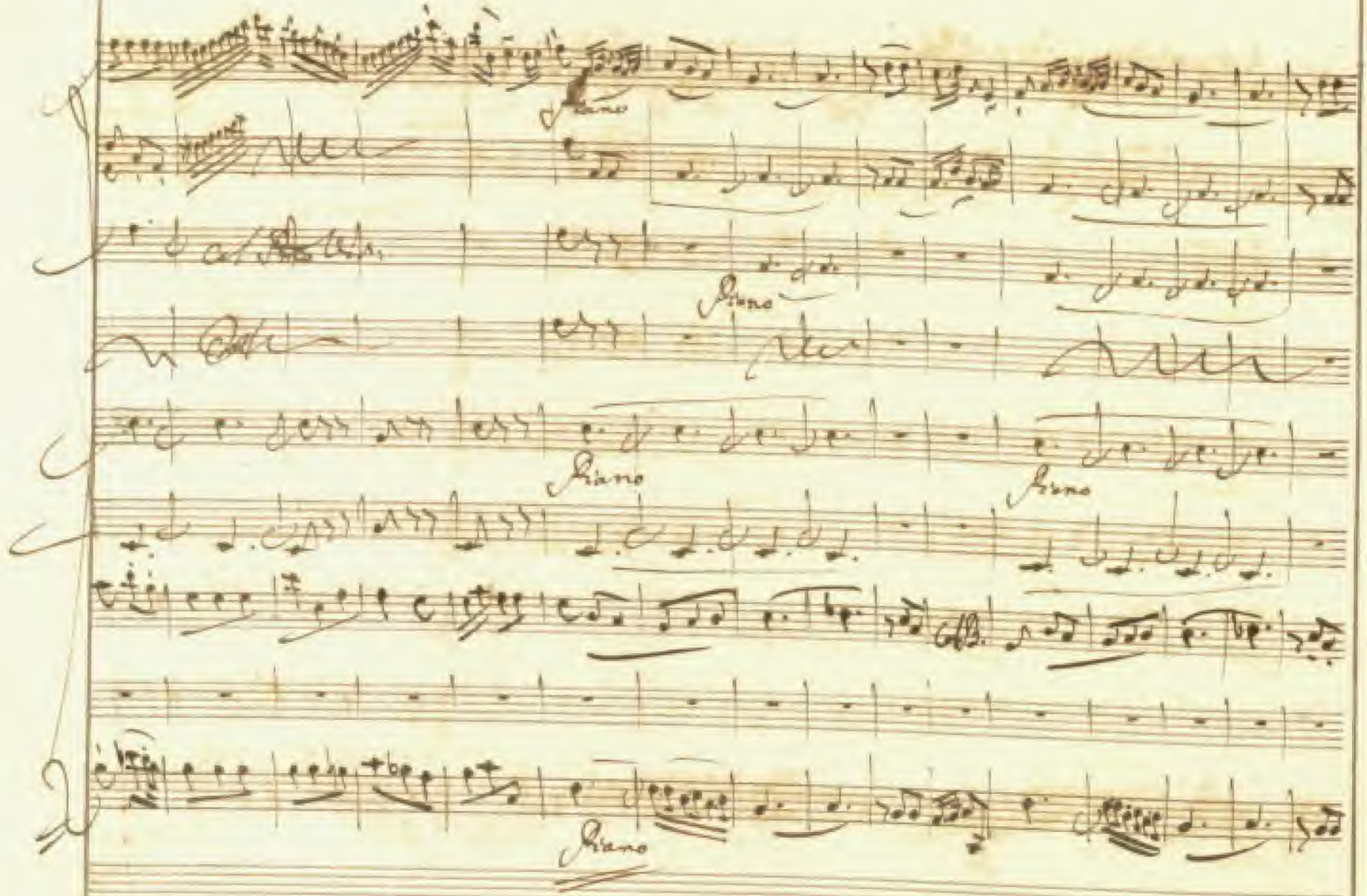
corto, e chi la tace. Chi per pietà la niega: chi per rossor l'asconde. Ed io frattanto del

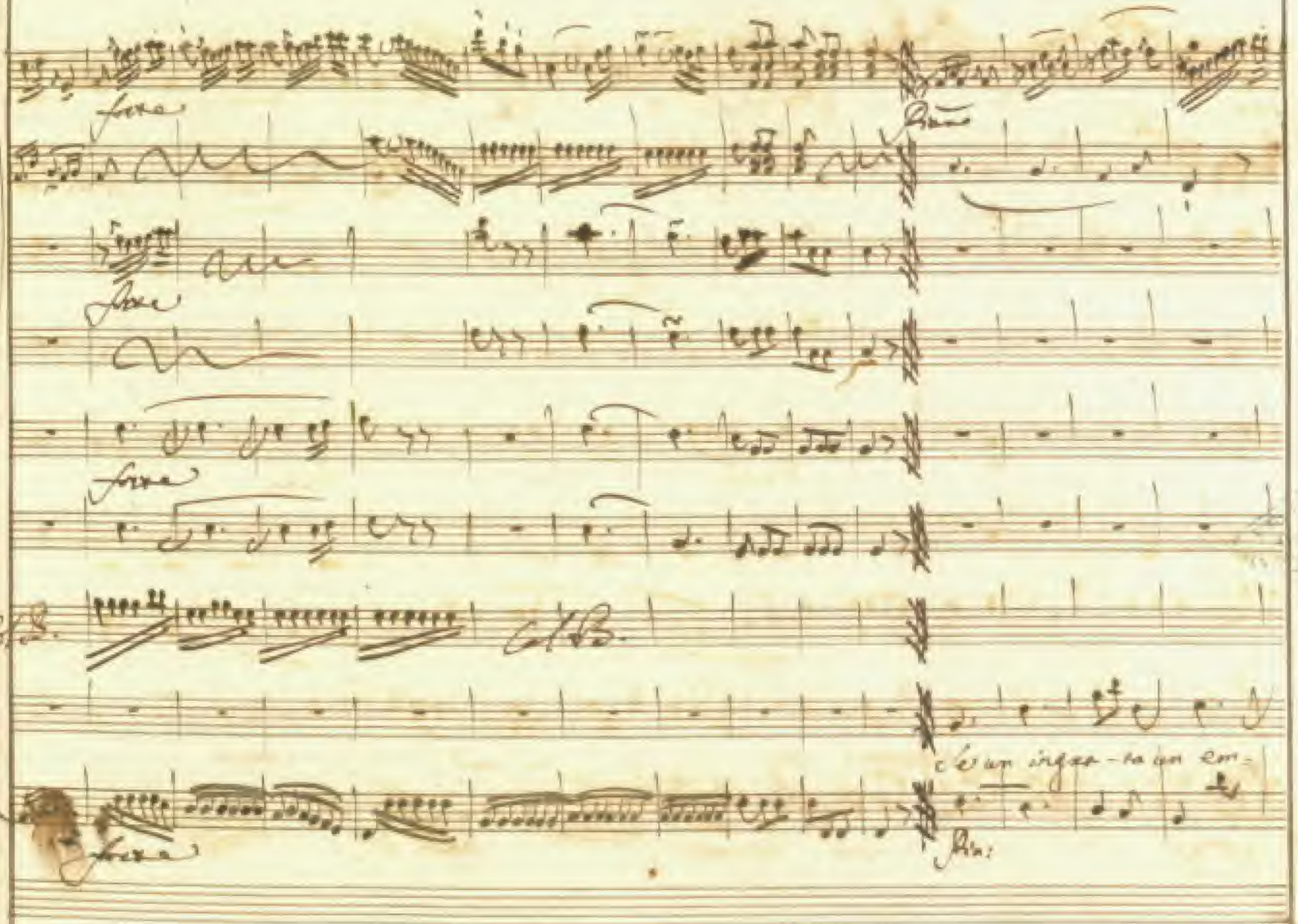
mio dolore in braccio, abbasso i lumi, mi confondo, e taccio.

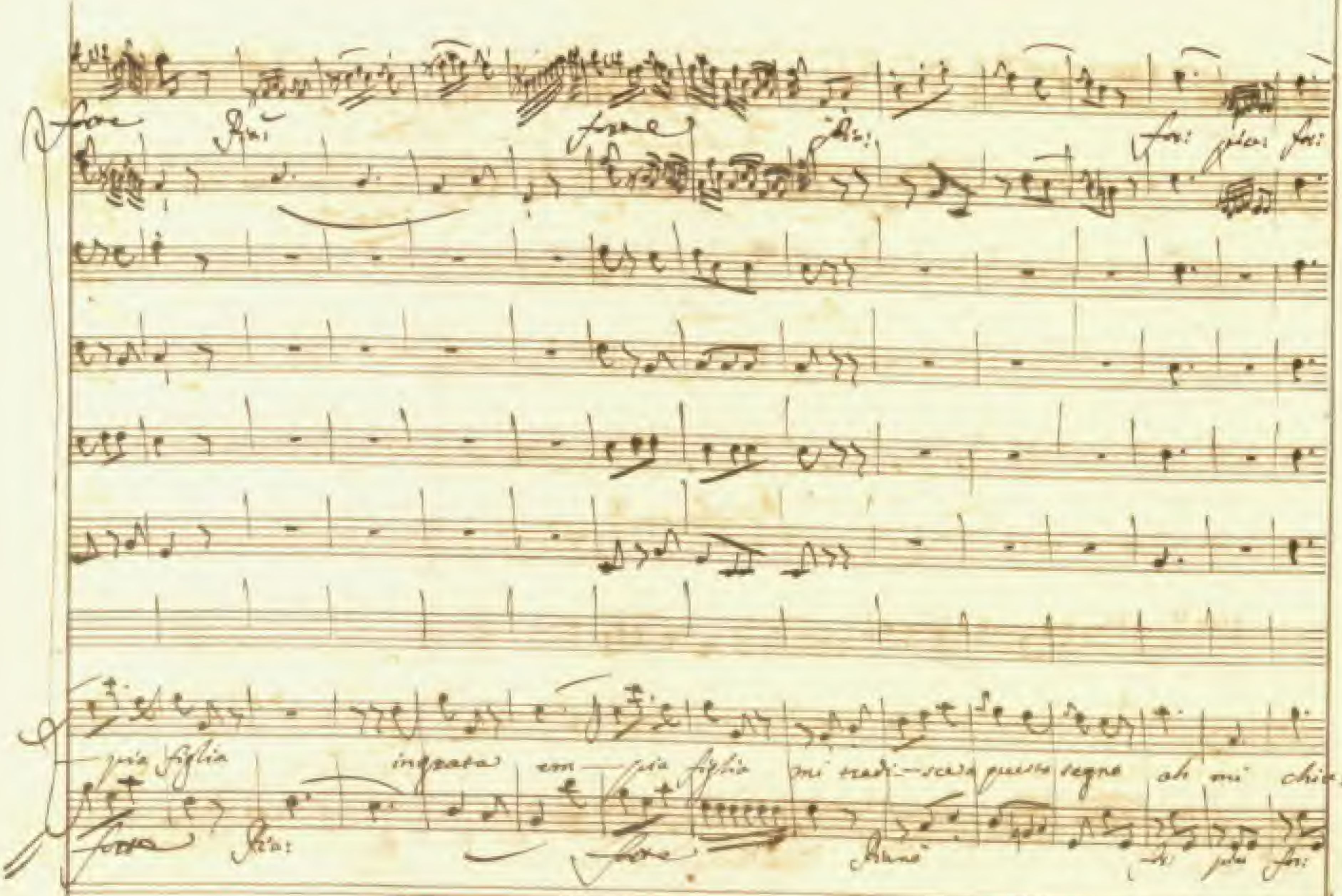
Aria


Piano
forte
Piano
forte
Oboé
Corni in F.
Piano
forte
Piano
forte
Andante


Rinforzando
Rinforzando


Piano
Piano
Piano
Piano
Piano


forte
Piano
forte
forte
Col B.
Col B.
c'è un ingan-ta un em-
forte
Pia:



fore
Pia:
forte
Pia:
for: piano for:
pia figlia
ingrata
em—pia figlia
mi tradi—sce a questo segno
ah mi chi:
forte
Pia:
forte
Piano
ch piu for:

Rinforzando Piano

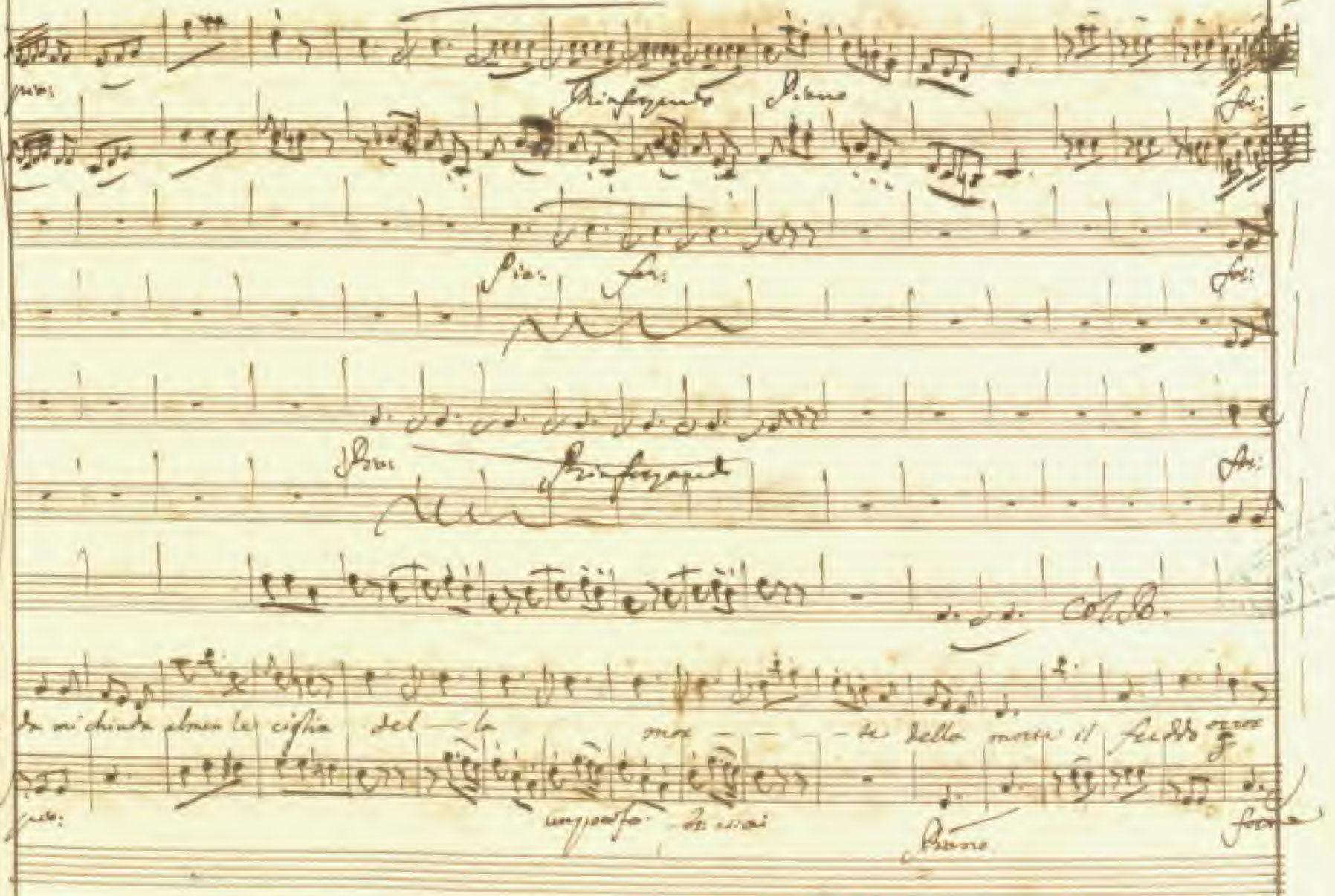
Pia: for:

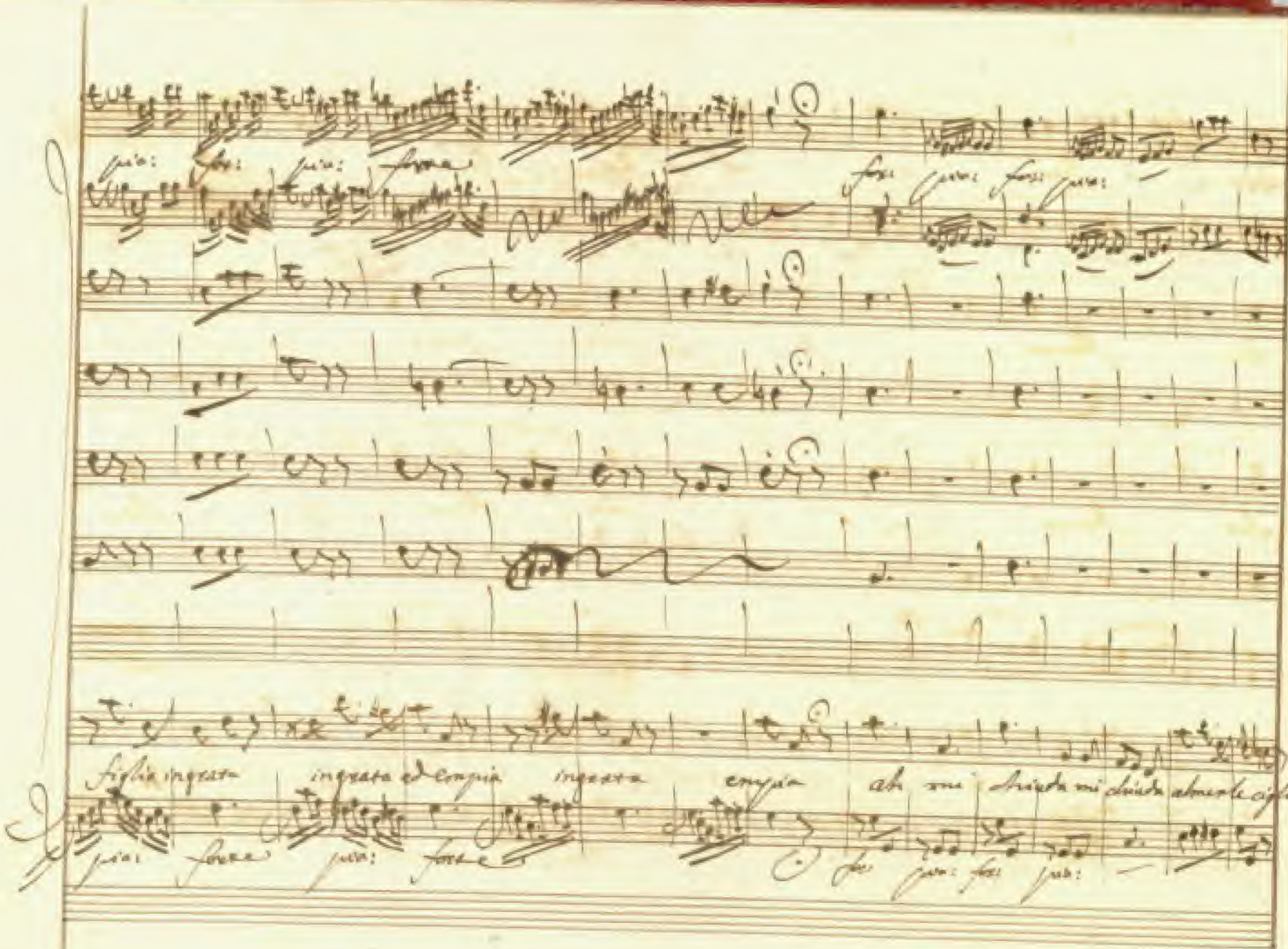
Pia: Rinforzando

Col B.

da mi chiuda almen le ciglia del — la mor — — — te della morte il freddo orror

Piano




figlia ingrata
ingrata ed empia
ingrata
empia
ah mi
chiuda mi chiuda almen le ciglia

forte Pia: forte Piano

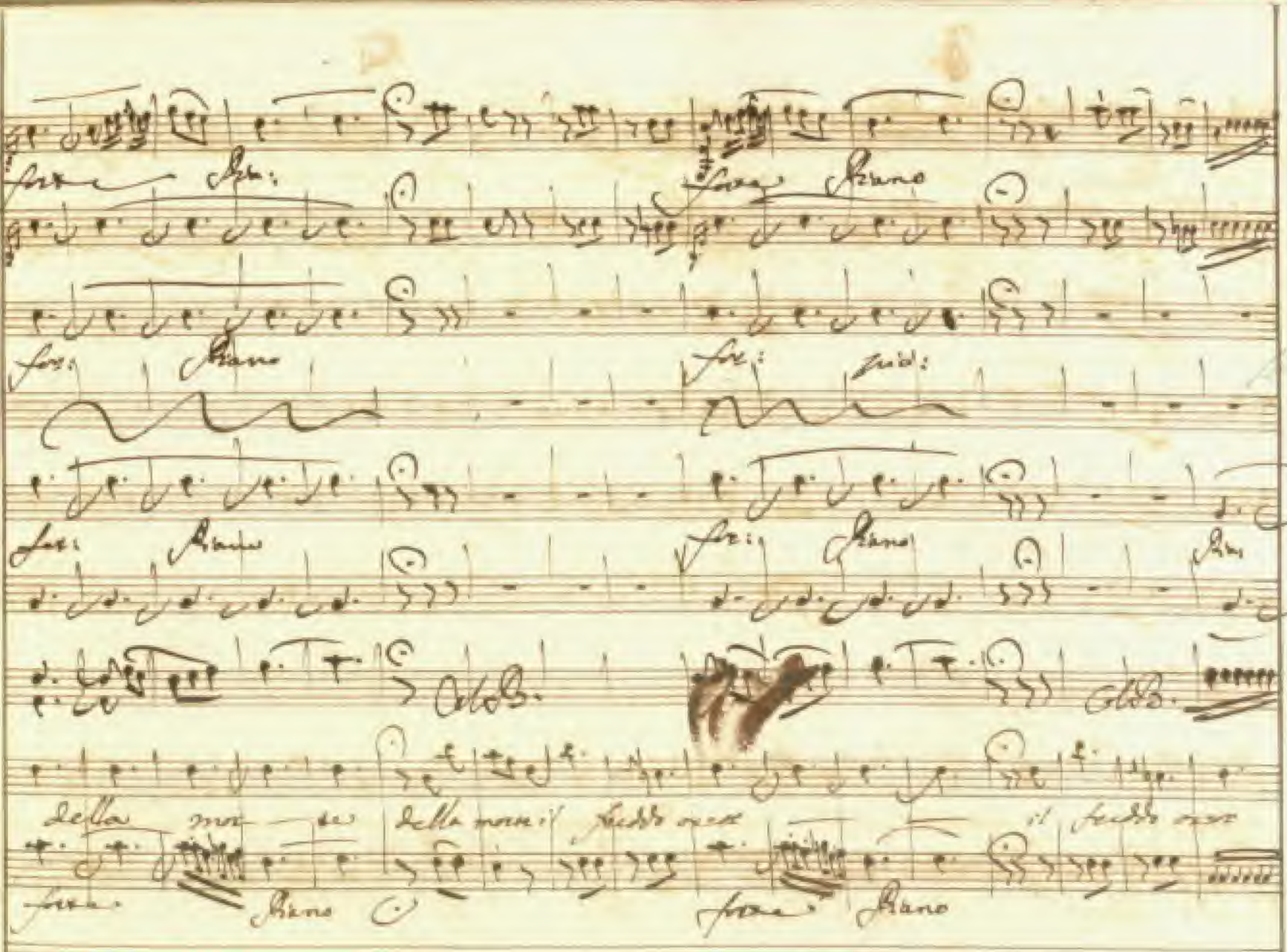
forz: Piano forz: pia:

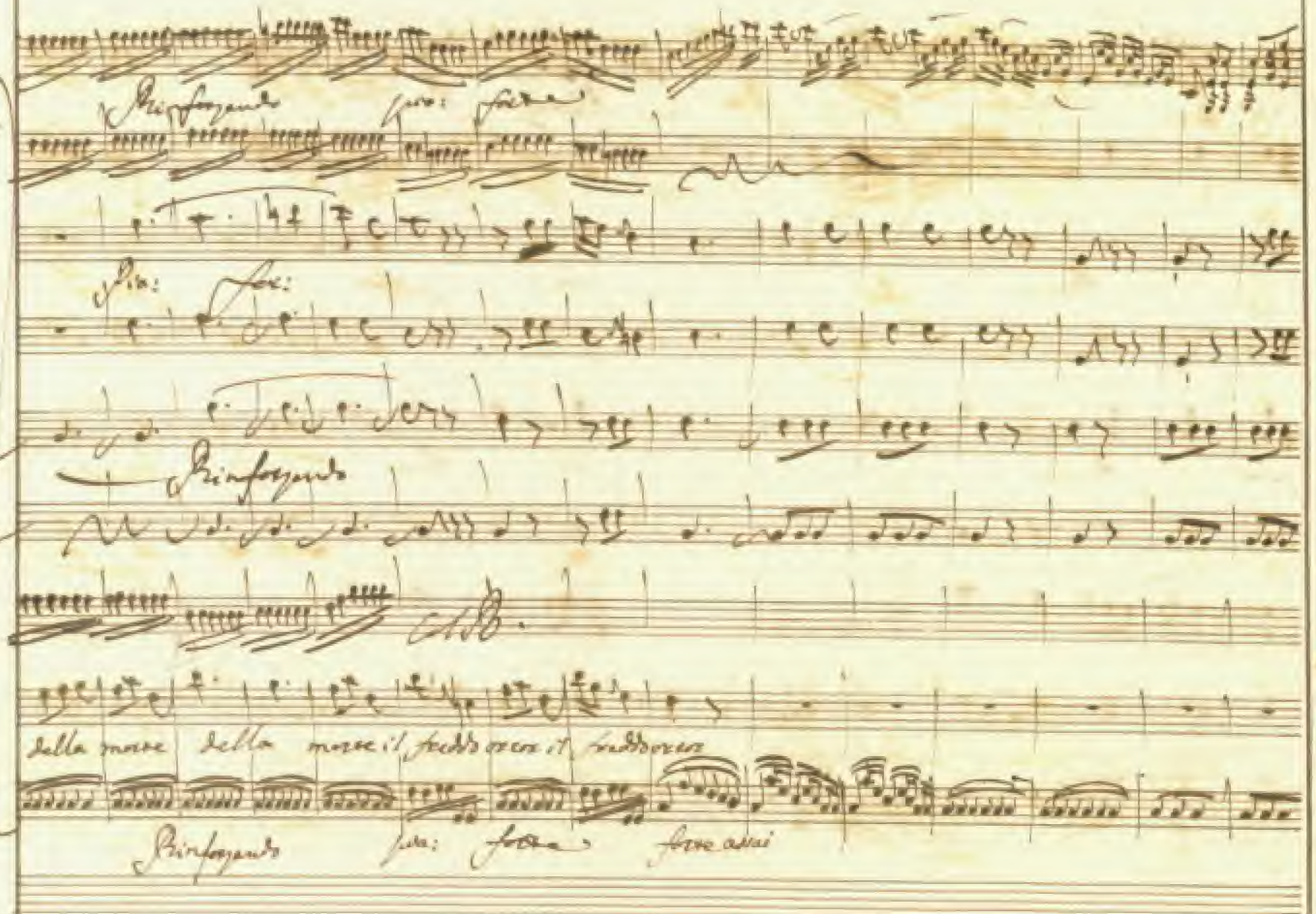
forz: Piano forz: Piano Pia:

Colo B. Colo B.

della mor — te della morte il freddo orror il freddo orror

forte Piano forte Piano





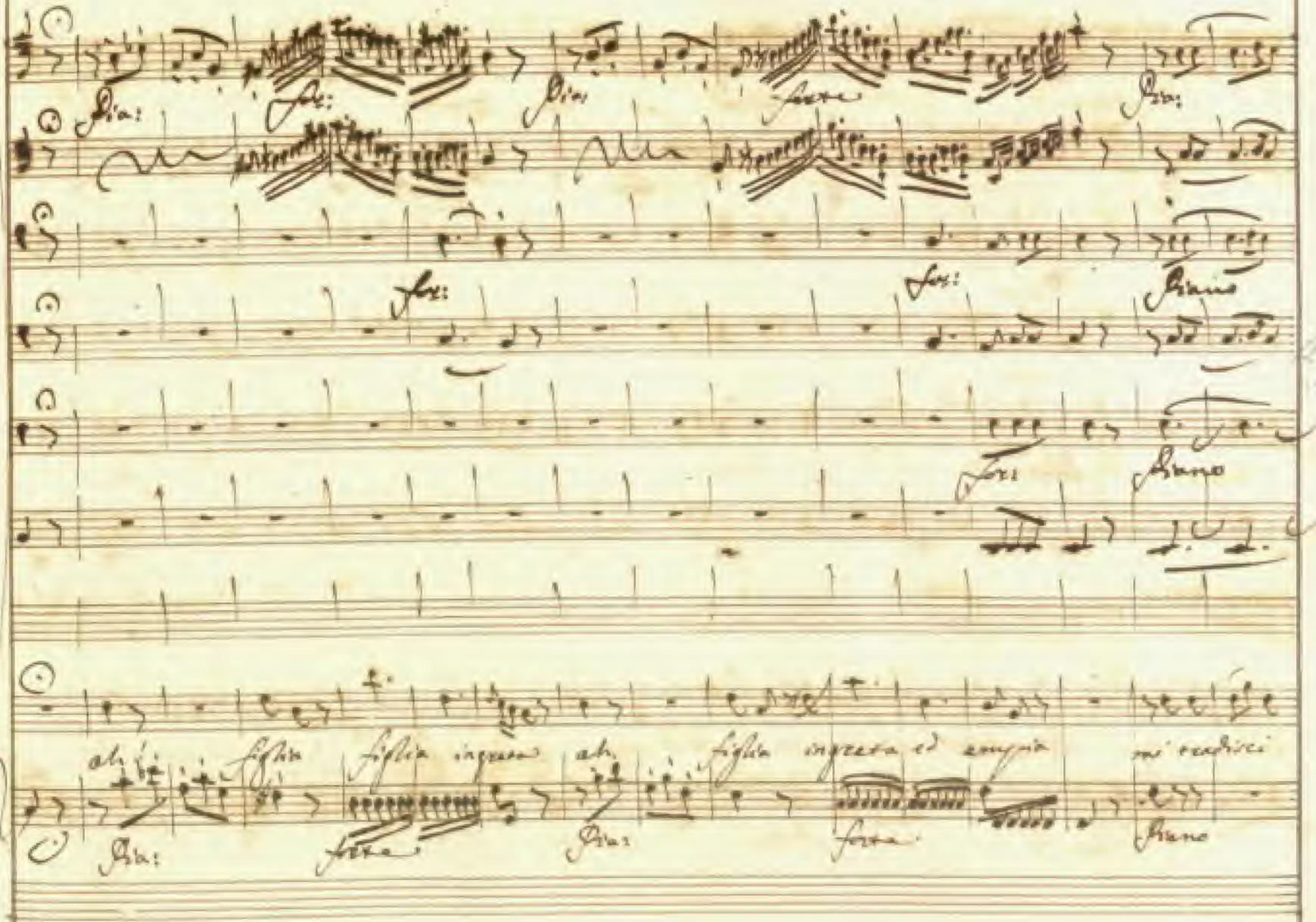
Rinforzando pia: forte

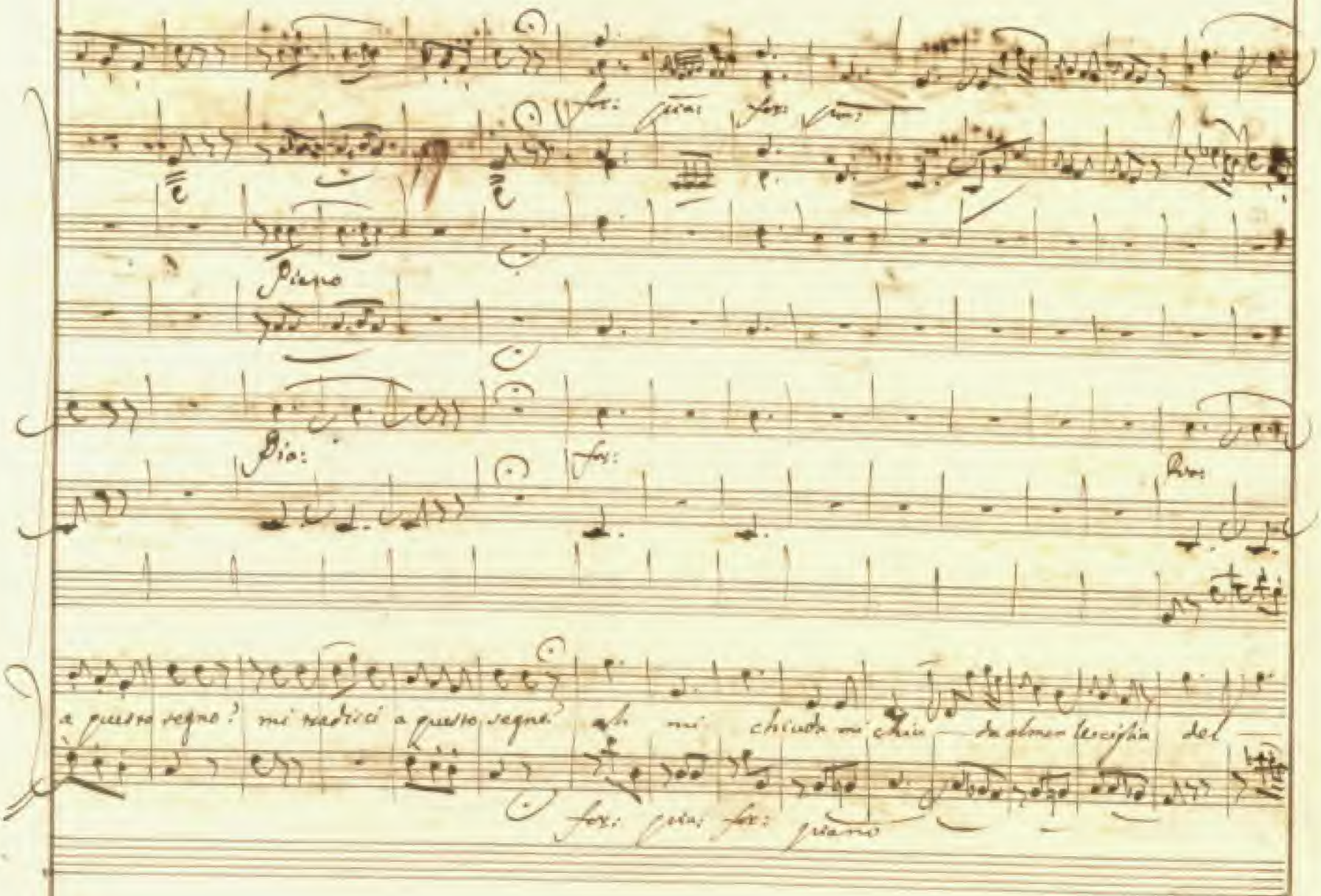
Pia: for:

Rinforzando

della morte della morte il freddo orror il freddo orror

Rinforzando pia: forte forte assai


ah!
figlia
figlia ingrata
ah!
figlia ingrata ed empia
mi crudisci



fo: pia: fo: pia:

Piano

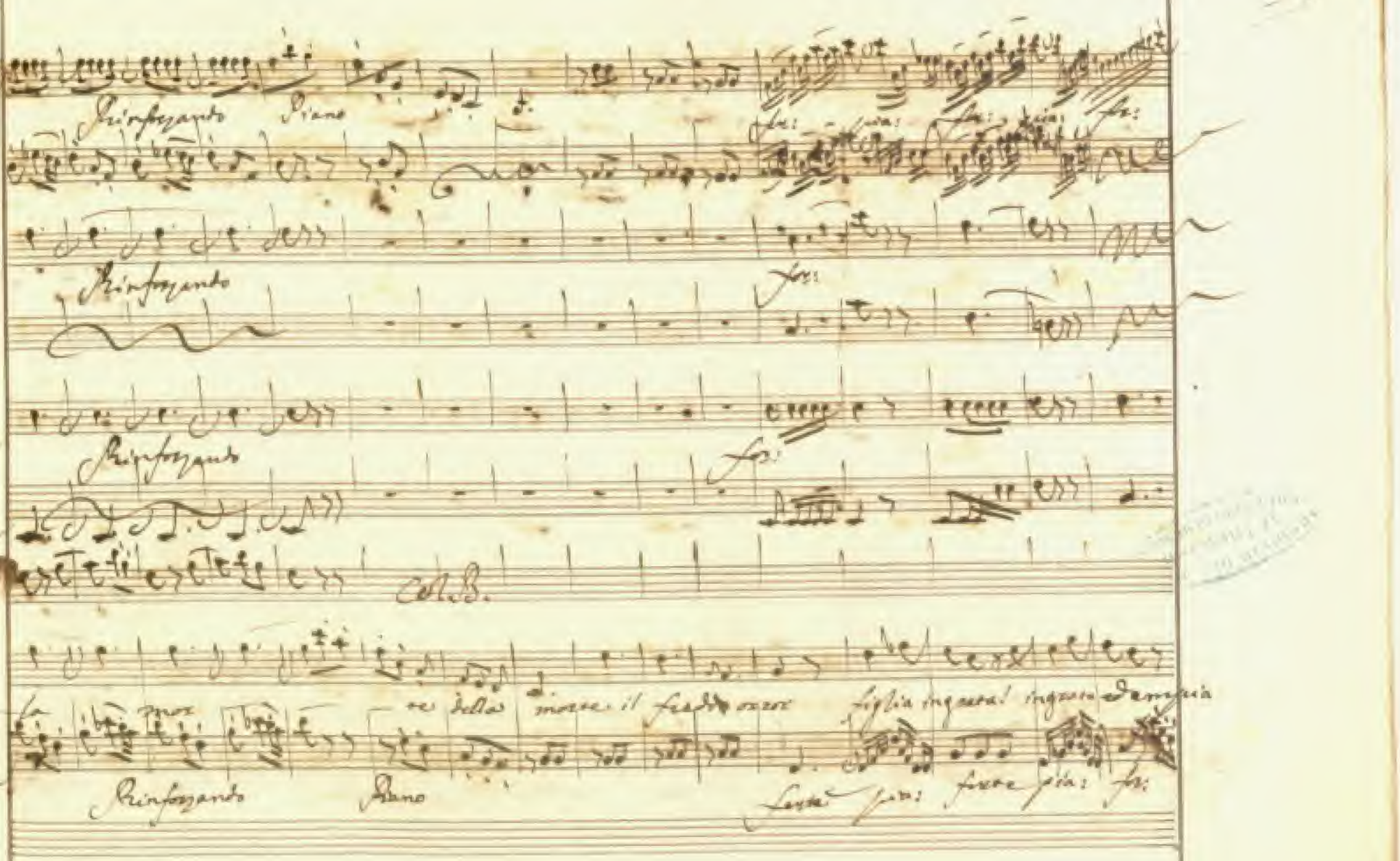
Pia:

fo:

Pia:

a questo segno? mi tradisci a questo segno? ah mi chiuda mi chiu - da almen lecciglia del

fo: pia: fo: piano



Rinforzando Piano

for: pia: for: pia: for:

Rinforzando

for:

Rinforzando

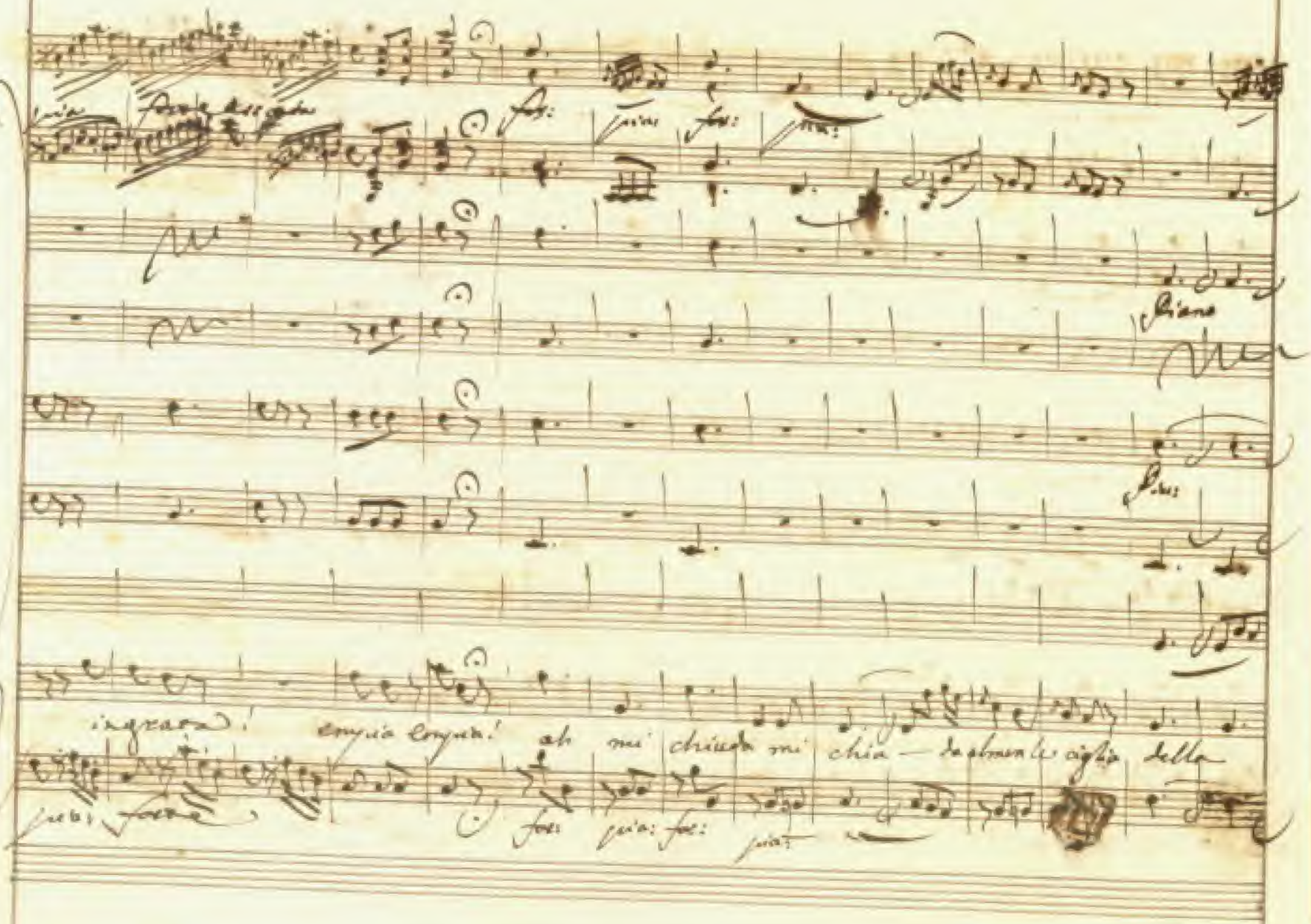
for:

Col B.

la mor te della morte il freddo orror figlia ingrata! ingrata e empia

Rinforzando Piano

forte pia: forte pia: for:



pia: forte

fos: pia: fos: pia:

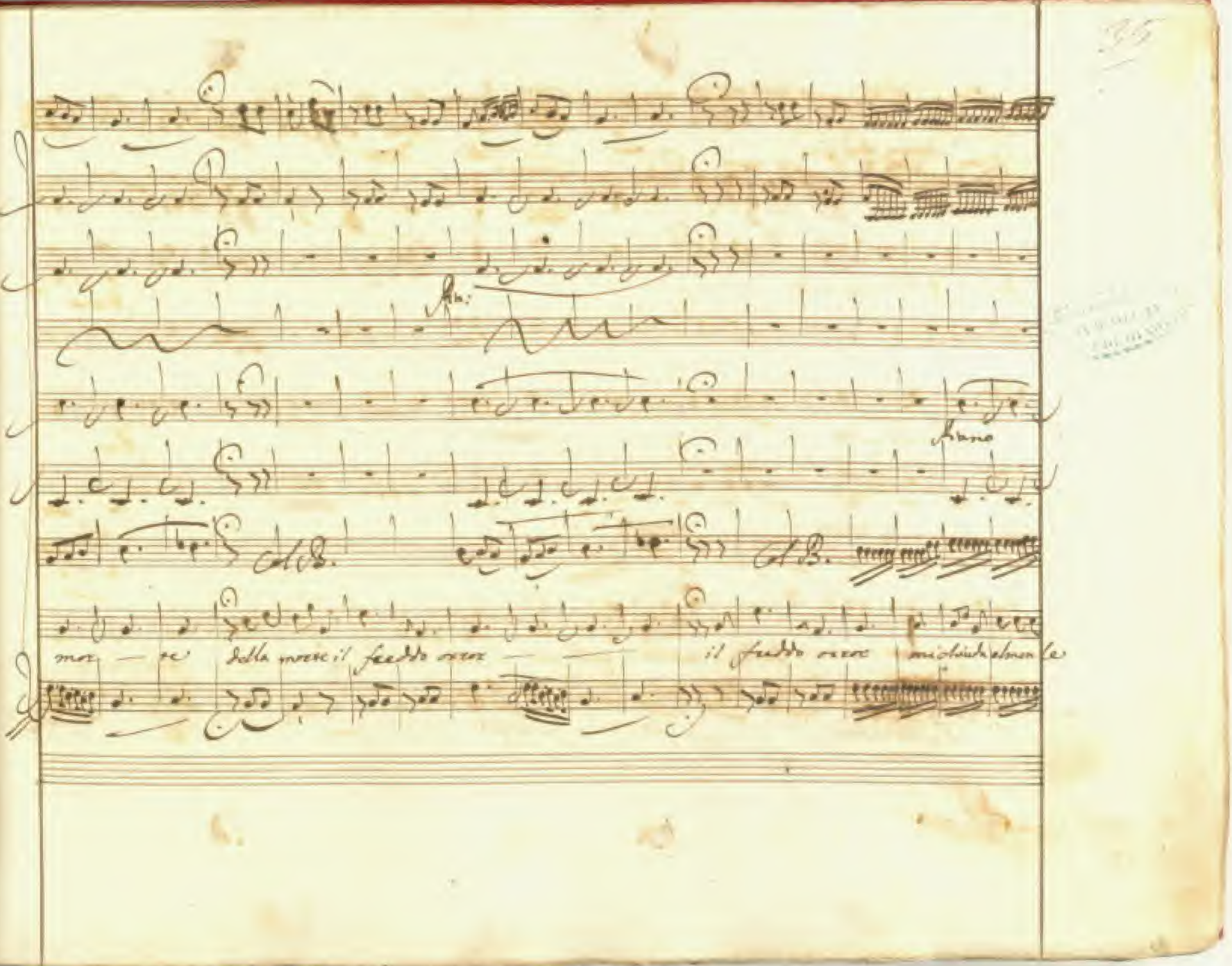
Piano

Pia:

ingrata! empia empia! ah mi chiuda mi chia — da almen le ciglia della

pia: forte

fos: pia: fos: pia:



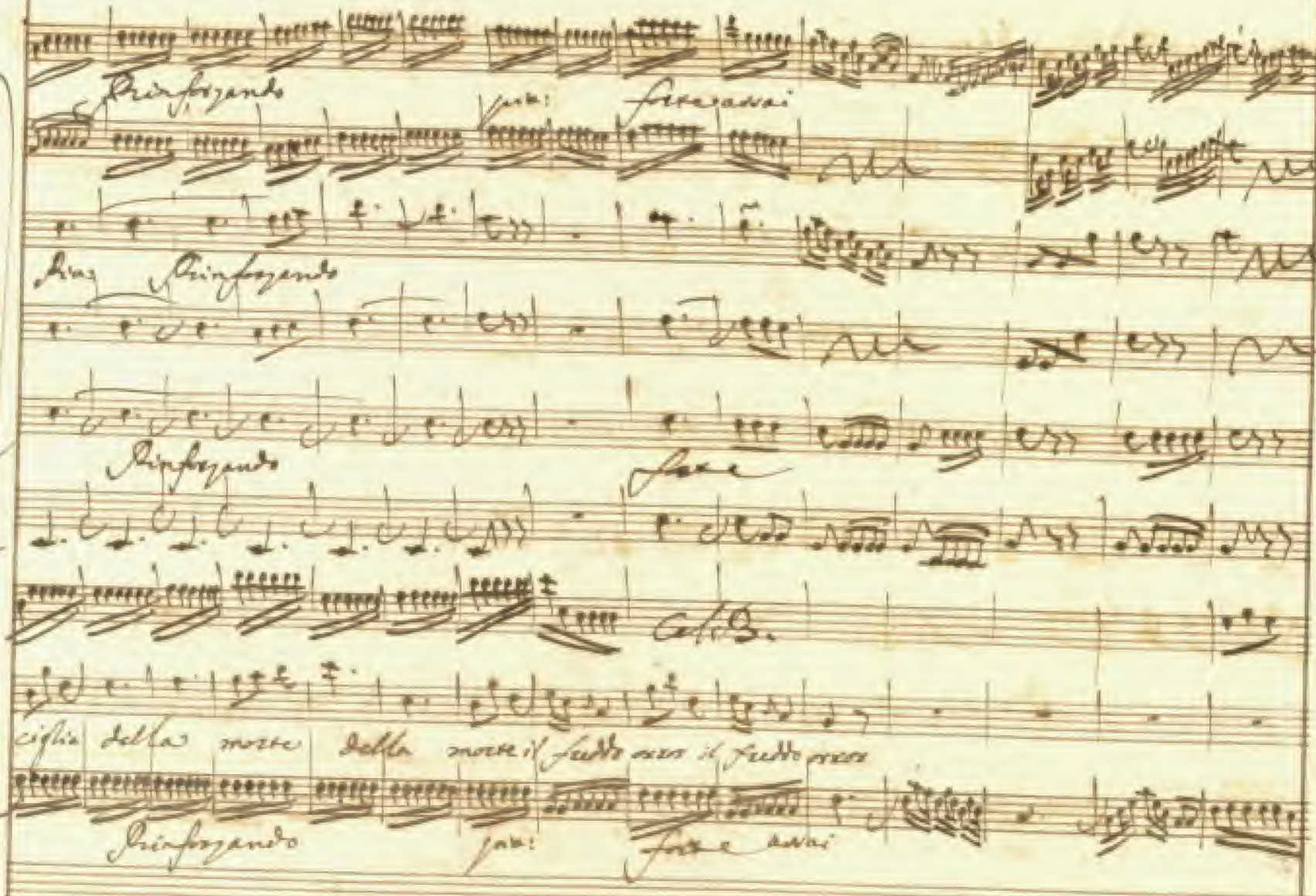
Ah:

Piano

A B.

A B.

mor — te della morte il freddo orror — — il freddo orror mi chiude al men le



Rinforzando

pia: forte assai

Pia: Rinforzando

Rinforzando

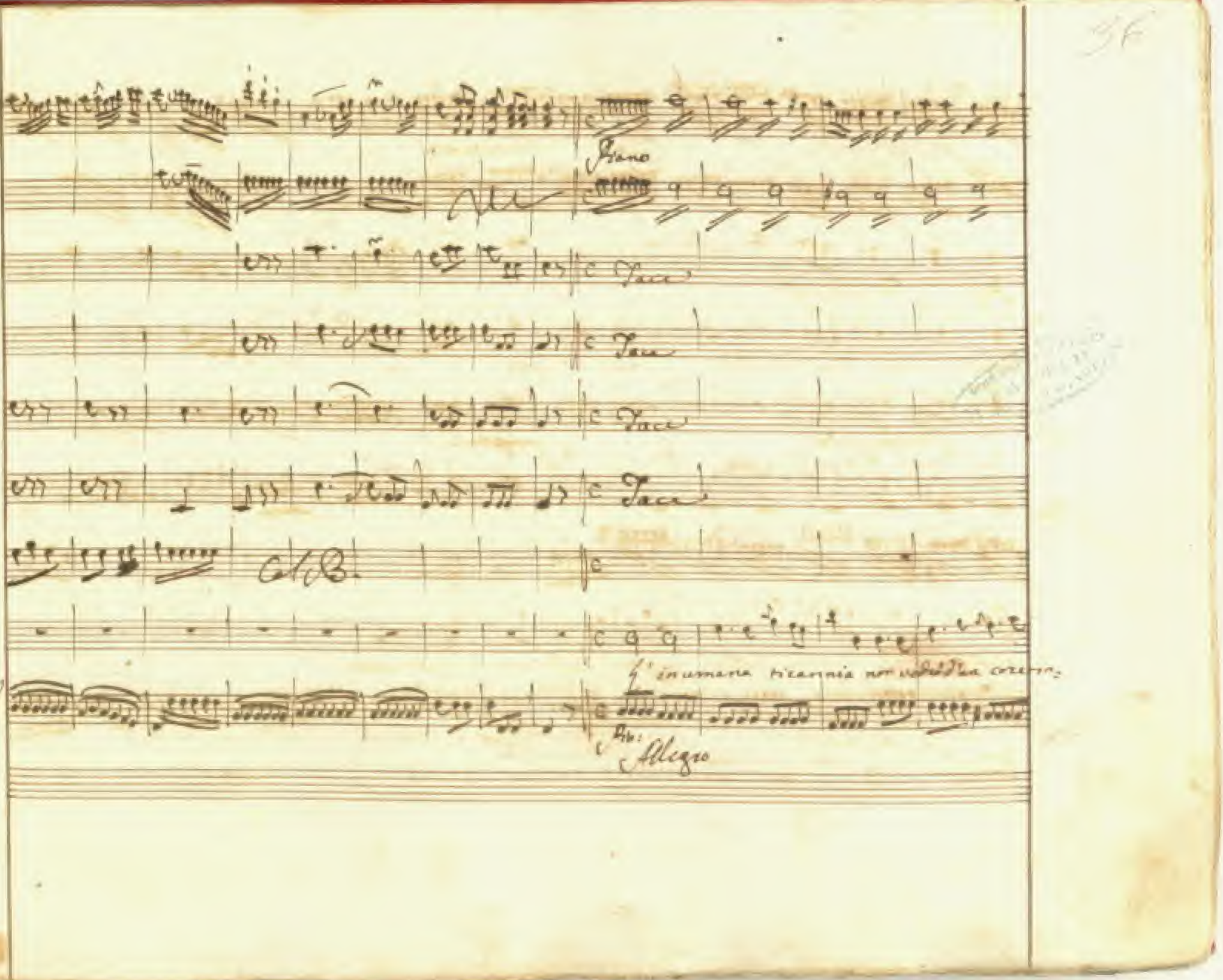
forte

Cel. B.

ciglia della morte della morte il freddo orror il freddo orror

Rinforzando

pia: forte assai



Piano

Tace

Tace

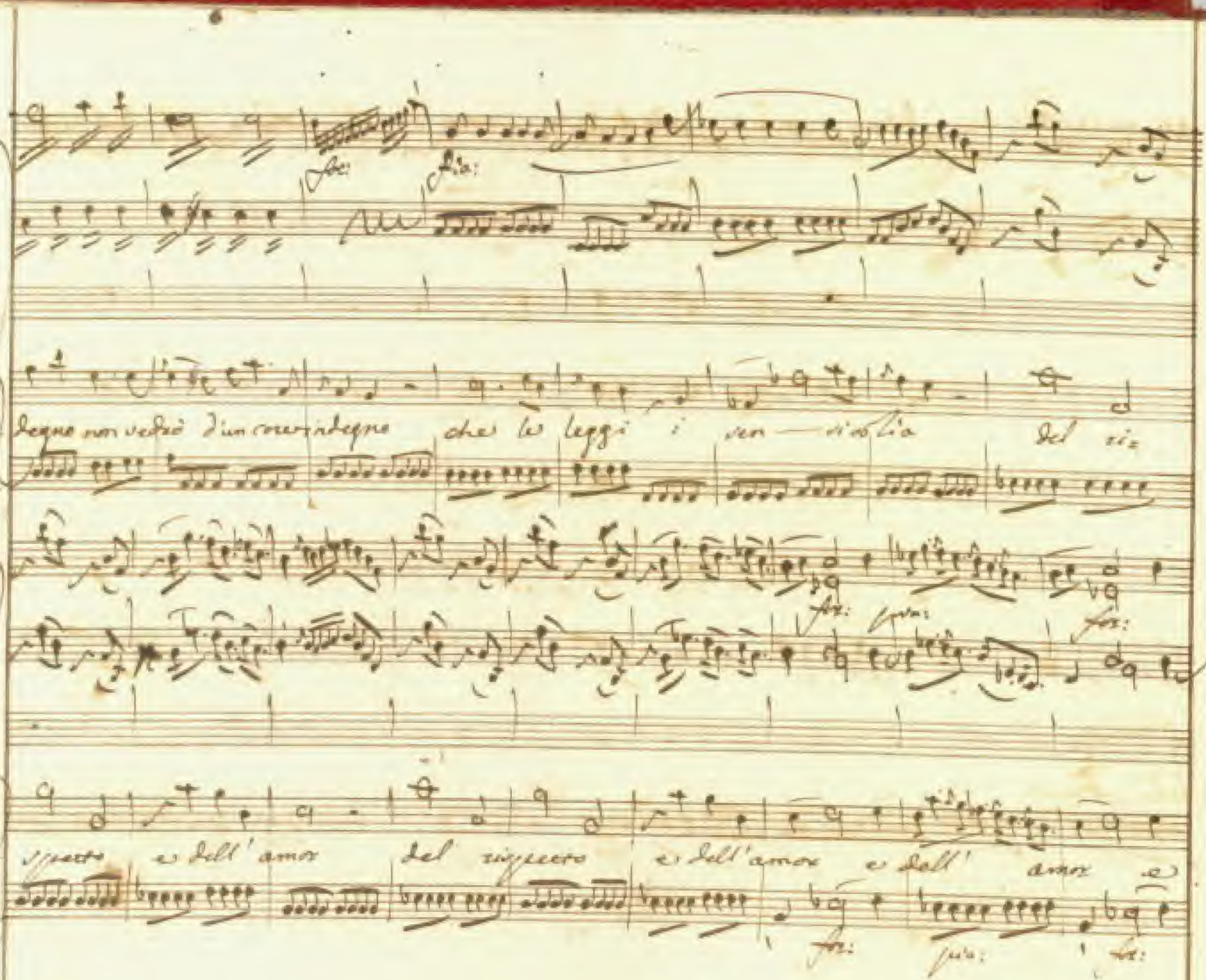
Tace

Tace

Col B.

L'inumana tirannia non vedrò d'un cozzo

Ab: Allegro



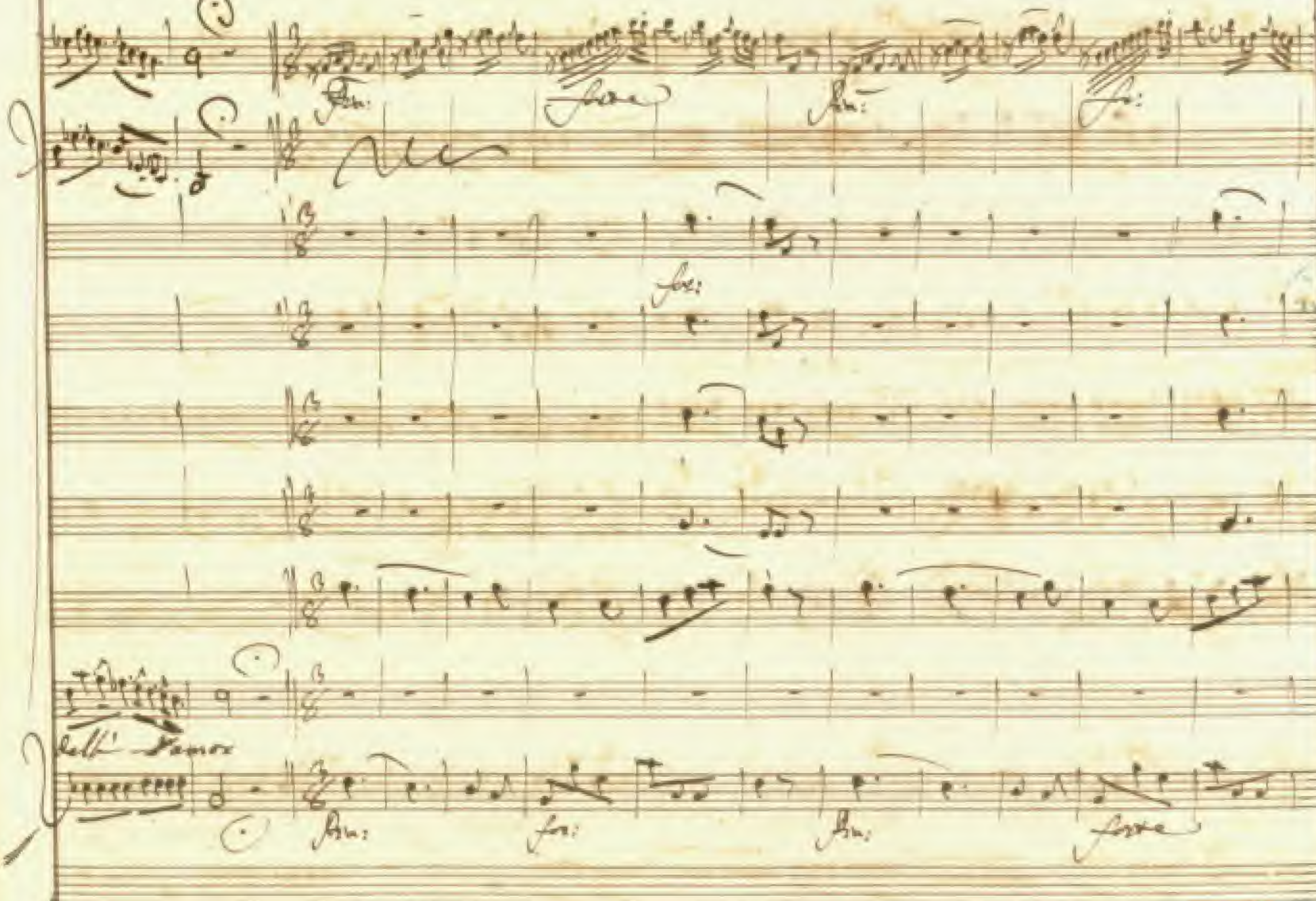
for: pia:

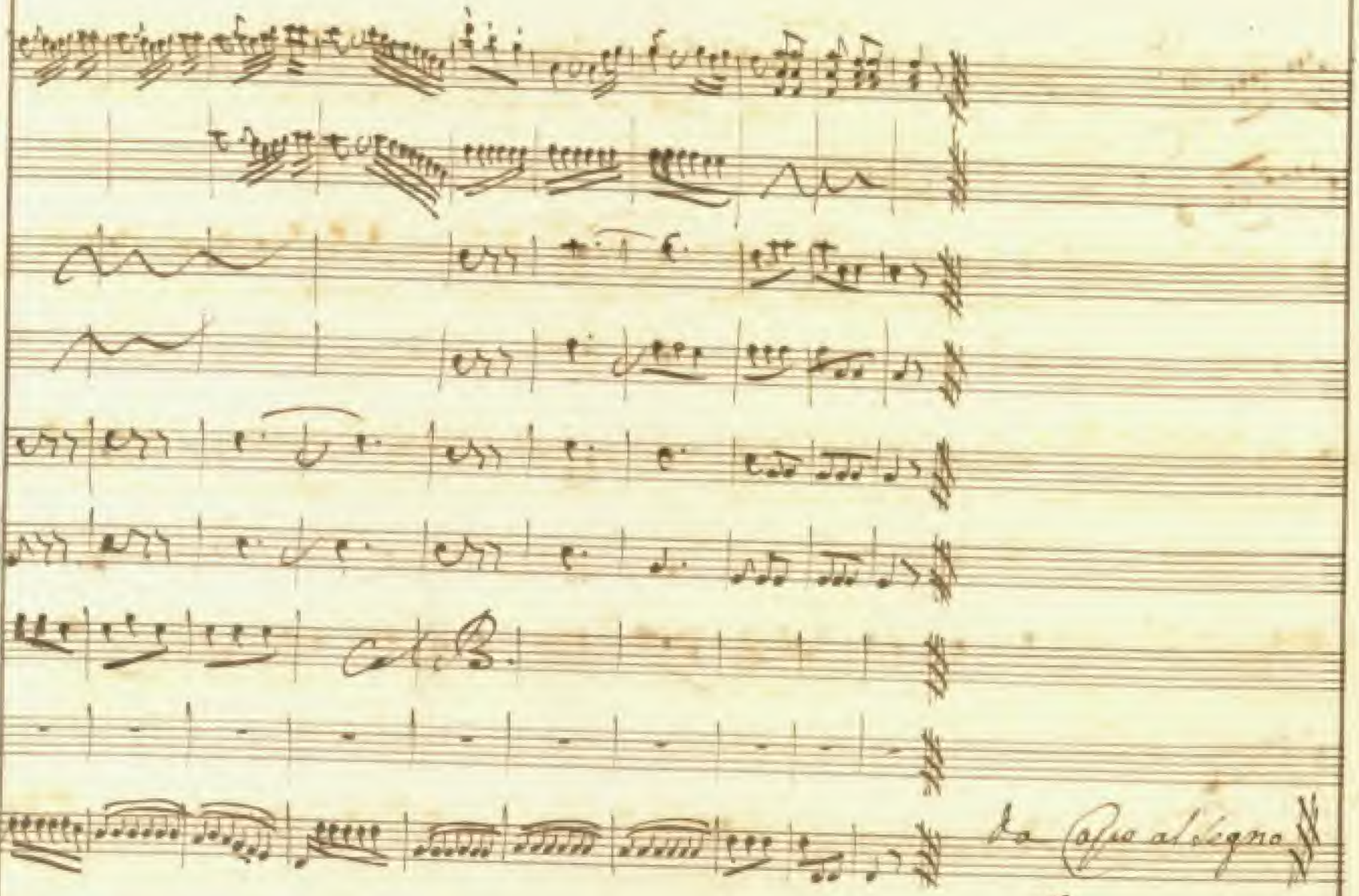
degno non vedrò d'un core indegno che le leggi i sen — si oblia del ri-

for: pia: for:

spetto e dell'amor del rispetto e dell'amor e dell' amor e

for: pia: for:


forte
Pia:


Da Capo al segno
189

Scena IV. Cizo, ed Ariene

Ariene

Cizo, ah non far che manchi a tanti pregj tuoi quella della pie=

tà: non far che invano s'interponga una figlia. Cizo

Cizo

Creso... Creso è un indegno: non conosce virtù: figlia sì il=

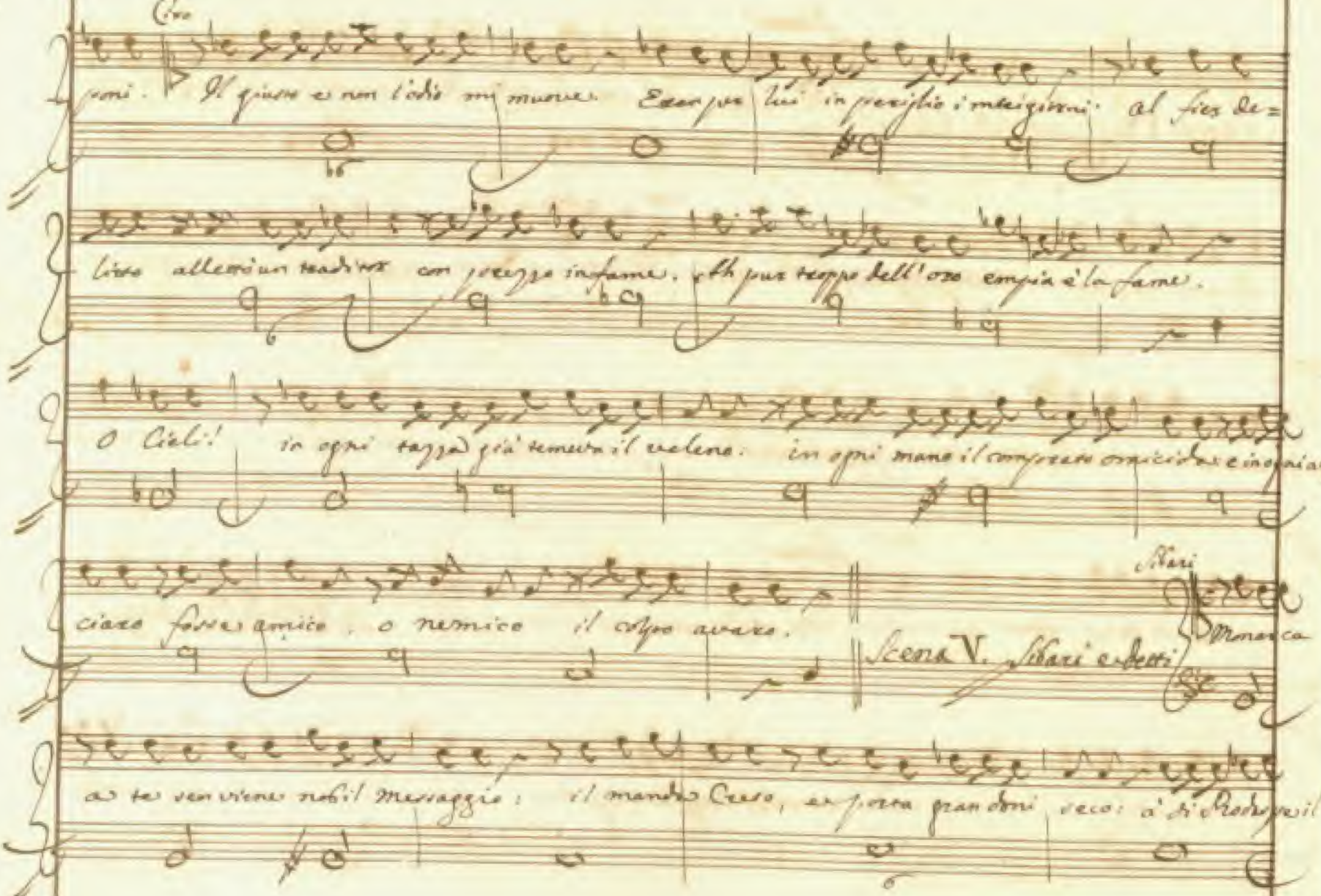
lustre non meritò giammai: e quel perfido cor (mentre pietoso tu mi preghi per lui) so ben che in=

giusto di te si lagna, e crede...

Ariene

Ei creda pure ciò che gli aggrada. Io del dover le leggi

i consigli del core, e del rispetto deggio seguire. Ah cedi se grande sei, l'odio de=



Cro

poni. Il giusto e non l'odio mi muove. Eran per lui in periglio i miei giorni: al fier de=

litto allettò un traditor con prezzo infame. Ah pur troppo dell'oro empia è la fame.

O Cieli! in ogni tazza già temeva il veleno: in ogni mano il comprato omicida: e in ogni ar=

ciaro fosse amico, o nemico il colpo avaro.

Scena V. Sibari e detti

Sibari

Monarca

a te sen viene nobil Messaggio: il manda Creso, e porta gran doni seco: à di Rodesse il

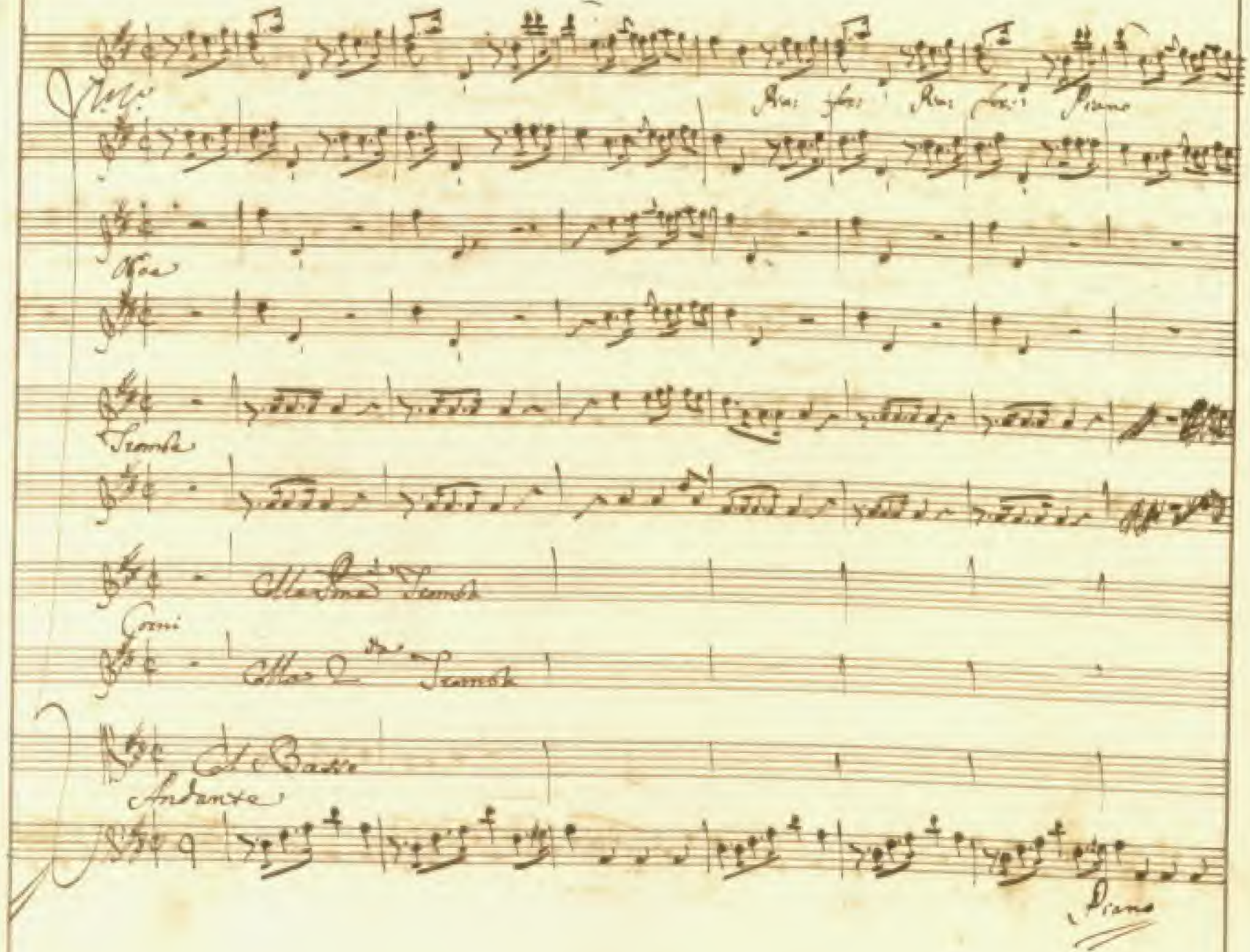
Ariene Ciro

nome: sotto l'elmo guerrier stringe le chiome. (Chi mai sarà?) Si ascolti. Siedi al mio lato.

Ariene Ciro Ariene

O questo no. M'offendi: che repugnanza è questa? (Mi conviene ubbidir, sorte funesta!)

Marcia



Vl.o

Rin: for: Rin: for: Piano

Noe

Trombe

Corni

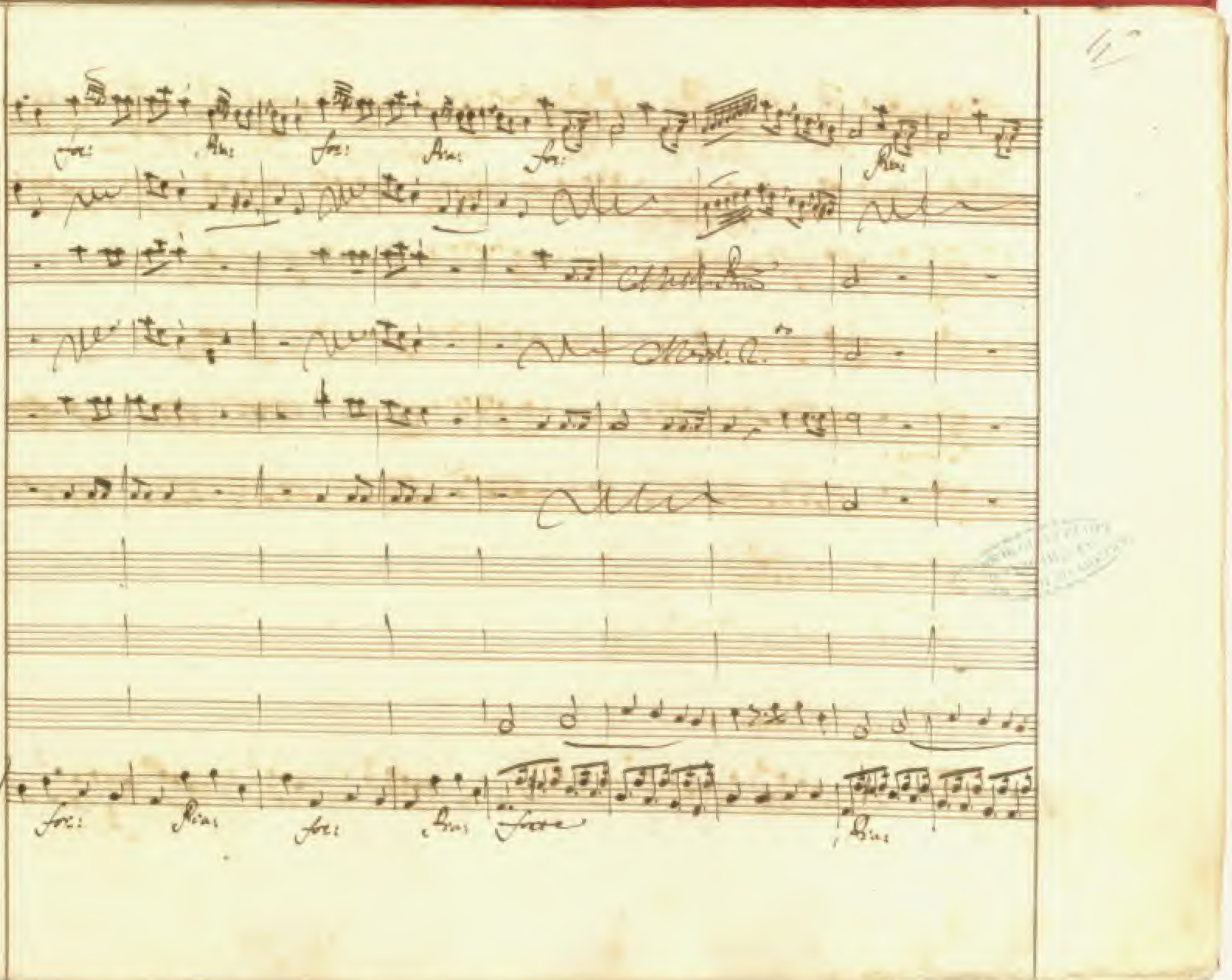
Alla 1ma Trombe

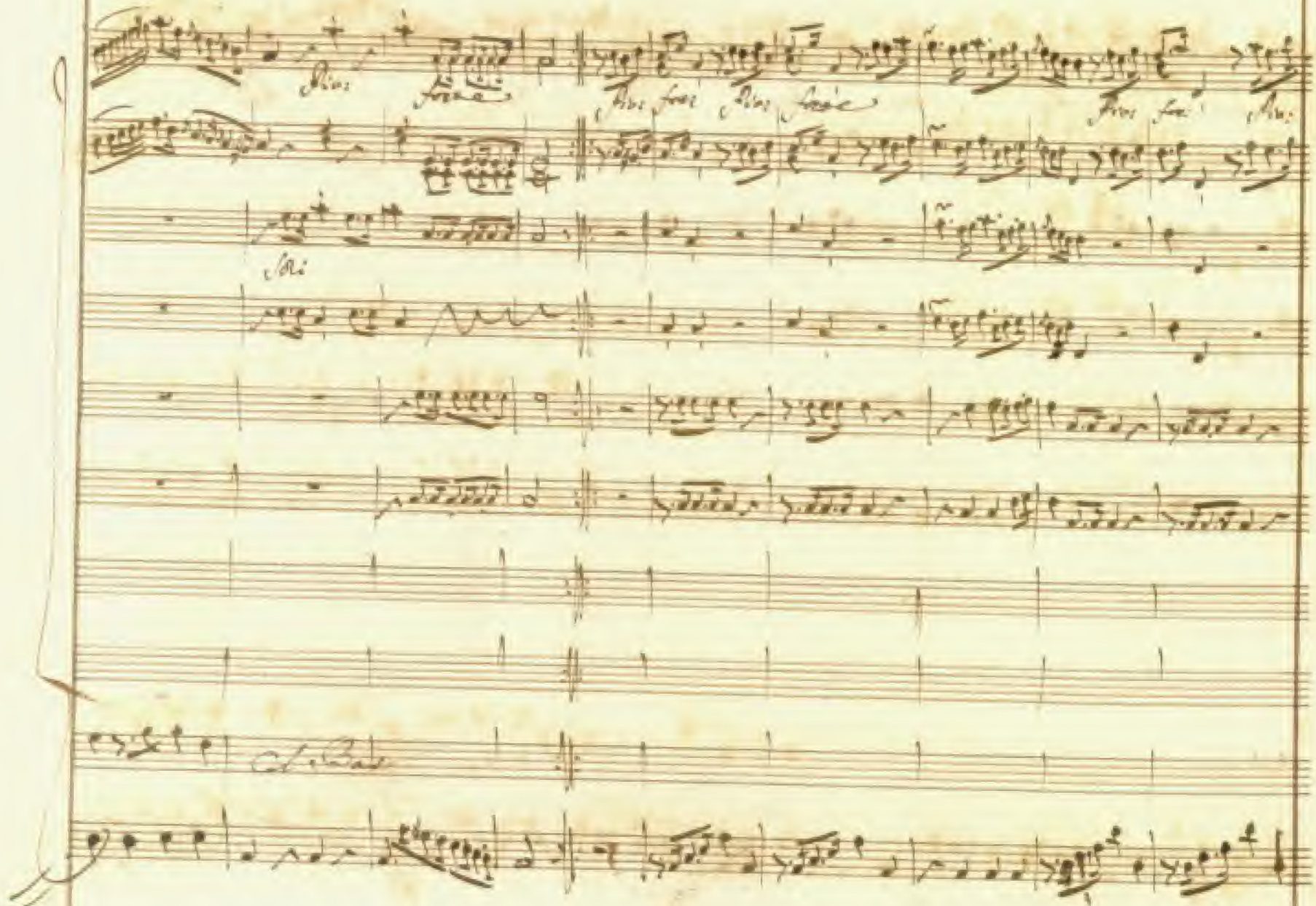
Alla 2da Trombe

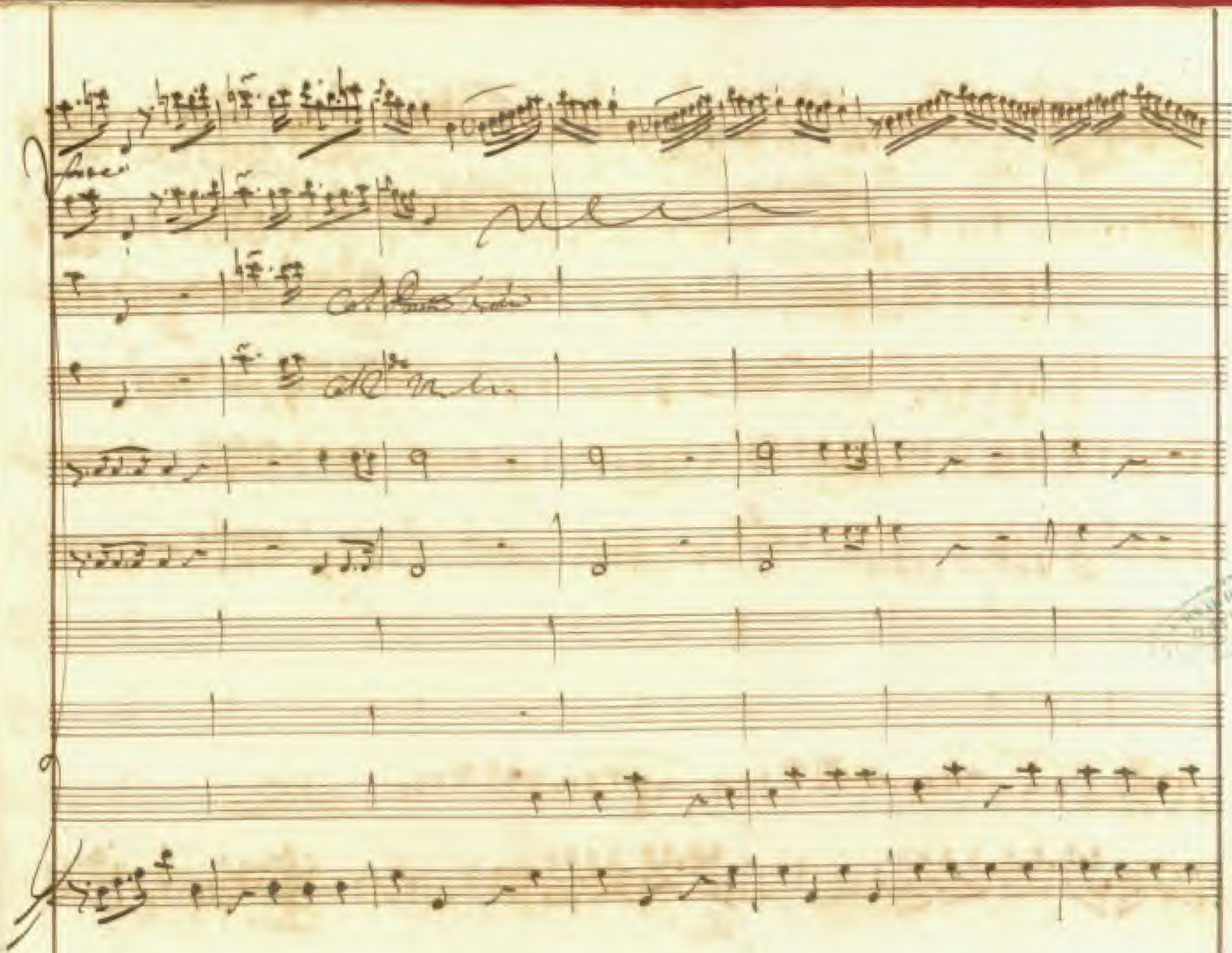
Al Basso

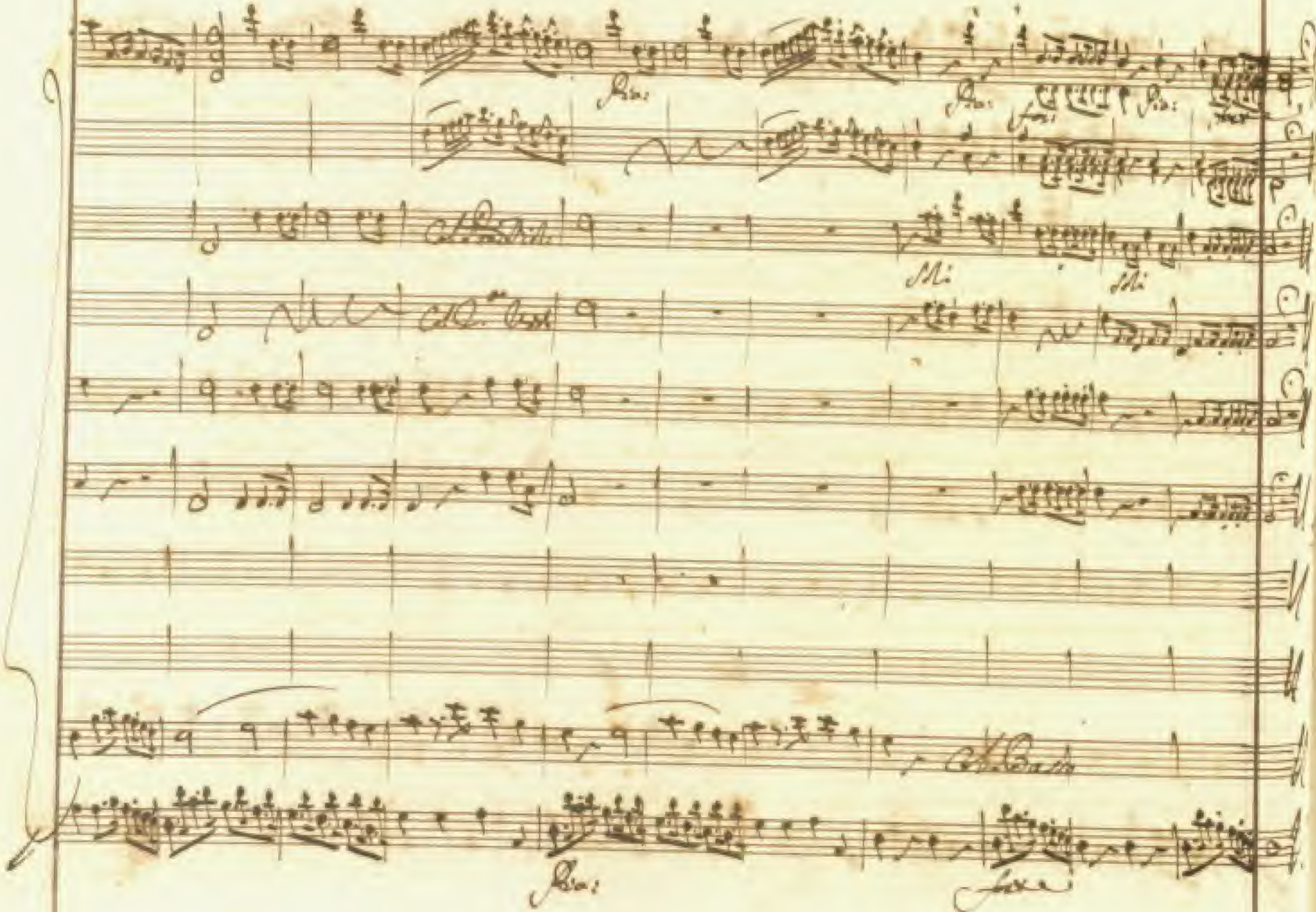
Andante

Piano









Scena VI. Euriso sotto nome di Rodrigo, e detti

Euriso
Non è quella, Ariene!

Ariene
Euriso non è

Euriso
quello!

Ariene
O sorpresa crudel!

Ciro
Fato rubello!

Siedi.

Euriso
Cieli!... mi perdo... alma spie-

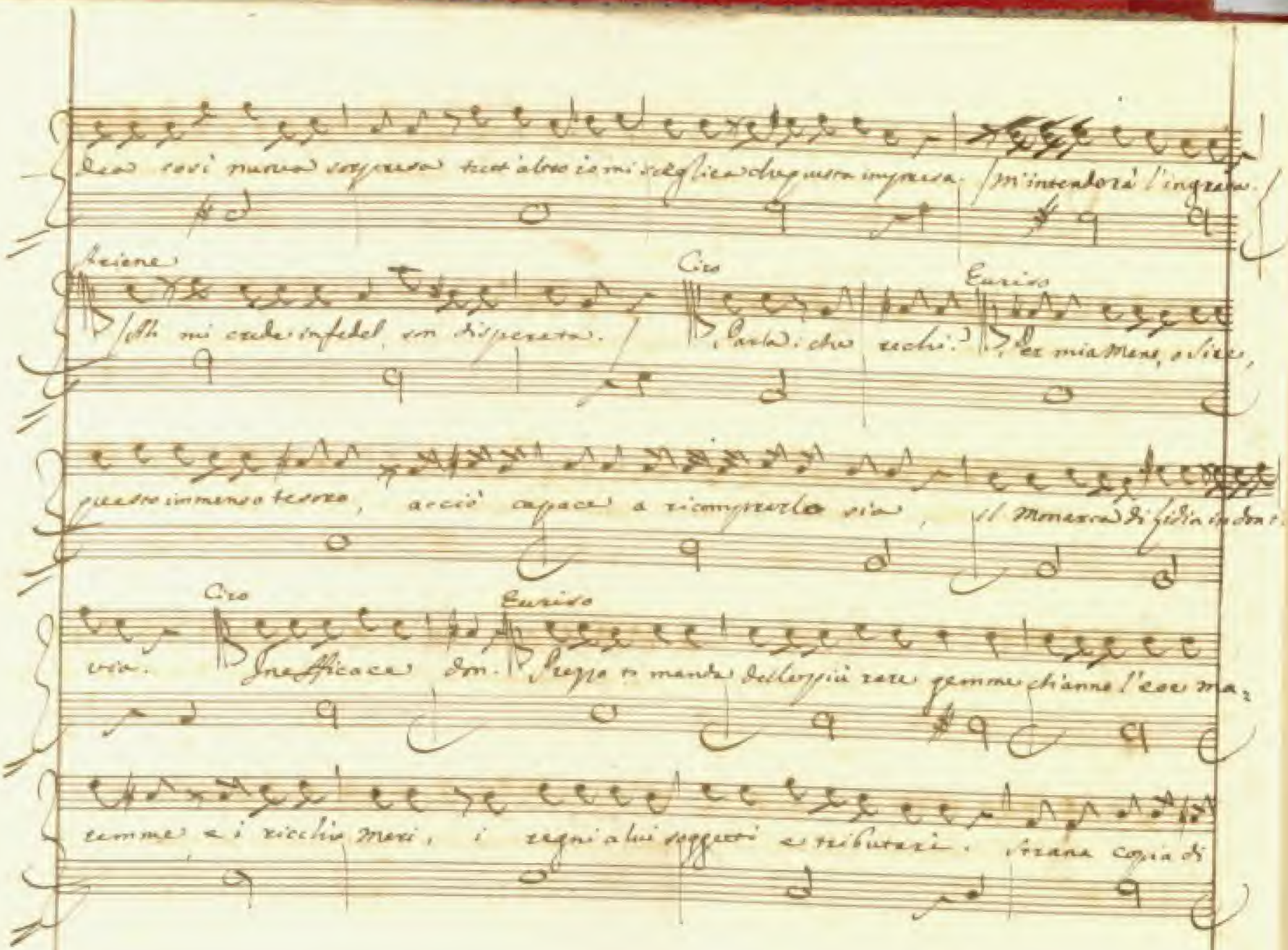
Ariene
tata!

Ciro
Ah mi crede infedel, son disperata!

Che fai? Spiegati. Io

Euriso
sono troppo del tempo avaro. Signor la tua grandezza e la beltà di chi ti siede accanto

m'ànno in tal guisa oppresso che confuso e abbagliato io mi confesso. E se provar cre-



dea così nuova sorpresa tutt'altro io mi scioglie che questa impresa. (Mi intenderà l'ingrata.)

Ariene

(Ah mi crede infedel, son disperata.)

Ciro

Parla: che rechi?

Euriso

Per mia Mano, o Sire,

questo immenso tesoro, acciò capace a ricomprarlo sia, il Monarca di Lidia in dono

via.

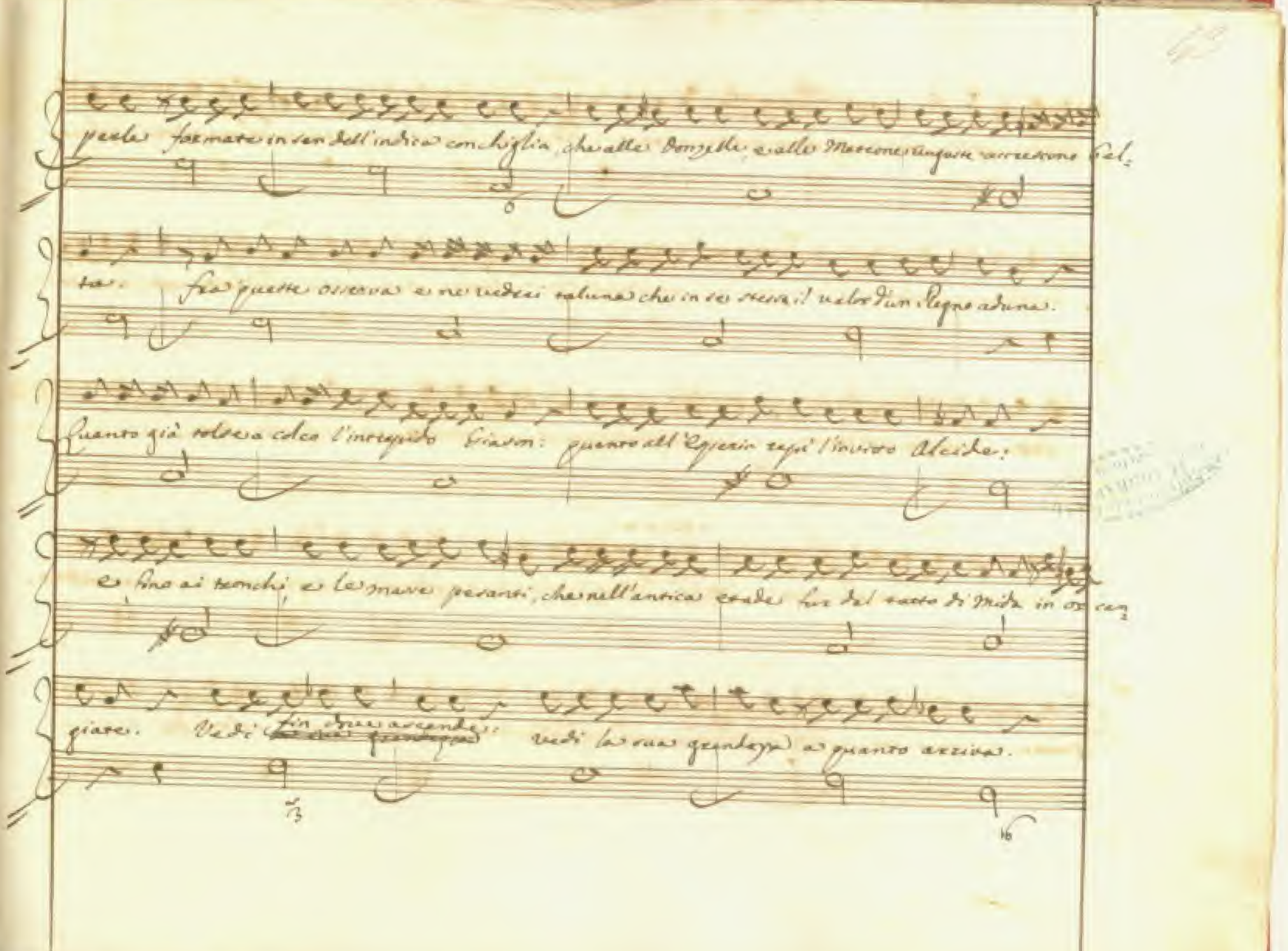
Ciro

Inefficace don.

Euriso

Prezzo ti manda delle più rare gemme ch'anno l'eor ma-

remme e i ricchi Mari, i regni a lui soggetti e tributari. Strana copia di



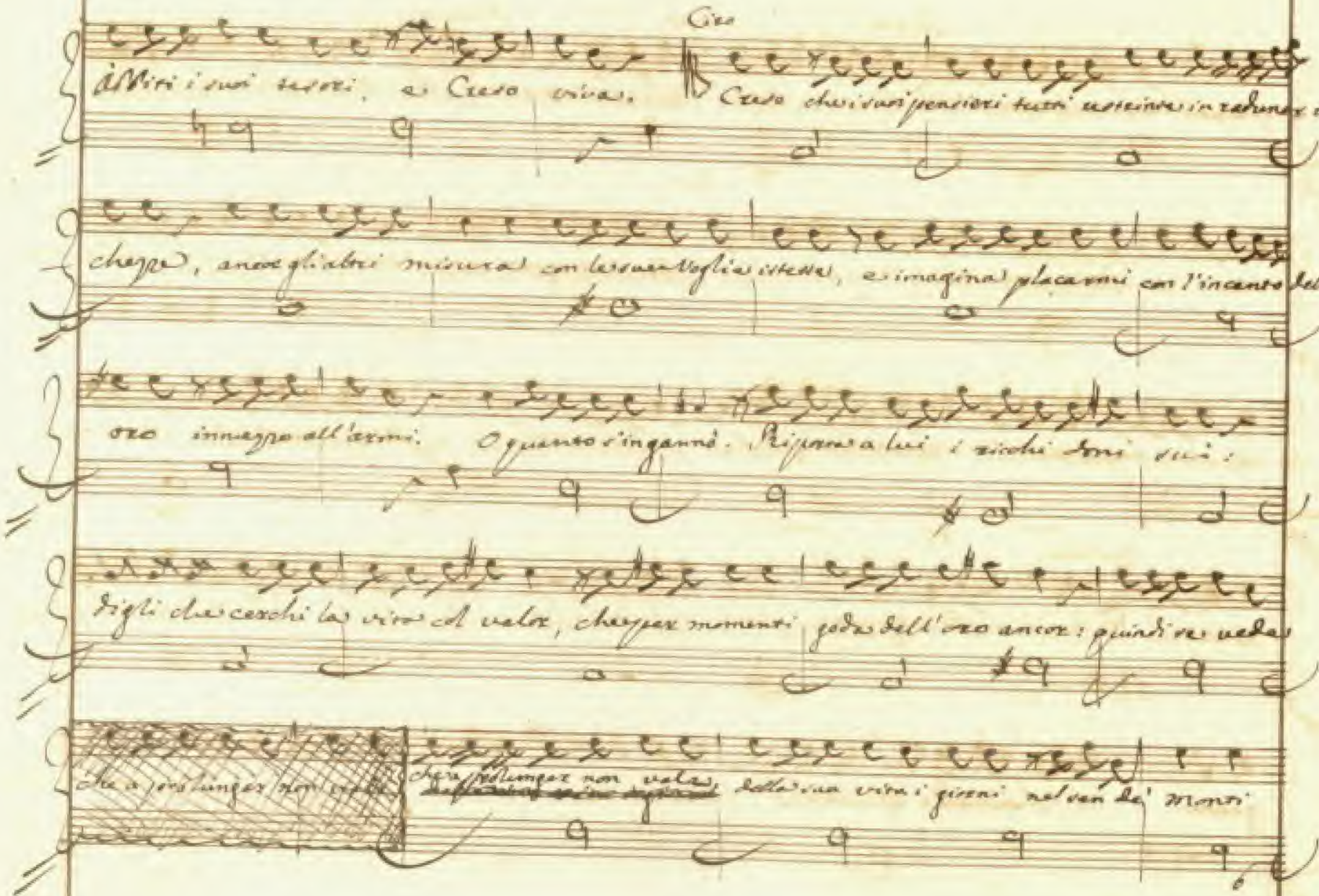
perle formate in sen dell'indica conchiglia, che alle Donzelle, e alle Matrone Auguste accrescono bel-

ta. fra queste osserva e ne vedrai taluna che in se stessa il valor d'un Regno aduna.

Quanto già tolse a colco l'intrepido Giason: quanto all'Esperia rapì l'invitto Alcide:

e fino ai tronchi e le masse pesanti, che nell'antica etade fur dal tatto di Mida in ox can-

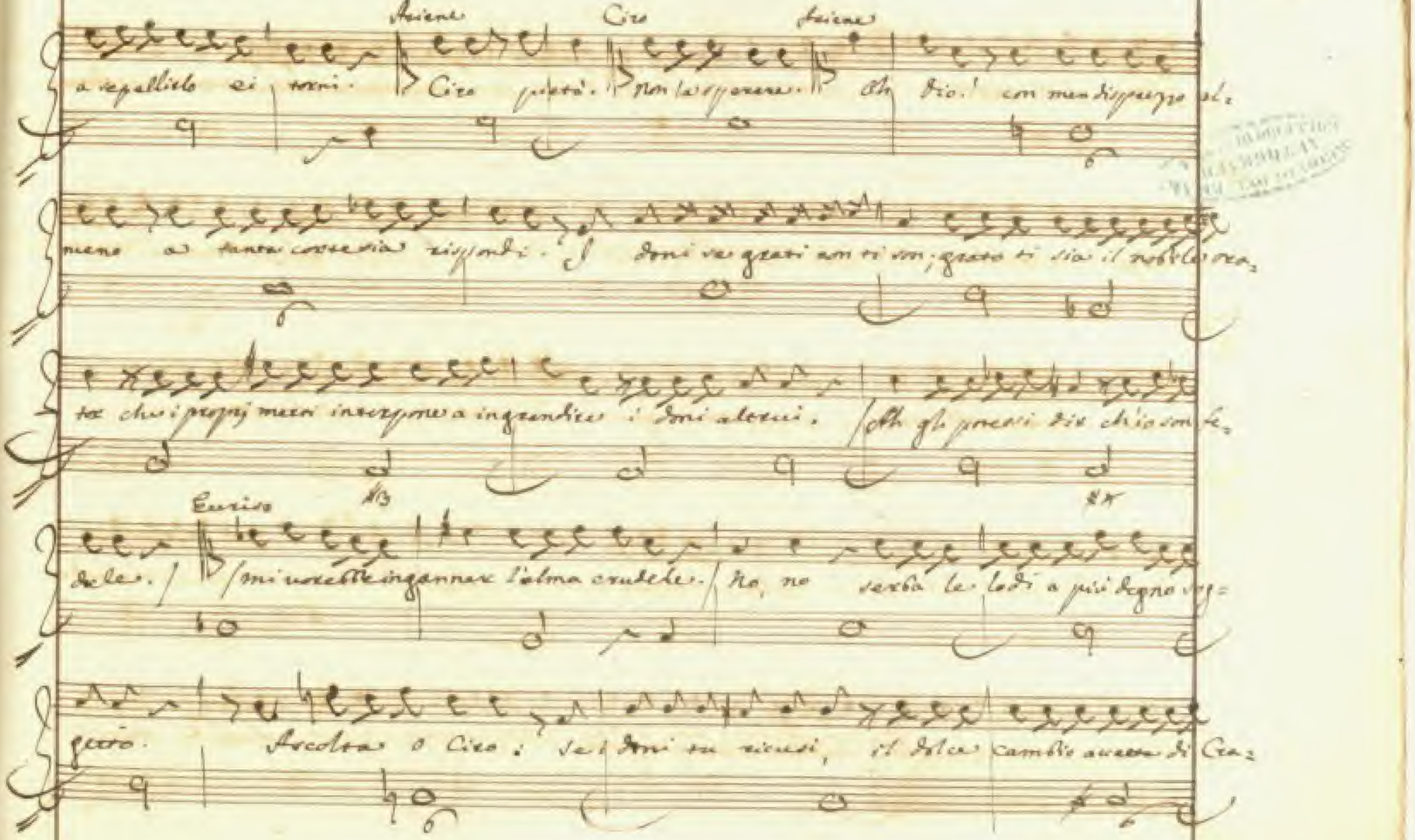
giate. Vedi fin dove ascende: vedi la sua grandezza a quanto arriva.



Ciro

Abbiti i suoi tesori, e Creso viva. Creso che i suoi pensieri tutti restrinse in radunar ricchezze, ancor gli altri misura con le sue voglie istesse, e imagina placarmi con l'incanto dell'oro innanzo all'armi. O quanto s'ingannò. Riporta a lui i ricchi doni sui: digli che cerchi la vita col valor, che per momenti goda dell'oro ancor: quindi se vede che a prolunger non vale della sua vita i giorni nel sen de' Monti

6



Ariene Ciro Ariene

a sepellirlo ei torni. Ciro pietà. Non la sperare. Oh Dio! con men disprezzo al-

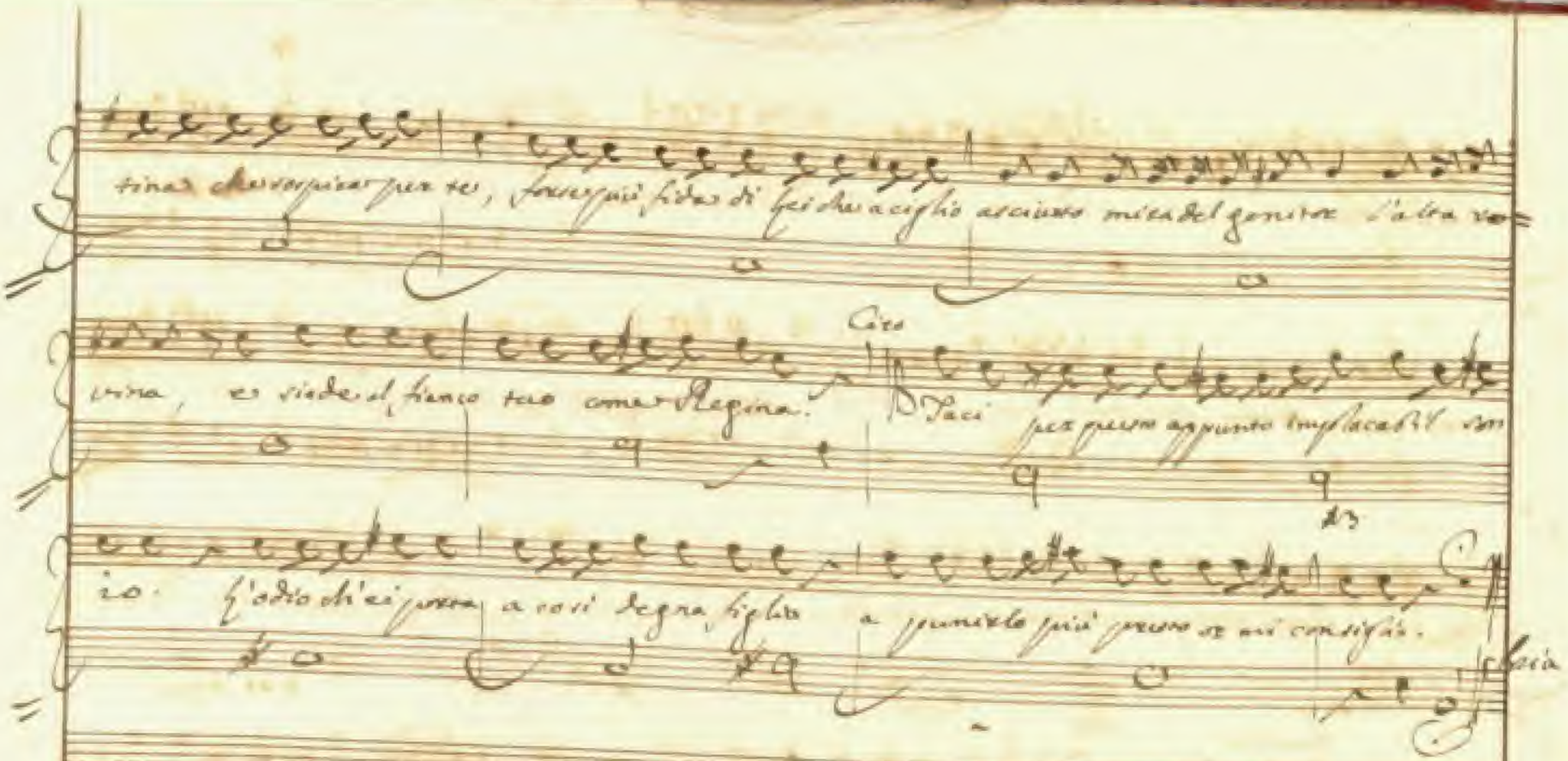
meno a tanta cortesia rispondi. I doni se grati non ti son, grato ti sia il nobile ora-

tor che i proprj merti interpone a ingrandire i doni altrui. Ah gli potessi dir ch'io son fe-

Euriso

dele. mi vorrebbe ingannar l'alma crudele. No, no serba le lodi a più degno sog-

getto. Ascolta o Ciro: se i doni tu ricusi, il dolce cambio accetta di Cra-



tina che sospira per te, forse più fida di lei che a ciglio asciutto mira del genitor l'alta ro=

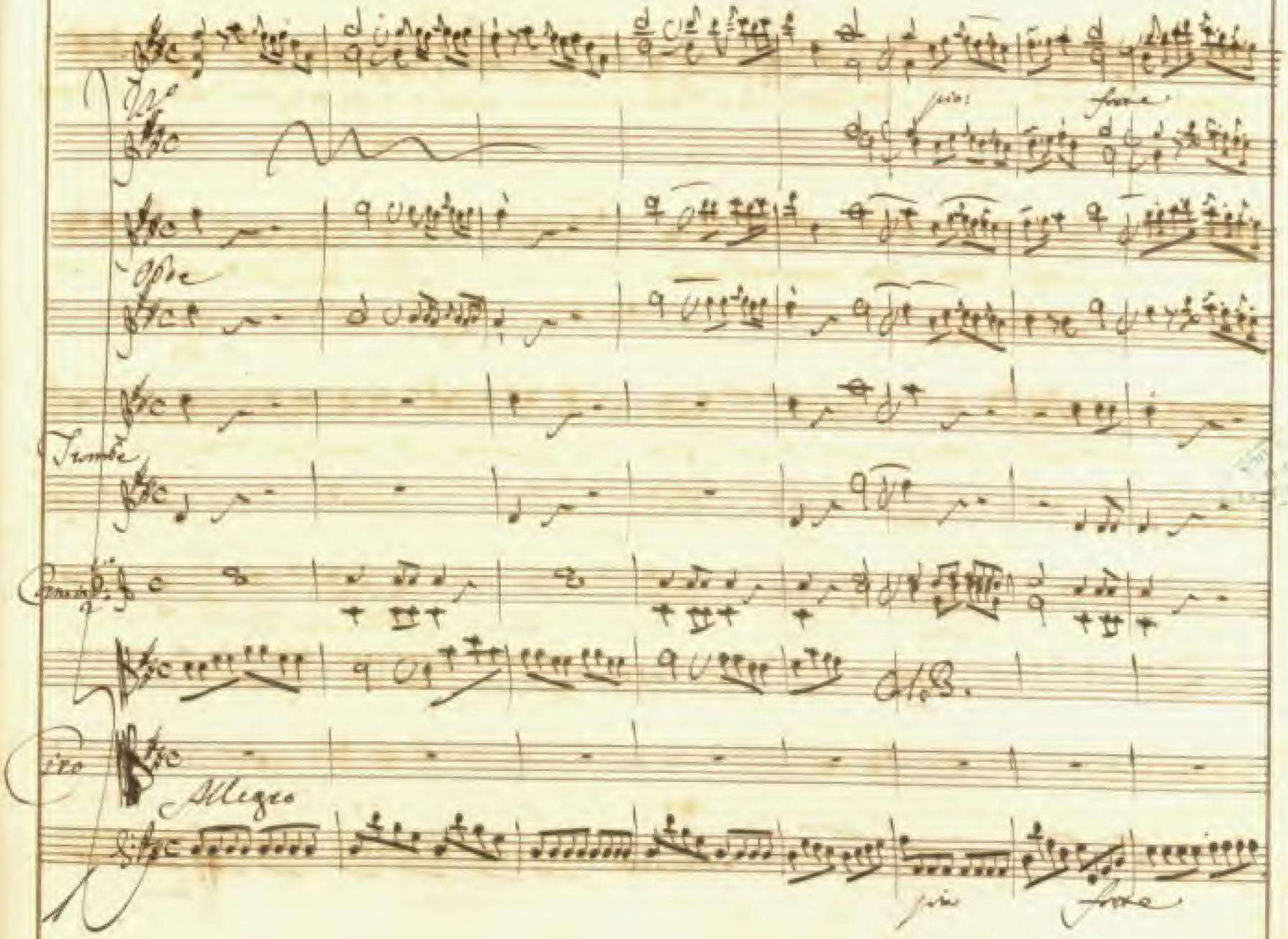
vina, e siede al fianco tuo come Regina.

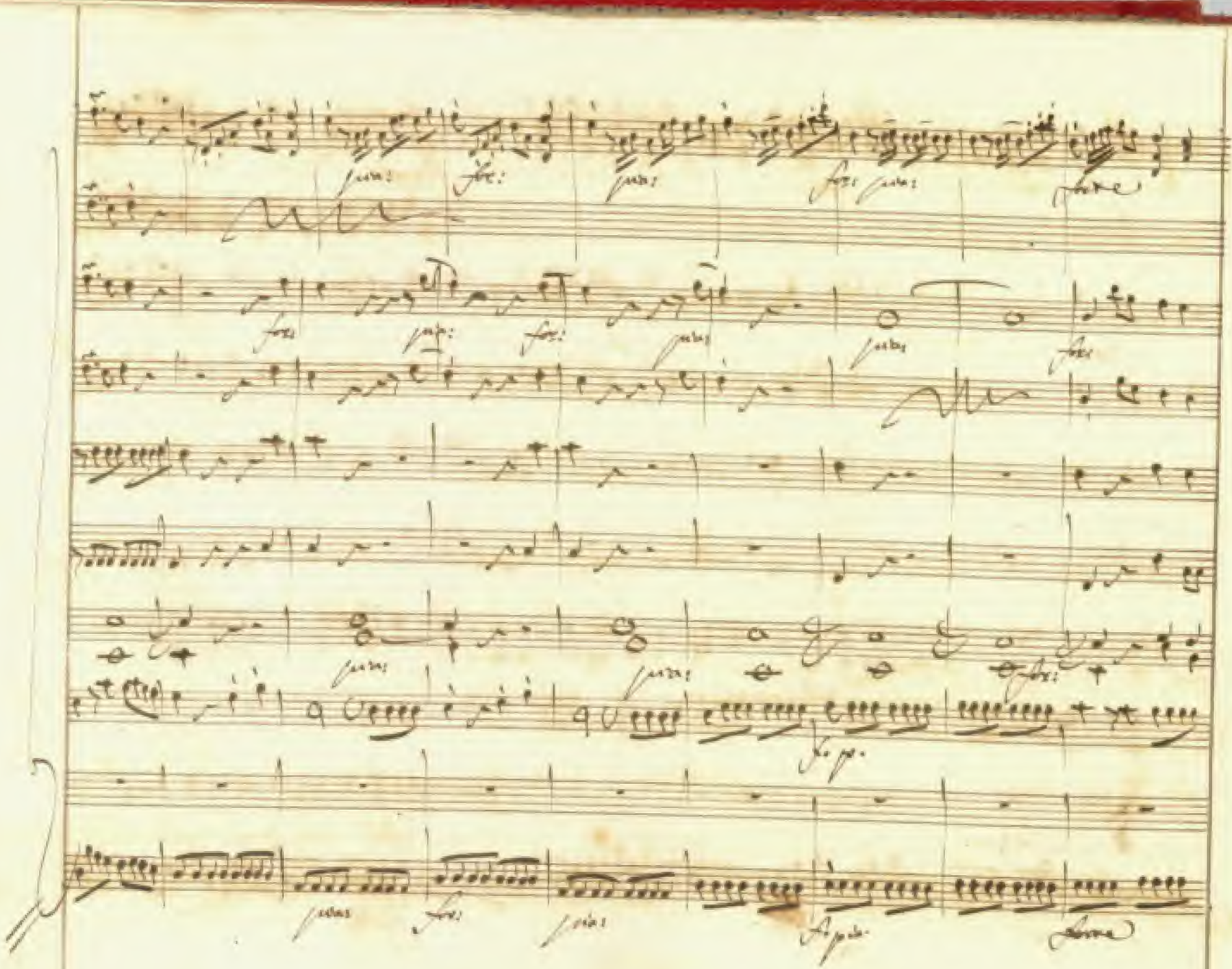
Cito

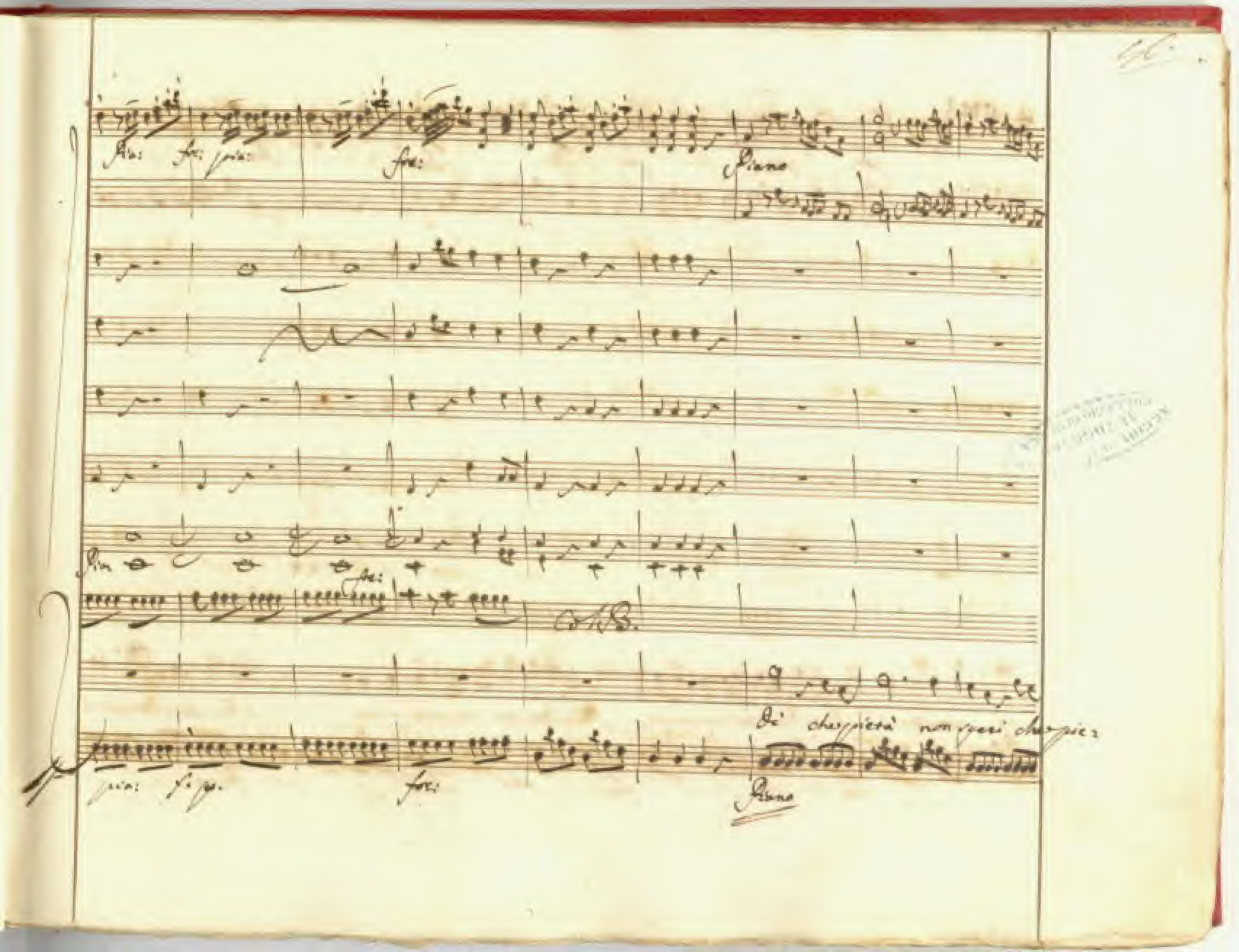
Taci per questo appunto implacabil son

io. L'odio ch'ei porta a così degna figlia a punirlo più presto or mi consiglio.

Gloria


Vl.
Oboe
Trombe
Cimb.
Cl. B.
Cirro
Allegro
pia
forte





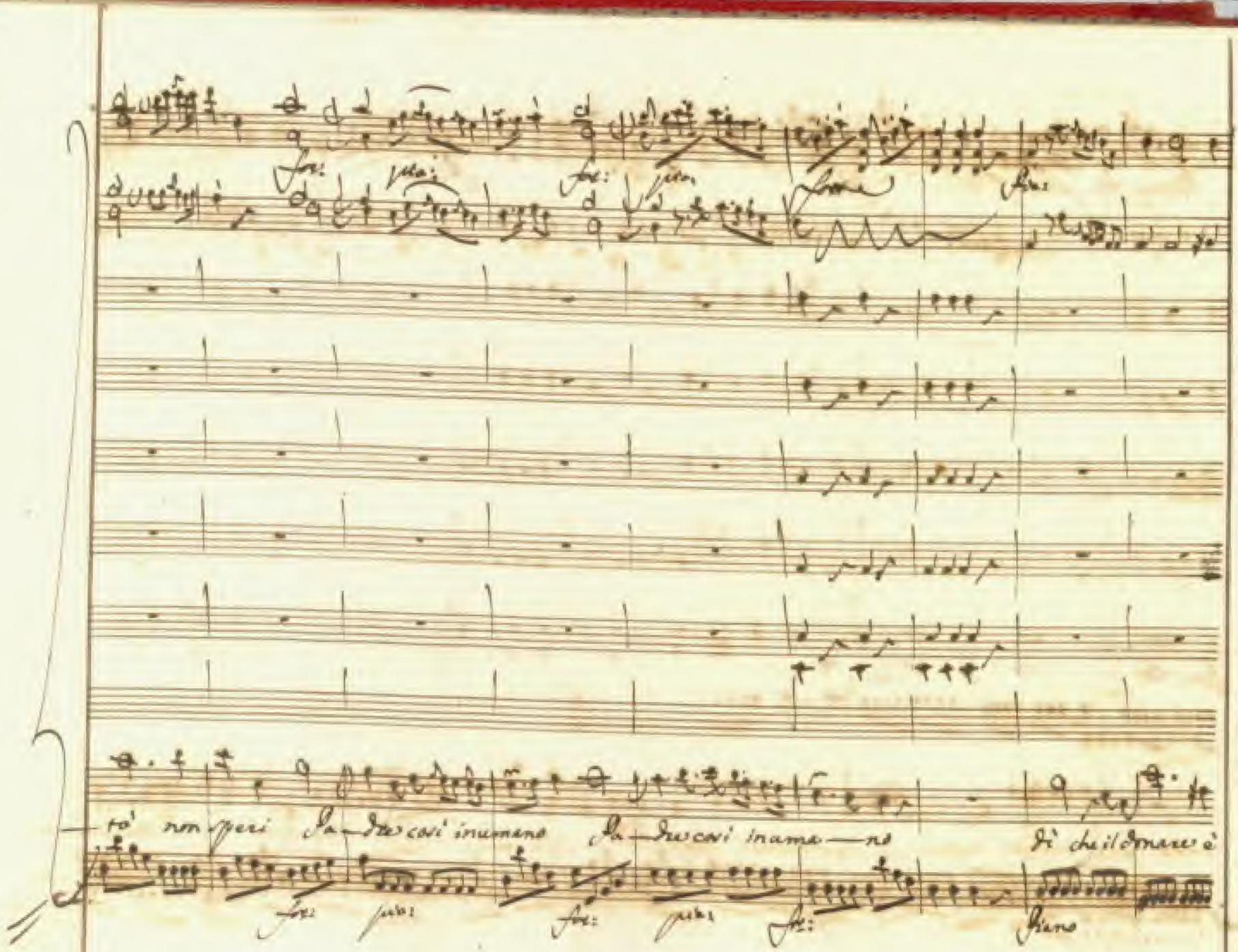
Pia: for: pia: for: Piano

Pia for:

Col B.

Di che pietà non speri che pie:

pia: f. p. for: Piano

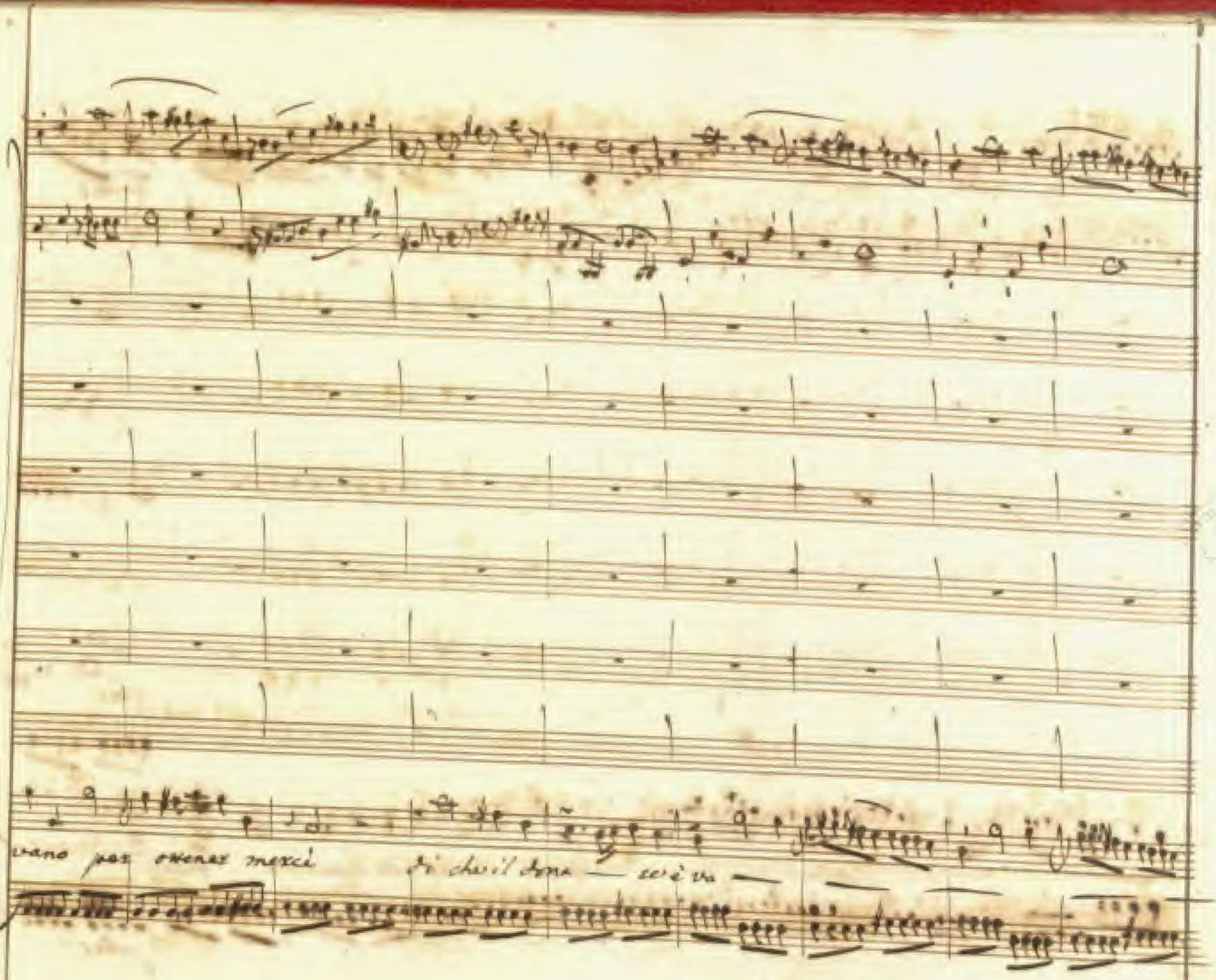


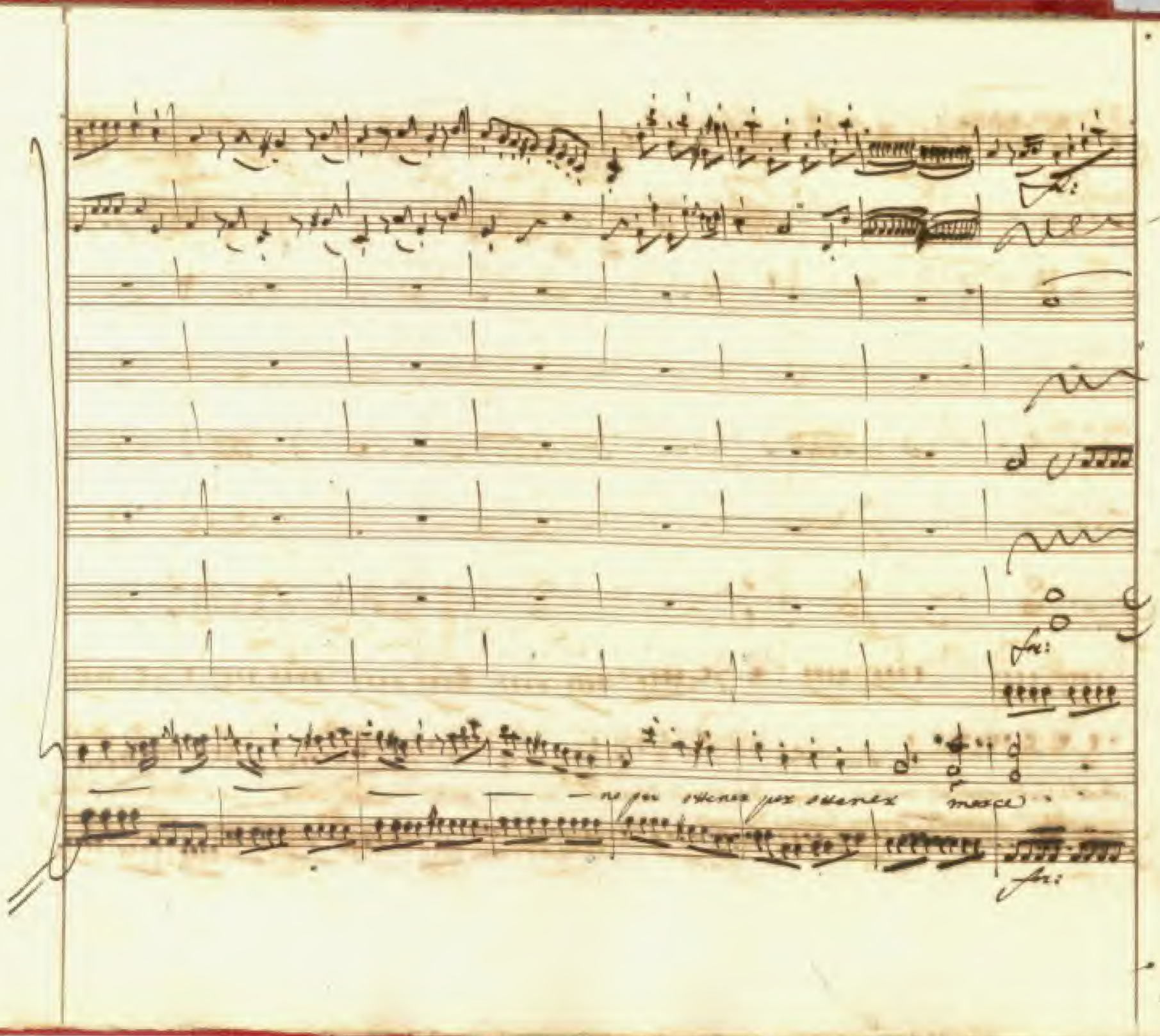
for: pia: for: pia: forte pia:

—tà non speri Pa—dre così inumano Pa—dre così inuma—no Di che il donare è

for: pia: for: pia: for: piano

vano per ottener mercè di che il dona — se è va —



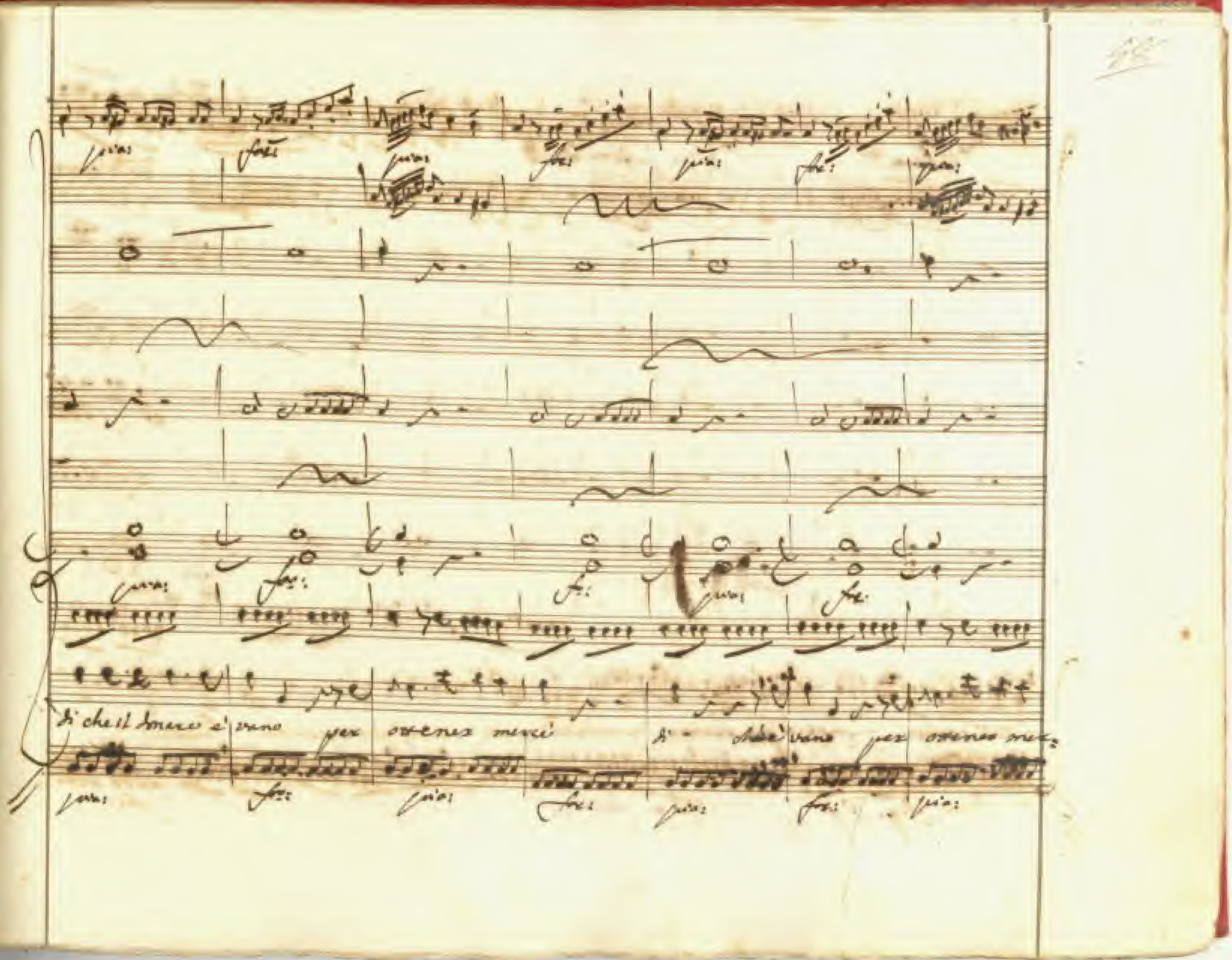


fr:

fr:

— no per ottener per ottener marce

fr:

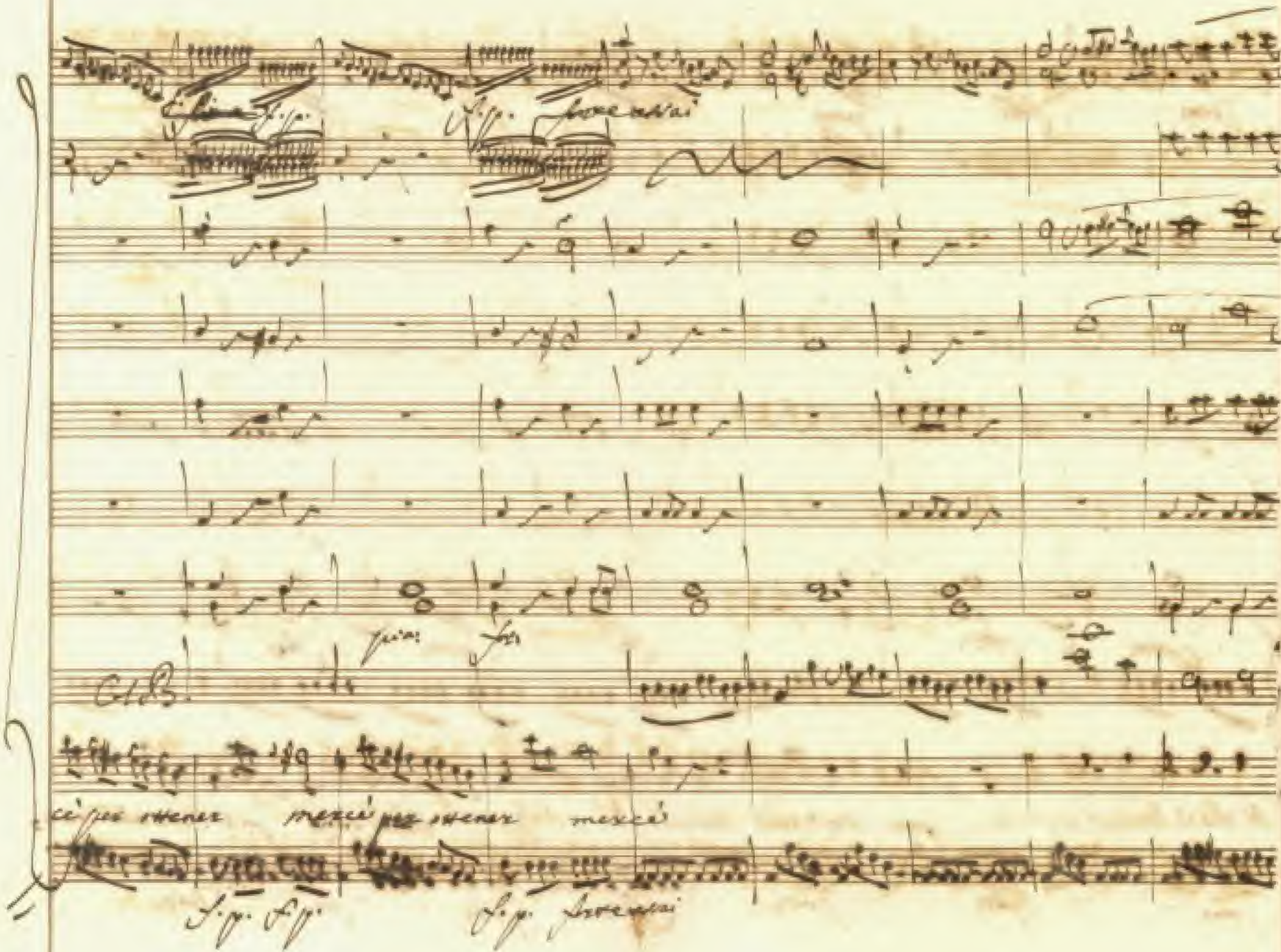


pia: for: pia: for: pia: for: pia:

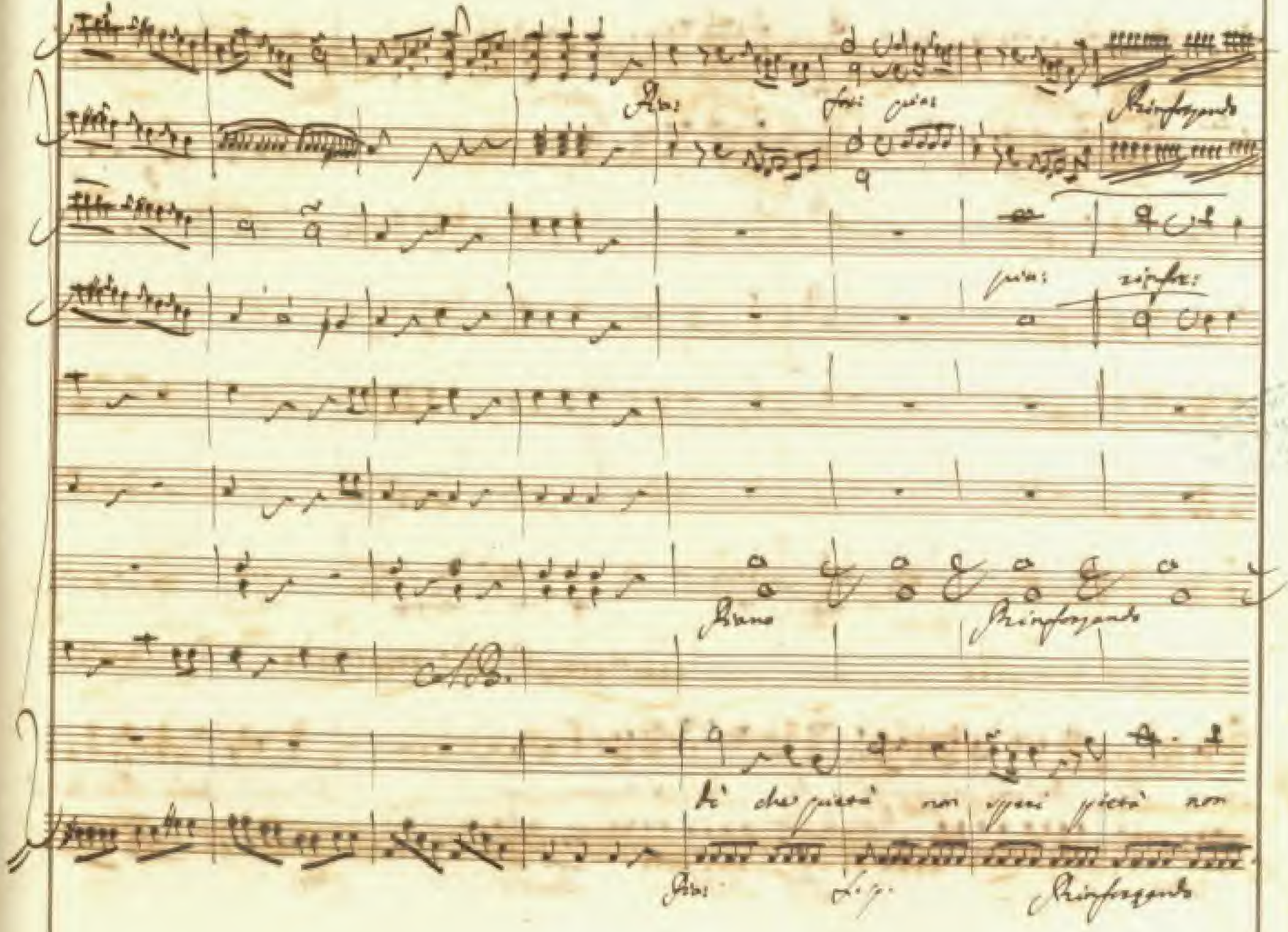
pia: for: for: pia: for:

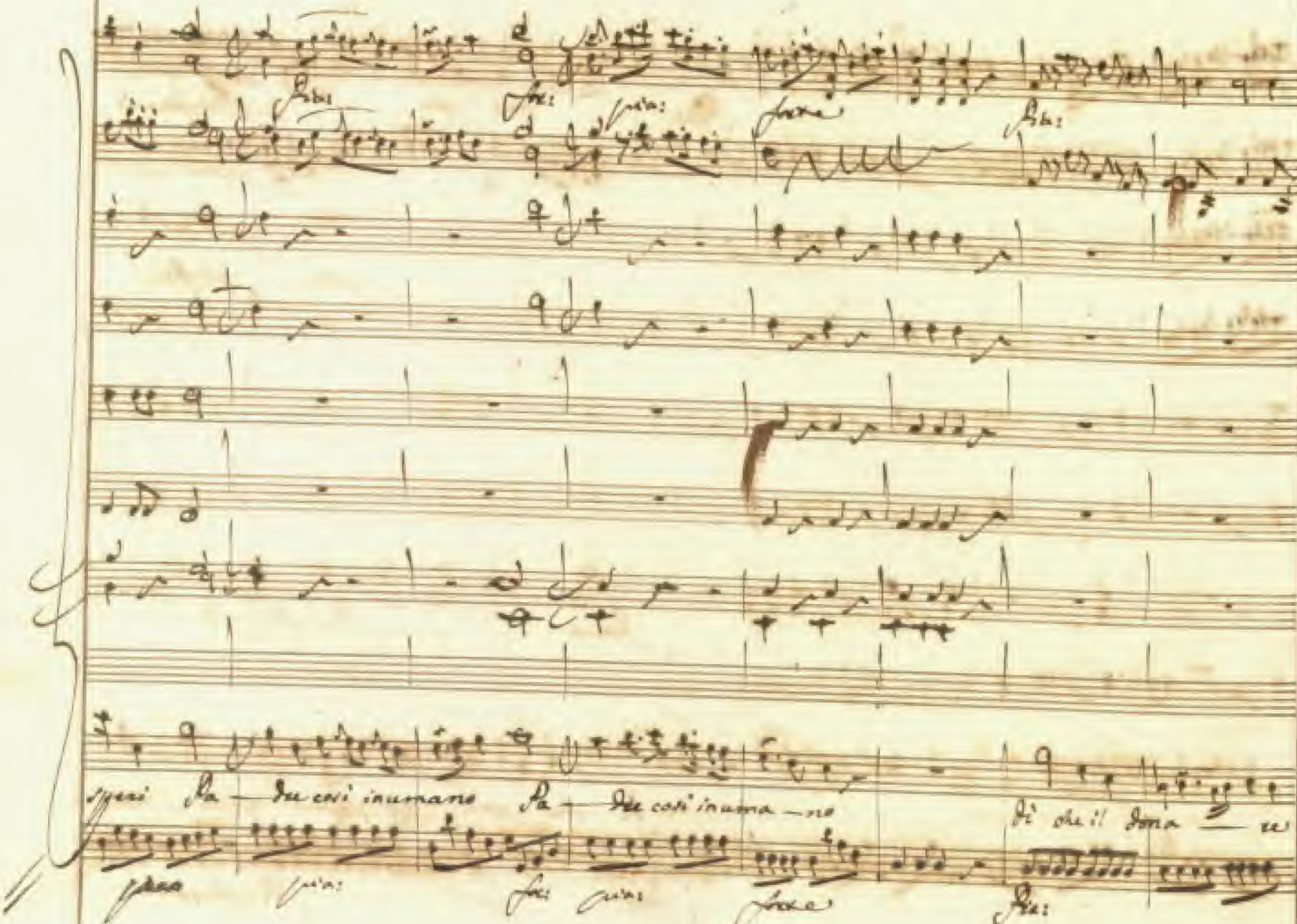
di che il dinero è vano per ottener mercè di - che è vano per ottener mer:

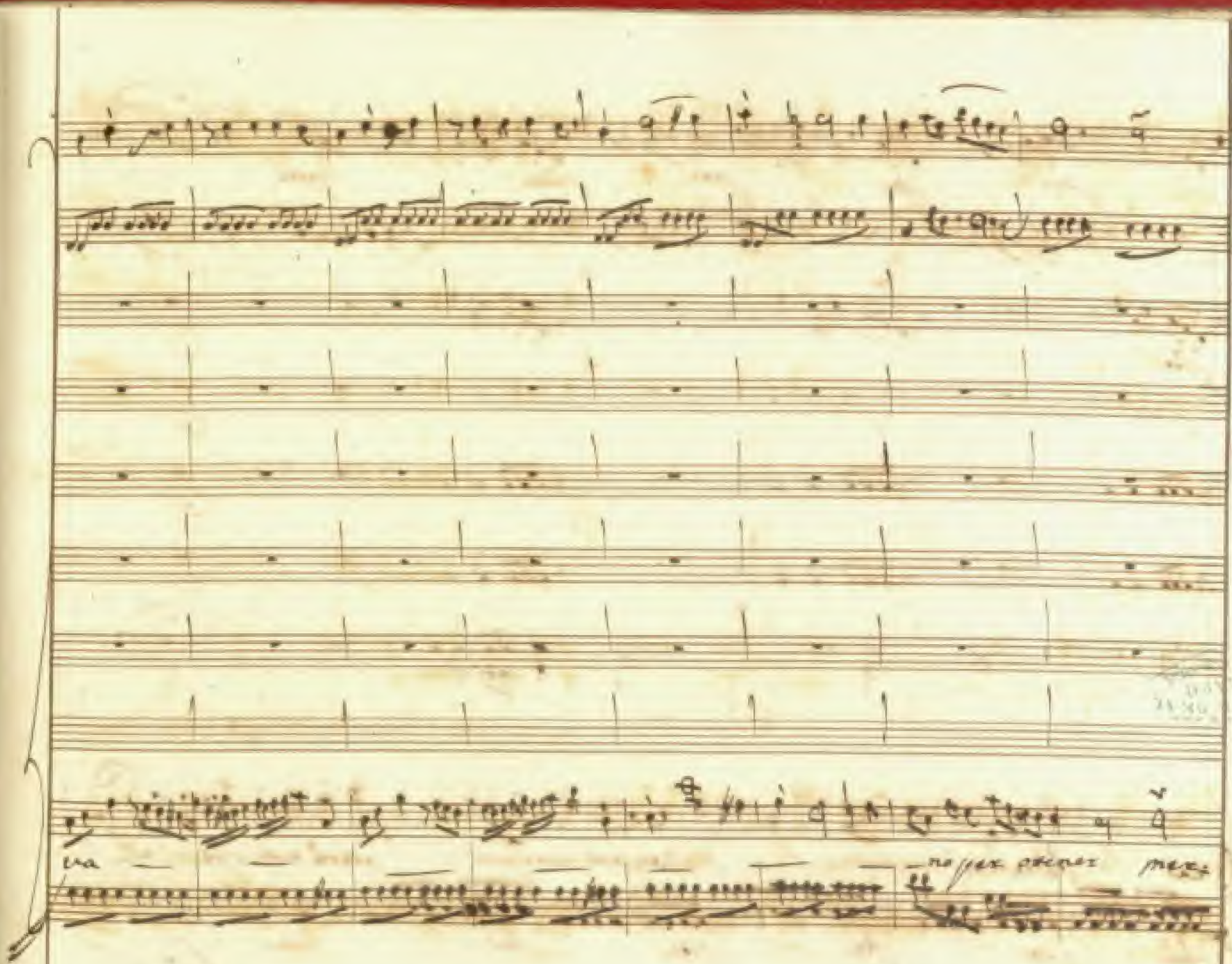
pia: for: pia: for: pia: for: pia:

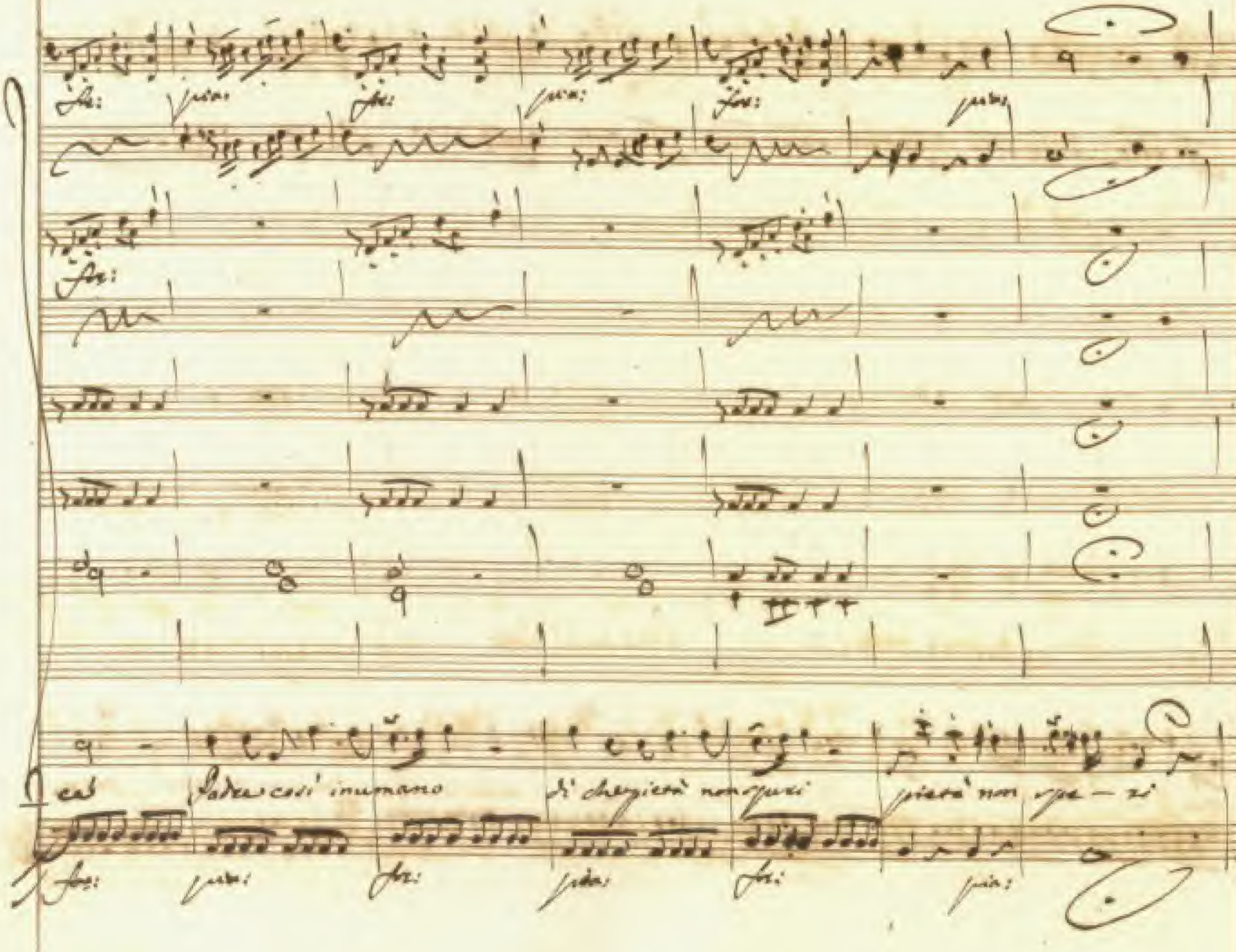


f.p.
f.p. forte assai
pia:
fr.
Cl. B.
cè per ottener
mercè per ottener
mercè
f.p. f.p.
f.p. forte assai


Rinforzando
Rinforzando
Rinforzando
Rinforzando


speri Pa — dre così inumano Pa — dre così inuma — no

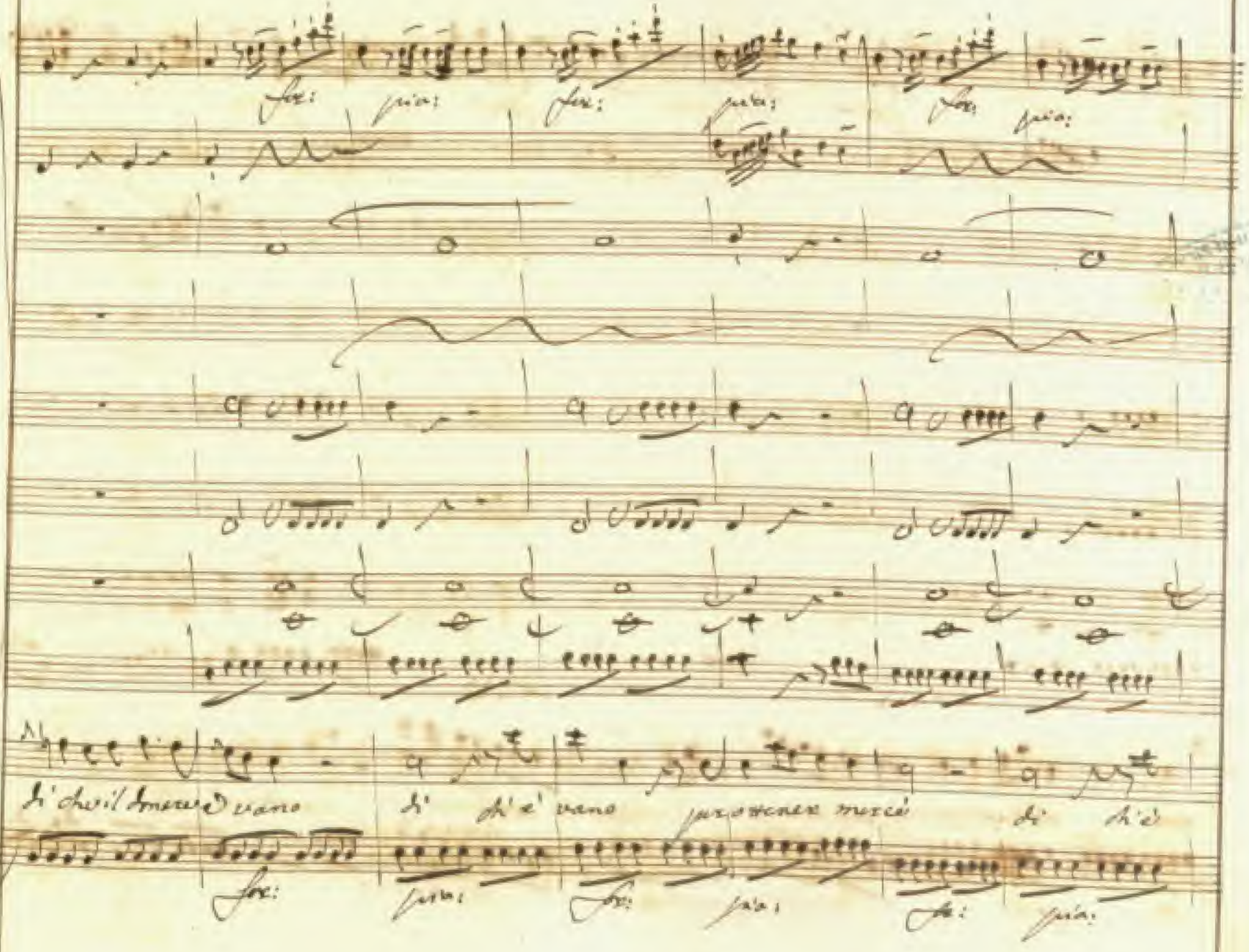

va
no per ottener
mer:

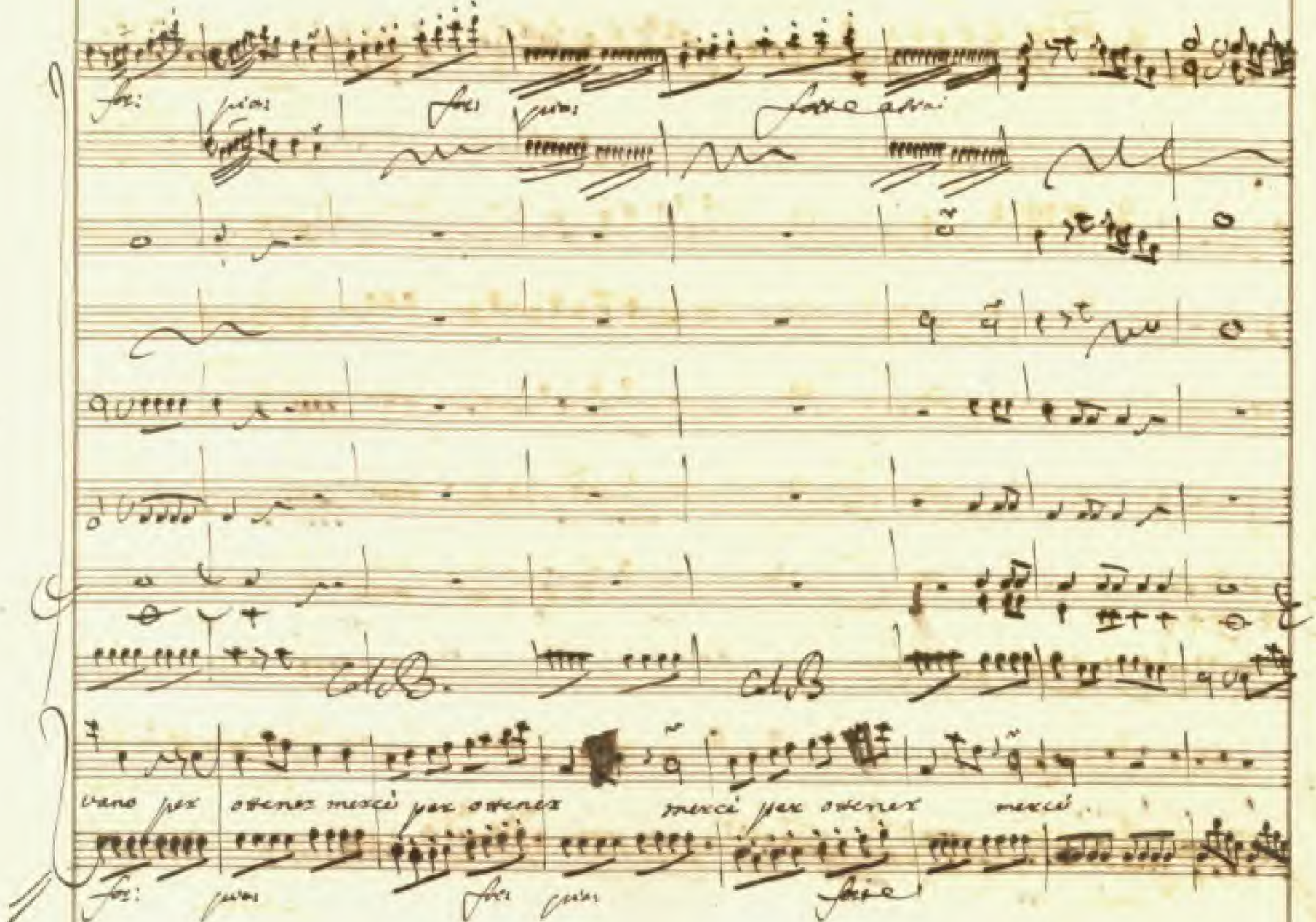

Padre così inumano
di che pietà non senti
pietà non spe - ri

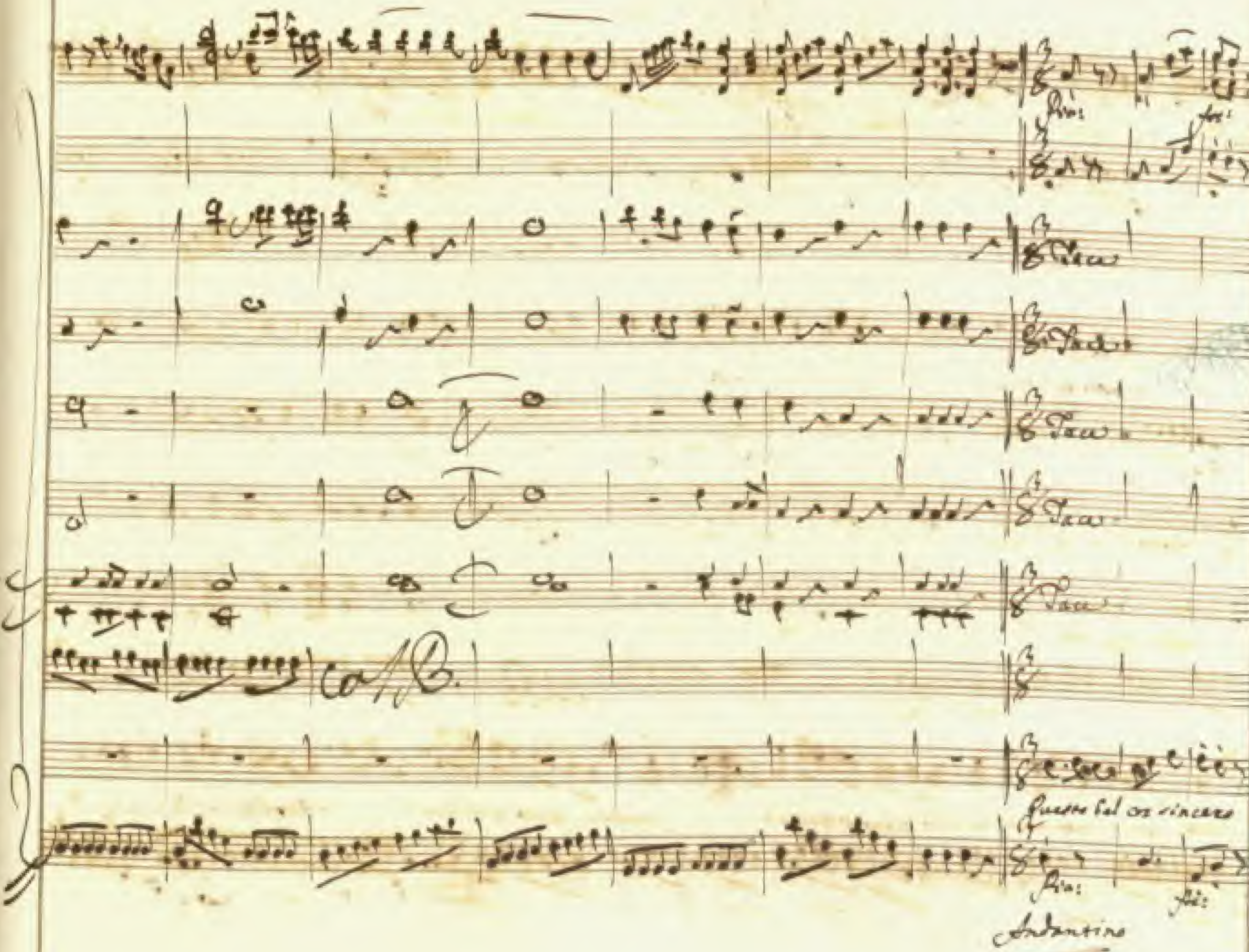
for: pia: for: pia: for: pia:

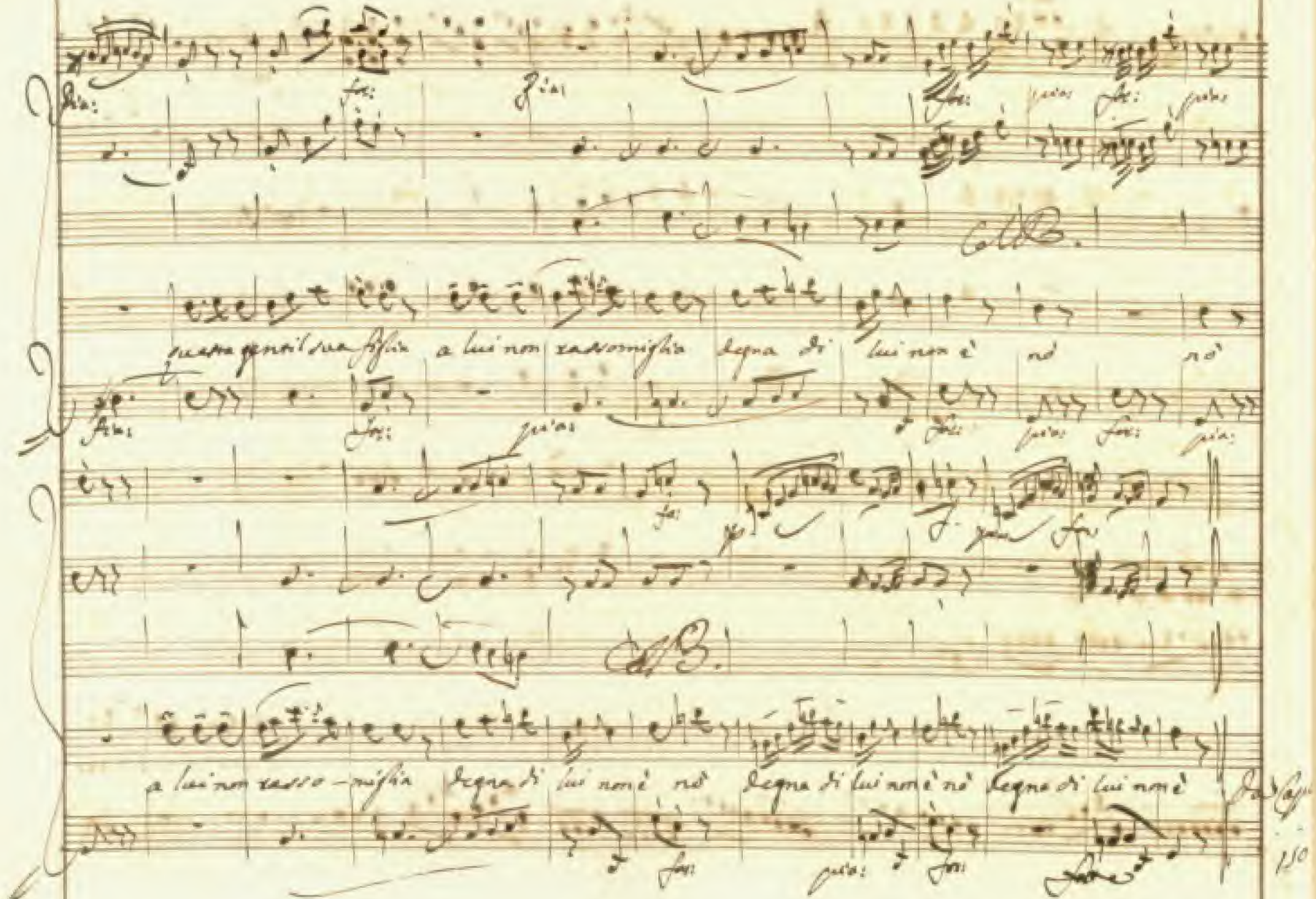
di che il dimerare è vano di ch'è vano per ottener mercè di ch'è

for: pia: for: pia: for: pia:




Vano per ottener mercè per ottener mercè per ottener mercè


Pia:
For:
Tace
Col B.
Questo bel cor sincero
Andantino


questa gentil sua fiamma a lui non assomiglia degna di lui non è nè nè
a lui non assomiglia degna di lui non è nè degna di lui non è nè degna di lui non è

Scena VII. Ariene, Euriso, e Sibari

Ariene

Non si lasci l'impresa un nuovo assalto si dia a quel

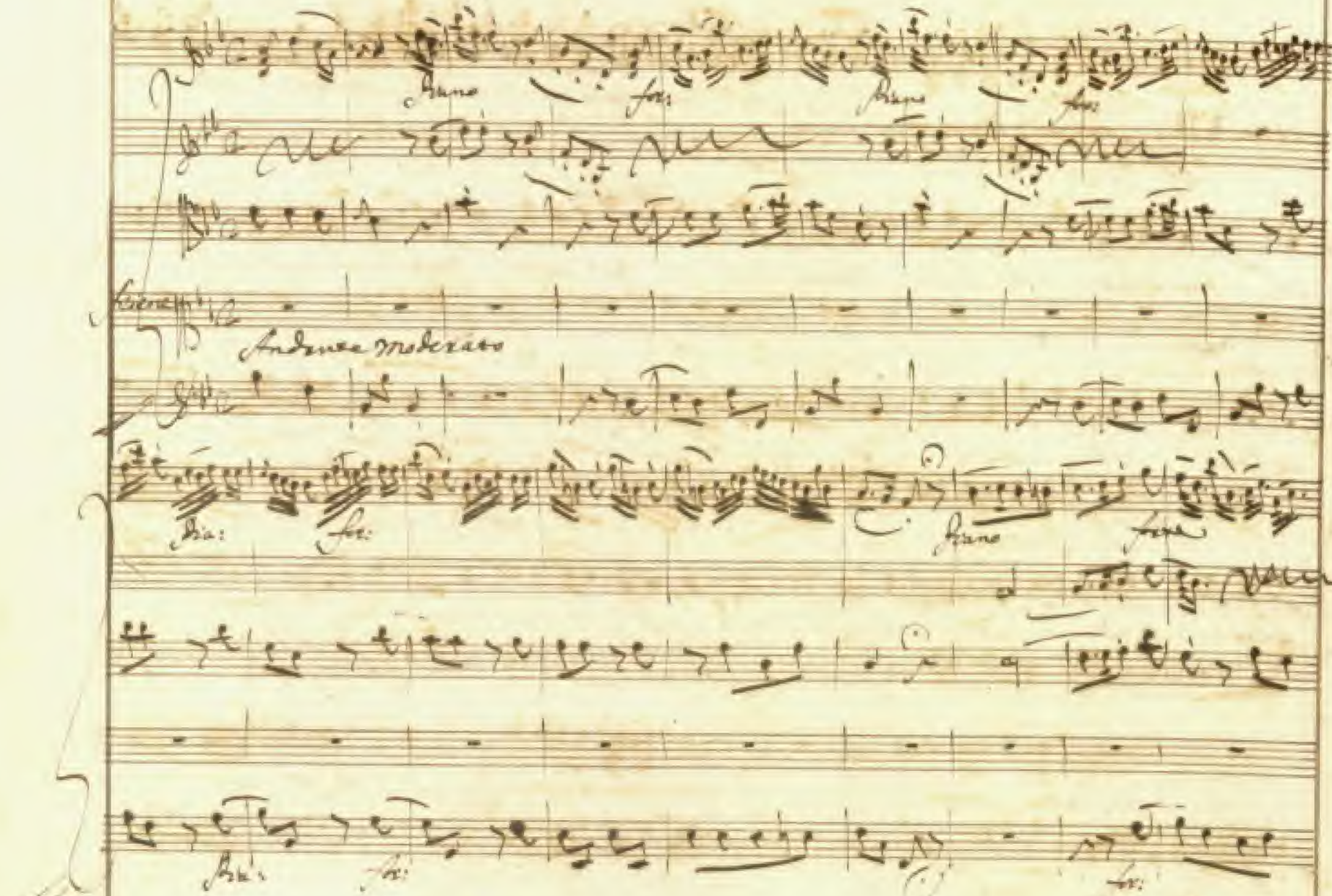
ad Euriso

cor... ma s'ora parto Euriso che mai dirà?... Deh senti deggio Ciro seguir... Ah non m'a-

scolta! Odi Sibari... oh Nanni! non so che dir... Misera io provo in-

tanto con vicenda funesta la pena di chi parte e di chi resta.

Aria


Andante moderato

Pia:

for:

Piano

Col B.

Col B.

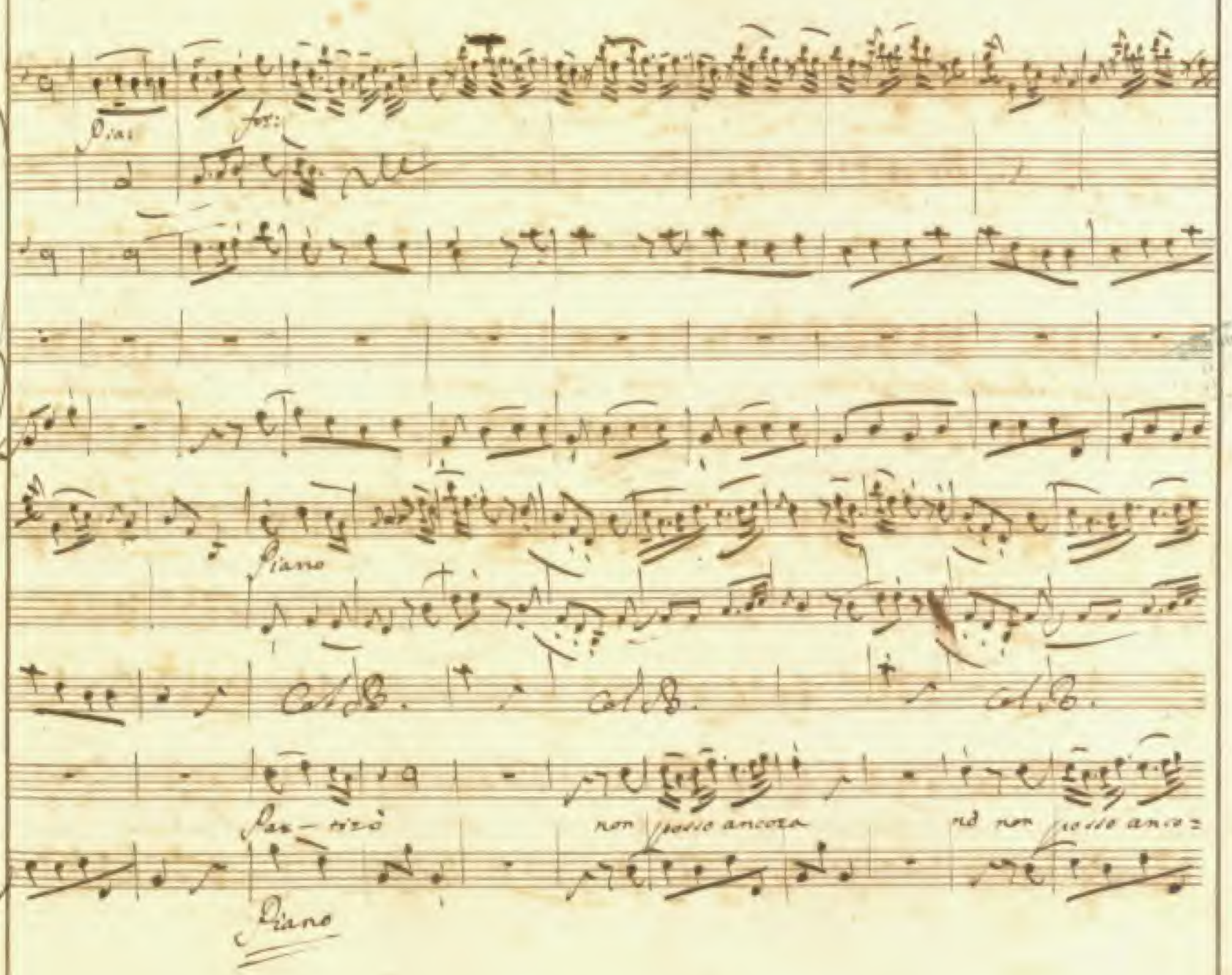
Col B.

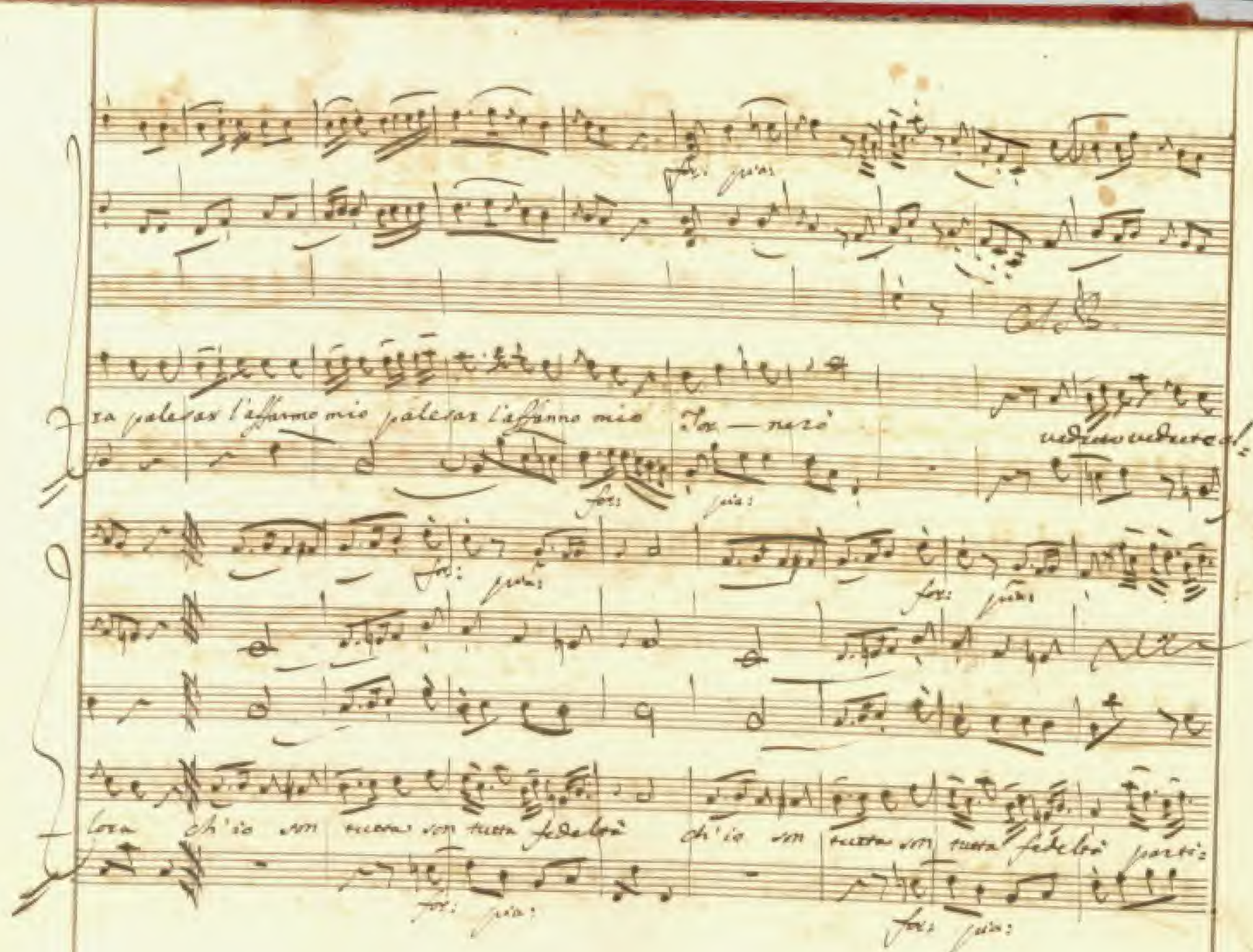
Par-tirò

non posso ancora

nè non posso anco-

Piano





for: pia:

ra palesar l'affanno mio palesar l'affanno mio Tor — nerò

vedrete vedrete al:

for: pia:

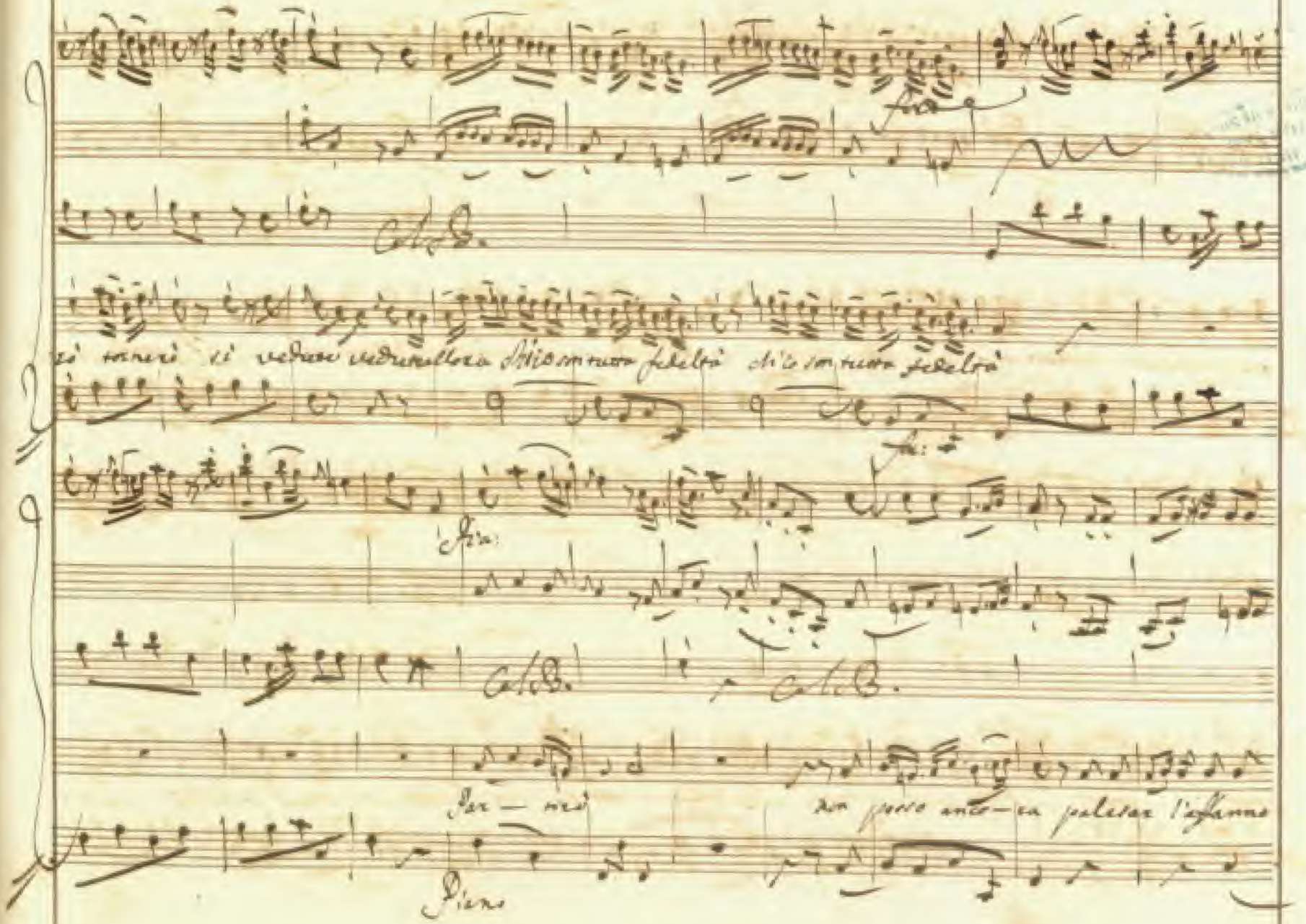
for: pia:

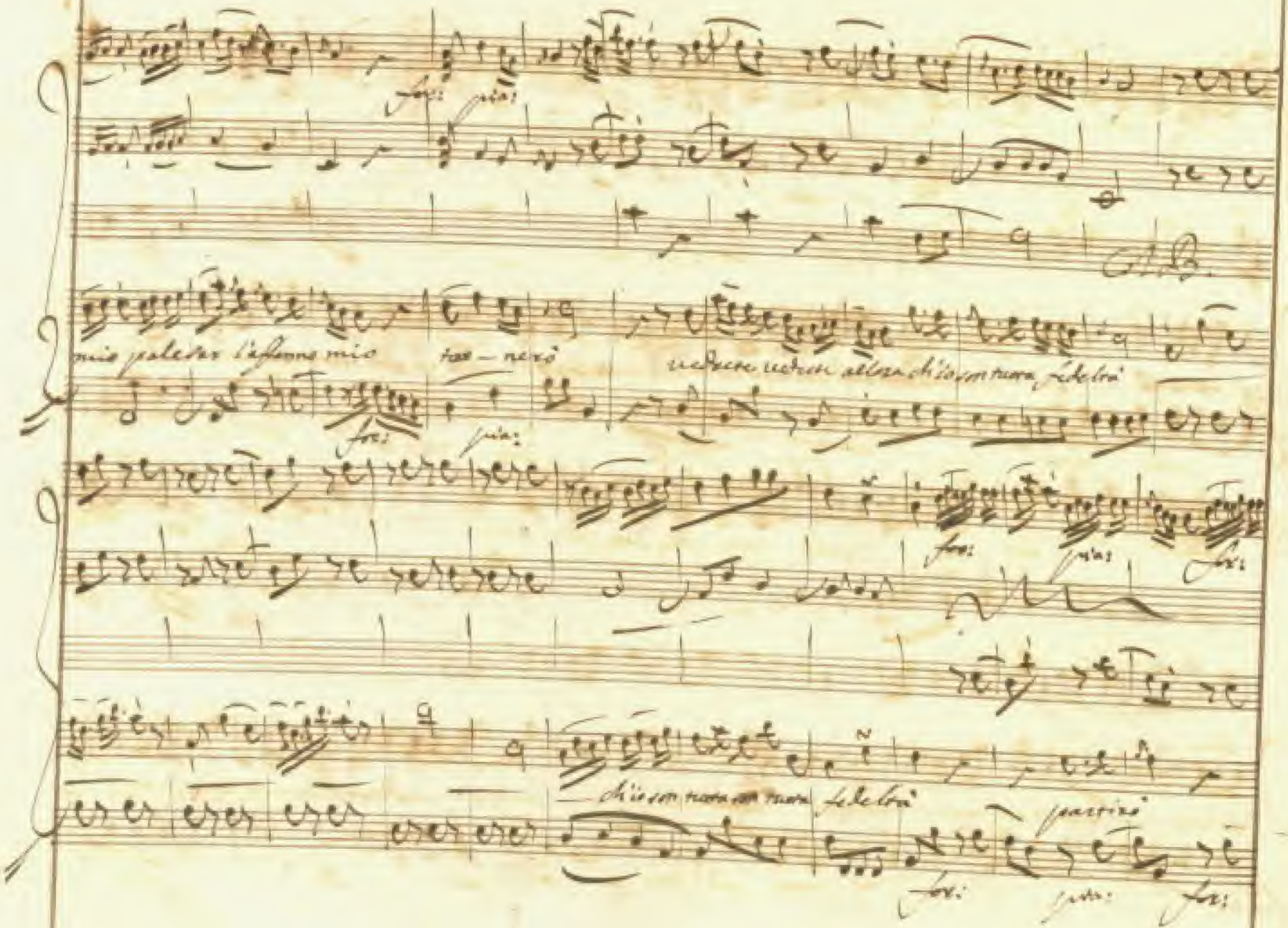
for: pia:

lora ch'io son tutta son tutta fedeltà ch'io son tutta son tutta fedeltà parti:

for: pia:

for: pia:


Col B.
Col B.
Col B.
Per — tirò
non posso anco — ra palesar l'affanno
Piano



for: pia:

mio paleser l'affanno mio tor — nerò

vedrete vedrete allora ch'io son tutta fedeltà

for: pia:

for: pia: for:

ch'io son tutta son tutta fedeltà

partirò

for: pia: for:

pia: for: pia: for: pia: for: pia:

A.B.

tornerò si vedrete vedrete allora vedrete allora ch'io son tutta son tutta fedeltà

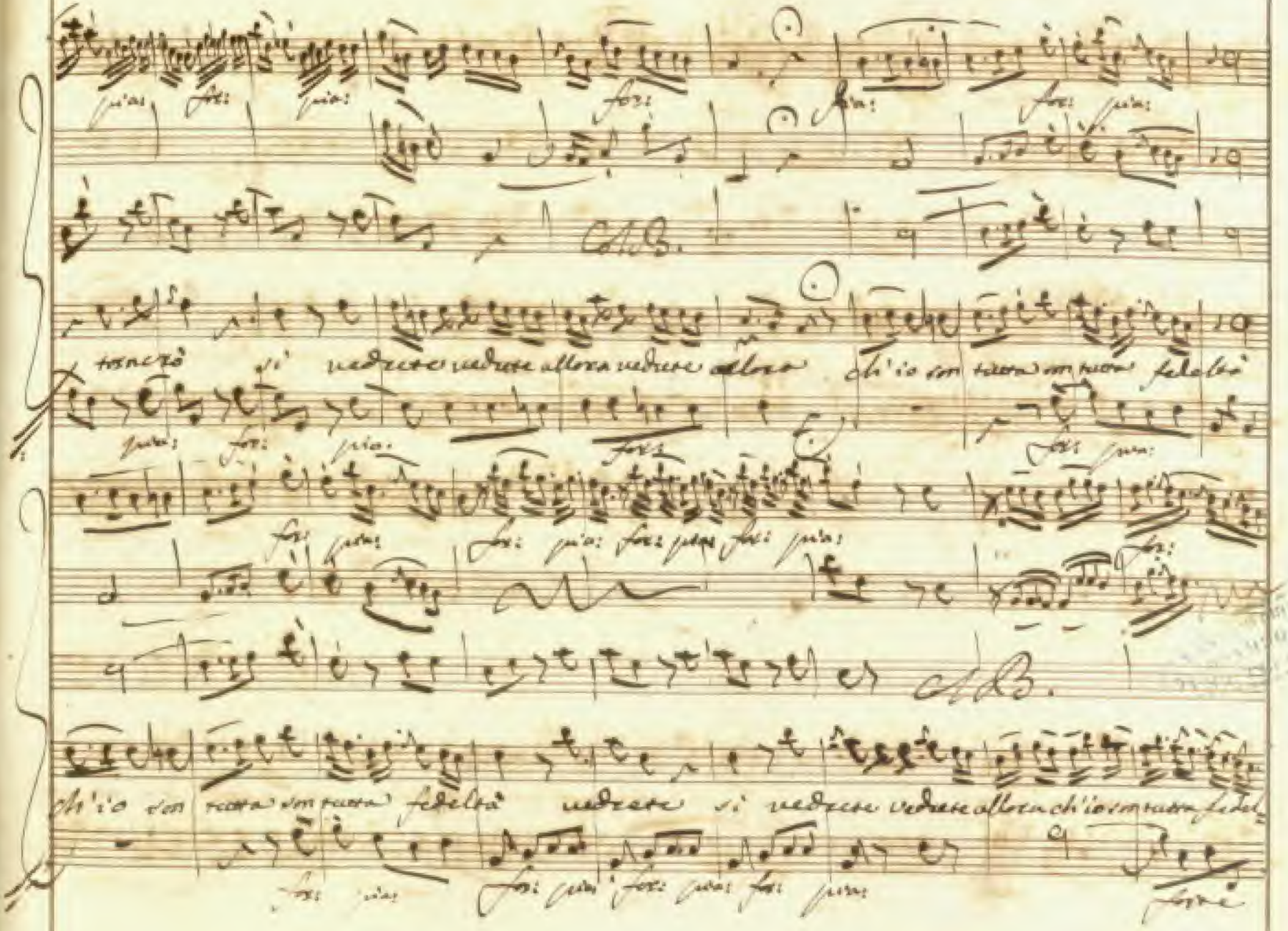
pia: for: pia: for: for: pia:

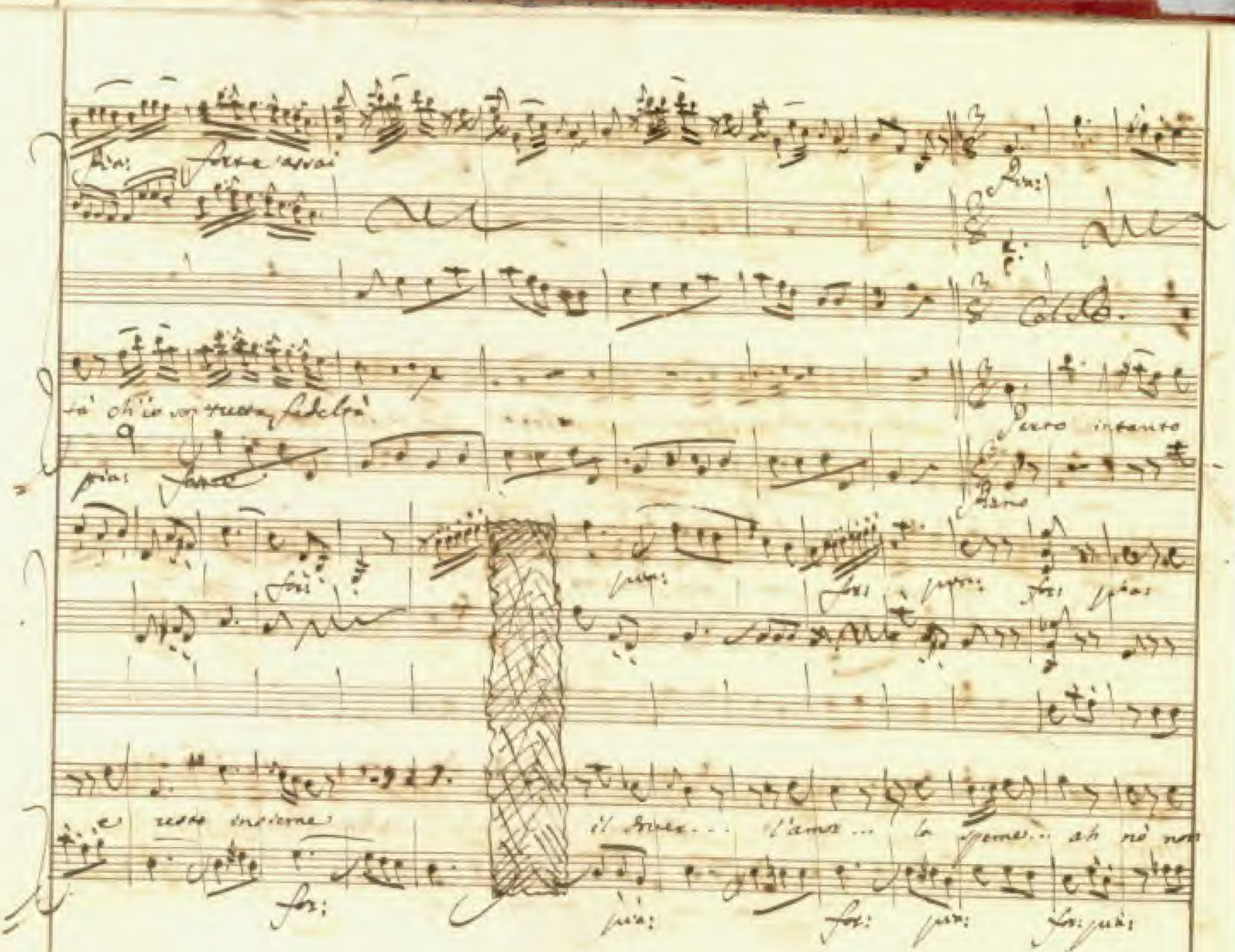
for: pia: for: pia: for: pia: for: pia: for:

A.B.

ch'io son tutta son tutta fedeltà vedrete si vedrete vedrete allora ch'io son tutta fedel=

for: pia: for: pia: for: pia: for: pia: forte





Pia: forte assai

Pia:

Col Ob.

tà ch'io son tutta fedeltà

Perto intanto

pia: forte

Piano

for: pia: for: pia: for: pia:

e resto insieme

il dover... l'amor... la speme... ah nò non

for: pia: for: pia: for: pia:

for: pia: for: pia: for: piano

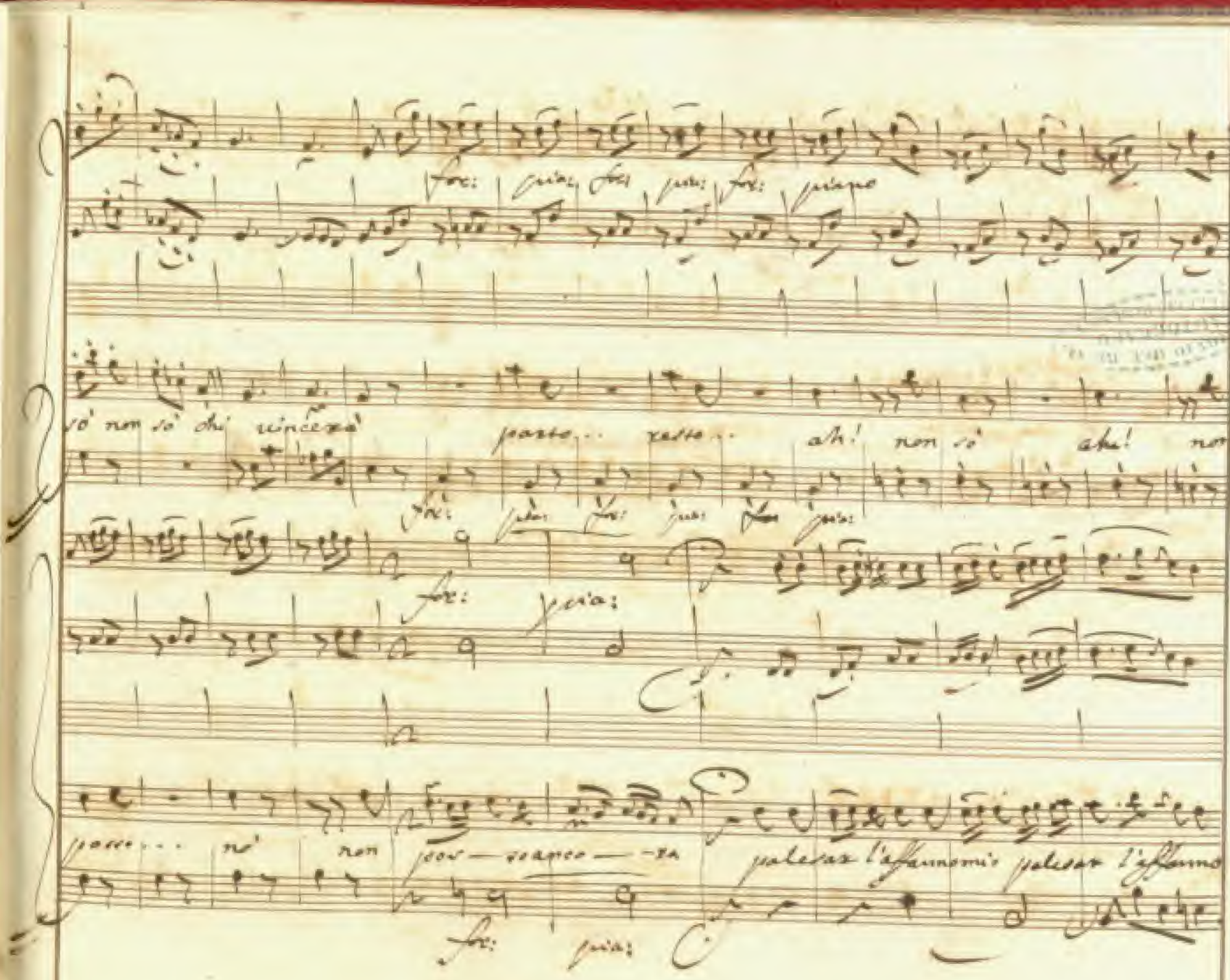
sò non sò chi vincerà parto... resto... ah! non sò ah! non

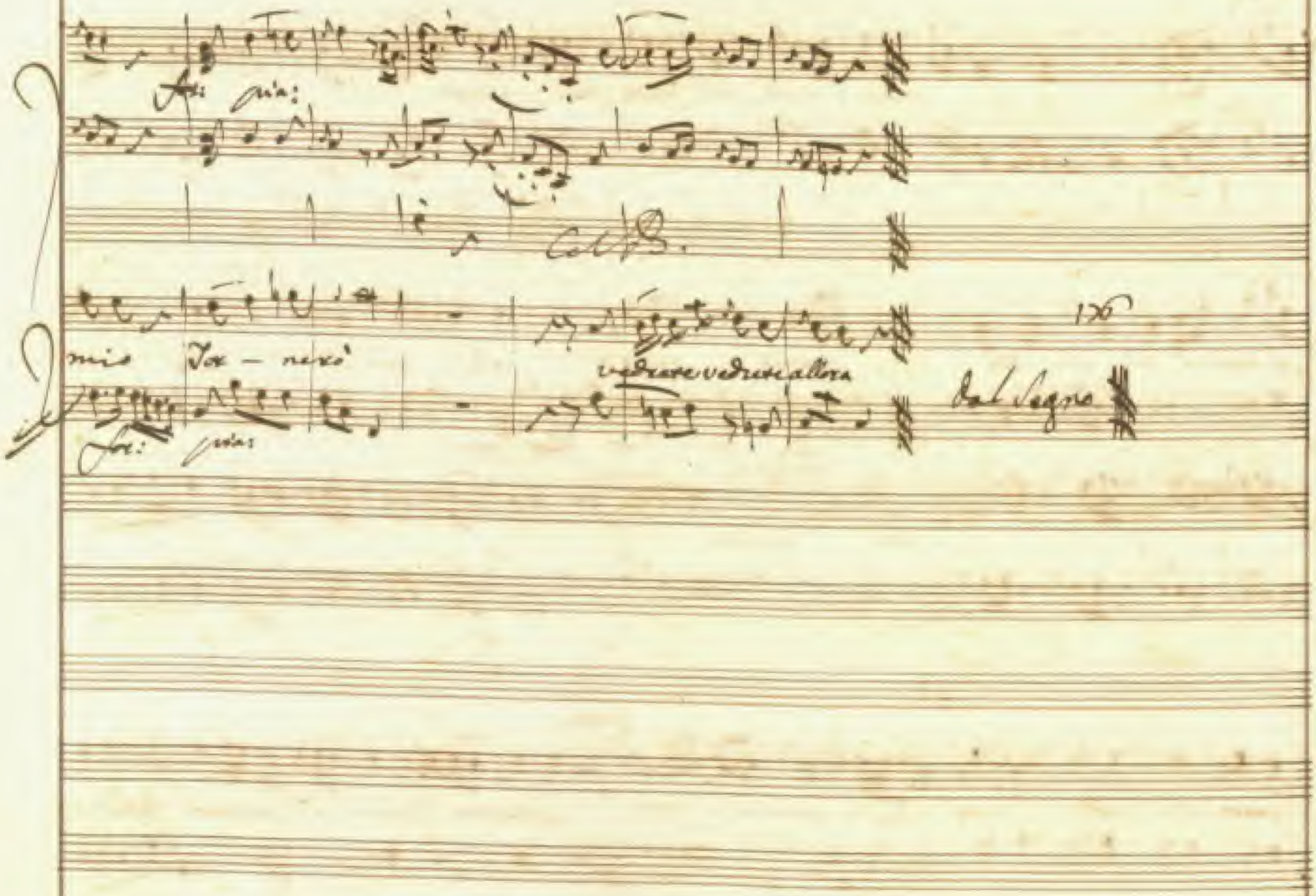
for: pia: for: pia: for: pia:

for: pia:

posso... nò non pos — so anco — ra palesar l'affannomio palesar l'affanno

for: pia:





fo: pia:
Col B.
mio Tor – nerò
vedrete vedrete allora
fo: pia:
Dal Segno

Scena VIII. Euriso, e Sibari

Sibari

A chi parlò di noi, che dir pretese?

Euriso

D'ambi gioco

Sibari

prese. Credo nol posso: la real donzella è candida, è verace

Euriso

E pur della sua

fede sò che dubita ognun.

Sibari

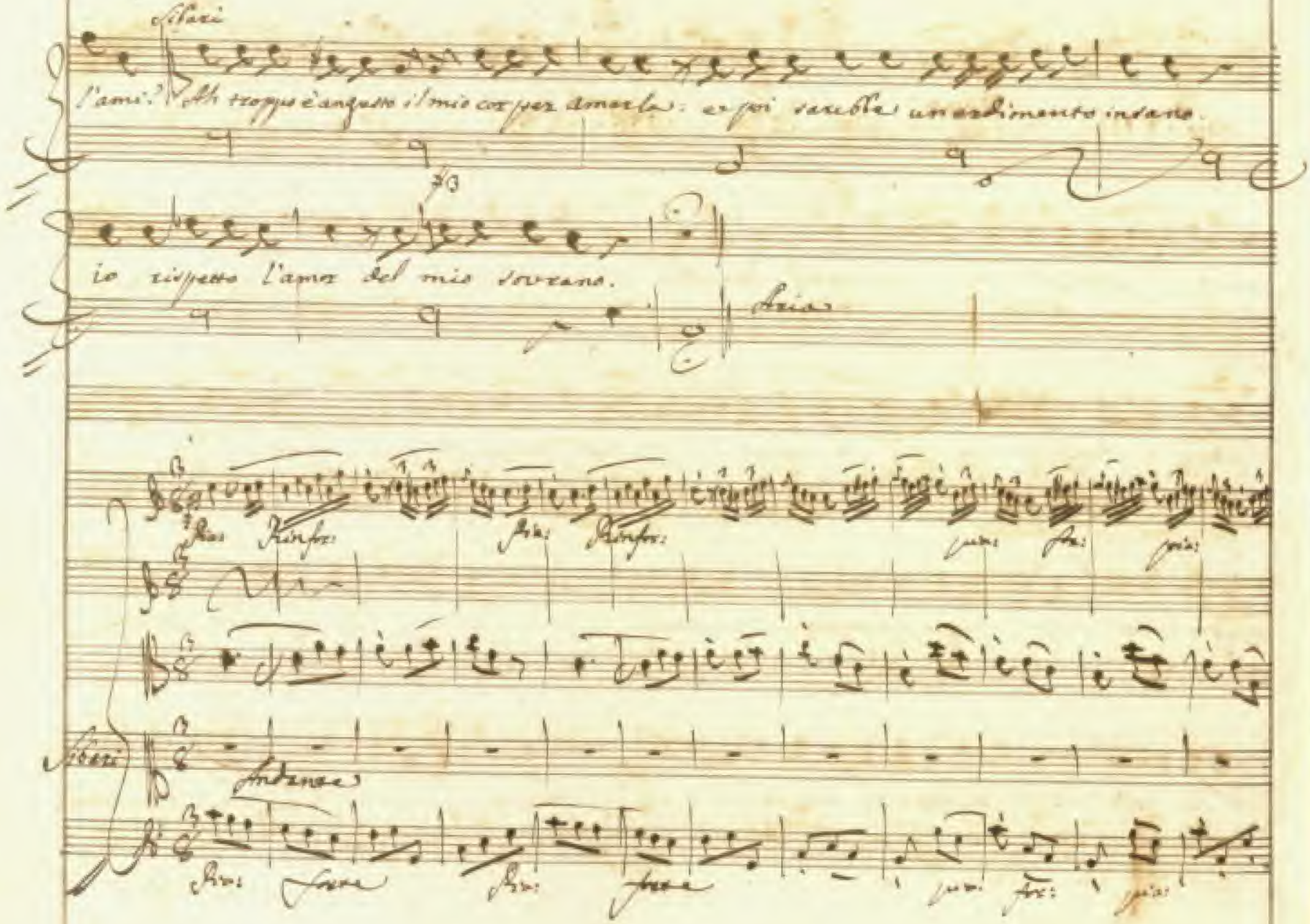
Il vulgo insano non conosce non stima e non rispetta le

gesta degli Eroi. spesso antepone il vizio alla virtù: del pari ingiusto o se biasma

o se loda e vuol che sia lacerato ciascun da sua follia.

Euriso

A quel ch'io sento



Sibari

l'ami? Ah troppo è angusto il mio cor per amarla: e poi sarebbe un ardimento insano.

io rispetto l'amor del mio sovrano.

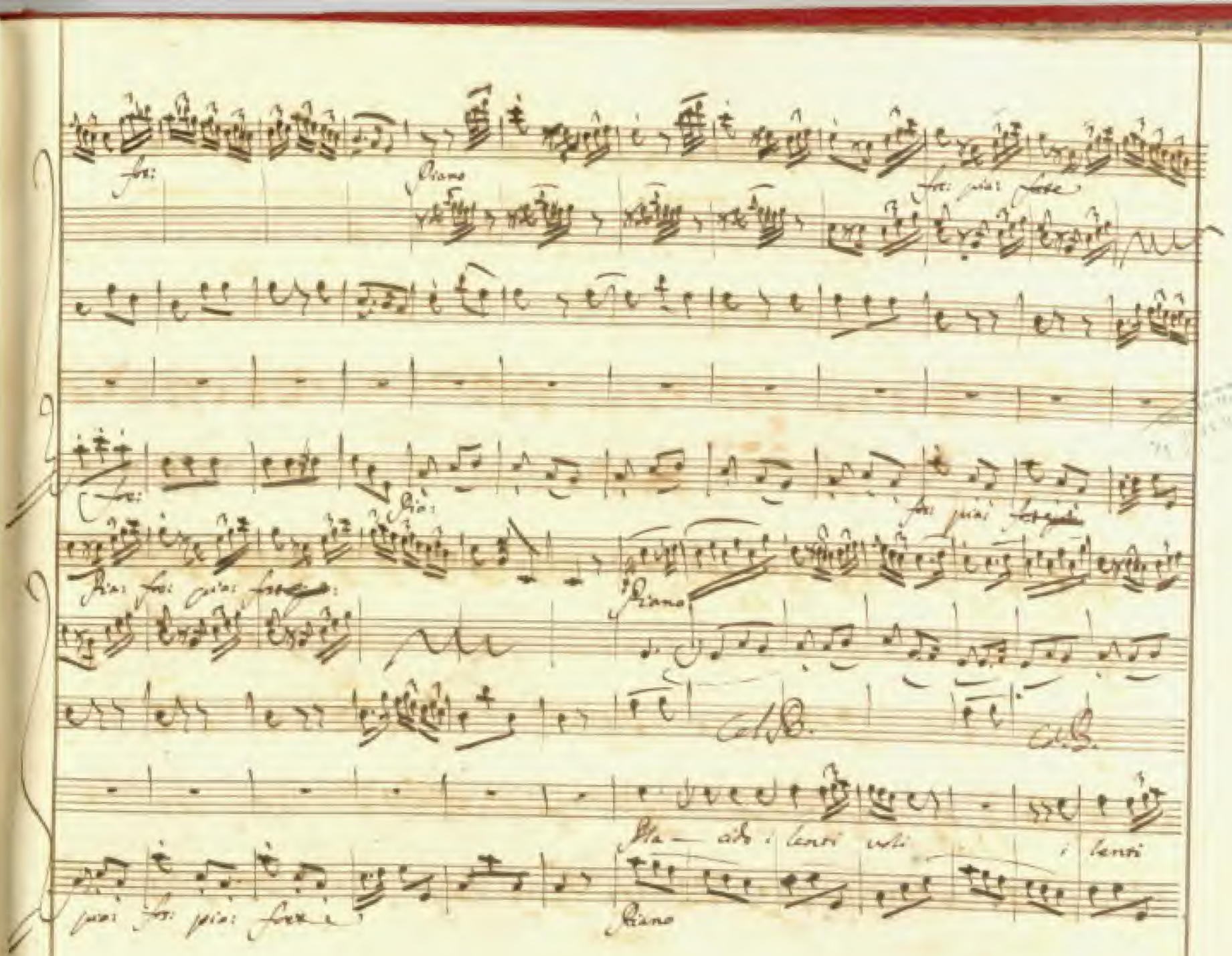
Aria

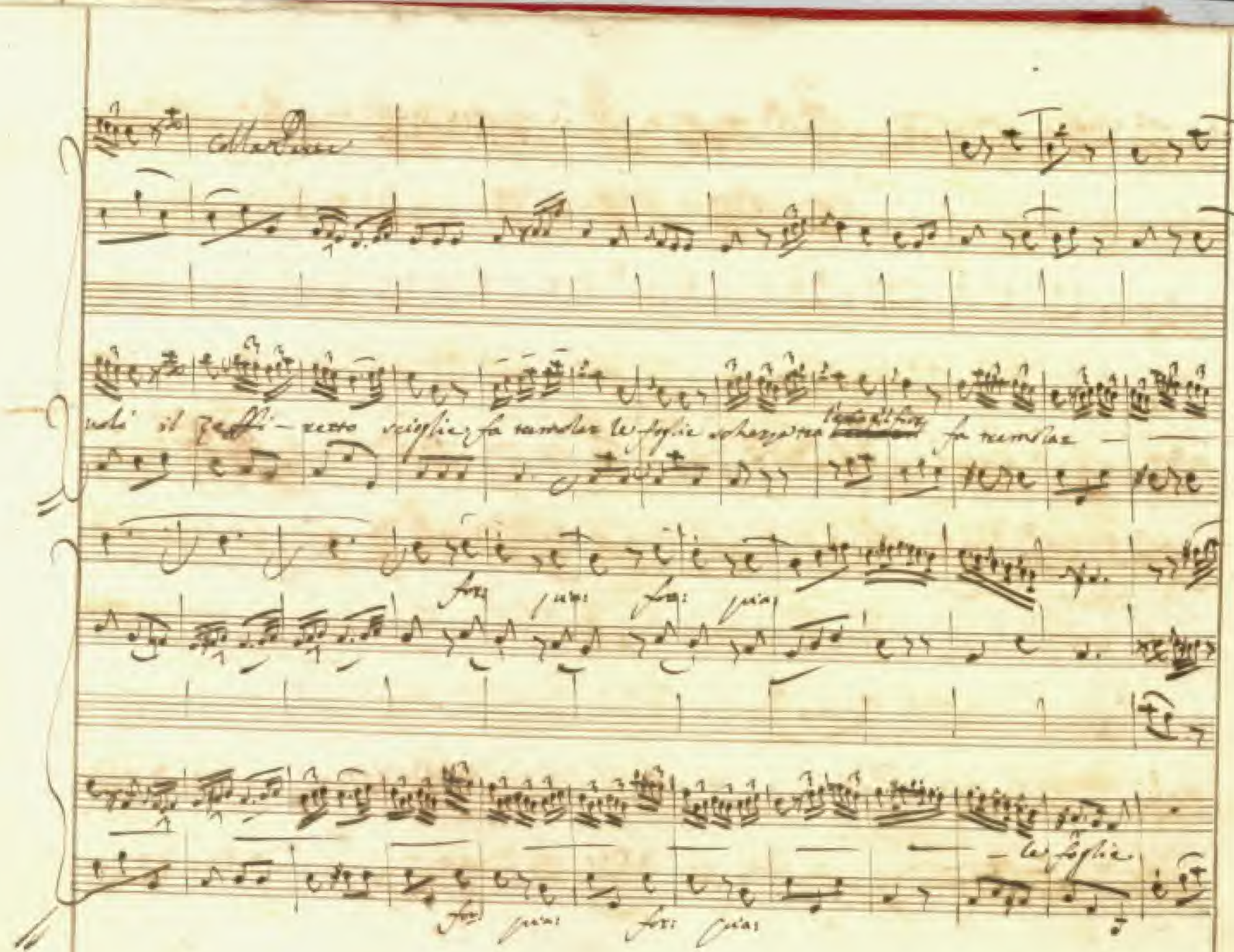
Pia: Rinfor: Pia: Rinfor: pia: for: pia:

Sibari

Andante

Pia: forte Pia: forte pia: for: pia:


for:
Piano
for: pia: forte
for:
Pia:
for: pia: forte
Pia: for: pia: forte
Piano
Col B.
Col B.
Pla — cido i lenti voli
i lenti
pia: for: pia: forte
Piano



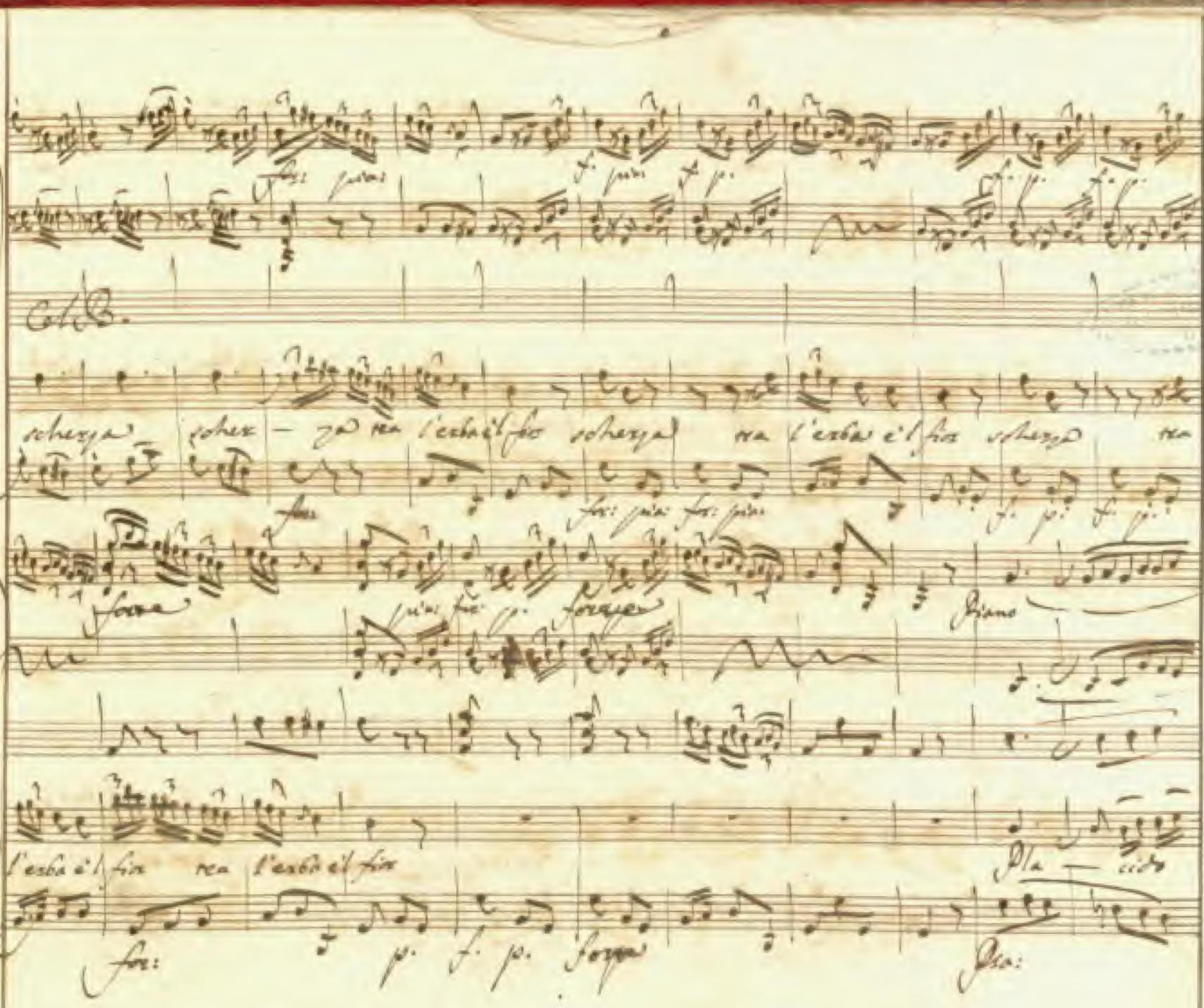
Mar Pesce

uoli il Zeffi- retto scioglie, fa tremolar le foglie scherza tra l'erba il fior fa tremolar

for: pia: for: pia:

le foglie

for: pia: for: pia:



Col B.

scherza scher - za tra l'erba e'l fior scherza tra l'erba e'l fior scherza tra

forte

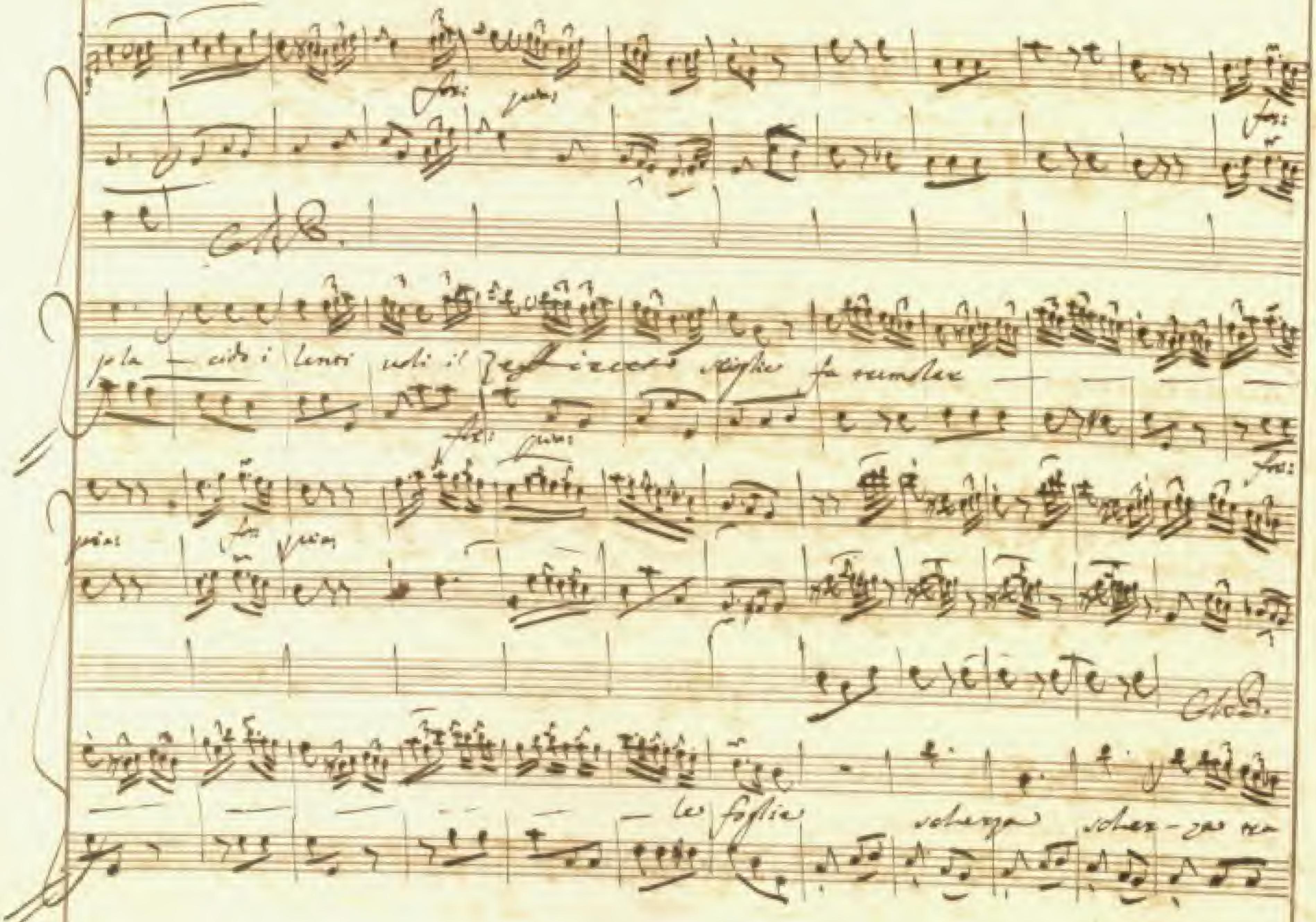
Piano

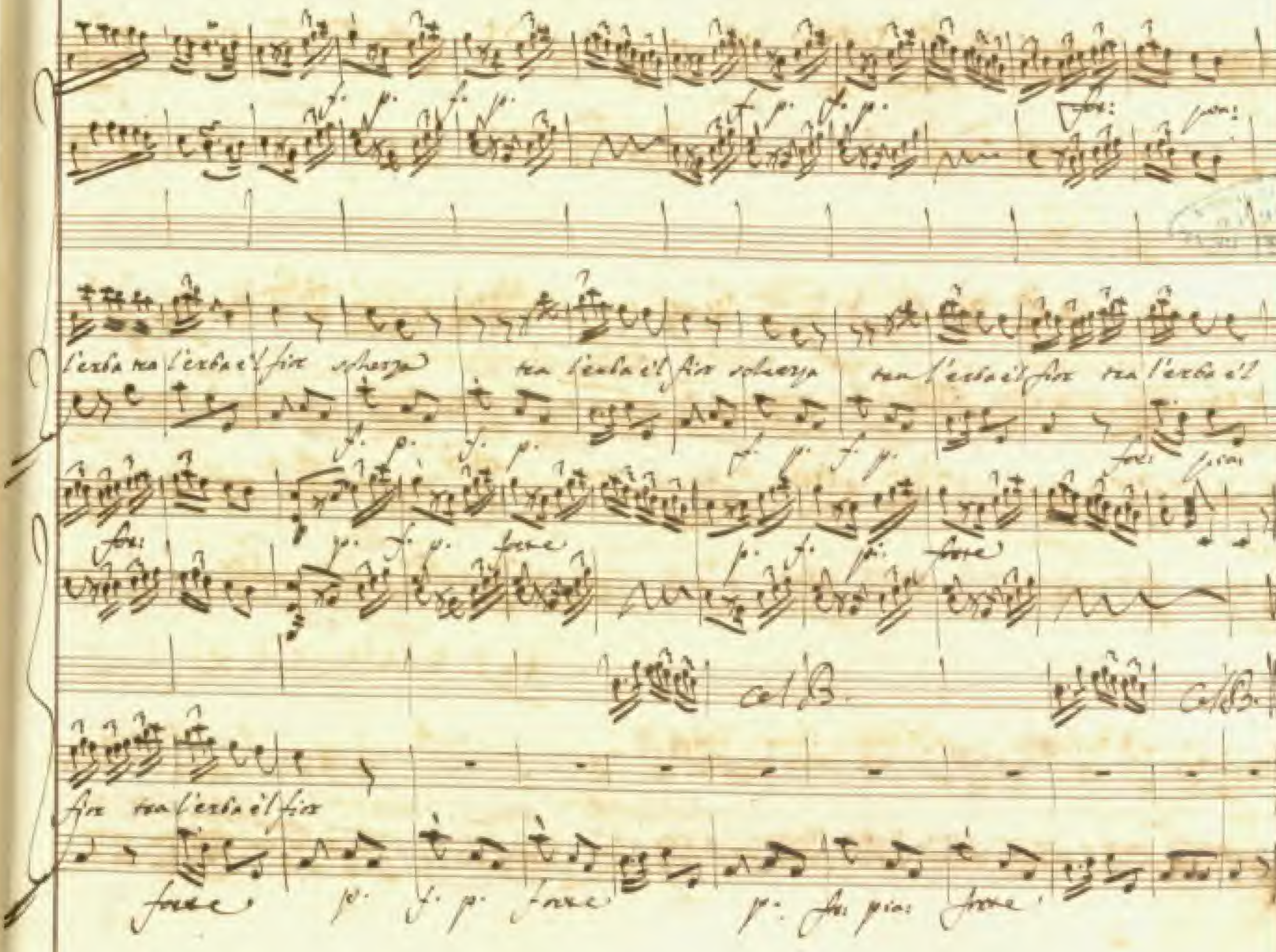
l'erba e'l fior tra l'erba e'l fior

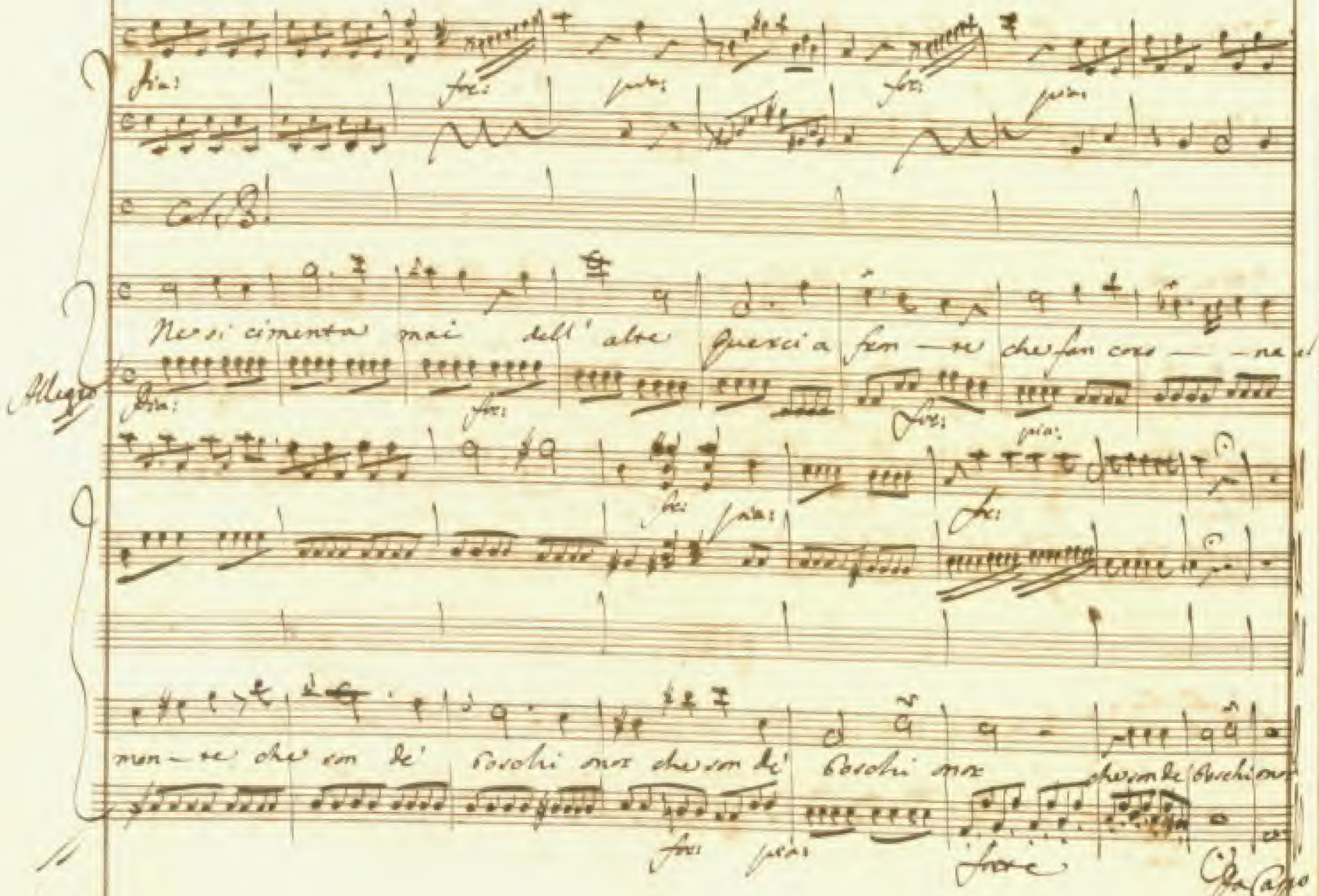
Pla - cido

for: p. f. p. forza

Pia:


Col B.
le foglie


l'erba tra l'erba e'l fior scherza tra l'erba e'l fior scherza tra l'erba e'l fior tra l'erba e'l
col B.
col B.
fior tra l'erba e'l fior



Pia: for: pia: for: pia:

Col B.

Ne si cimenta mai dell' alte Quercia fron — te che fan coro — na al

Allegro

Pia: for: for: pia:

for: pia: for:

mon — te che son de' boschi onor che son de' boschi onor che son de' boschi onor

for: pia: forte

Da Capo

Scena IX. Euriso

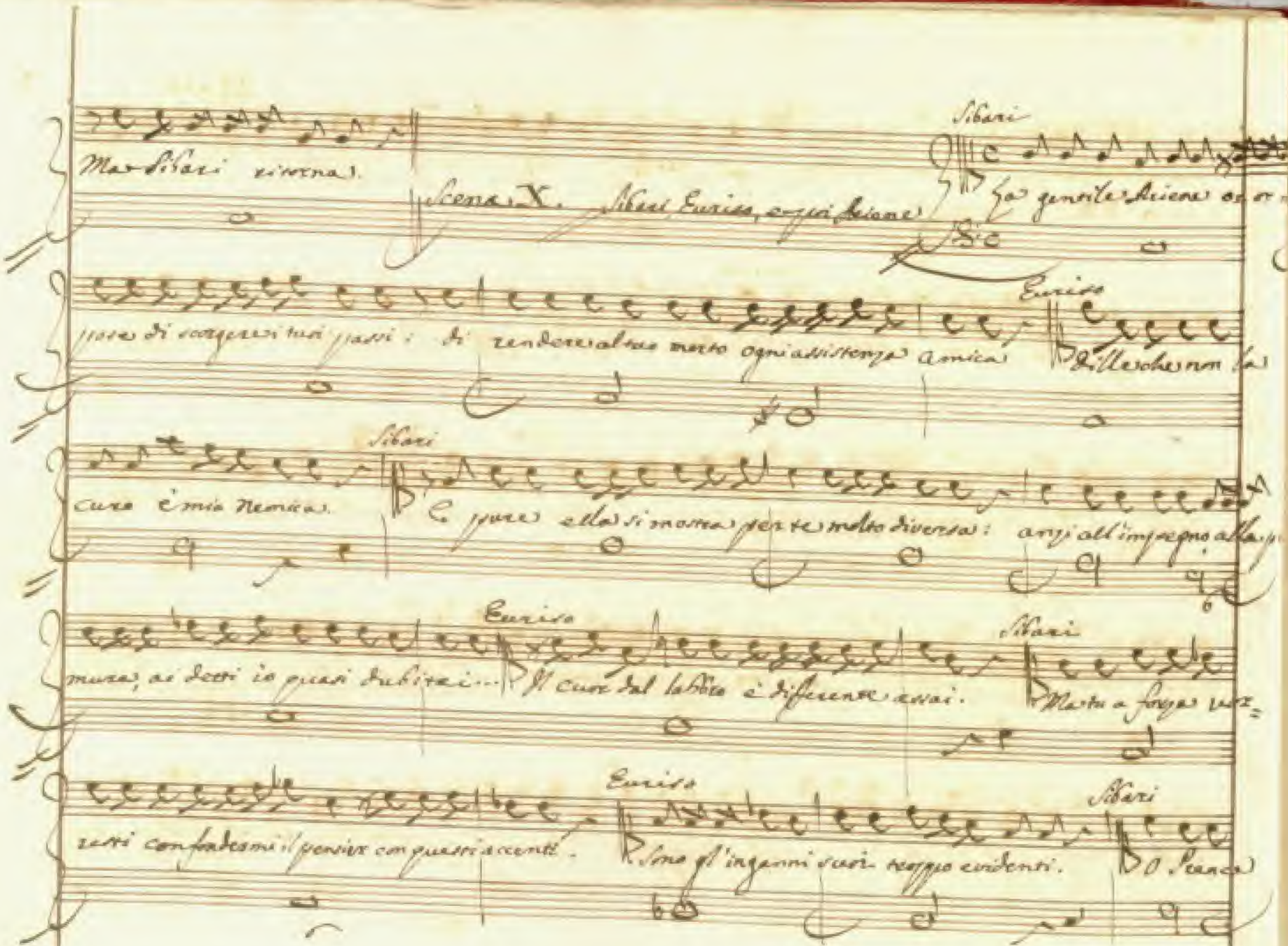
Ma oh Dio! potessi almeno ad uno ad uno rinfacciarle i miei

torti! Inique stelle neppur questo volete! Ah mi divora l'ira l'odio, il di:

spetto: ò intenle faci di Megera, e Alecto. Ahi non parto contento se arrossir non la

veggo: se non le dico in faccia ch'è una fiera crudele in volto umano: ch'ama sol per in:

ganno: che affettando virtù siegue l'orgoglio: che infin del nome suo scorder mi voglio.



Ma Sibari ritorna.

Scena X. Sibari, Euriso, e poi Ariene

Sibari

La gentile Ariene or or

pose di scorgere i tuoi passi: di rendere al tuo morto ogni assistenza amica

Euriso

Dille che non la

curo è mia Nemica.

Sibari

E pure ella si mostra per te molto diversa: anzi all'impegno alla p

mura, ai detti io quasi dubitai...

Euriso

Il cuor dal labbro è differente assai.

Sibari

Ma tu a forza vor=

resti confondermi il pensier con questi accenti.

Euriso

Sono gl'inganni suoi troppo evidenti.

Sibari

O Franca

Euriso

un tal disprezzo io non so perdonarti: ah vado, sì Dio! il torto che le fai. Ma ignori il

Sibari

Euriso

mio. Che pertinace cor. O ciel! l'infida m'ode in disparte: o sorte! or son con

Sibari

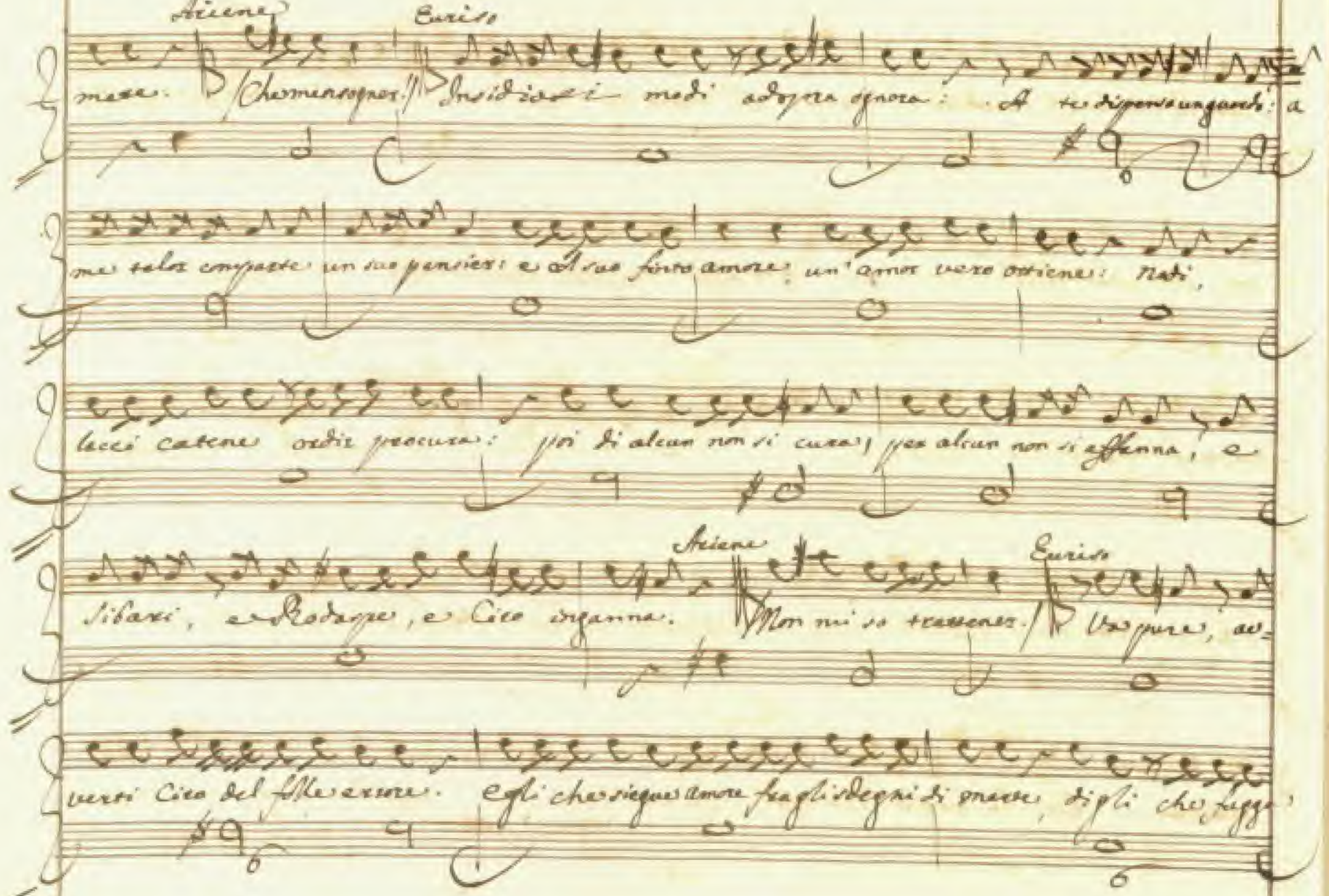
Euriso

tento ascolti l'onte sue: n'abbia tormento. Dunque! Va pur che tutti tutti vi preste all'

esca colle dolci pupille per cui langue e sospira un nuovo Achille. So che a tutti nel

67

seno sparge grato veleno: so che la sua beltate inganna duci invitti, e schiere ar=



Ariene Euriso

mare. (Che men sogner!) Insidiosi modi adopra ognora: A te dispensa un guardo: a

me talor comparte un suo pensier: e al suo finto amore un'amor vero ottiene: Nodi,

lacci catene ordir procura: poi di alcun non si cura, per alcun non si affanna, e

Ariene Euriso

Sibari, e Rodaspe, e Ciro inganna. Non mi so trattener. Va pure, ac-

verti Ciro del folle errore. Egli che siegue amore fra gli sdegni di morte, di gli che fugge

Arione

l'arte d'una beltà crudele incapace d'amor sempre infedele. Sibari vanne pur: ma digli an=

cora che udisti questi accenti da un mentitor che sogna, e che sol vede l'arte e gl'inganni altrui;

Sibari

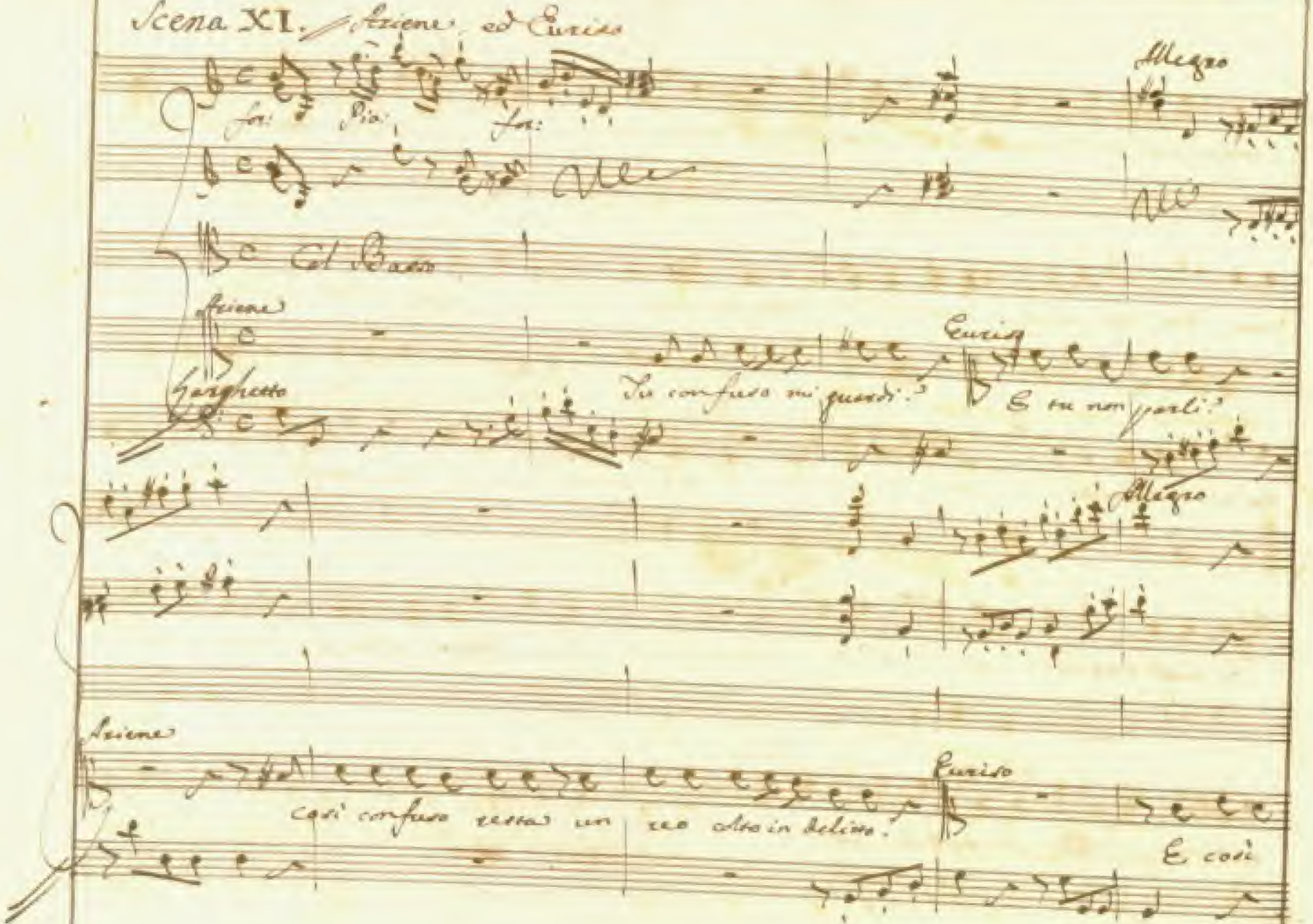
ma ne fe ne pietà si trova in lui. Ed io fra queste gare mi perdo, mi confondo.

E qual ragione così v'accende, e irrita? Rispondetemi almen... / Ma niun m'a=

Parte

scolta. Eh fia meglio lasciarli. /

Segue



Scena XI. Ariene, ed Euriso

for: Pia: for:

Allegro

Col Basso

Ariene

Tu confuso mi guardi?

Euriso

E tu non parli?

Gargheto

Allegro

Ariene

così confuso resta un reo colto in delitto.

Euriso

E così

Col Basso

gela chi l'aspide incontrò.

Ariene

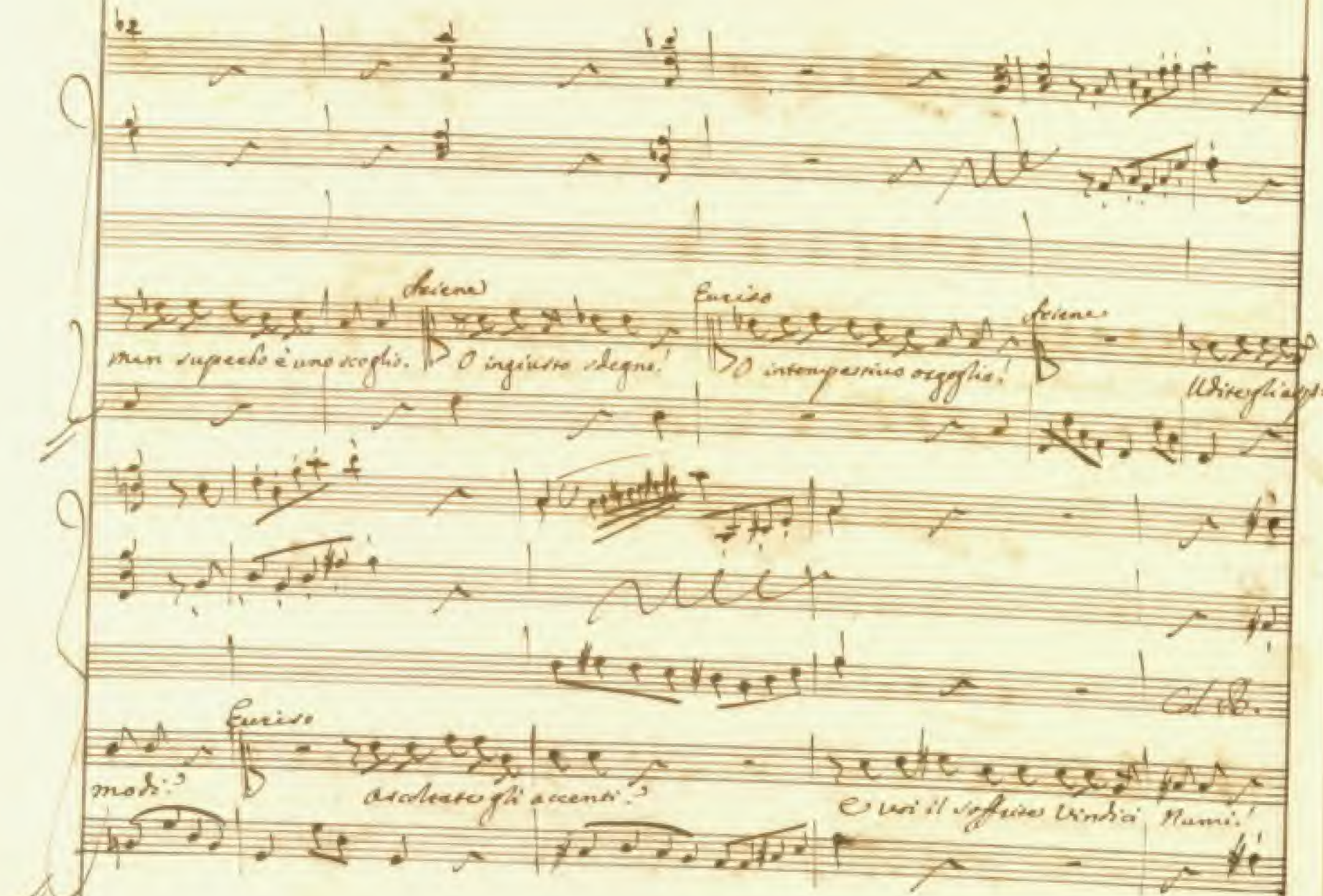
Ah dal tuo core sopra de' gioghi alpestri

Col B.

men duro è il ghiaccio algente.

Euriso

In mezzo al mar fremente dal tuo cor del tuo petto



Aciene

Euriso

Aciene

men superbo è uno scoglio. O ingiusto sdegno! O intempestivo orgoglio! Udite gli aspri

Euriso

modi? Ascoltate gli accenti? E voi il soffrite Vindici Numi!

Gorghetto

Fia:

for:

Ariene

e il tollerate oh Dei!

Ingrato!

Eurico

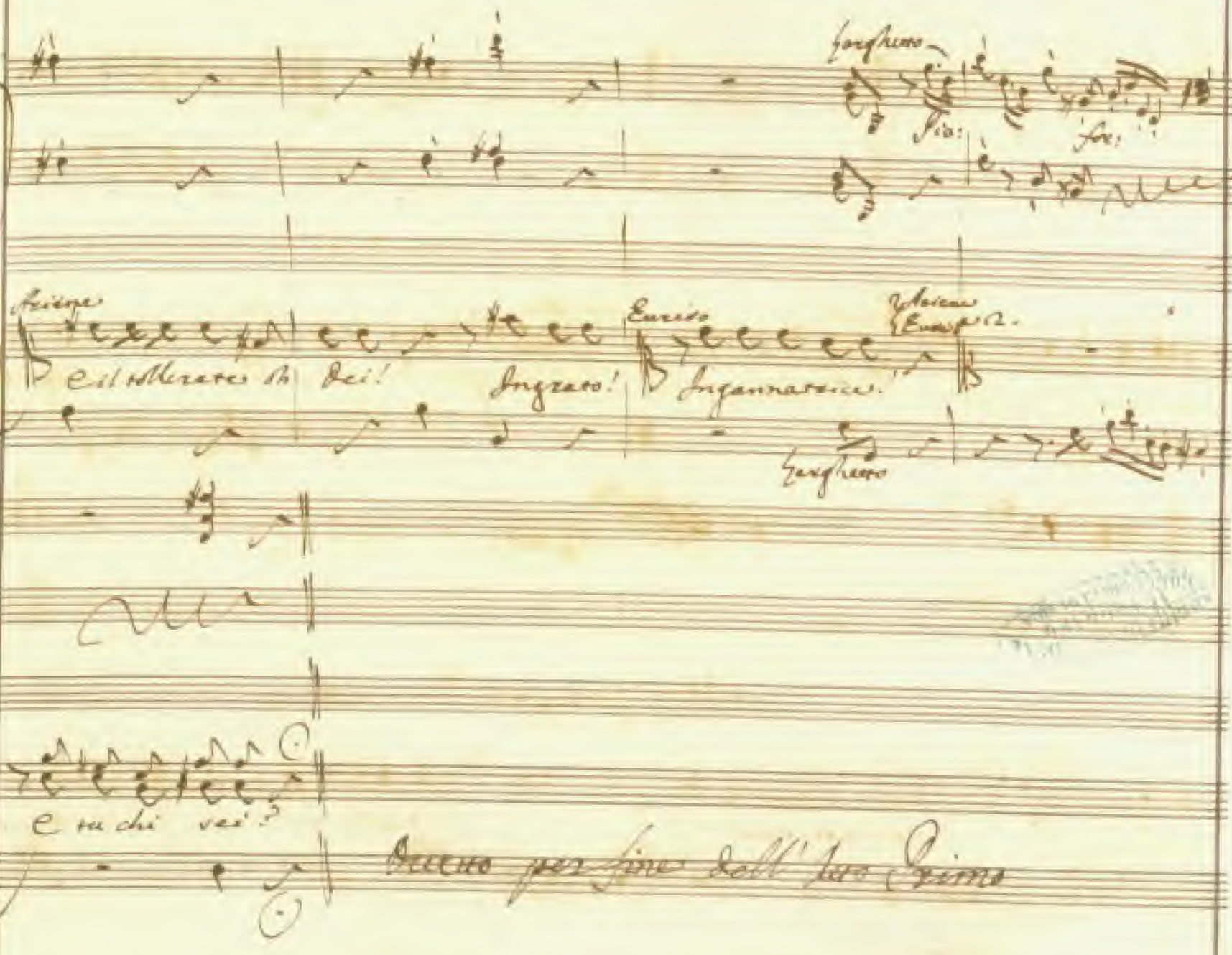
Ingannatrice!

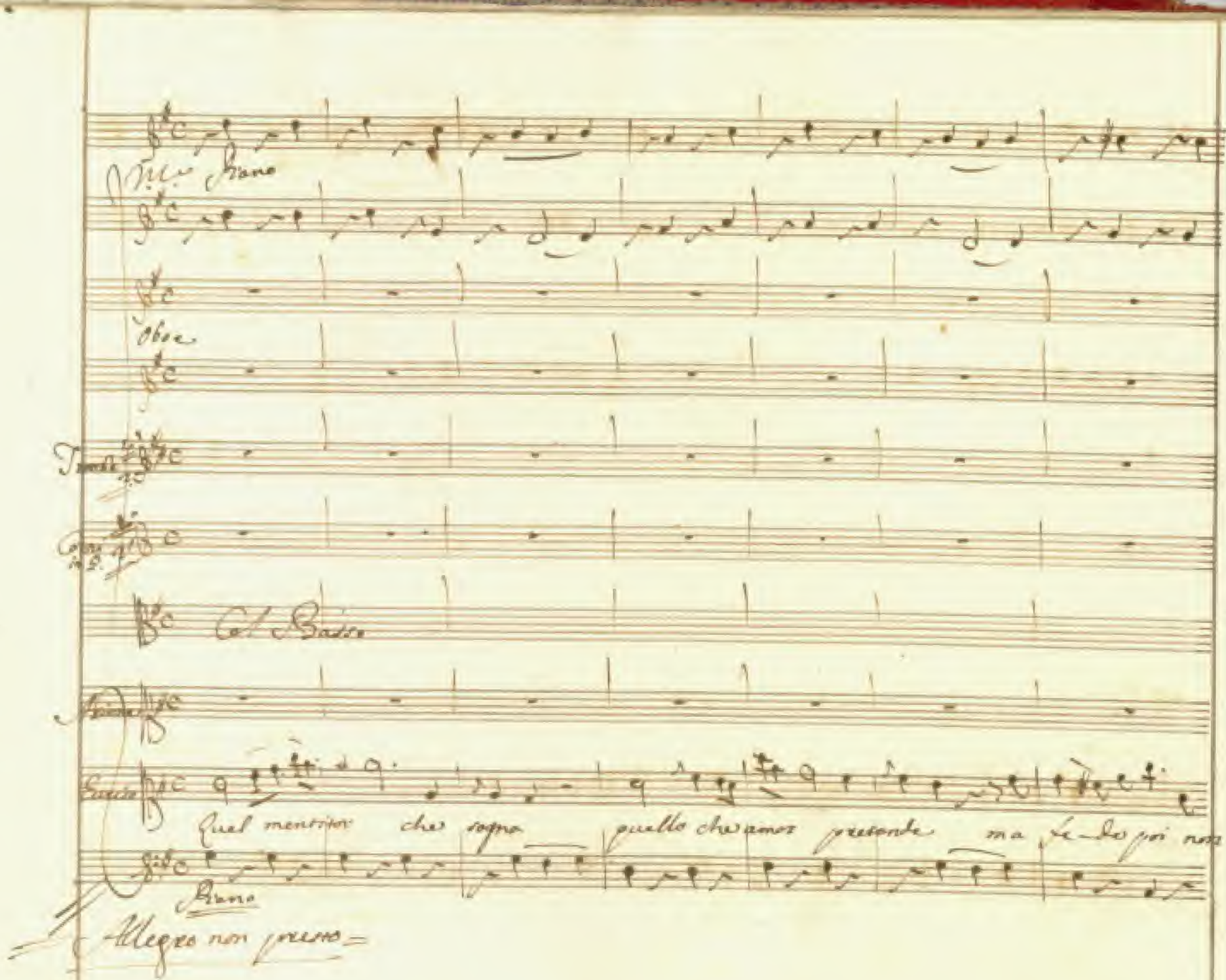
Ariene
Eurico a 2.

Gorghetto

e tu chi sei?

Duetto per fine dell' Atto Primo





Mr. Piano

Oboe

Tromb.

Corni in D.

Col Basso

Arianna

Eurico

Quel mentitor che sogna quello che amor pretende ma fe-do poi non

Piano

Allegro non presto =

forte

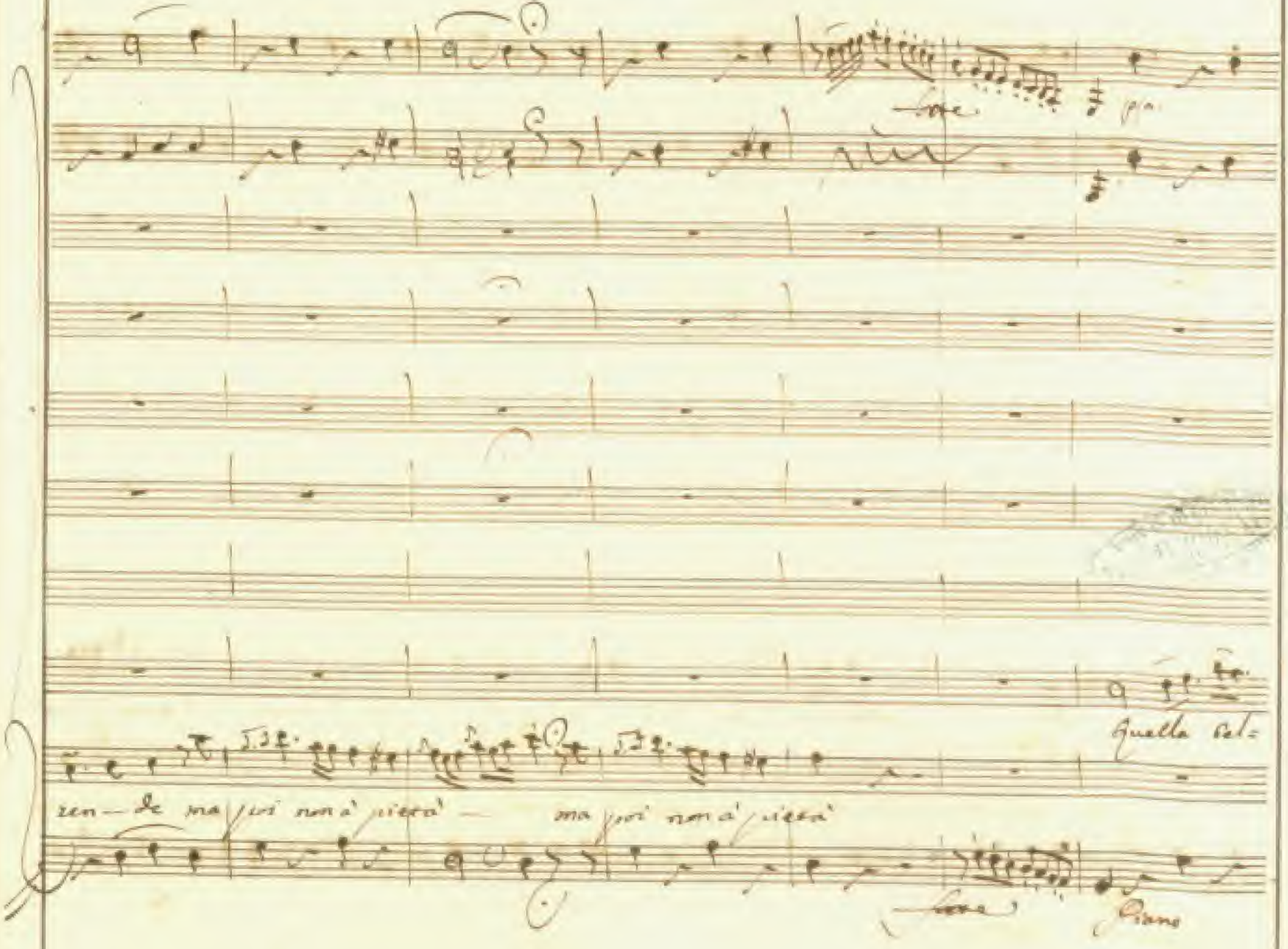
pia

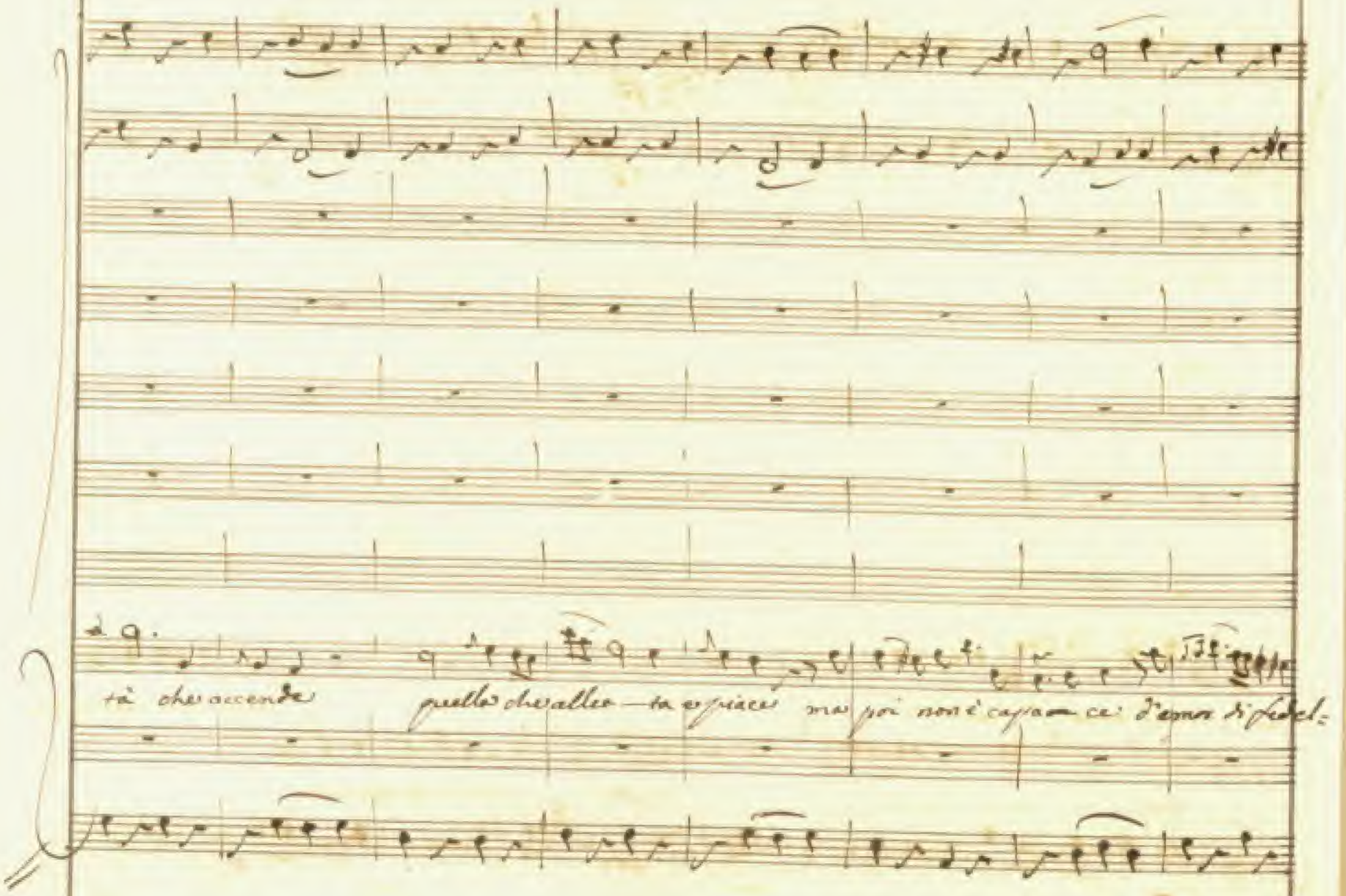
Quella Pel=

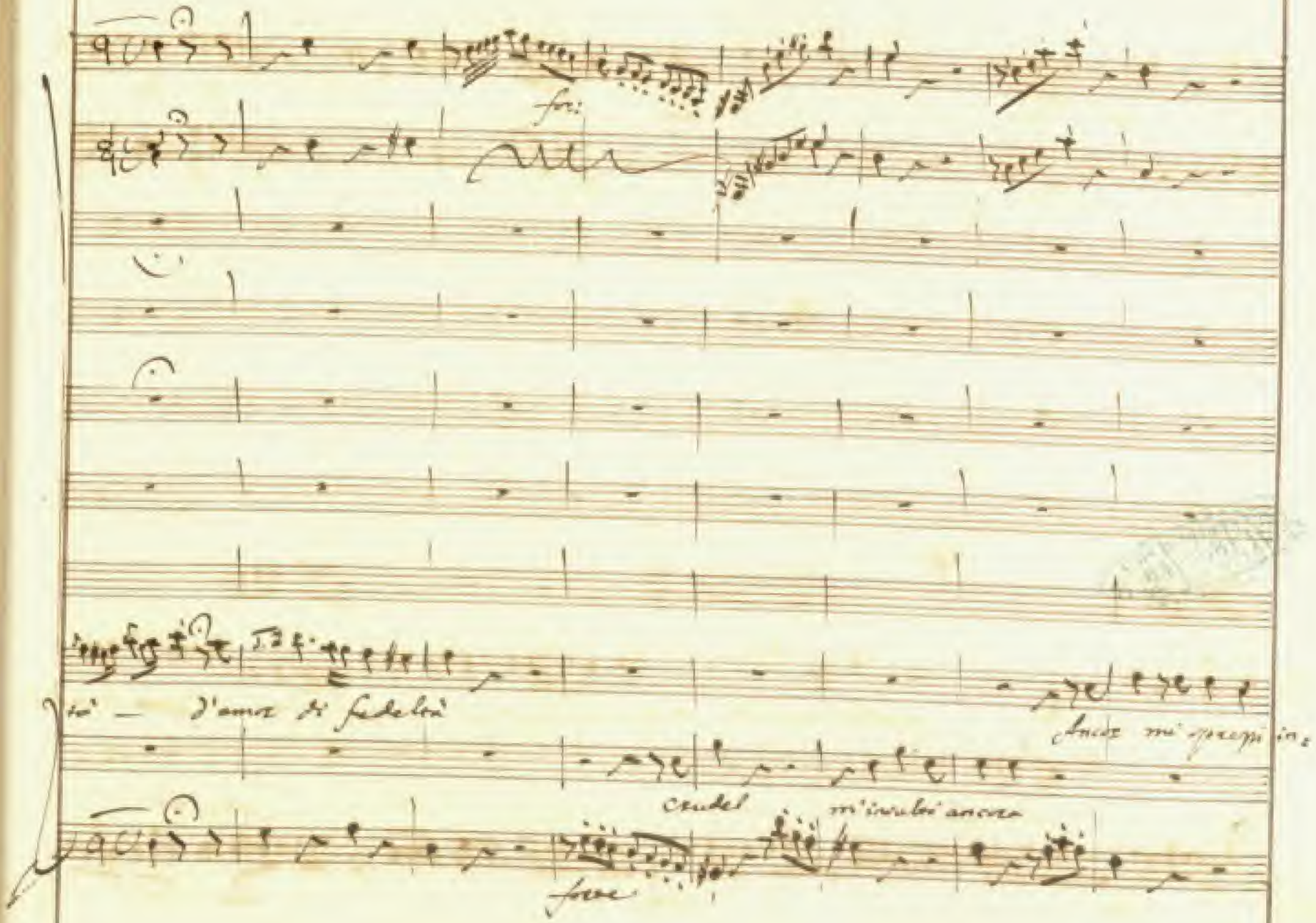
ren — de ma poi non à pietà — ma poi non à pietà

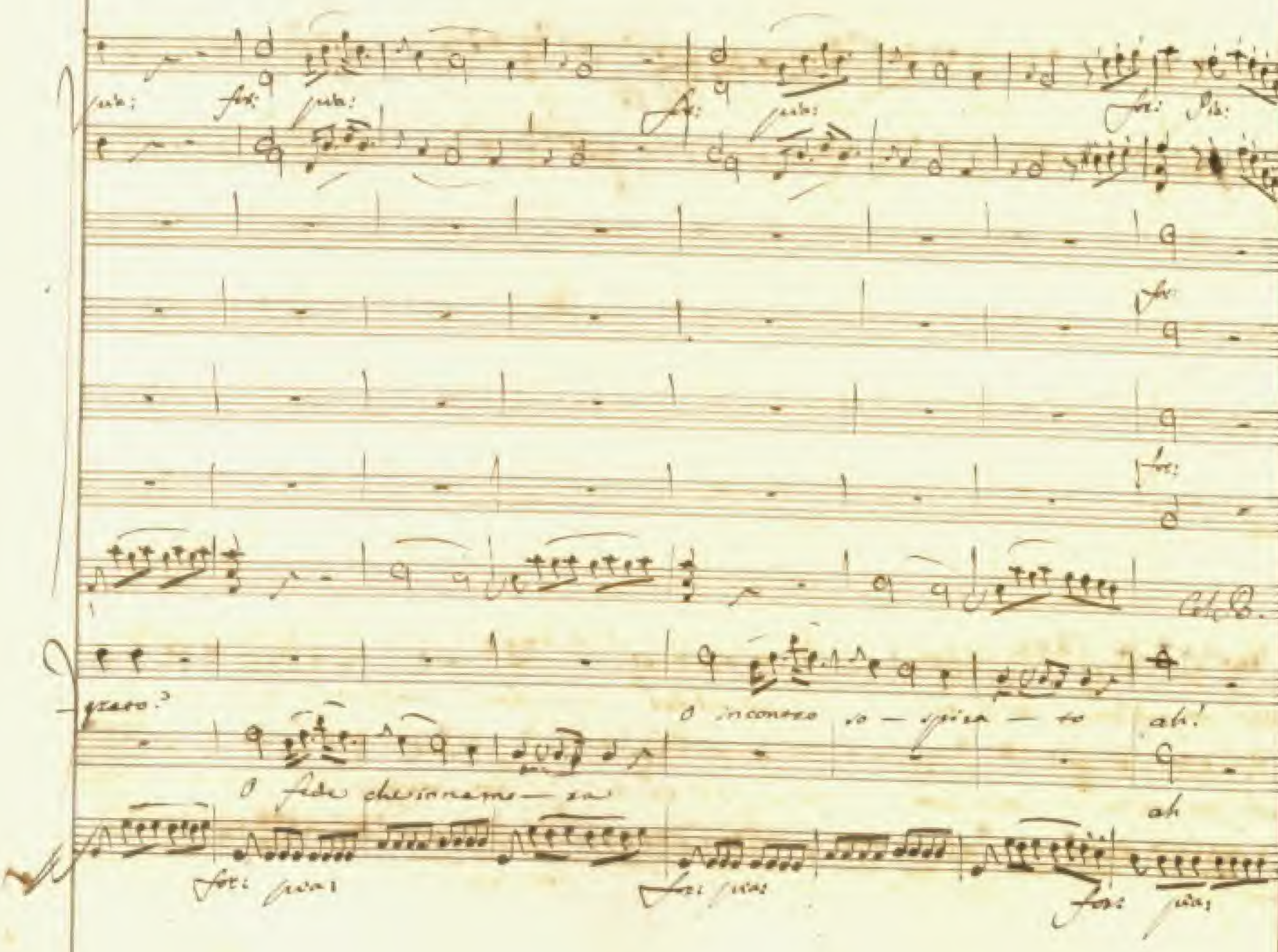
forte

Piano




tà che accende
quella che allec — ta e piace
ma poi non è capace d'amor di fedel:


fo:
tà — d'amor di fedeltà
Ancor mi sprezzi in
Crudel mi insulti ancora
forte



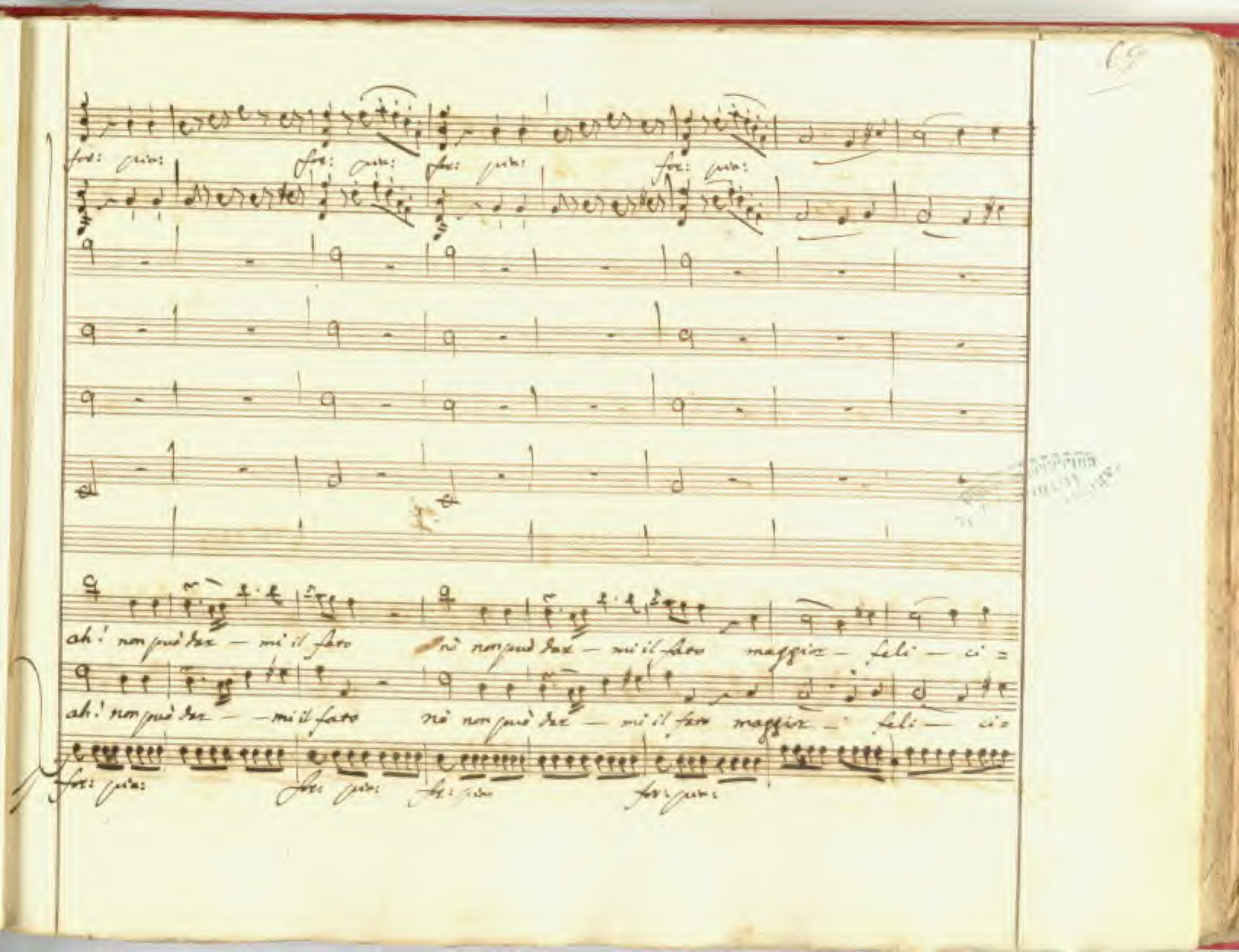
O incontro so — spira — to
ah!
O fede che rinnamo — za
ah

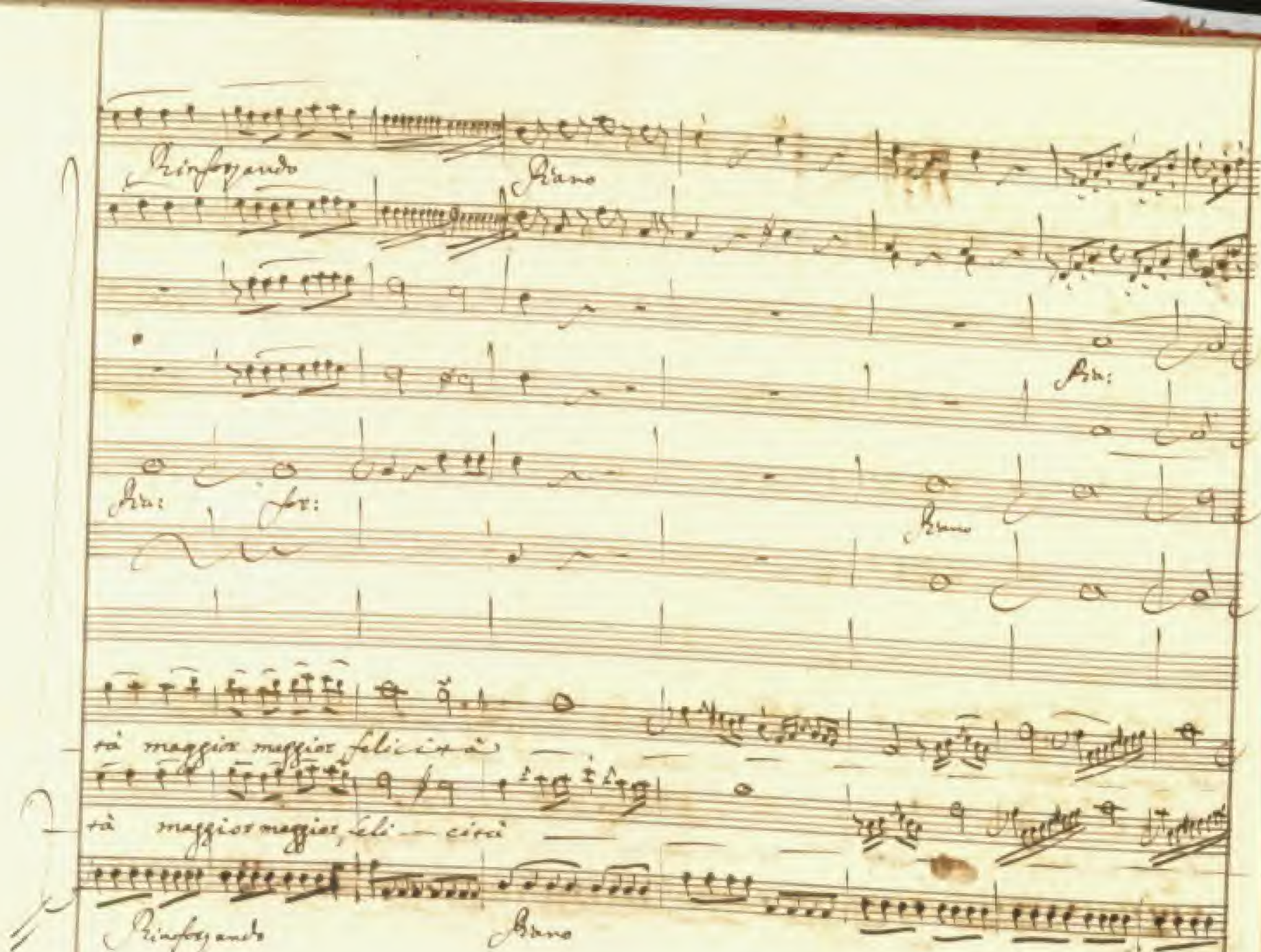
for: pia: for: pia: for: pia: for: pia:

ah! non può dar — mi il fato nè non può dar — mi il fato maggior — feli — ci =

ah! non può dar — — mi il fato nè non può dar — mi il fato maggior — feli — ci =

for: pia: for: pia: for: pia: for: pia:





Rinforzando

Piano

Pia:

Pia: for:

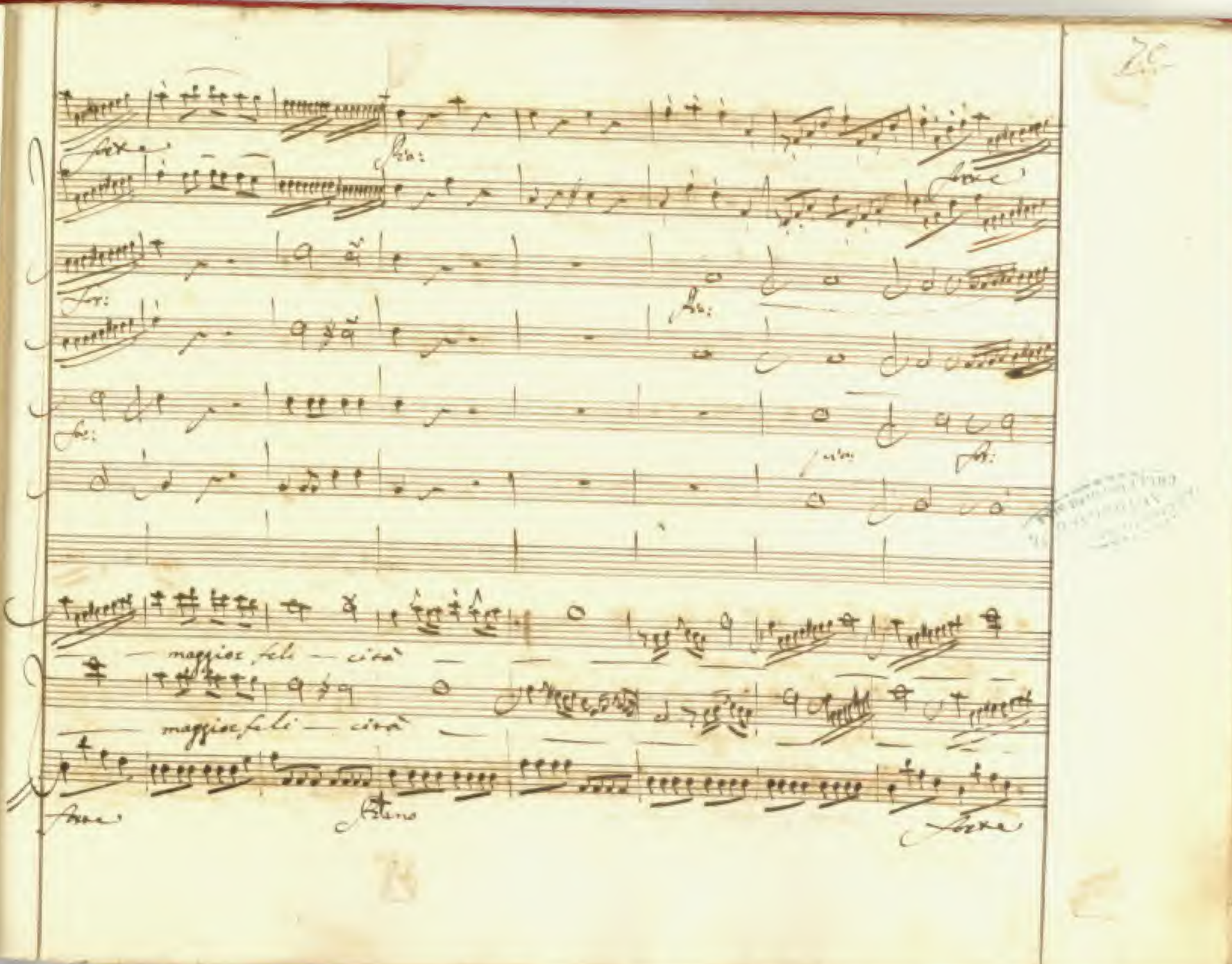
Piano

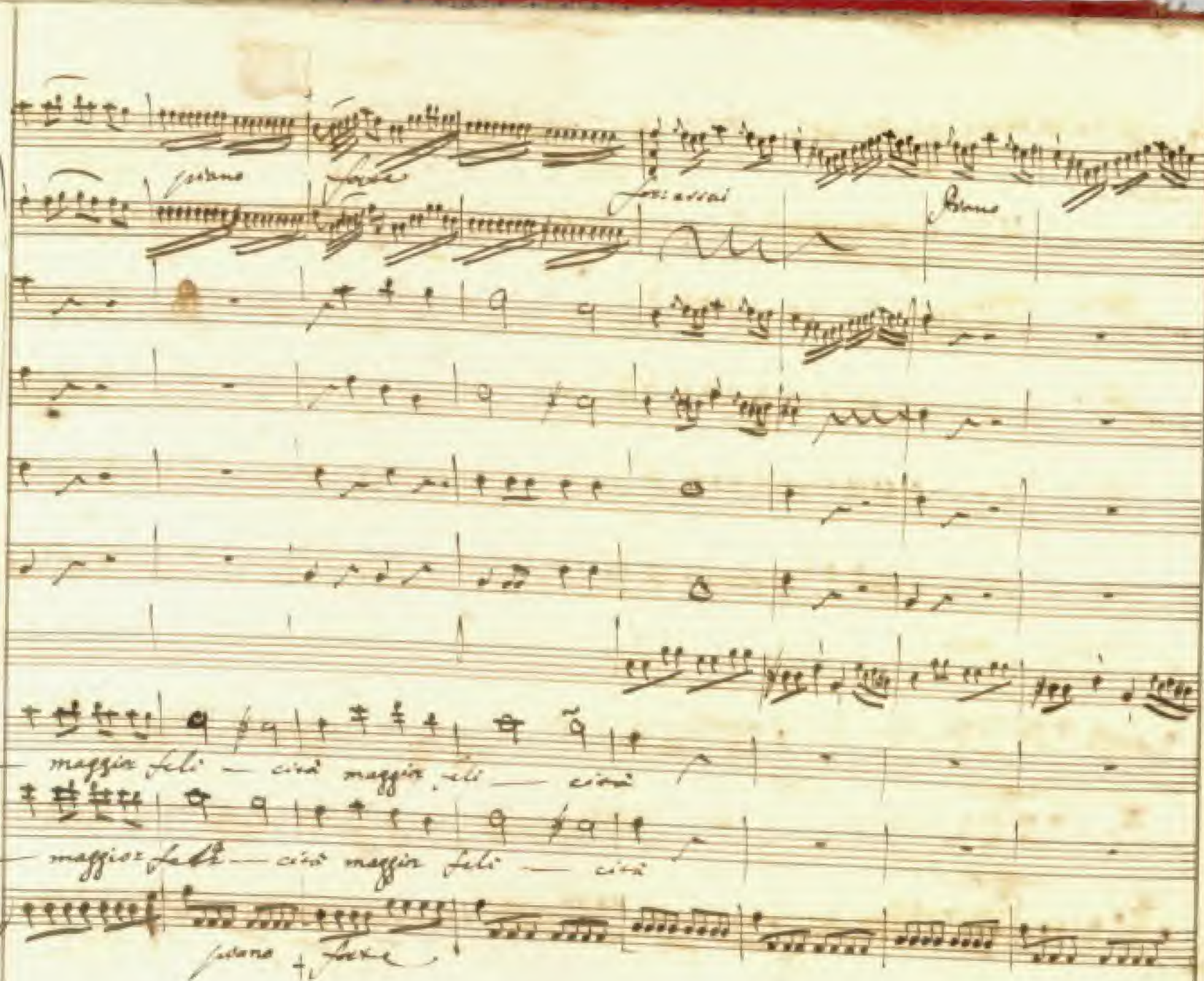
tà maggior maggior felicità

tà maggior maggior, feli — cità

Rinforzando

Piano


maggior, fe li — cità
maggior, fe li — cità



piano forte

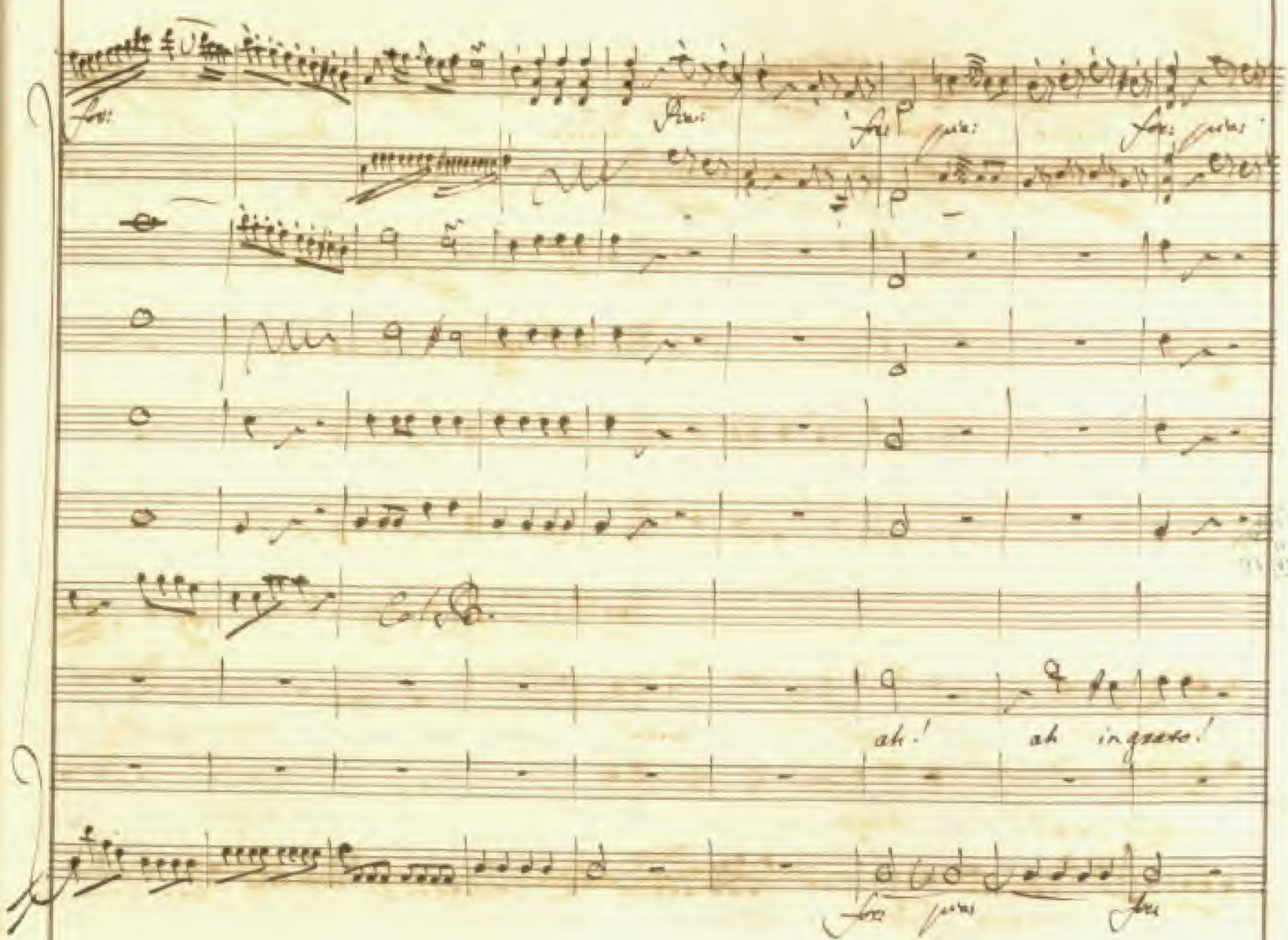
forz assai

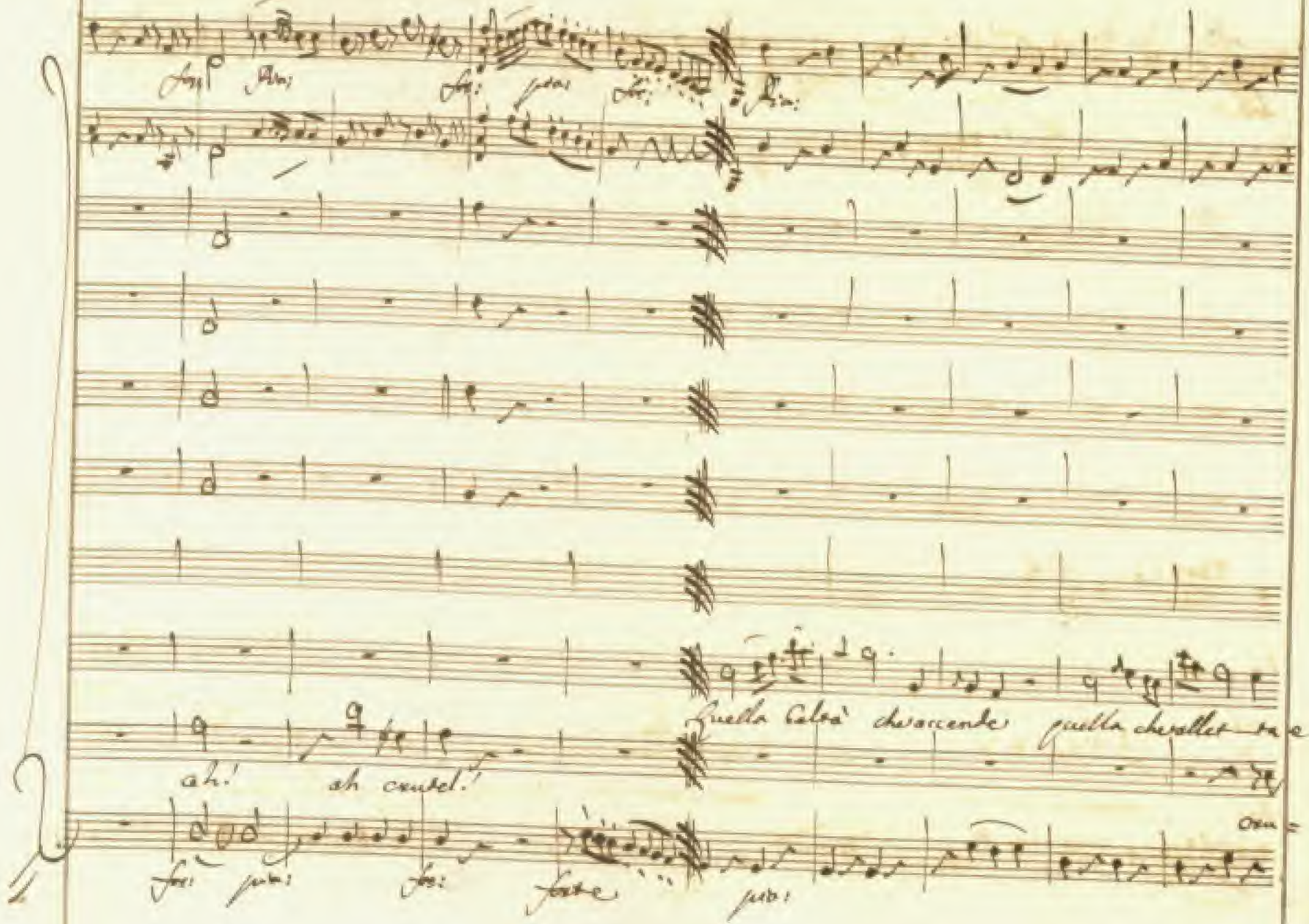
piano

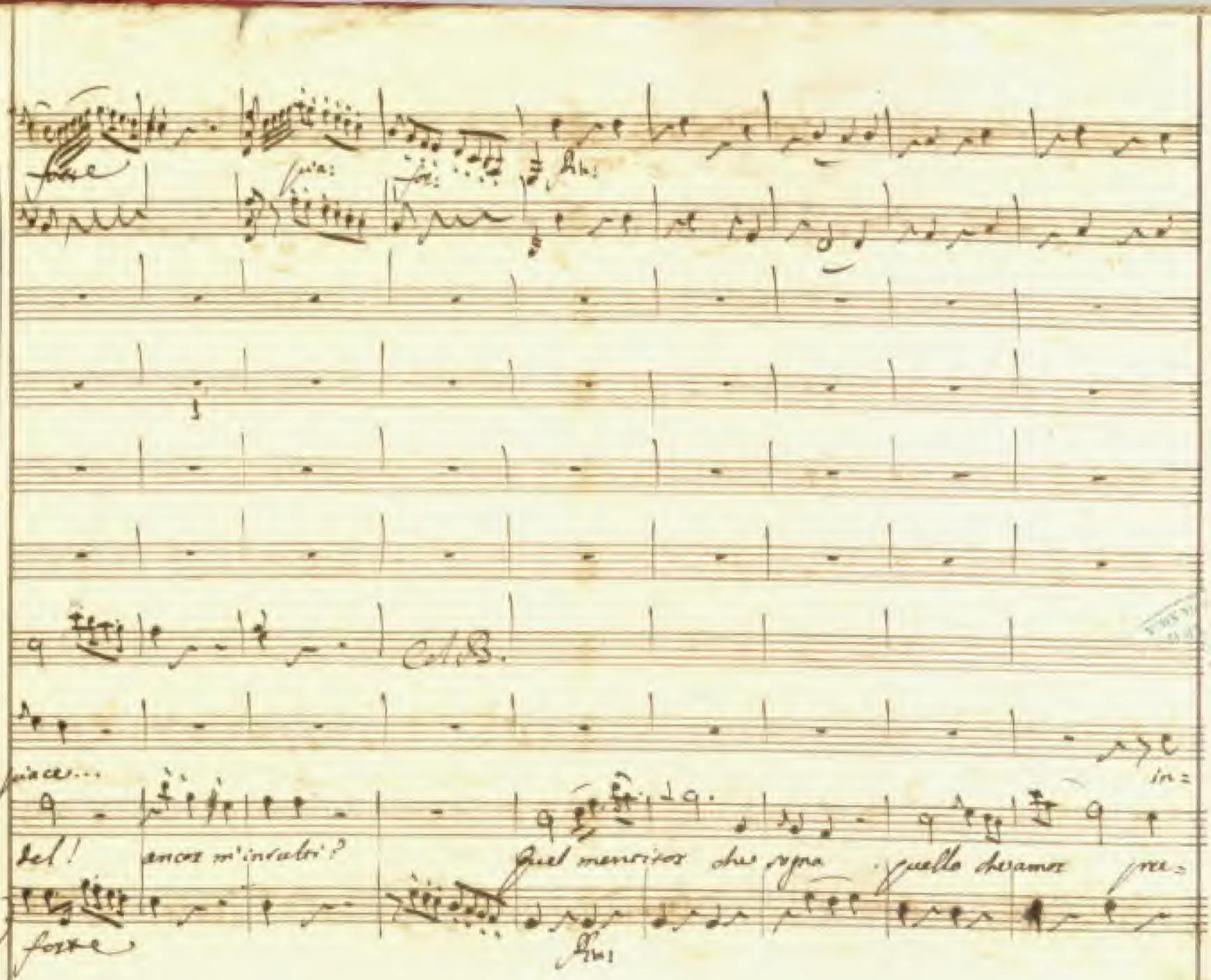
maggior feli — cità maggior feli — cità

maggior feli — cità maggior feli — cità

piano forte


ah!
ah ingrato!


ah! ah crudel!
Quella beltà che accende quella che vallet ta e



forte

pia:

for:

Fl:

Col B.

piace...

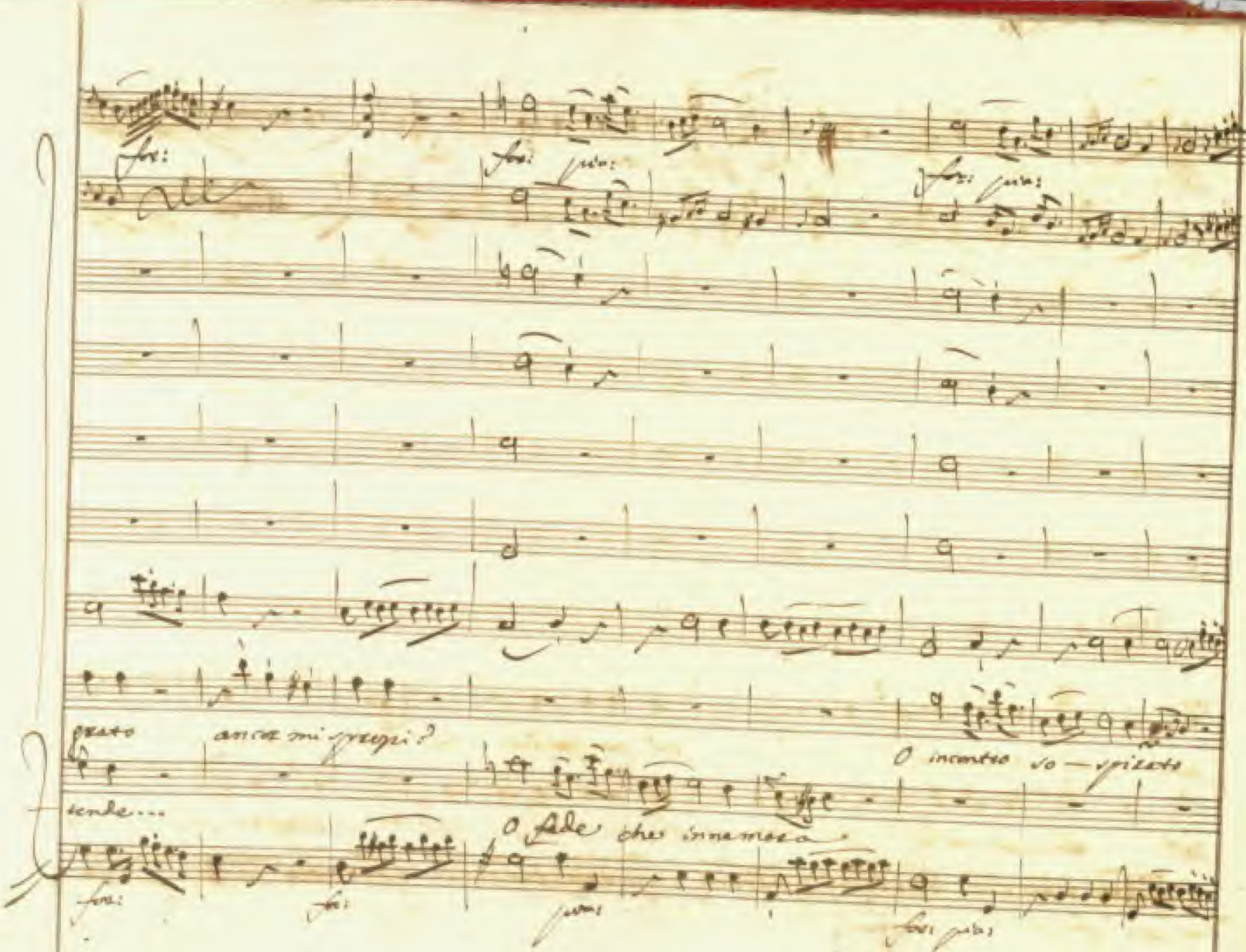
in=

del! ancor m'insulti?

Quel mentitor che sogna quello che amor pre=

forte

Fl:



for: for: pia: for: pia:

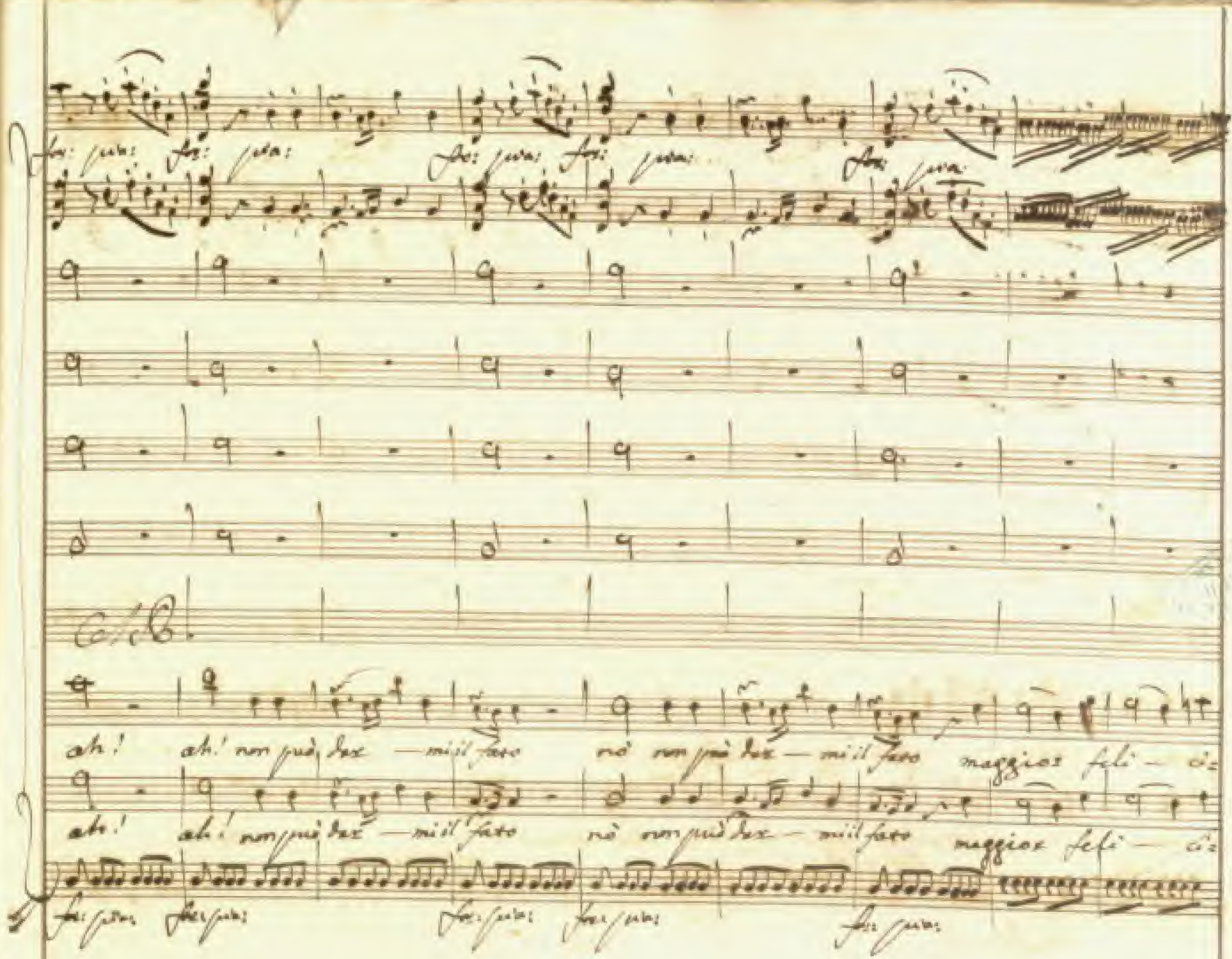
grato ancor mi sprezzi?

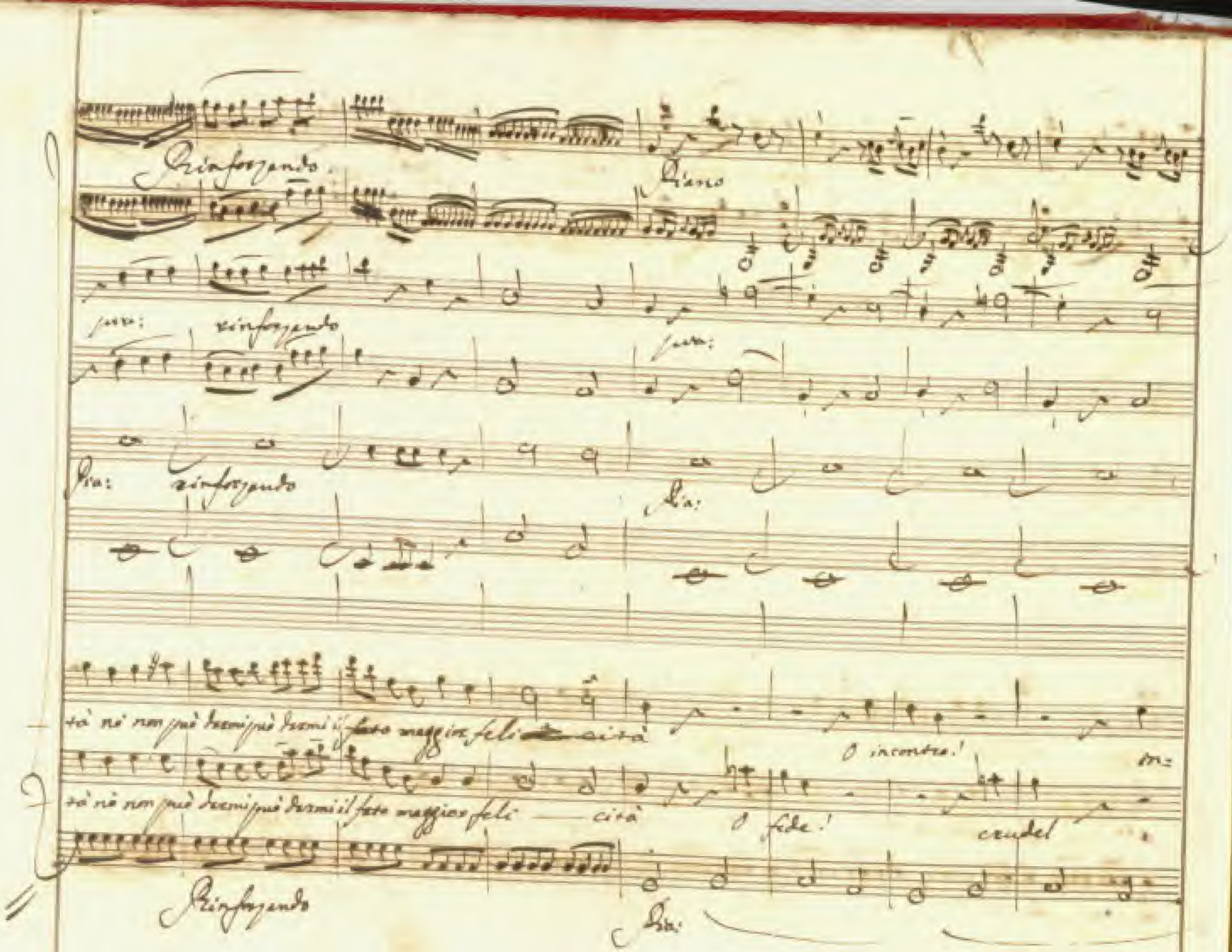
O incontro so — spirato

tende...

O fede che innamora

for: for: pia: for: pia:


ah! ah! non può dar — mi il fato nè non può dar — mi il fato maggior feli — ci
ah! ah! non può dar — mi il fato nè non può dar — mi il fato maggior feli — ci



Rinforzando

Piano

pia: rinforzando

pia:

Pia: rinforzando

Pia:

tà nè non può dormi può dormi il fato maggior feli — cità

O incontro! in=

tà nè non può dormi può dormi il fato maggior feli — cità

O fede! crudel

Rinforzando

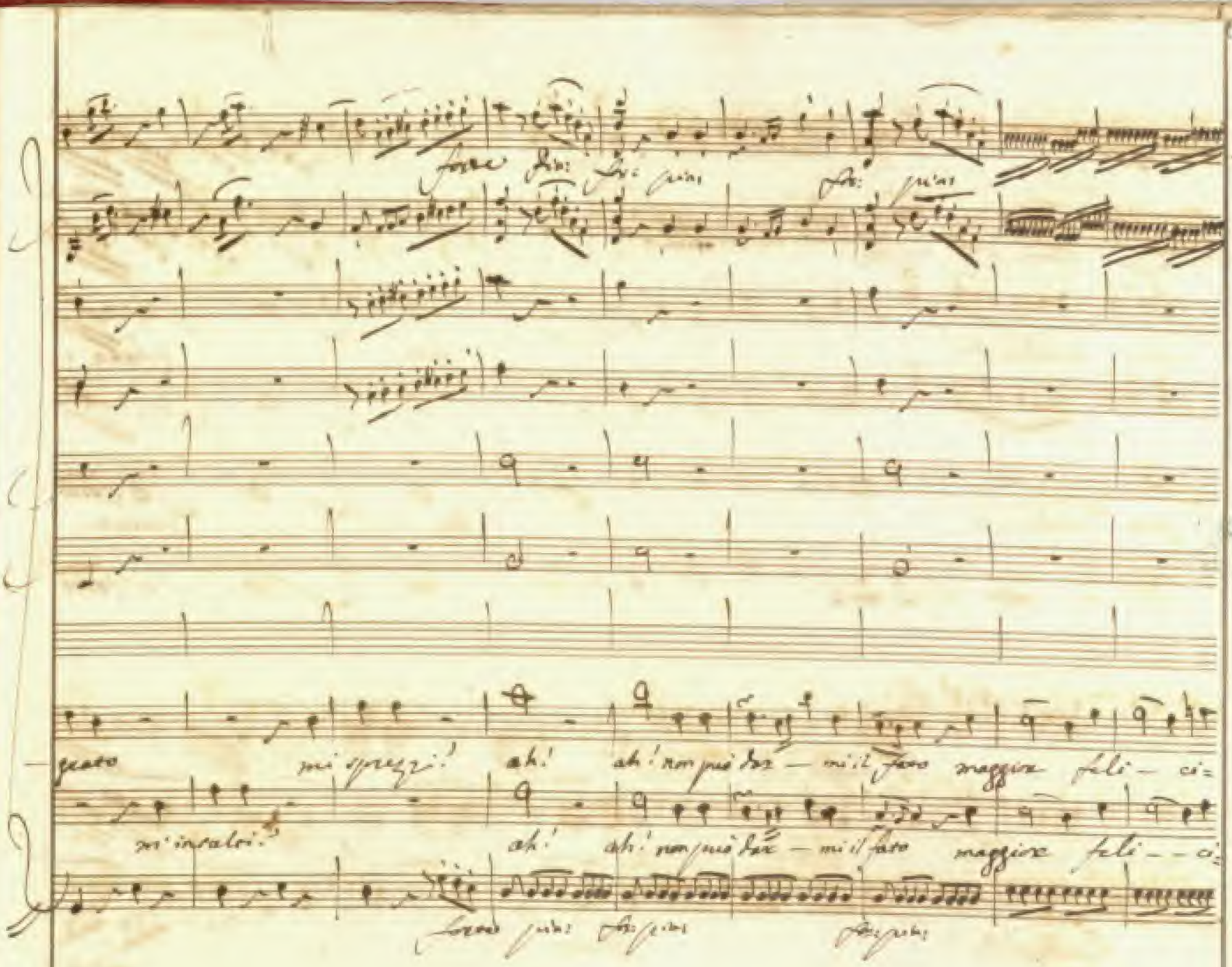
Pia:

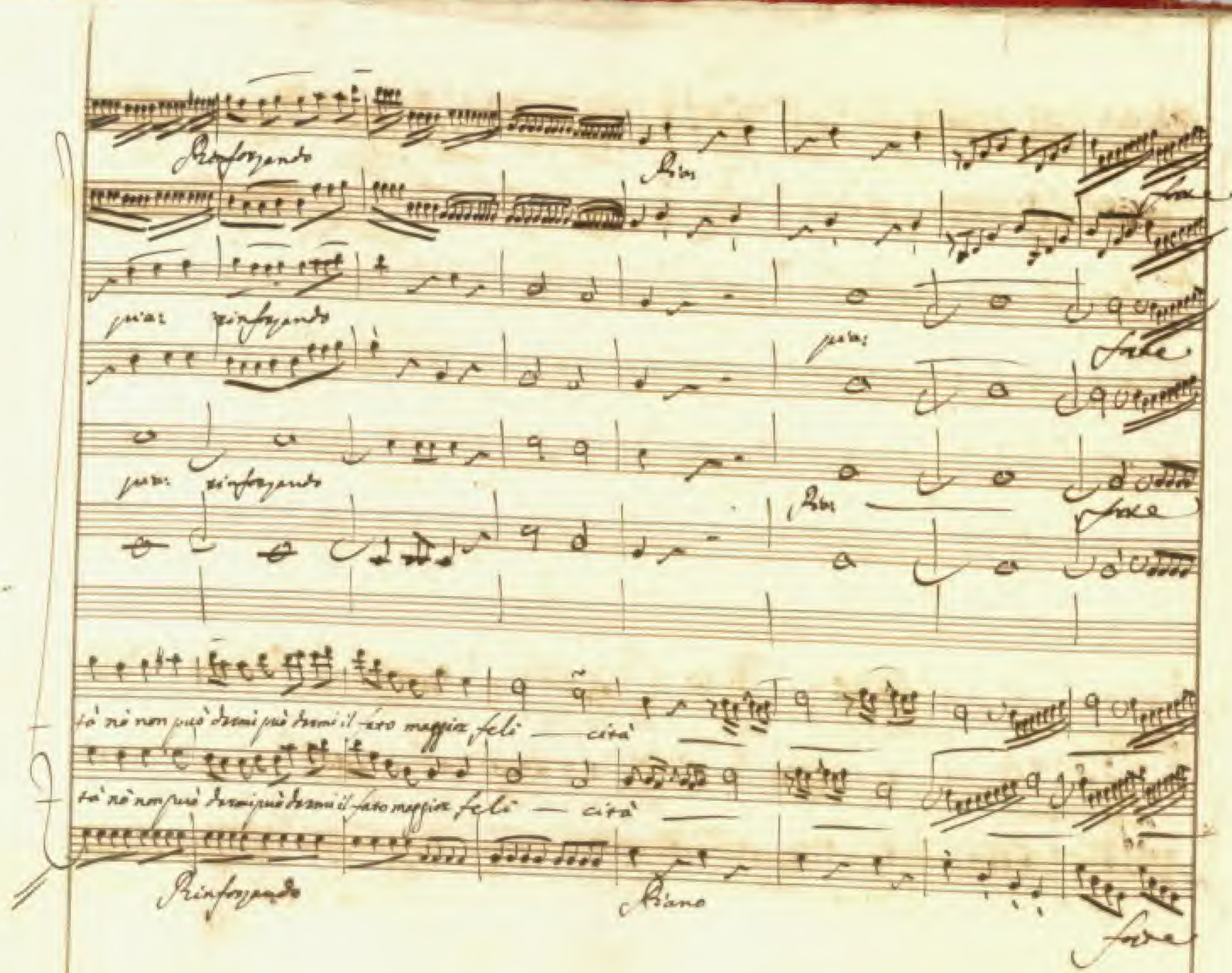
forte pia: fo: pia: fo: pia:

-grato mi sprezzi! ah! ah! non può dar — mi il fato maggior feli — ci=

mi insulti! ah! ah! non può dar — mi il fato maggior feli — ci=

forte pia: fo: pia: fo: pia:





Rinforzando

Pia:

forte

pia: rinforzando

pia:

forte

pia: rinforzando

Pia:

forte

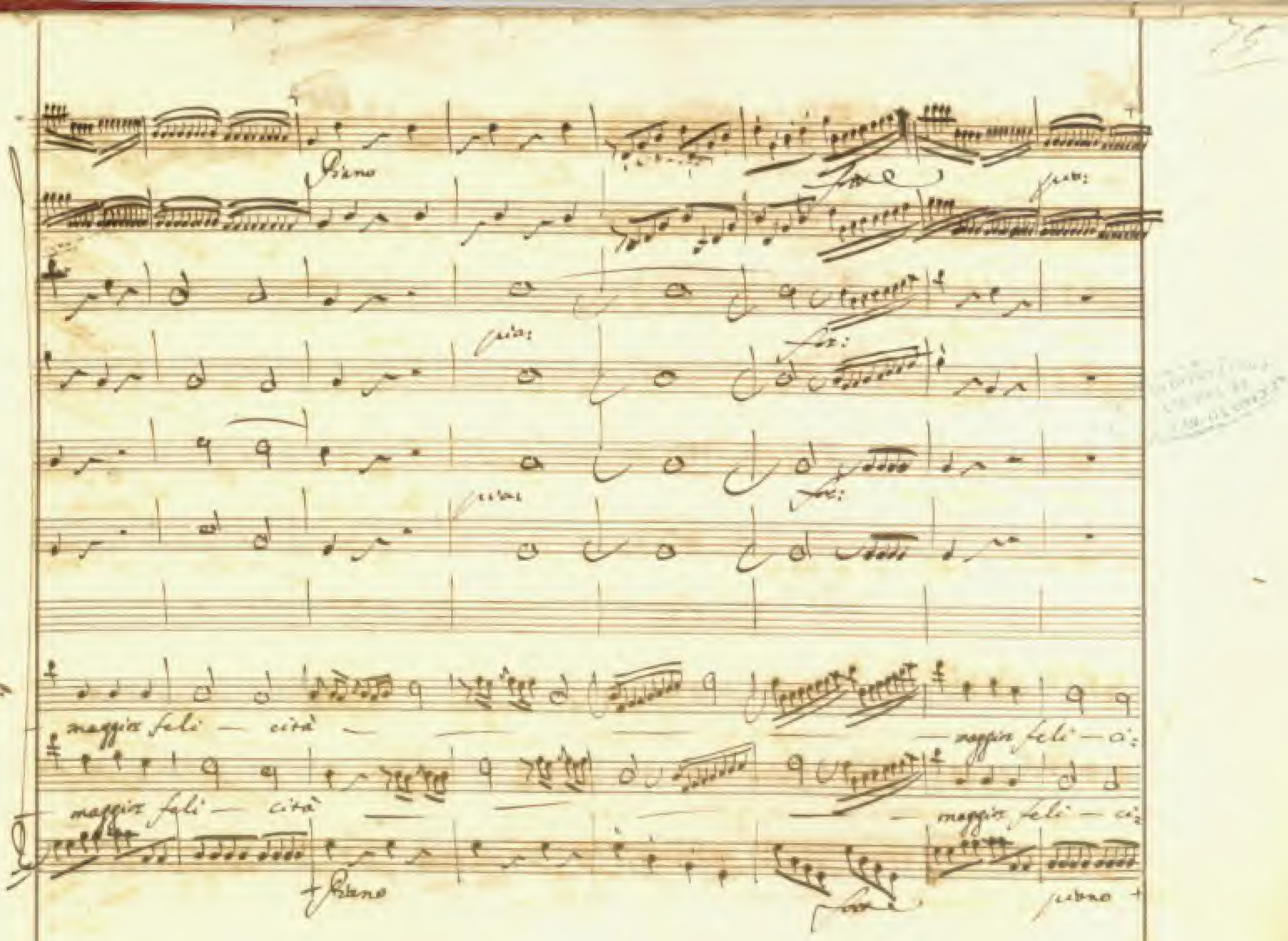
tà nè non può dormi può dormi il fato maggior feli — cità

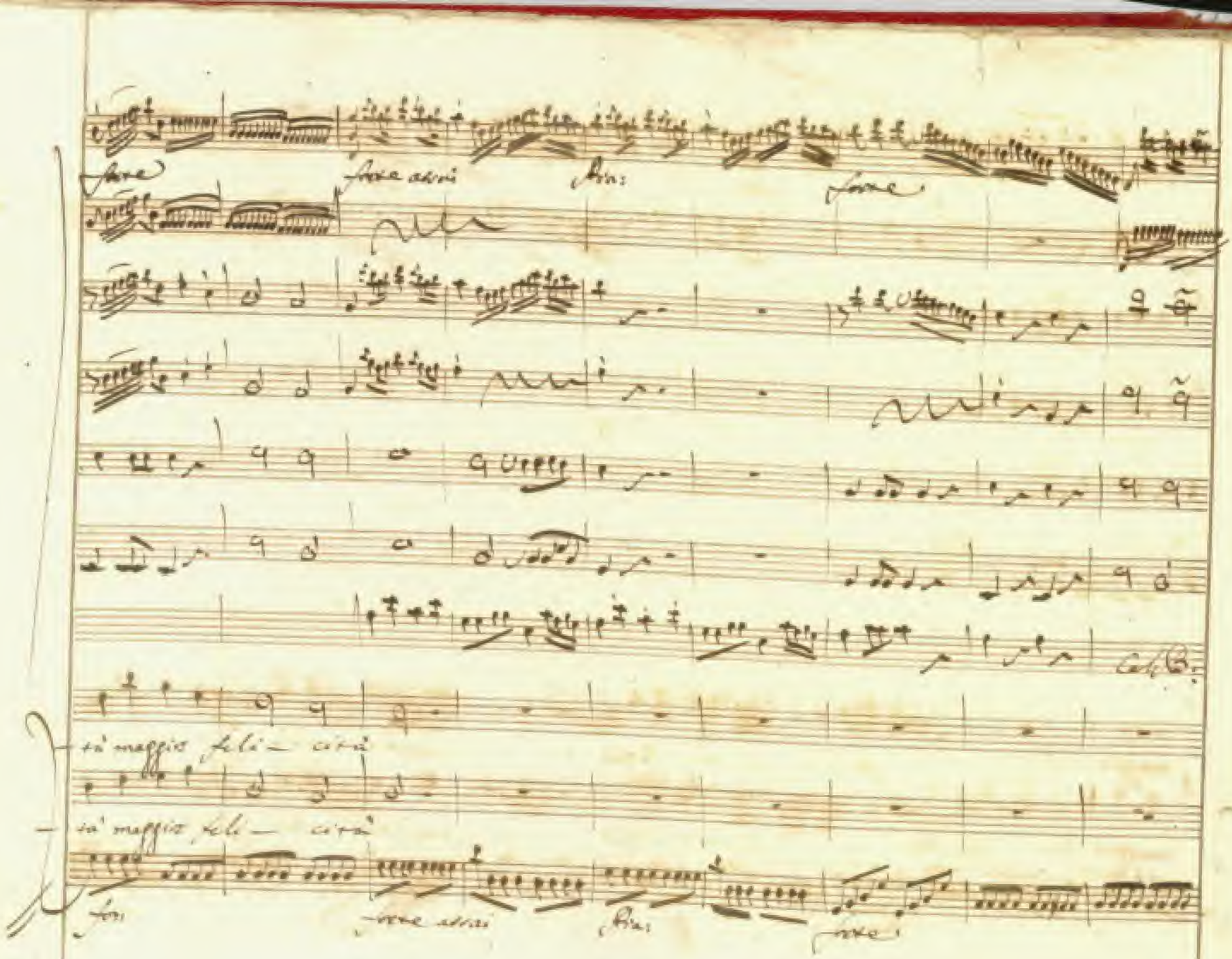
tà nè non può dormi può dormi il fato maggior feli — cità

Rinforzando

Piano

forte


Piano
maggior felicità
maggior felicità
maggior felicità
maggior felicità
Piano
Piano



forte

forte assai

Pia:

forte

Cel. B.

tà maggior feli — cità

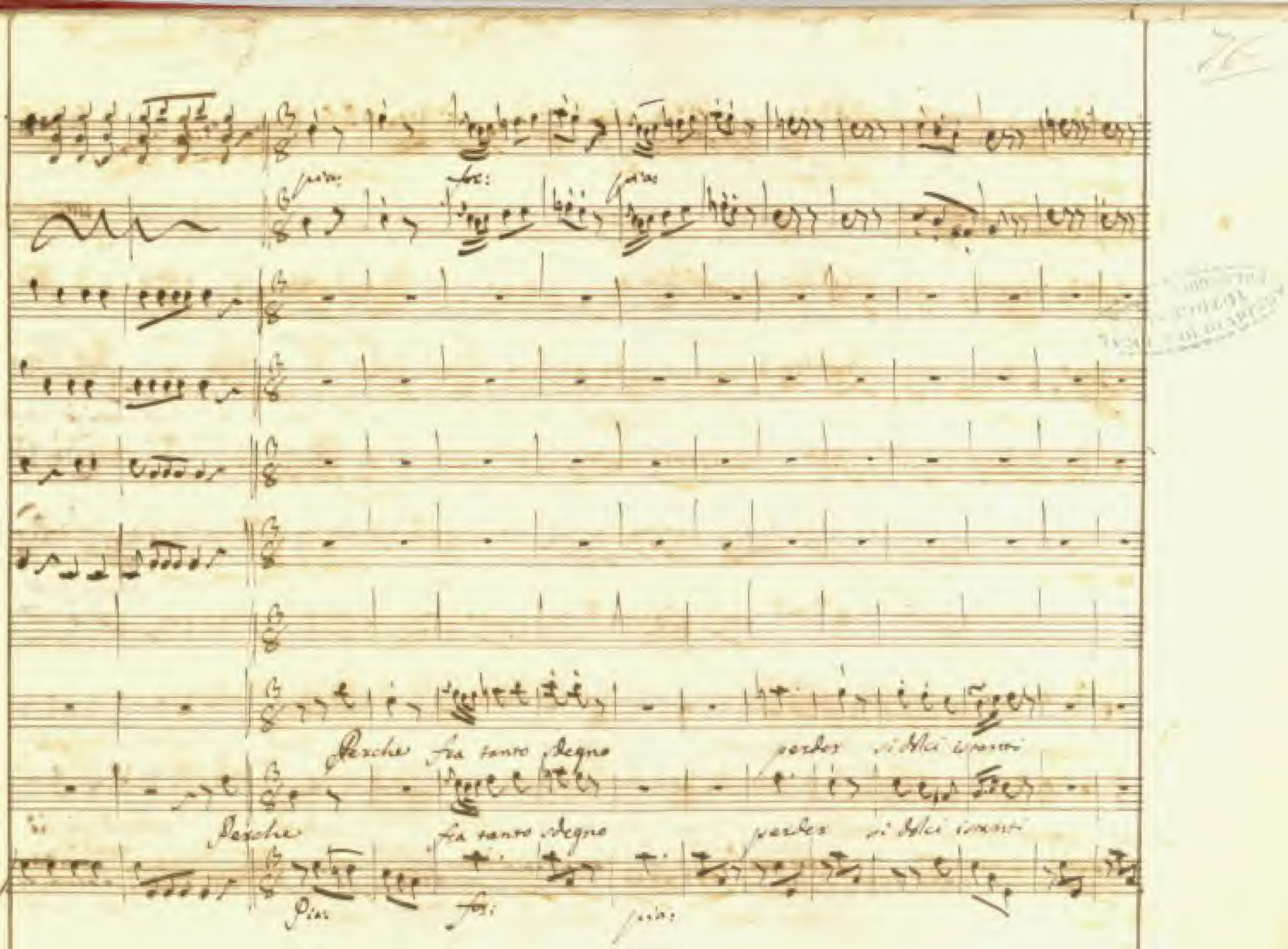
tà maggior feli — cità

for

forte assai

Pia:

forte

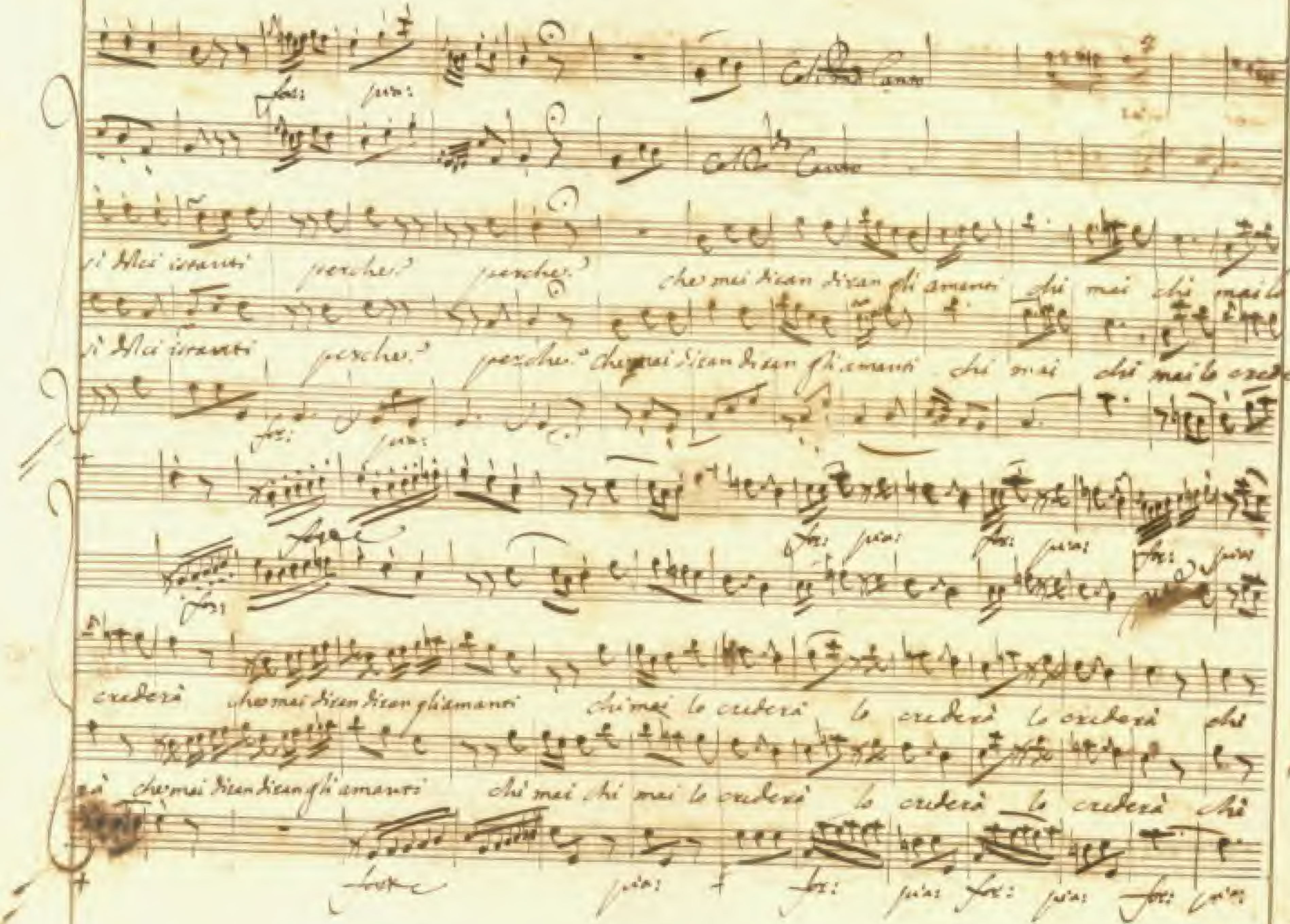


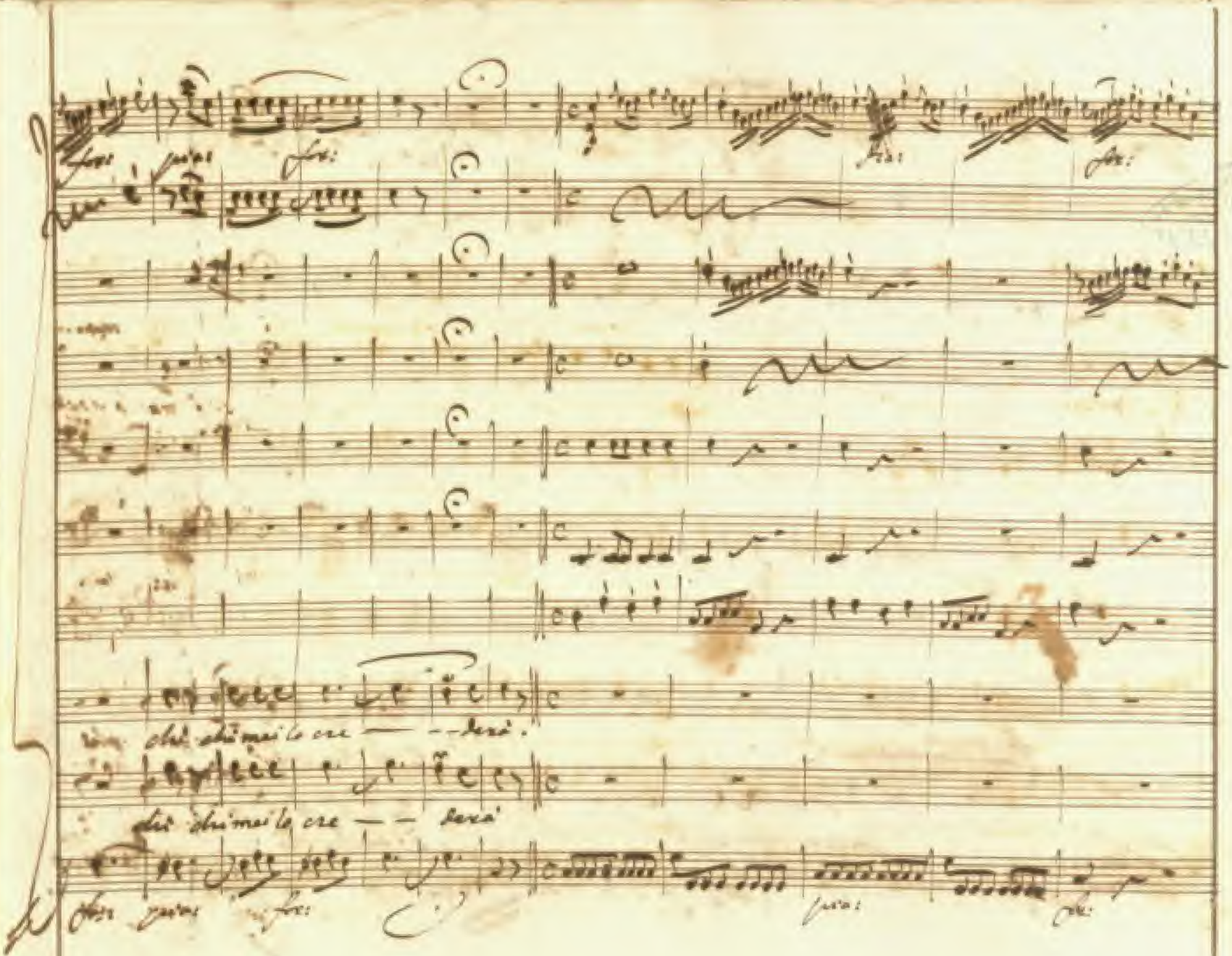
pia: for: pia:

Perche fra tanto sdegno perder si dolci istanti

Perche fra tanto sdegno perder si dolci istanti

Pia: for: pia:


Col Canto
Col Canto
dolci tiranni perchè? perchè? che mai dican dican gli amanti chi mai chi mai lo
dolci tiranni perchè? perchè? che mai dican dican gli amanti chi mai chi mai lo crede-
crederà che mai dican dican gli amanti chi mai lo crederà lo crederà lo crederà chi
che mai dican dican gli amanti chi mai chi mai lo crederà lo crederà lo crederà chi

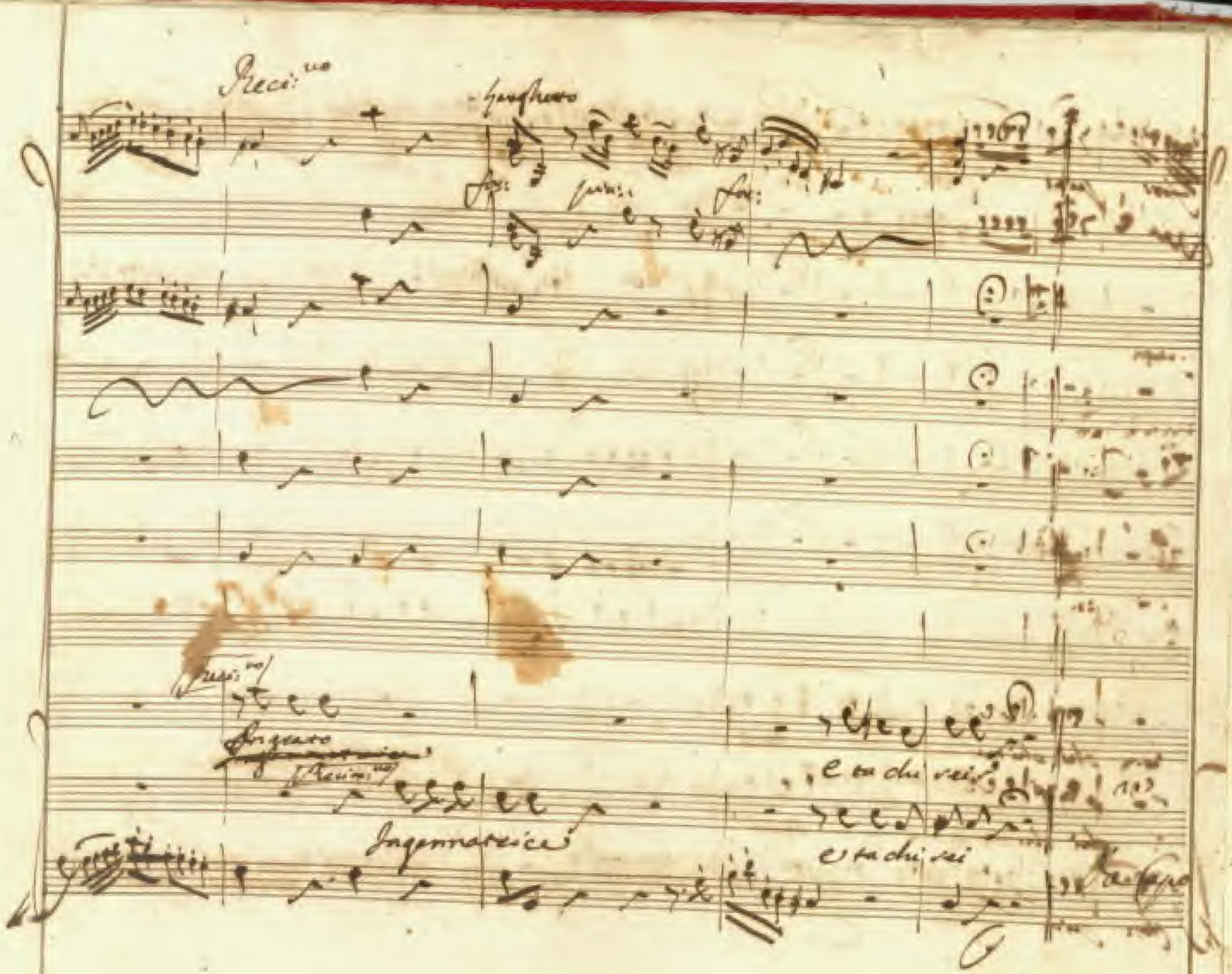


for: pia: for: pia: for:

chi chi mai lo cre — — derà.

chi chi mai lo cre — — derà

for: pia: for: pia: for:



Reci:vo

Gorghetto

fos: pia: fos:

(Reci:vo)

Angeato

(Reci:vo)

Ingannatrice

e tu chi sei

e tu chi sei

Da Capo